Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 22 marzo 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 69 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p.p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p.p.)

IL GOVERNO HA POSTO LA FIDUCIA, LIMITANDO I TEMPI DI DISCUSSIONE

Il Pci battuto a palazzo Madama prepara la riscossa alla Camera

I comunisti parlano ancora di opposizione dura, ma il voto si avrà al più tardi domani mattina
A Montecitorio il Pri annuncia una proposta di mediazione, appoggiata da alcuni settori della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In un'aula carica di tensione, con i senatori comunisti tutti impegnati a contestare ancora una volta il processo verbale della seduta precedente, il governo ha posto ieri alle 13 la fiducia sull'articolo unico del decreto antinflazione. All'annuncio i novanta senatori del Pci hanno abbandonato l'aula; nonostante gli schiamazzi e le urla non si è verificato nessun incidente.

Appare chiaro ormai che l'aula di Palazzo Madama riuscirà a votare e ad approvare il decreto prima dello svolgimento della manifestazione nazionale indetta dalla Cgil per sabato. Questo perché la conferenza dei capigruppo ha anche deciso di contingentare il dibattito generale sulla fiducia, limitandolo cioè a undici ore complessive (sei ore al Pci, un'ora e un quarto alla sinistra indipendente, un'ora e mezza al Msi, quaranta minuti alla Dc, trenta al Psi, venticinque al Pri e quindici al Pli).

Oltre non si potrà dunque andare, anche se i comunisti hanno già deciso di adottare la tattica di far parlare più rappresentanti (37) grazie all'escamotage della dissociazione rispetto alla linea ufficiale del partito. A questo punto, nonostante nel Pci ci sia ancora chi, come Libertini e Colajanni, puntano ad un'opposizione durissima, tutti, maggioranza e opposizione compresa sono convinti che il voto di fiducia si avrà forse questa notte o al più tardi domani mattina.

Al Senato dunque il governo si appresta a vincere questo primo round, mentre l'opposizione punta ormai tutte le sue carte sulla successiva discussione nell'aula di Montecitorio.

Se la corsa al Senato era soprattutto contro il tempo, a Montecitorio oltre al tempo c'è anche un problema politico, se è vero che i repubblicani, per esempio, hanno annunciato una proposta di mediazione che possa magari portare al ritiro del decreto stesso. È la posizione, per esempio, sostenuta da Giorgio La Malfa, che sembra trovare consensi anche in alcuni settori della Dc.

Non a caso ieri a Palazzo Madama erano in molti a sostenere che poi in fondo la Dc era anche piuttosto perplessa sull'opportunità di porre la fiducia sul decreto. Pronta la smentita di Forlani: «La linea dura del Pci — ha detto — spinge democristiani e socialisti a rafforzare la collaborazione tra loro e gli altri partiti della maggioranza».

Forlani è stato anche duro nei confronti di Berlinguer «che da una politica innovativa ma difficile come il compromesso storico ha fatto una conversione ad «u» tornando indietro di parecchi anni e trascinando il Pci su di un binario morto».

È certo comunque che nella stessa Dc i distinguo non mancano. Guido Bodrato, neo vicesegretario del partito, pur ammettendo che la maggior responsabilità dello scontro in atto ricade sul Pci ammonisce «che c'è anche la responsabilità di chi all'interno del governo ha voluto dare un'eccessiva accentuazione politica alla vicenda, richiamando così una risposta dura». La linea decisionistica genera insomma di per sé lo scontro.

«Non credo» conclude Bodrato «che il Pci abbia interesse al tanto peggio, dobbiamo sollecitare un atteggiamento propositivo sulle grandi questioni, e non solo sulle riforme istituzionali». C'è ancora una differenza tra Psi e Dc secondo Bodrato sul decreto. «Per noi è una fase importante ma non esclusiva della manovra economica. Il Psi ne ha fatto un simbolo politico, l'espressione di una svolta decisionistica». Troppo autoritarismo dunque.

Un atteggiamento conciliante verso il Pci, condiviso dal senatore democristiano Bonifacio: «Le vicende di questi giorni devono essere valutate nella loro obiettività. E' comprensibile che i mass media concentrino la loro attenzione su qualche episodio clamoroso. E' meno comprensibile, e soprattutto meno giustificabile, che si taccia o si mettano in secondo piano gli aspetti più vivi del dibattito sul costo del lavoro e sul relativo decreto».

«Occorre pur dire — aggiunge Bonifacio — che, sia in commissione sia in aula, si è trattato e si tratta di un dibattito di altissimo livello, proiettato in una dimensione che investe rilevanti problemi della nostra società e delle istituzioni».

Secondo Bonifacio «all'elevatezza di tale dibattito hanno contribuito anche le opposizioni e, in particolare, l'opposizione di sinistra. Il gruppo comunista ha, in fondo, assunto un atteggiamento che giudico assai civile».

Socialdemocratici e liberali continuano invece a sostenere la giustezza dell'atteggiamento dell'esecutivo nel voler porre la fiducia.

Le batterie comuniste, al di là dell'invettive espresse nell'aula di Palazzo Madama sono state affidate ieri a Minucci che in un editoriale su «Rinascita» accusa il Psi di guidare una vera e propria offensiva neoconservatrice.

«Si pensi — dice Minucci — alla campagna con cui il Psi in questi anni aveva esaltato la società civile, la sua battaglia contro un palazzo sempre angusto e repressivo. Oggi i proprietari di questa campagna sono tutti impegnati a montare la guardia al palazzo per antonomasia, palazzo Chigi, contro quella parte fondamentale della società civile che lotta in queste ore per respingere un atto autoritario del governo arrivando a giudicare ininfluente la protesta di milioni di operai e cittadini».

Tommaso Genisio

A pagina 14

Coppe: Roma e Juve in semifinale

Dinamo-Roma 2-1

Juventus-Haka 1-0

BERLINO EST — Roma e Juventus promosse in semifinale. È questo il responso delle coppe europee con i giallorossi che avanzano nella «Campioni» mentre i bianconeri proseguono il cammino nella «Coppe». Sono dunque due successi che fanno ben sperare per il futuro del calcio italiano, dopo la delusione agli europei con l'esclusione della fase finale.

La Roma battuta di misura (2-1) in Germania Est ha messo subito al sicuro il risultato passando nella ripresa in vantaggio con Oddi. La reazione dei tedeschi ha poi fruttato solamente la platonica vittoria.

Compito più facile per la Juve, positiva, se pur all'ultimo minuto, all'andata. Con una rete di Tardelli i torinesi al Comunale hanno fatto la differenza contro i modesti finlandesi dell'Haka. Sono due risultati utili che aprono le porte al calcio italiano nell'élite continentale. Sperando di arrivare fino in fondo.

A pagina 14



Torino — Un momento di Juventus-Haka con Paolo Rossi in azione *(Tel. Ap)*

NUOVE POLEMICHE DI LAMA CONTRO CARNITI

Ma che cosa farà la Cgil dopo il raduno di sabato?

Berlinguer non ha ancora deciso se interverrà o meno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli ultimi preparativi per la manifestazione nazionale promossa per sabato a Roma dalla maggioranza della Cgil contro il decreto sulla scala mobile sono ancora in corso, ma già si pensa al dopo, in un'altalena di voci ora polemiche ora distensive che vengono da dentro e da fuori il movimento sindacale.

Come andrà il raduno di Roma? Quale sarà il suo sbocco successivo? Ci sarà lo sciopero generale o no? E, infine, quale sarà il futuro del discusso decreto e quale quello dei rapporti fra le tre centrali sindacali?

In un'intervista a «Epoca» Lama non rinuncia alla polemica verso Carniti, ma intanto avanza una proposta nuova al Parlamento sul decreto. Da Taranto, il numero due della Cisl, Marini, attacca la manifestazione del 24, ma lascia aperta — come la Uil — la porta alla ripresa del dialogo. A sua volta, Rosati, presidente delle Acli, spezza ancora una lancia a favore dell'unità, ma si domanda anche se gli attuali leaders sindacali possano restare al loro posto.

Stamattina, in una conferenza stampa, Lama illustrerà il significato della manifestazione promossa dalla maggioranza della sua confederazione per sabato pomeriggio. La macchina organizzativa è al lavoro per il successo del meeting più grande degli ultimi anni. Anche il Viminale — dove ieri Scalfaro ha presieduto una riunione in proposito con il capo della polizia, Coronas, e con il prefetto e il questore di Roma — segue con solerzia i preparativi della manifestazione e ha già definito un piano per prevenire eventuali incidenti.

Fin d'ora si sa che sarà impossibile ovviamente muoversi per la città durante l'intera giornata di sabato che vedrà l'afflusso di almeno mezzo milione di manifestanti. Il comune e i vigili urbani renderanno oggi noto il piano studiato per il traffico con la chiusura di alcune strade. La polizia stradale si è impegnata in una riunione tenuta in questura per coordinare i servizi logistici, a mantenere — se non proprio sgombro — almeno senza intralci il raccordo anulare per facilitare l'accesso di circa 3500 pullman.

Sul palco di piazza San Giovanni, dove confluiranno i quattro cortei dopo aver attraversato le vie della capitale, parleranno una decina di rappresentanti dei consigli di fabbrica e concluderà gli interventi lo stesso Lama.

Botteghe Oscure ha fatto sapere di considerare «affrettata» la certezza sull'assenza di Berlinguer alla manifestazione di sabato. In realtà — dicono al Pci — Berlinguer deciderà se partecipare o no al raduno soltanto domani.

Qualche frizione, però, è già sorta tra la maggioranza della Cgil e alcuni settori del movimento di base degli «autoconvocati» sul dopo-24. Dai consigli di fabbrica viene fuori la spinta per lo sciopero generale, ma ancora ieri il segretario confederale comunista della Cgil, Militello, pur non escludendo del tutto un inasprimento delle lotte nel caso di presentazione del decreto, ha tenuto a sottolineare che la manifestazione del 24 non sarà l'anticamera dello sciopero generale.

Lama va ancora più in là. «Noi — spiega il segretario generale della Cgil — diciamo che il decreto andrebbe ritirato, però se il Parlamento vuole fare una cosa utile, potrebbe ridurne ai minimi termini la durata e annullarne le conseguenze per il periodo successivo alla sua validità, in modo da restituire al sindacato il suo diritto alla contrattazione».

Molto dura, invece, la reazione di Lama di fronte ad eventuali ipotesi di costruzione di un sindacato di tutti i lavoratori senza i comunisti. «Non credo che questa ipotesi — sostiene — abbia alcuna possibilità di realizzarsi, perché, per costituire una coalizione sindacale tutta rivolta contro i comunisti, bisogna che siano d'accordo in molti e in primo luogo i comunisti. Ma i comunisti non hanno alcuna intenzione di farsi isolare. Comunque, se quell'ipotesi dovesse essere tentata, sarebbe un'avventura sciagurata con nessuna possibilità di successo». Anche se «ritengo che nel sindacato e nel mondo politico ci siano uomini che ci pensano razionalmente».

Dalla Cisl e dalla Uil vengono, però, insieme alla ripetuta condanna della manifestazione del 24. inviti a smorzare le polemiche.

R. R.

I COMMENTI DEI LEADER DOPO IL FALLIMENTO DEL VERTICE DI BRUXELLES

«Per l'Europa un'altra grave ferita» Nove diti puntati contro la Thatcher

Francia e Italia bloccano i rimborsi '83 a Londra - Problemi agricoli: decideranno i dieci ministri

BRUXELLES — *«Dopo aver ostinatamente rifiutato tutte le proposte di mediazione e di compromesso, Margaret Thatcher ha ottenuto il risultato di provocare la paralisi di ogni decisione del Consiglio europeo». Con queste parole, il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi ha annunciato martedì sera il fallimento del vertice europeo.*

Nove diti puntati contro Margaret Thatcher, dunque, dopo il fallimento del vertice di Bruxelles, il secondo dopo quello di Atene. E c'è addirittura chi, come il primo ministro greco Andreas Papandreu, afferma senza mezzi termini che a questo punto gli altri nove paesi della Cee «sarebbero sollevati se la Gran Bretagna si ritirasse dalla Comunità.

«L'Europa dei Dieci non è morta, ma ha ricevuto una ferita in più. Per chi si sente disponibile a risanarla e a ridarle speranza, la causa non è disperata». Così Francois Mitterrand, presidente di turno del Consiglio europeo, ha sintetizzato l'insuccesso del vertice nella conferenza stampa conclusiva. «Non reclamo un'Europa a nove — ha continuato — ma quanti sono i paesi che reclamano sinceramente l'integrazione? Faccio loro appello, e spero siano dieci».

La rottura non è avvenuta, secondo quanto ha detto il Presidente francese, per la differenza di 350 milioni di unità di conto che ancora divideva 9 delegazioni dalla sola delegazione britannica sulla correzione del suo deficit di bilancio. La rottura è avvenuta perché i nove non erano d'accordo con il principio del giusto ritorno che è alla base delle richieste di Londra.

Mitterrand continuerà tuttavia il giro delle capitali per portare avanti il proprio discorso sul bilancio dell'Europa in vista del prossimo Consiglio che si terrà in giugno a Fontainbleau e lancerà la proposta di una Conferenza europea alla quale aderiranno «tutti coloro che vorranno».

Dopo l'esito negativo del vertice, i ministri degli esteri della Cee si sono riuniti per decidere lo sblocco del rimborso alla Gran Bretagna per l'esercizio di bilancio 1983, e la decisione non è stata presa, dal momento che la Francia e l'Italia hanno mantenuto la propria riserva che la vincolava alla conclusione di un accordo su tutta la riforma della Cee.

Margaret Thatcher, nel corso della conferenza stampa finale ha detto che oggi il suo gabinetto deciderà come reagire a questa decisione. Negli ambienti diplomatici non si esclude la possibilità che il governo di Londra blocchi i propri contributi al bilancio comunitario.

La Thatcher, attaccata anche sul fronte interno, ha tentato di sdrammatizzare la situazione. «Non c'è crisi — ha detto — solo una differenza di 300 milioni di Ecu, che per noi è importante». Definendo «assurde» le accuse all'intransigenza britannica, Margaret Thatcher ha ricordato che problemi sussistevano ancora per la richiesta irlandese di aumentare la propria quota di produzione di latte.

In proposito il premier irlandese Garret Fitzgerald, che martedì aveva abbandonato la seduta per protesta, ha ricordato ieri come il latte sia per il suo paese di interesse vitale.

Intanto i problemi agricoli rimasti in sospeso al vertice, torneranno sul tavolo dei ministri dell'agricoltura dei «Dieci», che si riuniranno a Bruxelles il 26 e 27 marzo.

Le reazioni italiane: dall'industria ai sindacati

ROMA — A proposito dell'epilogo del Consiglio europeo, negli ambienti della presidenza del Consiglio si esprime rammarico per l'occasione nuovamente persa dai Dieci a Bruxelles di gettare solide basi a quel rilancio del progetto comunitario che era sia nelle aspettative di larga parte dell'opinione pubblica e delle forze politico-sociali dei paesi della comunità sia negli auspici del Parlamento europeo.

Non è certo mancato un impegno serio e responsabile da parte della presidenza di turno francese e, in particolare, del capo dello stato Mitterrand, né tanto meno è stato carente, in generale, lo sforzo dei membri del consiglio.

La delegazione italiana, in particolare, ha fornito un concorso costruttivo per eliminare le residue divergenze e concordare in tal modo un pacchetto di misure che fosse non solo equilibrato nella ripartizione degli oneri e dei benefici di ciascuno, ma anche, e soprattutto, capace di conferire rinnovato impulso alla costruzione europea.

«Grande preoccupazione», nel frattempo ha espresso il mondo industriale italiano per il fallimento del vertice europeo di Bruxelles. In una dichiarazione il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, ha detto che le conseguenze di una definitiva rottura fra i Dieci «sarebbero gravissime per il nostro paese».

Mandelli ha affermato che quella dell'altro ieri deve essere considerata «una pagina negativa per il processo di integrazione».

Il commento del presidente della Coldiretti è stato: «Dopo Atene e Bruxelles non si tratta più soltanto di calcolare i danni economici immediati: certo siamo i primi ad essere preoccupati delle conseguenze finanziarie, ma lo siamo ancor di più perché viene riconfermata la situazione di stallo in cui versa la Cee. Ora più che mai trova dunque ragione la convocazione di una conferenza di rifondazione della comunità su nuove basi e nuove strategie».

Giudizi preoccupati vengono anche dai sindacati. La Cisl, in una nota, esprime «allarme e condanna» e sottolinea come il «ripetersi rituale di veti, nel quadro di un meccanismo decisionale unanimistico, mostra ormai tutta la sua valenza tanto politica che procedurale».

Per la Uil, il segretario confederale Adriano Musi rileva che «l'interesse di bottega ha trionfato a danno di chi ha cercato, con il buon senso, di battersi per rendere più efficienti le istituzioni comunitarie».

Mondale: importante vittoria

CHICAGO — Importante successo per Walter Mondale alle primarie democratiche dell'Illinois. L'ex vicepresidente ha battuto il suo rivale diretto, il senatore Gary Hart, con un buon margine, confermando il vantaggio nella corsa alla «nomination».

Vistosa anche l'affermazione di Jesse Jackson, attestatosi al terzo posto in virtù del forte sostegno degli elettori negri. Ci si domanda ora se anche gli altri grandi stati industriali in cui si voterà prossimamente seguiranno l'esempio dell'Illinois, privilegiando il candidato dell'apparato.

A pagina 17



Chicago — Walter Mondale e la moglie Joan esultanti *(Ap)*

NELLE PAGINE INTERNE

Prezzi bloccati: occhio alla lumaca

Sarà una chiocciola, con la dicitura «operazione prezzi a passo ridotto», a segnalare ai consumatori, i negozi e i supermercati alimentari che hanno aderito all'iniziativa del ministro dell'industria Altissimo per il contenimento dell'inflazione.

Tutte le categorie commerciali hanno sottoscritto l'accordo, in base al quale 49 prodotti di largo consumo entrano in un «paniere» i cui prezzi, già concordati, resteranno fermi fino al 30 giugno. Si tratta — ha detto ieri Altissimo presentando l'iniziativa — di prezzi «massimi» i cui eventuali rialzi non potranno superare, nel periodo settembre '83 — dicembre '84 — il tetto del 10 per cento.

A pagina 8

Il dopo-Losanna: marò tutti a casa?

Il fallimento della Conferenza di riconciliazione di Losanna darà probabilmente «via libera» al rientro delle truppe della Forza multilaterale di pace rimaste in Libano. Anche i nostri marò sulla «Caorle», quindi, dovrebbero tornare in Italia, come pure i francesi, gli inglesi e gli americani.

Il vertice di Losanna non ha avuto neppure alcun peso alla sospensione dei combattimenti nella zona di Beirut, che ieri sono stati anzi particolarmente intensi. Unico elemento positivo, la «mano tesa» delle milizie cristiane verso i drusi, per tentare di risolvere autonomamente la guerra civile, escludendo i siriani.

A pagina 17

DURA NOTA DI GROMIKO: WASHINGTON È «RESPONSABILE DEL GRAVE CRIMINE»

Tensione Usa-Urss per lo scoppio di una mina Danneggiata petroliera sovietica in Nicaragua

Secondo il governo di Managua il porto dell'incidente è stato minato dai ribelli appoggiati da Reagan

MANAGUA — Un incidente nel quale è rimasta coinvolta, in un porto nicaraguense, una petroliera sovietica rischia di inasprire ulteriormente la tensione fra Stati Uniti ed Urss in questo delicato scacchiere mondiale.

La petroliera «Lugansk» di 22 mila tonnellate è incappata in una mina nel porto di Puerto Sandino sulla costa del Pacifico, riportando uno squarcio nello scafo, e l'esplosione ha ferito cinque marittimi.

L'equipaggio della petroliera è riuscito a tamponare la falla e a raggiungere il terminale per scaricare il greggio.

Secondo il governo sandinista sono stati i ribelli appoggiati dagli Stati Uniti che hanno messo la mina. Il ministero degli esteri nicaraguense ha fatto ricadere sul governo di Washington la responsabilità dell'incidente ed ha rivolto un appello alla comunità internazionale perché dia al Nicaragua i mezzi tecnici e militari necessari per difendersi dal terrorismo scatenato dagli Stati Uniti.

Ieri pomeriggio il ministro degli esteri Andrei Gromiko ha convocato l'incaricato d'affari statunitense Warren Zimmermann e, come riferisce la Tass, gli ha consegnato una dura nota in cui si specifica che i dirigenti sovietici ritengono il governo Usa responsabile del «grave crimine».

«È un fatto risaputo, e la stessa amministrazione statunitense non ne fa mistero — rileva l'agenzia — che gli Stati Uniti esercitano una diretta interferenza negli affari dei paesi sovrani dell'America Centrale e conducono una guerra non dichiarata contro il Nicaragua.

«Le organizzazioni ufficiali Usa finanziano, addestrano e equipaggiano bande di mercenari e di terroristi che penetrano nel territorio nicaraguense e commettono atti di banditismo e di violenza e uccidono pacifici civili. Si sa anche che in questi gruppi ci sono rappresentanti dei servizi speciali statunitensi.

«In questo modo gli Stati Uniti traducono in pratica una politica di terrorismo di stato».

L'incidente di Puerto Sandino è stato pure segnalato ieri mattina dall'agenzia di stampa sovietica, con un dispaccio che inizia con queste parole: «La politica di terrorismo dell'amministrazione Reagan verso il Nicaragua ha causato un nuovo crimine».

Gli Stati Uniti, del resto, come è noto, danno aiuto e addestramento alla «Forza democratica nicaraguense» il movimento ribelle con base in Honduras che si batte per rovesciare il governo di sinistra di Managua. E i guerriglieri avevano avvertito in passato che avrebbero minato i porti nicaraguensi.

I marittimi sovietici rimasti feriti a Puerto Sandino sono stati ricoverati in un ospedale di Chinandega, 125 chilometri a Nord dlla capitale. Si ignora quale siano le loro condizioni.

Il ministero degli esteri nicaraguense sostiene che l'incidente conferma «il carattere aggressivo e criminale della politica terroristica dell'amministrazione Reagan nel suo desiderio di ripristinare il suo controllo sul nostro paese».

Sinora non vi è stata alcuna reazione da parte americana.

Il nuovo incidente è avvenuto proprio mentre il coordinatore della giunta di sinistra del Nicaragua, Daniel Ortega, giungeva in Messico per discutere le azioni che vengono compiute per abbattere il suo governo. Ortega è tornato immediatamente indietro.

Portaerei statunitense cozza contro un sottomarino russo

WASHINGTON — La portaerei statunitense «Kitty Hawk» è entrata in collisione con un sottomarino di nazionalità sconosciuta (ma «probabilmente sovietico») nel Mar del Giappone.

Il Pentagono ha riferito che dalle prime comunicazioni pare che l'unità, 80 mila tonnellate di stazza, non abbia subito danni. Il portavoce della difesa, comandante Fred Leeder, ha detto di non disporre di informazioni ufficiali sul sottomarino.

Proteggendosi dietro l'anonimato, fonti del Pentagono hanno indicato che si tratta di un'unità sovietica: dopo la collisione il sottomarino si sarebbe allontanato a velocità ridotta, scortato da un incrociatore.

L'incidente è avvenuto ieri mattina durante le esercitazioni navali «Team Spirit of 84» che impegnano unità Usa e Sud-coreane.

Belgrado svaluterà in cambio di un prestito

BELGRADO — Il Parlamento jugoslavo ha approvato ieri, dopo tre mesi di difficili negoziati, un accordo col Fmi (Fondo monetario internazionale) che aprirà la strada alla firma di un nuovo credito per 500 milioni di dollari.

Illustrando i termini dell'accordo, il vice primo ministro, Borislav Srebric, ha reso noto che i tassi di interesse bancari saranno gradualmente aumentati in modo da superare lievemente il tasso inflazionistico entro l'aprile del 1985. Il dinaro inoltre sarà ulteriormente svalutato a metà anno, e potrà fluttuare periodicamente. Infine, la Jugoslavia abolirà, sempre a metà del 1984, il blocco dei prezzi.

Frattanto a Skopje è stato firmato un altro accordo in base al quale il governo di Ottawa ha aperto una linea di credito di 50 milioni di dollari canadesi al quale le imprese jugoslave potranno ricorrere fino alla fine del 1984 per l'importazione di materie prime e beni strumentali dalla regione canadese.

È questa la seconda linea di credito di tal genere che il governo di Ottawa ha approvato.

UNA PROPOSTA DEI COMUNISTI SULLA GIUNGLA PREVIDENZIALE

Pensioni? Bisogna riformarle ma andrà fatto presto e bene

Napolitano: «Optare per la sede redigente in commissione sarebbe la soluzione»

ROMA — La possibilità di varare in tempi ragionevolmente brevi la riforma del sistema pensionistico dipende essenzialmente da due fattori: la capacità del governo di decidere e la volontà delle forze politiche di avviare una discussione «aperta» e non «bloccata» sulle posizioni della maggioranza.

Questo, in sintesi, il pensiero espresso dall'on. Giorgio Napolitano in una conferenza stampa durante la quale sono state presentate — dall'on. Adriana Lodi — tre proposte di legge (Pci-Sinistra indipendente-Pdup) che riguardano il riordino generale, la modifica delle contribuzioni e delle prestazioni per artigiani e commercianti, le modifiche riguardanti i coltivatori diretti.

«Il ministro del lavoro De Michelis — ha detto fra l'altro Napolitano — ci ha detto, dopo i rinvii precedenti, che la proposta governativa di riforma della previdenza sarebbe stata presentata entro fine marzo. Vedremo se il governo riesce a mantenere questa scadenza.

«In ogni caso vi sono molti punti in comune, tra le proposte presentate da varie forze politiche, e alcuni "nodi" di contrasto: se si vuole partire presto e con il piede giusto si potrebbe, a mio parare, optare per la sede redigente in commissione vista la difficoltà e complessità dell'articolato. Sarebbe un modo per fare presto e bene».

«Con questa iniziativa — ha detto nella sua introduzione l'on. Adriana Lodi — i gruppi parlamentari della Camera e del Senato del Pci hanno inteso ispirarsi ad una forte pregnanza costituzionale sia per la tutela del cittadino sia per quanto riguarda il ruolo delle istituzioni. Le norme sull'età pensionabile e sul «minimo vitale» vanno nella prima direzione, la separazione tra assistenza e previdenza e il ruolo centrale dei Comuni obbediscono al secondo indirizzo».

Sotto il profilo sociale, ha spiegato la parlamentare, elemento fondamentale è introdurre nel sistema pensionistico una migliore tutela delle realtà più povere del paese e una più corretta e diffusa risposta ai diritti e alle attese sulla base di una reale equità e giustizia.

Quanto al senso politico della proposta, ha proseguito Adriana Lodi, essa è ispirata alla necessità di «avviare il riequilibrio finanziario delle gestioni previdenziali» in un contesto generale di contenimento del deficit pubblico. In questo senso essa — ha aggiunto la parlamentare — «è parte integrante della nostra proposta di politica economica diretta a una riqualificazione profonda della spesa pubblica».

Ecco qui di seguito i principali punti della proposta.

ETÀ PENSIONABILE. Si prevede di mantenere l'attuale flessibilità (donne 55/65, uomini 60/65), con opzione che può essere fatta anche da chi abbia superato i 40 anni di attività.

CUMULO. È previsto tra pensione e reddito da lavoro professionale o autonomo, per un importo pari al minimo della pensione; sulla parte restante di pensione è prevista una trattenuta del 50 per cento. Il cumulo è esteso anche alle pensioni di anzianità.

TETTO DI RETRIBUZIONE PENSIONABILE. Viene elevato a 32 milioni annui e rivalutato in rapporto all'indice del costo della vita Istat per la scala mobile sulle retribuzioni dell'industria.

MINIMO VITALE. I comuni dovranno erogare, in servizi e/o denaro, un'integrazione assistenziale (separazione quindi tra assistenza e previdenza) fino a garantire un minimo di 480 mila lire mensili per una persona sola senza alcun altro sostegno. Per due anziani conviventi il minimo previsto è di 730.000 lire mensili. Il fondo di 1.300 miliardi previsto per il 1985 dovrà essere ripartito tra i comuni sulla base della popolazione residente con più di 60 anni e del reddito pro-capite (favoriti i comuni meridionali).

Altre proposte dei comunisti riguardano, in particolare, la rivalutazione delle pensioni del settore pubblico e privato, e i lavoratori autonomi: per questi ultmi si introduce un nuovo sistema di prelievo.

Mentre per artigiani e commercianti si prevede di arrivare al pareggio della gestione, per i contadini andrebbe azzerato il deficit patrimoniale, messe a carico del bilancio dello Stato le pensioni liquidate entro l'84, avviata infine una nuova gestione che garantisca il pareggio per il futuro.

INCRINATURA DELLA MAGGIORANZA SU UNO DEGLI EMENDAMENTI

Passano tre articoli sul condono edilizio

Stabilito l'ammontare delle multe - Determinante l'astensione del Pci

ROMA — La Camera, con una votazione per alzata di mano e con l'astensione del gruppo comunista, ha approvato l'art. 27 del ddl per il condono edilizio. Questa norma stabilisce le somme che dovranno essere corrisposte a titolo di oblazione da chi ha compiuto abusi edilizi.

Su uno degli emendamenti si è verificata una incrinatura all'interno della maggioranza con Dc e Psi a votare assieme alle sinistre e gli altri tre partiti della maggioranza, Psdi, Pri e Pli a votare con i missini.

E' accaduto, a scrutinio segreto, su un emendamento della commissione sul quale il governo si era rimesso all'assemblea e che prevede che l'oblazione per sanatoria venga ridotta della metà quando il proprietario di costruzione abusiva decida di vendere il proprio alloggio al comune oppure ad affittarlo per almeno dieci anni.

Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita o conquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria — prevede ancora l'art. 27 — la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo.

Tale somma è poi moltiplicata per i coefficienti 1,5 e 2 qualora le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 500 mq e a 1000 mq.

La somma dovuta a titolo di oblazione viene invece ridotta di un terzo: 1) qualora le opere abusive riguardino impianti destinati ad attività industriali; 2) qualora le opere abusive riguardino costruzioni destinate ad attività di commercio; 3) qualora l'opera abusiva sia destinata all'attività artigianale del richiedente; 4) qualora l'opera abusiva sia destinata alla attività sportiva e sanitaria.

Sollecitamente, dopo aver superato lo scoglio dell'art. 27, l'assemblea legislativa di Montecitorio prima di chiudere i lavori ieri sera, ha approvato altri due articoli del disegno di legge per il condono edilizio: l'art. 28 che riguarda le opere non suscettibili di sanatoria e l'art. 29 riguardante il procedimento per l'oblazione.

In particolare è previsto che la domanda di concessione o di autorizzazione alla sanatoria deve essere presentata al comune interessato entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della nuova legge.



DEPOSITATA LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA DELL'«ITALICUS»

«Contiamo sul processo d'appello per avere finalmente chiarezza»

Dure critiche dal presidente della Provincia bolognese - Imbeni: «C'è qualcosa di positivo»

BOLOGNA — «Contiamo che il processo di appello per la strage sul treno Italicus faccia finalmente chiarezza».

Così si è espresso il presidente della Provincia bolognese, Mario Corsini, commentando la motivazione della sentenza con la quale nel giugno scorso furono assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver compiuto la strage sul treno Italicus i tre imputati Luciano Franci, Mario Tuti e Piero Malentacchi.

La motivazione della sentenza, oltre 200 pagine dattiloscritte, è stata depositata presso la cancelleria della corte d'assise. Ieri è stata organizzata dal comitato di solidarietà alle vittime dell'Italicus una conferenza stampa per commentarla.

L'avv. Roberto Montorzi, patrono di parte civile, ha detto: «Questa motivazione è una importante novità da valutare con sufficiente soddisfazione. L'analisi del contesto socio politico nel quale è avvenuta la strage è infatti più approfondita che durante la sentenza istruttoria».

Il legale ha poi continuato mettendo in luce le novità a suo avviso significative: l'affermazione che gli imputati del processo provenivano dal movimento di estrema destra «Ordine Nuovo» ed erano già dediti ad attività terroristiche prima dell'agosto 1974, e il fatto che la massoneria, in particolare la Loggia P2, avesse finanziato gruppi eversivi di estrema destra per compiere attentati.

«Purtroppo — ha concluso il legale — manca una valutazione critica dell'insieme degli elementi emersi durante il processo», per cui chiede che la sentenza di primo grado, con il ricorso in appello che — viene dato con certezza — inoltrerà la procura generale della Repubblica, «venga riformata per il convincimento, rafforzato della sua lettura, della colpevolezza degli imputati».

«Ma altre gravi conseguenze — è stato detto — dovranno necessariamente scaturire. Alcune affermazioni contenute in questo atto dovranno necessariamente condurre all'apertura ed al proseguimento di indagini istruttorie al fine di perseguire le responsabilità evidenziate».

Analizzando infatti i contenuti della sentenza (che riassumono il lavoro di diciotto mesi di processo), la parte civile ha affermato che, in sede di appello e prima ancora di istruttoria, nota come «Italicus-bis» (che però sarebbe al momento giacente nell'ufficio del procuratore capo della Repubblica di Bologna), si dovranno «promuovere e sollecitare nelle sedi giudiziarie» accertamenti di vario tipo.

In particolare, «in ordine alle dedotte responsabilità di Licio Gelli e di esponenti della P2 quali mandanti degli attentati terroristici compiuti dai gruppi di Ordine Nero e del fronte nazionale rivoluzionario».

Identica indagine viene sollecitata in merito «alla falsa testimonianza compiuta dall'on. Almirante nella sua deposizione avanti la Corte d'Assise di Bologna» e «alla responsabilità di Moscatelli, Tomei, Affatigato, Catola, Lamberti ed altri, quali partecipi del gruppo Tuti».

Non sono state risparmiate, comunque, critiche all'operato dei giudici, i quali tra l'altro non avrebbero «criticamente e globalmente confrontato tra loro i vari indizi di colpevolezza a carico degli imputati, pur dettagliatamente e separatamente analizzati».

Il sindaco Imbeni, comunque ha tenuto a sottolineare che «nell'ambito di una sentenza negativa, vi è qualche elemento positivo»

Capitali all'estero Zanfagna nei guai

MILANO — Il finanziere Guido Angelo Terruzzi che fa la spola tra Acapulco e Montecarlo è riuscito a evitare la cattura disposta dalla Procura di Milano per illecita costituzione di capitali all'estero per 2 miliardi e 300 milioni.

La Procura di Milano, nel quadro della stessa inchiesta, ha inviato una comunicazione giudiziaria per reati valutari a Gennaro Zanfagna, ex consigliere d'amministrazione della Rizzoli.

Contro Zanfagna non è stato emesso mandato di cattura perché lo stesso avrebbe fornito ai magistrati spiegazioni logiche riguardo a un miliardo di lire che, secondo la accusa, avrebbe fatto rientrare dall'estero.

DAL 28 MARZO AL PRIMO APRILE A TORINO IL CONGRESSO DEL PLI

Il Partito liberale chiede una democrazia efficiente

Il segretario Zanone auspica un'assise che sia la più unitaria possibile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I rapporti all'interno della coalizione di governo vanno bene; lo dimostrano la conclusione del congresso della Democrazia cristiana, le tesi precongressuali elaborate dai socialisti e dai socialdemocratici, e lo dimostra, infine, il fatto che liberali e repubblicani stanno lavorando, e lo sforzo è in una fase piuttosto avanzata, per presentare liste comuni alle imminenti elezioni per il Parlamento europeo.

Il problema politico vero per il congresso liberale in programma a Torino dal 28 marzo al 1 aprile, è quello del «dopo». E soprattutto su questo tasto ha insistito ieri il segretario del Pli, Valerio Zanone, nella conferenza stampa convocata per presentare l'assise di Torino che si svolgerà contemporaneamente ad un altro congresso, quello del Pdup.

«C'è un cambiamento profondo in atto — spiega il leader liberale — perché nella società cresce la domanda di liberalizzazione». Per questo spetta ora proprio al partito liberale «rintracciare gli incrementi dei gradi di libertà per portarli avanti all'interno della maggioranza e del governo e perché siano anche il motivo conduttore dell'iniziativa del partito».

In questa ottica il tema del congresso, «Per una nuova civiltà liberale» se non appare del tutto originale è quantomeno «centrato». E la maggioranza del Pli, quella che si appresta a ridare fiducia al segretario, punterà su quattro obiettivi: una democrazia più funzionante, una Europa più unita, una economia più libera, una civiltà più liberale.

Per quanto riguarda i rapporti interni Zanone ha preferito un cenno rapidissimo. Il segretario si augura un congresso il più unitario possibile, ma ricorda anche che si dovrà discutere «di linea politica e non del segretario.

In realtà più che Zanone la questione dei rapporti interni può interessare a Raffaele Costa, leader di una delle due componenti della minoranza. E infatti insiste sulla necessità di «trovare un'unità sostanziale e formale di intenti e di azione tanto più necessari in un momento in cui il Pli, trovandosi nella favorevole congiuntura dei partiti laici, dovrebbe ulteriormente incrementare i propri consensi». Ed è così che proprio da Costa arriva a Zanone l'invito a celebrare un congresso senza contrapposizioni proponendo il superamento delle correnti ed impegnandosi a redigere una mozione unitaria.

T. G.

Protezione civile: Scotti lascia il ministero

ROMA — Vincenzo Scotti si è dimesso dal suo incarico di ministro per la protezione civile.

Ieri mattina Scotti ha inviato al presidente del consiglio Bettino Craxi due lettere per motivare le sue dimissioni dal ministero della protezione civile e dall'incarico di commissario ex art. 21 e 32 della legge per la ricostruzione industriale delle zone colpite dal terremoto del 1980.

Motivo delle dimissioni è l'incompatibilità dell'incarico governativo con l'elezione alla direzione della Dc che lo ha successivamente nominato vicesegretario.

La sostituzione di Scotti sarà decisa nel prossimo consiglio dei ministri, intanto già si fanno i nomi dei possibili candidati: oltre a quello di Giuseppe Zamberletti che ha maggiori probabilità di nomina, si fa anche il nome di Manfredi Bosco.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale permane una circolazione depressionaria. Moderate perturbazioni provenienti da Su Ovest interessano più direttamente l'Italia centro-meridionale.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sull'Emilia Romagna. Sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni sparse. Sulle altre zone del Centro Sud in prevalenza coperto con piogge ed occasionali temporali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati orientali. Sulle altre regioni moderati meridionali tendenti a disporsi intorno al Nord, al Centro e sulle isole maggiori.

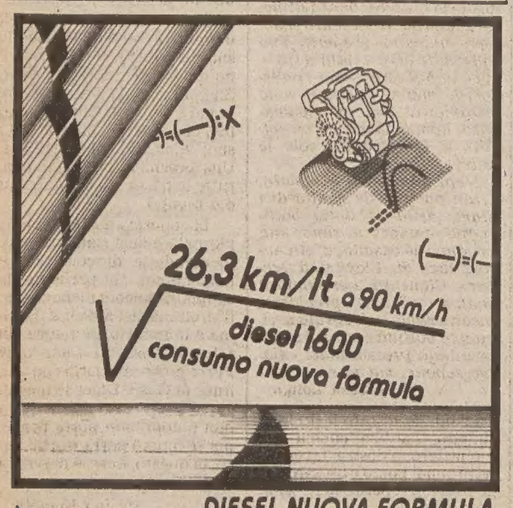
Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,10; Bolzano 1, 15; Verona 1, 12; Venezia –1, 12; Milano 3, 12; Torino 3, 11; Cuneo 0, 2; Genova 7, 13; Bologna 3, 9; Firenze 6, 12; Pisa 5, 14; Ancona 5, 9; Perugia 4, 8; Pescara 6, 9; L'Aquila 5, 5; Roma Urbe 7, 13; Roma Fiumicino 8, 13; Campobasso 3, 5; Bari 9, 13; Napoli 8, 14; Potenza 4, 7; S.M. Leuca 11, 12; Reggio Calabria 11, 18; Messina 13, 16; Palermo 12, 19; Catania 12, 15; Alghero 10, 13; Cagliari 11, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 8, 12; Atene n. 6, 12; Bangkok s. 29, 34; Beirut s. 7, 18; Belgrado s. 3, 8; Berlino s. –5, 7; Bruxelles s. 3, 10; Buenos Aires s. 17, 25; Copenaghen s. –3, 2; Dublino n. 5, 7; Francoforte s. –3, 9; Ginevra s. –2, 7; Helsinki s. –12, –2; Gerusalemme s. 7, 15; Johannesburg s. 21, 28; Lima s. 20, 26; Lisbona p. 9, 14; Londra s. 3, 11; Los Angeles n. 17, 31; Madrid p. 6, 10; Montreal n. –1, 5; Mosca neve –7, –5; Nuova Delhi s. 14, 29; New York p. 4, 11; Oslo s. –7, 1; Parigi s. 3, 13; Pechino n. –5, 8; Rio de Janeiro n. 21, 35.



LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DEL FINANZIERE MILANESE BONETTI

Bancarotta della «Concordia»: in cella ex dirigente della Dc

MILANO — Sedici mandati di cattura e quattro mandati di accompagnamento sono stati emessi dai giudici istruttori Maurizio Grigo e Paolo Felice Isnardi nell'ambito dell'inchiesta sull'insolvenza della compagnia di assicurazione e riassicurazione «Concordia», di proprietà del finanziere Silvio Bonetti, già in carcere perché colpito da provvedimento restrittivo nell'ambito di un'altra inchiesta, quella scaturita dall'operazione antimafia della «Notte di San Valentino» dello scorso anno.

Tra coloro che sono stati arrestati figura l'avv. Sossio Mosca, di 49 anni, originario di Napoli ed ex segretario regionale lombardo della Democrazia cristiana. Sossio Mosca è stato catturato dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza perché nella qualità di commissario liquidatore della società non avrebbe informato l'autorità giudiziaria che l'azienda era decotta. Da qui le accuse di omissione di atti d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio.

Colpiti da mandati di cattura anche gli amministratori e i sindaci della società oltre a tre funzionari dell'Iva di Roma. I reati indicati nel capo d'imputazione vanno dalla bancarotta fraudolenta (documentale e per distrazione), alla corruzione, dalla truffa ad una serie di falsi.

Tra gli episodi emersi nelle indagini c'è anche una truffa da un miliardo per falsi rimborsi Iva. In sostanza si sarebbe fatto figurare che la «Concordia», attraverso una serie di operazioni di compra-vendita di immobili, risultava creditrice nei riguardi dello stato. Artefice di queste false operazioni sarebbe il commercialista Ernesto Leopoldo Agostoni, già in carcere, come Bonetti, nell'ambito dell'altra inchiesta, e che ha ricevuto la notifica di un nuovo mandato di cattura. Due sindaci che figuravano tra gli imputati sono morti, per cui sono usciti dalla causa.

I fatti risalgono in gran parte agli anni 1975 e 1976, mentre la dichiarazione di insolvenza è del 1978. Ma negli ultimi tempi gli inquirenti hanno registrato alcuni episodi singolari. Al ministero delle finanze qualcuno avrebbe continuato ad inserire dati falsi nel computer dell'anagrafe tributaria.

Al riguardo sono in corso indagini per identificare la «talpa». Una perizia contabile disposta dal giudice Grigo, che aveva formulato ben 18 quesiti ai tre commercialisti incaricati di svolgere un'indagine, è durata quasi tre anni. Altri accertamenti contabili sono tuttora in corso.

SI ALLUNGANO I TEMPI AL PROCESSO PER LA RIVOLTA

Bad 'e Carros: per i digiunatori negata l'alimentazione forzata

NUORO — Sono otto i detenuti di Bad'e Carros finiti nella divisione di medicina dell'ospedale «San Francesco» per le conseguenze del prolungato sciopero della fame. Si tratta di sei imputati al processo per la rivolta nel supercarcere nuorese dell'ottobre 1980, in corso di svolgimento in corte d'assise e di altri due giovani che si sono uniti alla protesta per le gravi condizioni di vita all'interno dei «braccetti della morte» e contro la ventilata proroga dell'att. 90 della riforma carceraria che scadrà il 30 marzo prossimo.

Sotto controllo medico ed alcuni in condizioni critiche si trovano Francesco Rivellini, Franco Iannotta, Giorgio Zoccola, Paolo Dongo, Rocco Martino, Gianfranco Mattacchini, Marco Fasoli e Claudio Pavese.

I detenuti che attuano lo sciopero della fame, ingerendo solo liquidi, sono complessivamente 23: ne rimangono a «Bad'e Carros» 15. Il direttore del supercarcere, dott. Felice Bocchino, ha inviato un fonogramma al sindaco di Nuoro Martino Corda, socialista, chiedendogli l'autorizzazione all'alimentazione forzata.

Il primo cittadino ha rifiutato categoricamente mentre si infittiscono le polemiche di ordine giuridico sulla competenza o meno del sindaco a dare una simile autorizzazione in base alla vigente legislazione.

Resta il fatto che — come ha detto il detenuto — imputato in corte d'assise Oscar Soci — i protagonisti dello sciopero della fame sono decisi a portare la protesta fino alle estreme conseguenze.

Si allungano intanto i tempi del processo per la rivolta del 27 ottobre 1980 nel braccio speciale del supercarcere di «Bad'e Carros». La corte d'Assise di Nuoro, presieduta dal dott. Franceschino Pittalis, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha accolto quasi tutte le istanze presentate dagli avvocati del collegio di difesa e dal pubblico ministero dott. Ignazio Chessa, tese ad accertare il ruolo svolto dai 31 imputati nella rivolta e dai sei accusati anche dell'omicidio dei detenuti Francesco Zarrillo e Biagio Jaquinta assassinati per vendetta.

Il processo è stato quindi aggiornato a lunedì.

La corte per quanto concerne l'istanza dell'avv. Guiso sulla riesumazione dei cadaveri dei due detenuti trucidati si è riservata di decidere dopo aver sentito il pentito dott. Mario Chessa dell'ospedale di Nuoro che effettuò l'esame autoptico dei corpi.

RECUPERATO IL COLTELLO SERVITO PER IL DELITTO A SCOPO DI RAPINA

La nonna e il nipotino sgozzati: fermati tre giovani in Sardegna

CAGLIARI — Tre giovani sono stati fermati dai carabinieri quali presunti responsabili della brutale uccisione della pensionata Margherita Pinna di 78 anni ed Eugenio Usai di 3 anni, assassinati a Maracalagonis, centro a 16 chilometri da Cagliari, venerdì 16 marzo.

I militari del gruppo di Cagliari e della compagnia di Quartu Sant'Elena hanno anche recuperato il coltello a serramanico, una piccola «pattadese», usata per sgozzare le due vittime.

I fermati, interrogati dal sostituo procuratore della Repubblica dott. Ettore Angioni, sono Pietro Paolo Angius di 19 anni banconiere, Efisio Mascia 20 anni, benzinaio ed M. P. di 17 anni tutti di Maracalagonis.

Secondo gli inquirenti, i tre ragazzi hanno agito per rapina con l'obiettivo di impossessarsi della somma che il padrone di casa, Giuseppe Usai, dipendente del consorzio agrario, aveva raccolto con una manifestazione di beneficienza.

Alla reazione dell'anziana donna hanno perso la testa e l'hanno prima ferita e poi uccisa. Il piccolo Eugenio — sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti — è stato a sua volta ucciso per paura che potesse parlare e fornire elementi utili alla identificazione dei responsabili della morte della nonna.

Il magistrato valuterà ora gli elementi raccolti dai carabinieri e deciderà sulla posizione dei tre giovani.

La svolta nelle indagini allontana i pesanti sospetti nei confronti di un uomo G. F. di 44 anni, malato di mente, vicino di casa delle famiglie Usai e Pinna, ricoverato in ospedale per motivi precauzionali, dopo prolungati interrogatori.

Commissione P2: sì della Camera alla proroga fino al 15 luglio

ROMA — La commissione affari costituzionali della Camera ha approvato ieri in sede legislativa, la proposta di legge che proroga i lavori della commissione P2 dall'8 aprile al 15 luglio. Hanno votato contro i missini.

La proposta di legge approvata è quella presentata dal presidente della commissione P2 Tina Anselmi, insieme alla maggioranza dei commissari. Altre due proposte erano state presentate rispettivamente dal missino Matteoli (proroga fino al 15 dicembre) e dal radicale Teodori (proroga di nove mesi, fino al gennaio '85).

Teodori che ha definito «strumentale la proroga fino al 15 luglio solo per superare le elezioni europee e con la pretesa illegittima di non svolgere indagini», ha preso la parola per ricapitolare gli 8 punti per cui, secondo lui, si rendeva necessario uno slittamento dei lavori e per precisare che «la giusta aspettativa del Parlamento poteva anche essere soddisfatta da una relazione parziale».

Il provvedimento di proroga, passa ora all'esame del Senato.

RESTANO DENTRO COMANDANTE E CIURMA

Viking: adesso spunta una pista israeliana

TEL AVIV — *Una piccola società di navigazione mercantile israeliana con sede a Haifa è coinvolta nei misteri del cargo «Viking» battente bandiera panamense stivato con oltre 200 tonnellate di materiale bellico sequestrato dalla guardia di finanza nel Mediterraneo ed ora alla fonda nel porto di Messina.*

Tanto rumore per nulla, ha dichiarato a un quotidiano di Tel Aviv il capitano di lungo corso Menachem Rimon, che con Yacov Ben Ariv dirige la «Marico shipping ltd», con sede Haifa. Ha ammesso — parlando con lo «Yedioth aharonot» — che il «Viking» appartiene alla flotta di 15 navi della società.

«Non si tratta di armi di contrabbando ma di un legittimissimo trasporto per conto di una società americana, ha insistito. In quanto israeliani, dobbiamo celare le nostre operazioni commerciali in vari scali mondiali».

Il giornale israeliano «Maariv» ha riferito da parte sua che nei documenti di bordo è annotato che il carico viene dal Portogallo, con destinazione Brasile. La meta, Rio de Janeiro, coincide con quella declinata dal comandante del «Viking».

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Zumbo ha tramutato in arresto il fermo del comandante e dei sei uomini dell'equipaggio del mercantile «Viking» che trasportava un carico d'armi e munizioni. All'equipaggio viene contestato il reato di avere introdotto clandestinamente in Italia armi da guerra. Il magistrato ha emesso il provvedimento dopo avere interrogato a lungo i marittimi, rinchiusi nel carcere di Gazzi.

La capitaneria sta intanto vagliando le possibilità di far ormeggiare la nave in porto per scaricare le armi sequestrate e i tre containers ancora da aprire. La normativa vigente dispone però che lo scarico di materiale bellico può avvenire in un punto distante dall'abitato almeno 500 metri.

■ AMBASCIATORE — L'ambasciatore degli Usa presso la Santa Sede William Wilson è giunto ieri mattina a Roma da Washington.

A MILANO DAL 29 MARZO ALL'1 APRILE

La pace e l'alternativa temi del congresso Pdup

ROMA — La pace e l'alternativa saranno i temi principali del prossimo congresso che il Pdup terrà a Milano dal 29 marzo al 1.o aprile nella sala della Provincia. Le sue caratteristiche sono state illustrate nella sede nazionale del partito a Roma nel corso di una conferenza stampa dal segretario Lucio Magri.

Anticipando le linee della relazione con la quale giovedì mattina 29 marzo aprirà i lavori davanti a circa 500 delegati, Magri ha parlato soprattutto dell'alternativa. «Le sue condizioni oggi — ha detto fra l'altro — non ci sono in quanto in questo momento essa è impraticabile sia numericamente che come maggioranza parlamentare basata sul vecchio schema dell'Unità Pci-Psi».

Lo scenario politico di Magri, insomma, vede un recupero pieno di un ruolo di opposizione per poi arrivare, dopo la crisi della legislatura e le elezioni politiche, ad un compromesso basato su alcuni punti, con un «interlocutore/avversario che altro non è che il partito neoborghese in formazione». Questo partito — ha precisato Magri — è oggi rappresentanto dal Pri e dal Psi.

La Dc, invece, è — a suo giudizio — sempre più in una crisi irreversibile.

L'on. Magri sulla partecipazione del Pdup alle elezioni europee ha detto che si era pensato assieme al Pci di presentare delle liste per la pace ma dopo l'esplosione dei grandi movimenti di queste ultime settimane anche le elezioni europee avranno un carattere politico e quasi sicuramente il Pdup farà insieme al Pci la prossima battaglia elettorale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1963

STUDI DI KÀROLY KERÉNYI SUL RITUALE

Corsa nel labirinto per capire l'enigma

«Ergriffenheit»: l'essere afferrati, al limite l'essere posseduti. Da che, se non da ciò che deve essere nominata come l'autentica esperienza della verità? «La sensazione fondamentale dell'„essere afferrati" è che la verità ci sceglie, e non già che siamo noi ad aver scelto la verità. Ma è appunto questa sensazione di "venir scelti" a indurci ad assumerci le nostre responsabilità». E da un altro vertice: «Un problema, una volta risolto, scompare. Il mistero deve essere invece sperimentato, venerato; deve entrare a far parte della nostra vita... Il mistero esige una spiegazione: ma questa avrà solo il compito di indicare ove risiede il vero enigma».

Entro questi poli, in cui echeggiano Rilke e Heidegger, Freud e Hölderlin, entro questa esperienza del cercatore cercato in via di disseppellire il proprio — e comune — enigma («nucleo inesplicabile che ci arricchisce»), si svolge con buona approssimazione il sempre più giganteggiante lavoro di Kàroly Kerényi (1897/1973), il maestro ungherese che più in profondità di tutti esplorò, dopo W.F. Otto e prima di Mauss, Eliade e Lévi-Strauss, il mondo del mito, quel mito che è sempre «dell'uomo», sull'uomo e fatto dall'uomo, con spirito religioso o, meglio, sacrale.

Noto da noi soprattutto per «Miti e misteri» (1945) e per il fortunatissimo «Gli Dei e gli eroi della Grecia» (1951), Kerényi è di fatto un autore ancora tutto da scoprire, onde ci è graditissimo dono il volume di Boringhieri, «Nel labirinto», che, per le cure amorevoli e di grande intelligenza di Corrado Bologna, veder accolti sparsi ma intrecciati studi sul «mitologema» del labirinto, che vanno dal 1941 al 1963.

Non è veramente impresa da poco illustrare al lettore il contenuto di un tale libro, in cui ogni pagina cela ricchezze di sapienza, di sterminata erudizione e di «poetica», guizzante capacità d'associare elementi lontanissimi fra loro. Basterà dire che la pagina kerényiana è talmente nutritiva da meritare, più che una lettura, una profonda meditazione, per le prospettive che si aprono in molteplici direzioni. Nel merito del discorso specifico, appoggiandosi su fonti mitiche, letterarie, iconologiche, rituali e folkloriche — entro un arco di tempo che va dalla preistoria ai tempi moderni, e in una spaziatura che va dalla Polinesia ai paesi scandinavi, dal bacino mediterraneo alla matrice indoeuropea e ancora più a Est —, Kerényi postula che qualsivoglia configurazione spiroidale, meandrica, apparentemente concentrica, infine labirintica, debba in ultima analisi corrispondere a una forma originaria d'esperienza («Urform», rispetto alle varie «Gestaltungen»), entro cui dobbiamo calarci «come se fosse imprescindibile via d'ingresso o di passaggio»: per ridestarne la verità, immaginarci il labirinto dentro di noi e trasferirci in esso.

La cosa è tanto più «panica» in quanto quel «palazzo delle viscere» di cui parlano le iscrizioni più arcaiche — o quel demone orientale, Humbaba, abitatore della foresta dai sentieri segreti, detto l'uomo delle viscere, poiché il suo volto è fatto di interiora — coincide insomma con un viaggio verso il regno degl'inferi, verso la dimora dei morti, con una universale intenzionalità (certo, variamente sfumata e articolata) non di cercare la morte stessa, ma piuttosto con il desiderio «di rinnovare la propria vita mediante il contatto con gli antenati morti».

E poi, più che un luogo vero e proprio, iniziaticamente e ritualmente, il «labirinto» indica una movenza, una figurazione, in breve una «direzione». Per questo, così in riti polinesiani e irlandesi, come in riti scandinavi e germanici, ma soprattutto greci, l'idea di fondo del labirinto è «figurata» costantemente dalla danza: danza spiraliforme, che coniuga emblemi di morte (Persefone) ed emblemi di vita (Afrodite), direzioni a sinistra (il lato della morte) e direzioni simmetricamente opposte, di destra (il lato dell'uscita alla vita), a sottolineare l'ambivalenza e, di più, il percorso all'interno di questa ambivalenza, terrifica e salvifica, negativa e positiva insieme, propria di una tale rappresentazione di una forma originaria.

La «circumambulatio» latina si compiva con l'ausilio di una cordicella che teneva collegati i partecipanti alla danza labirintica; in un coro dell'«Ippolito» di Euripide le donne dicono di voler scomparire in un «luogo segreto e cavernoso», ma anche di volersi trasformare in uccelli e unirsi allo stormo che sta per migrare: il fatto è che un nesso lega corda, gru e labirinto, se si pensa che Dedalo conosceva due mezzi per uscire dalla sua formidabile costruzione: il filo e il volo.

«Caverne ed edifici a labirinto indicano qualcosa di mortale. La danza del labirinto — quella delle "gru" — indica qualcosa che va oltre la morte». Potrebbe già essere la conclusione di un serrato spoglio di reperti — schegge di labirinti mesopotamici, labirinti in pietre svedesi e irlandesi, incisioni rupestri della Val Camonica e di Pontevedra, urne con decorazioni spiroidali di Melo, tempio di Tarxien a Malta, vasi di Festo, grotte cultuali, monete di Cnosso, recipienti delle Cicladi, tappeti di Ostra/Stenby, mosaici della piramide di Cestio, ecc. — forniti da Kerényi.

Ma, nelle sue associazioni comparatistiche, egli va più a fondo ancora: l'essenza significativa del gesto labirintico — e dell'evento primordiale che commemora — non sarebbe diversa da quella che si cela nel liquido germinale dell'uomo: «Oggi si crede di sapere che nell'ovulo e nello sperma formazioni spiraliformi siano portatrici dell'immortalità... Le spirali disegnate e danzate significano la continuazione della vita dei mortali oltre la loro morte graduale: ciò che nel plasma è funzione, qui è il significato».

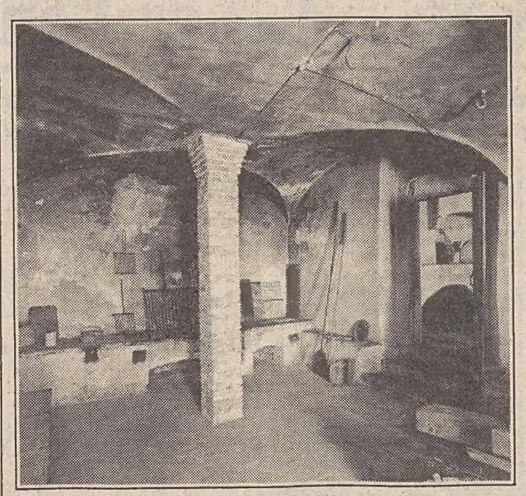
Significato di una memorialità veramente originaria, volta non tanto all'universale tensione verso l'infinito, quanto alla ritmazione vissuta della sequenza vita-morte-vita, che sempre si ripete e sempre ritorna. Verità propriamente misteriosa, e tremenda e gaudiosa: «enigma» nostro, comunque ineludibile.

Giovanni Cacciavillani

PARLANO LE SUORE DI CLAUSURA DEL MONASTERO BENEDETTINO DI SAN CIPRIANO

Sepolte vive, ma vive veramente

«Qui si entra e qui si muore»: però tra quelle mura si restaurano libri antichi, si provvede a una foresteria, si lavora anche come muratori - La rinuncia alla tv, i pasti frugali, le «uscite» permesse: ospedale, dentista, corsi di studio





TRIESTE — *«Allora, non prende il suo caffè?» Il profumo è leggero: il caffè c'è ma non si vede. Poi la ruota di legno scuro gira e la tazzina appare. Tutto avviene lentamente, scandito da un altro tempo.*

Siamo nel monastero di clausura di San Cipriano, in cima a via Donota. A pochi passi c'è il caos di corso Italia, l'isteria dei clacson, il nervosismo dei vigili. Frammenti di vita quotidiana che non oltrepassano il portone principale. Le mura sono antiche, respingono i suoni. E dentro regna molto silenzio, come vuole la Regola.

«Da quando abbiamo cessato l'attività didattica, nel 1969, osserviamo una clausura più stretta. Siamo tornate, per nostra scelta, alle fonti. Il monastero è autosufficiente in tutto. Qui si entra e qui si muore».

Oltre la grata, con un sorriso, la badessa spiega i motivi che hanno indotto la sua famiglia di benedettine a interrompere, quindici anni fa, una tradizione scolastica iniziata nel 1773, per volere di Giuseppe II («poco propenso — si legge in una "Cronachetta" del 1878 — ai claustrali che menavano vita contemplativa soltanto»).

«Seguire le bambine, negli ultimi tempi, era diventato difficile. Per vivere il loro mondo avremmo dovuto guardare la televisione. Abbiamo preferito rinunciare». Allentata una pressione troppo faticosa con il mondo esterno, il monastero non ha smesso comunque di occuparsi dell'umanità. I contatti, pur mediati da grate e chiavistelli, continuano intensi.

Ogni giorno, dalle 8 alle 17 decine di poveri vanno a prendere il pane, il caffelatte, la minestra. Suonano la piccola campana appesa alla porta d'ingresso e aspettano davanti alla ruota girevole. Il meccanismo è antico, non sconfina nel fascino del rituale soltanto perché c'è di mezzo una fame vera, sconosciuta.

Del resto, tutto quello che avviene quassù, in via delle Monache n. 3, si consuma senza clamori. Poco o nulla si sa, ad esempio, delle ventisette religiose che vivono in clausura. La più anziana ha 87 anni, la più giovane ne ha solo 25. Qualche nome: Gigliola, Vera, Paola, Caterina, Maddalena, Simonetta. «Triestine "patocche" non ce ne sono — dice Maddalena — c'è Vera di Muggia. Tutti la conoscono, prima faceva la postina».

Maddalena non sta dietro la grata di ferro battuto. Ne è dispensata per poter svolgere meglio i suoi compiti di addetta alla Foresteria. Sì, perché «San Cipriano» possiede una foresteria: quattordici stanze per il viandante in cerca di pace. «È una casa di preghiera; la gente viene a riflettere. In genere si tratta di persone che arrivano da lontano per assistere un malato. Le suore dell'Ospedale ce le mandano qui. Ma ci sono anche i giovani, a volte drogati che hanno bisogno di sfogarsi, che vogliono tirarsi fuori».

Separazione dal mondo e, nello stesso tempo, accoglienza. Fa parte dello spirito benedettino. Occorre tuttavia precisare: «Non facciamo pensione — dice la badessa — purtroppo, a malincuore, dobbiamo dire di no a tanti studenti».

Se non fosse così, se i cancelli si aprissero del tutto, quell'atmosfera fatta di «vita comune e solitudine, silenzio e parola, azione e contemplazione» se ne andrebbe per sempre. E, invece, dal XIII secolo, le giornate trascorrono pressoché uguali all'interno della «cella». Peste, guerre, incendi e ristrutturazioni non hanno sconvolto le abitudini. La sveglia è alle cinque. Il resto è preghiera (individuale e corale) e lavoro.

Ogni monaca ha incarichi specifici: portineria, foresteria, guardaroba, cucina, infermeria, amministrazione, laboratori artigianali. Dalla clausura si esce solo per motivi strettamente indispensabili, già previsti dalla Santa Sede. Per un mal di denti, per esempio. «Una volta i medici arrivavano al monastero con le loro borse piene di strumenti rudimentali; adesso si rifiutano, non vogliono far soffrire. E così, usciamo noi, di primo mattino, quando c'è meno movimento». E lo stesso vale per il ricovero ospedaliero. «Quando è necessario lo accettiamo, chiedendo, se possibile, la delicatezza di un piccolo paravento».

E i mass media, l'informazione? «Sapere le cose per noi diventa motivo di preghiera. Siamo informatissime anche se non mancano le lacune nel campo dello sport, del cinema e della musica leggera». L'immagine cupa, medievale della clausura si scontra con i sorrisi e le dichiarazioni. «Qui dentro c'è vita», spiega Paola. A Carnevale il martedì grasso, si gioca a tombola, per esempio.

Ogni compagnia ha il proprio jolly. È quasi un fatto statistico. Al monastero le più «terribili» sembrano essere Gigliola, «bravissima nella mimica» e Caterina, «autrice di poesie semi-serie». «Qui ci si diverte facilmente, fa tristezza vedere a volte suore che non sorridono, che sembrano addirittura arrabbiate».

Con il loro orto, però, un piccolo frammento di quella terra posseduta in abbondanza ai tempi delle ricche doti e delle oblazioni principesche, un po' arrabbiate lo sono anche le monache di San Cipriano. «Non cresce nulla, il radicchio arriva appena in giugno. C'è troppa bora, quassù». Che manchi l'attitudine? «Sì, anche questo è vero — ammette Maddalena — io, per esempio, non ho, come dite voi nel mondo, il pollice verde».

Così, a pranzo e a cena, si mangia la verdura donata da un negoziante di città. Pasti semplici, frugali. L'unica ricetta un po' elaborata è quella di un dolce di tradizione molto antica che le monache usano regalare, sotto le feste, ai loro benefattori. Una pasta sfoglia, farcita di mandorle, miele, cacao. A Natale eseguita a forma di stelle, a Pasqua, arrotolata come un «presnitz».

«Ora et labora», dice la Regola. E «San Cipriano» produce a ritmo sostenuto. Tra le 8 e le 12.45, all'interno delle mura funzionano due laboratori: una legatoria e un gabinetto di restauro del libro antico. Sono attività intraprese all'inizio degli anni '70, subito dopo la chiusura della scuola. Le monache artigiane possiedono un regolare diploma che attesta la loro professionalità.

Nel 1972, dopo aver appreso i primi rudimenti dai benedettini di Praglia (Padova), tre religiose si sono iscritte al corso di specializzazione dell'Istituto di patologia del libro a Roma. Poi, due anni fa, hanno completato la preparazione all'Archivio di Stato. Ecco una vistosa eccezione alla clausura.

«Fino a Roma, in treno, sono dieci ore — racconta la badessa — e sa che cosa hanno fatto le mie monache? Si sono messe a cantare le lodi nello scompartimento. È arrivata gente. L'hanno detto persino alla radio».

Tempi andati. Adesso l'azienda di San Cipriano è più che avviata, contesa com'è da una numerosa clientela pubblica e privata. Corali, codici miniati, manoscritti pergamenacei, incunaboli arrivano sulle tavole del laboratorio in condizioni pietose. Spesso addirittura a brandelli.

Ci pensano le monache a fare il «miracolo». Paola, una delle esperte, infila i volumi oltre la grata per farli vedere. Alcuni sono pronti per la consegna, altri devastati dai secoli e dalle muffe. Mostra un pezzetto di carta che assomiglia solo vagamente a una pagina. «Verrà così», dice sorridendo, e addita un foglio intero, perfetto.

La tecnica raffinata non conosce ostacoli: le benedettine lavorano il legno, il cuoio, rifanno le borchie di ottone, i capitelli con la corda, le minutissime cuciture alla cappuccina. Per la materia prima bisogna andare lontano (per lo meno con le telefonate). La carta giapponese arriva da Monaco di Baviera, la pergamena da Verona, la pelle allumata da Roma, il borace purificato da Milano.

È un laboratorio vero che produce, non un'attività improvvisata tra una preghiera e l'altra. «Siamo una società di fatto — spiega con orgoglio la badessa — con tanto di iscrizione alla Camera di commercio. Emettiamo fatture e paghiamo la previdenza sociale». Quanto ai prezzi richiesti per queste operazioni di alta chirurgia libraria, la risposta è immediata: «Sono bassi, troppo bassi: bisognerà che ci adeguiamo».

Ma l'attivismo non si consuma soltanto nelle ore di lavoro e di preghiera. Il monastero è anche un cantiere senza operai. Quasi tutti gli interventi di restauro e ristrutturazione vengono realizzati «in proprio» dalle benedettine. «All'interno di un muro maestro, abbiamo scoperto uno splendido arco a tutto sesto — dice la badessa — per "pulirlo", le mie monache si sono arrampicate su un'impalcatura, hanno abbattuto un soffitto e levigato da sole le travi».

L'episodio non è isolato. Gran parte delle quattordici stanze della foresteria, battiscopa compresi, sono una produzione casalinga, ottenuta a suon di «Black and Decker». Clausura non significa soltanto silenzio, preghiera, meditazione. Dalla grata arriva una battuta che ha il sapore di una precisazione: «Siamo sepolte, ma vive».

Alessandra Longo

Le due foto sotto il titolo: a sinistra, l'antica cucina del monastero; a destra, un cortiletto con il pozzo e un sarcofago romano reperito nella zona (foto Elio Ciol).

«Non crediate che sia fuga»

TRIESTE — «Per chiudersi in clausura bisogna amare il mondo. Amarlo profondamente, non solo a parole». Dietro una grata che seziona il viso di chi parla in tanti piccoli riquadri, suor Maria Giovanna Petronio, 40 anni, parla di sé con un po' di imbarazzo, quasi stupita da tanto interesse.

Da un mese ha scelto di lasciare definitivamente Agordo, il paese del Veneto nel quale è nata e cresciuta, e di restare per sempre a Trieste, nel convento di San Cipriano. La «beata solitudo, sola beatitudo» di agostiniana memoria, o la fuga dal mondo, la paura di affrontare la vita? Loro, le suore, definiscono la vocazione un dono, un'intuizione di qualche cosa che vale la rinuncia, un annullamento, ma solo apparente.

E a poco a poco si intuisce in tutto questo un significato più profondo, giocato sul filo del paradosso evangelico: «Come si potrebbe definire... È una chiamata, una chiamata che fa il Signore. L'intuizione che Dio vale più di ogni cosa, che l'amore, quello che si può avere dal mondo, non è sufficiente, non appaga.

«In me tutto questo si è manifestato quando ero molto giovane, avevo appena vent'anni. Ma mia madre era molto malata e la famiglia mi chiese di rimanere a casa, di aspettare un po'. Da quel momento ho sempre pensato che questa sarebbe stata la mia strada, senza ripensamenti. Ho studiato, ho lavorato, mi sono fidanzata. E tutto con i miei genitori che cercavano in ogni modo di trattenermi.

«Perché ero di famiglia agiata, e anche viziata, ambiziosa, capricciosa. Mi piaceva vestirmi bene, tanto che nel paese dove abitavo mi chiamavano "la principessina". Sì, ci sono stati dei momenti in cui il mio desiderio di entrare in convento non era così intenso, ma in fondo al cuore ho sempre saputo che sarei stata condotta qui. La scelta della clausura, comprendo, è difficile da capire. Com'è spiegabile per una ragazza giovane che dispone di tutta la libertà che vuole, di ogni bene? C'è il lavoro, l'istruzione: oggi difficilmente una donna non riesce a sistemarsi, a realizzarsi.

«E poi i tanti problemi, le tante necessità che ci sono fuori: le persone da curare, i poveri, i bambini soli. La gente pensa: è una fuga dal mondo, un ripiegarsi, un amore del quieto vivere. Non è così. Se a portarci qui fosse il rifiuto del mondo, non resisteremmo a lungo. Per fare questa scelta bisogna, al contrario, amare profondamente il mondo, e non solo a parole.

«Non è una decisione facile, anzi è dura, durissima. Le crisi sono tante prima di sentirsi sicure (e forse è per questo che l'età media di chi si fa suora di clausura si è alzata). Anche noi abbiamo le nostre nostalgie: per esempio la mancanza del contatto con la natura, di un bosco, di un campo di neve in montagna.

«Ma per spiegare, per capire, non si può seguire un criterio umano, si tratta di una cosa diversa. Annulliamo, solo apparentemente, la nostra personalità, nella consapevolezza che Dio può darci qualche cosa che va al di là di quello che c'è nel mondo. Ed è una scelta impossibile se non si possiede un dono particolare, un vero e proprio carisma. Non pensiamo per questo di essere delle persone particolari: fuori c'è sicuramente gente migliore di noi. Ma il carisma è un dono, un'intuizione. Quasi un "buttarsi via"; un desiderio di vocazione totale, un'offerta a favore di tutti.

«Come penso di aiutare gli uomini? Pregando. Ci sono le suore di vita attiva che ripetono quello che ha fatto nostro Signore con l'insegnamento, la cura dei malati, e ci siamo noi, che invece continuiamo i suoi momenti di preghiera. Una preghiera che raggiunge tutte le necessità e i problemi del mondo.

«Li conosciamo attraverso i giornali, e anzi siamo sempre meravigliate di come tante persone con cui parliamo ne sappiamo ancora meno di noi: il dramma della droga, la fame e la miseria, la guerra del Libano. Cosa mi tiene qui? Forse posso spiegarlo con una frase di Gesù. Dice: se il chicco di grano caduto in terra non muore, non porta frutto, ma se muore porta frutto. Ecco, in questo, forse, è descritta la nostra esistenza».

Marina Nemeth

Sfogliando le riviste

IL RAGGUAGLIO LIBRARIO

La rassegna mensile bibliografico/culturale diretta da Ines Scaramucci ha dedicato il primo numero del 1984 al centenario della nascita di Umberto Saba, il massimo poeta e cantore di Trieste. Tra i contributi, a cura di Giorgio Baroni, in particolare segnaliamo quelli di Bruno Maier e di Manlio Cecovini.

JULIET

Oltre alle consuete rubriche d'arte, il n. 14 di febbraio/marzo suggerisce anche interviste multimediali con Rainer Fetting, Franco Raggi (esperto di problemi del design) e Giorgio Barberio Corsetti del gruppo teatrale «Gaia Scienza».

ATLANTE

La notte di San Giuseppe (19 marzo) a Valencia, in Spagna, è una «nit de foc», una notte di fuoco, che conclude la settimana delle «fallas», una specie di gran carnevale liberatorio le cui origini risalirebbero ai Saturnali dell'antica Roma. E' questo il tema pirotecnico del primo servizio di «Atlante» di marzo. Seguono un' «ritratto» di Siena, un reportage dall'isola di Bali («dove la gente danza duecento giorni l'anno») e un'inchiesta sull'estrazione e la lavorazione dei marmi delle Apuane.

FLASHART

Nel numero di febbraio/marzo «Flash Art», la più autorevole rivista d'arte contemporanea d'Europa (attiva dal 67), prosegue l'indagine sulle tendenze del mercato con interviste ai galleristi italiani e stranieri in occasione della Fiera di Milano. In sommario anche un servizio sull'ultimo lavoro di Enzo Cucchi, un saggio teorico del filosofo Philippe Lacoue-Labarthe sull'opera di Balthus e articoli monografici su Richard Hambleton, Gianfranco Pardi, Mafonzo e sul maestro giapponese di fotografia Heiko Hosoe.

VISUALITÀ

«Arte Triveneta», la rivista d'arte delle Tre Venezie, s'è fatta grande e ha cambiato nome: ha acquisito infatti una dimensione nazionale e ha trasferito la sua redazione a Firenze (piazza della Signoria 5) prendendo il nome di «Visualità». Il mensile, diretto da Maria Cristina de Montemayor, si propone di documentare l'immagine Italia in tutte le sue sfumature artistiche e produttive. Nel primo numero di «Visualità» segnaliamo servizi su «L'Italia di vetro e di cristallo» e sulle «Maschere nostre».

R. S.

Taccuino

Storia e fascino dei magici tarocchi

RAVENNA — I tarocchi: carte antichissime e belle da vedere, strumenti di divinazione, pezzi di grande valore per gli amanti dell'occultismo e dell'esoterismo: circa cento pannelli che ne raccolgono di tutti i tipi sono in mostra fino al 7 aprile al Teatro comunale di Brisighella.

La rassegna comprende accenni di storia sull'origine dei tarocchi, i mazzi classici che richiamano tradizioni indiane, cinesi, turche, e infine i tarocchi di concezione prettamente occidentale: quelli del Bembo, del Mantegna, di Marsiglia, di Bologna...



Sono esposte anche riproduzioni dei tarocchi del Duomo di Siena, a proposito dei quali si affronta l'ipotesi di una loro possibile nascita come compendio della Sacra Scienza espresso mediante figure simboliche, sotto l'influenza dei cavalieri Templari e degli ordini monastici.

«Parlare fascista»: un convegno a Genova

GENOVA — Si aprono oggi pomeriggio, nella sede del Centro ligure di storia sociale (piazza Campetto 8a), i lavori di un convegno di studi sul tema «Parlare fascista: lingua del fascismo e politica linguistica del fascismo», organizzato dal Centro stesso e dagli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia di Genova.

Il dibattito, che si protrarrà sino a sabato, e al quale interverranno tra gli altri Mario Isnenghi, Giovanni Lazzari, Michele Cortelazzo, Sergio Raffaelli e Lorenzo Coveri, servirà a fare il punto sui rapporti tra stato e società nell'epoca successiva alla prima guerra mondiale.

SERGIO LEONE E IL CINEMA: UN FIGLIO D'ARTE CHE HA FATTO STRADA

Attore bagnato, regista fortunato

Cominciò la carriera a sedici anni con una particina in «Ladri di biciclette» sotto il temporale Ora si appresta a presentare il suo kolossal da 25 milioni di dollari, «C'era una volta in America»



TORINO — «È un film intimista, la storia di un perdente, di un'amicizia fallita, della morte. Non c'è violenza, ma «suspense». Così Sergio Leone, classe 1929, parla del suo ultimo chiacchieratissimo film «C'era una volta in America». Lo incontriamo a Torino, nella sede del Movie Club, dove è stato invitato per un seminario dedicato proprio a lui.

Rilassato e tranquillo, ma con l'occhio sempre vigile e attento di chi è abituato a osservare, Leone parla a ruota libera di chi è abituato a osservare, Leone parla a ruota libera del suo ultimo film, di sé, del cinema. La discussione ha la stessa cadenza dei suoi western, pacata, con una vena di ironia che la sottende ed improvvisi scoppi di vitalità.

— Come'è nata l'idea per questo «C'era una volta in America»?

«Nel 1972 Dario Argento, che aveva collaborato con me alla sceneggiatura di "C'era una volta il West", mi segnalò un libro di Harry Goldberg, "Mano armata", la storia di un gangster di origine ebraica che, quarant'anni dopo, ritorna sui luoghi della propria giovinezza. Un libro quasi autobiografico, con uno spaccato dell'America che va dal 1922 al 1933. Mi piacque subito e decisi di farne un film».

— Decisione che prese forma solo dieci anni più tardi...

«Purtroppo. Dissapori con Grimaldi che abbandonò la produzione, sceneggiature fatte e rifatte decine di volte hanno dilatato i tempi a dismisura».

— Quanto è durata la lavorazione?

«Sei mesi di sopralluoghi e altri sei per girare. Abbiamo girato a New York, Montreal, Venezia, in Florida e a Cinecittà gli interni. (Più un paio di mesi per il montaggio)».

— Il cast è completamente americano, dalle comparse ai protagonisti: Elizabeth McGovern e Robert De Niro. Com'è avvenuta la scelta di quest'ultimo?

«Fin dall'inizio, dieci anni fa, avevo pensato a De Niro dopo averlo visto in «Mean Street». Un attore favoloso, che ama il proprio lavoro. Ci siamo subito capiti. Puntiglioso, preciso, quasi maniacale. Per un mese si è presentato sul set all'una di notte per farsi truccare da vecchio ed essere pronto a girare alle sette del mattino».

— Lei ha lavorato spesso con attori americani, forse costretto dai soggetti che ha portato sul'o schermo. Alcuni di loro devono a lei la fama mondiale, come Clint Eastwood...

«Ricordo che in "Per un pugno di dollari" volevo scritturare James Coburn, ma chiedeva troppi soldi dopo il successo de "I magnifici sette"; continuai così le ricerche. Mi capitò di vedere un telefilm di una serie che durava negli Stati Uniti da otto anni, ed era ormai in via di esaurimento. Vi recitava anche un tipo magro, con il volto un po' effeminato, spalle strette, che non parlava mai. Era Clint Eastwood.

«Ormai alla fine della carriera, Clint chiedeva la metà della somma richiesta da James Cobunr. Gli misi un "poncho" per sopperire alla carenza di spalle, la barba lunga di una settimana per indurire il volto, un sigaro perennemente in bocca. Eastwood ha solo due espressioni: con il cappello e senza cappello. Ma per quella parte funzionava a meraviglia».

— E il grande Henry Fonda di «C'era una volta il West»?

«Fonda proveniva dalla vecchia scuola hollywoodiana, si affidava completamente al regista. Serio, rigido, aveva però la battuta pronta e tagliente come il diamante. Non rideva mai, sembrava Buster Keaton».

— Nei suoi western manca quasi completamente la figura femminile, a parte Claudia Cardinale in «C'era una volta il West».

«Se devo utilizzare la donna per farle guidare il calesse o sventolare il fazzoletto per salutare il suo uomo che parte, preferisco farne a meno. Spezza il ritmo del film e non serve assolutamente a niente».

— Prima di arrivare alla celebrità con i western, lei ha diretto due film mitologici — «Sodoma e Gomorra» e «Gli ultimi giorni di Pompei» — e ha fatto l'assistente alla regia in una sessantina di film. Come è entrato nel cinema?

«Sono figlio d'arte. Mio padre, Roberto Roberti, è stato il regista della Bertini per quasi un ventennio, fino al 1929, quando la sua attività antifascista gli bloccò la carriera. Mia madre era attrice, conservo ancora una sua foto vestita da indiana a cavallo sulle rive del Po, mentre gira il primo western della storia del cinema italiano.

«Il battesimo nel cinema l'ho ricevuto a sedici anni in "Ladri di biciclette". Un giorno un temporale impedì di girare; De Sica allora inserì una scena non prevista: un gruppo di seminaristi dovevano divertirsi sotto la pioggia mentre i due protagonisti, l'attacchino comunale e suo figlio, sconsolati per essere stati derubati della bicicletta, trovavano riparo sotto una tettoia. Mi chiamò a interpretare uno dei seminaristi (gratuitamente s'intende). Solo che la pioggia inzuppò tutta la veste da seminarista e il color rosso rovinò il maglione che portavo sotto, e che non mi venne mai ripagato.

«Ho avuto poi un lungo tirocinio come assistente alla regia. Ho lavorato un po' con tutti, da Mario Soldati a Fred Zinneman a William Wyler. Solo così credo si impari il mestiere. Ora i giovani vogliono subito arrivare alla regia, senza tirocinio, o peggio ancora dopo essere stati assistenti di Samperi.

«Una volta proposi a Federico Fellini di fare una cooperativa per scoprire nuovi talenti e aiutare i giovani registi a emergere. Mi disse: "Sergio, tu sei pazzo, i nuovi talenti vanno uccisi sulla culla". Entrambi però ci siamo mossi su questa strada in tempi diversi: negli anni Sessanta Fellini con la Federiz, io più recentemente, producendo due film diretti e interpretati da Carlo Verdone. Anche se devo confessare che fare il produttore è molto più complicato e faticoso».

— Alcuni grandi registi hanno firmato in questi anni degli spot pubblicitari. Fra «Giù la testa» e il suo ultimo film sono passati più di dieci anni. Non è mai stato tentato dalla pubblicità in tutto questo tempo?

«Ho diretto solo due spot, per far un piacere a un amico. Uno era quello della Renault che parte, all'interno del Colosseo, spezzando le catene alle quali è ancorata».

— Tornando a «C'era una volta in America» (costato, sembra, più di venticinque milioni di dollari) ci sono ora dei problemi per l'eccessiva lunghezza. Si parla di quattro ore e mezzo...

«La versione definitiva è di tre ore e trenta minuti. All'inizio i produttori pensavano di dividerlo in due parti, come "Novecento" di Bertolucci, poi è saltata fuori una legge americana che vieta di immettere nel mercato statunitense la seconda parte se non dopo tre mesi dall'uscita della prima. Questo per evitare concorrenze sleali fra i distributori. Se la cosa poteva andare bene per "Novecento", non va certo per il mio film, che dev'essere visto tutto di seguito; al massimo, la seconda parte il giorno dopo.

«Il film è costruito a flash-back e l'inizio si ricollega con il finale, che è a sorpresa e chiarisce molte cose. La storia va appunto dal 1922 al 1933, con un salto nel 1968 che apre e chiude. Già mentre giravo ho tolto molte cose previste dalla sceneggiatura, ad esempio quella di un cinemino degli anni Venti, dove si proietta un film di Rodolfo Valentino e dove cento donne estasiate e con gli occhi sgranati davanti allo schermo sono prese di mira da un gruppo di ragazzini, che approfitta per spogliarle di spille, collane e braccialetti. La versione definitiva verrà presentata a Cannes in maggio, fuori concorso. In Italia invece il film uscirà a fine settembre».

— Progetti per il futuro?

«Sto valutando un paio di proposte, fra cui quella di girare il seguito de "Il corsaro dell'Isola Verde" con un cast "all stars". Vedremo. Per il momento mi riposo in attesa di Cannes».

Andrea Crozzoli

Sopra, Sergio Leone nel giardino della sua casa romana.

CRONACHE DEL NORD - EST

PRONTO ENTRO L'ANNO DOPO LA RACCOLTA DEI DATI

Un piano della Regione per costruire nuove case

Saranno emesse norme per la progettazione e l'edificazione
Il fine è quello di ridurre i costi e migliorare la qualità

TRIESTE — Per lo sviluppo dell'edilizia residenziale, pubblica e privata, la Regione sta predisponendo un organico quadro di iniziative, che sarà messo a punto entro l'anno, sulla base di elementi conoscitivi raccolti sull'intero territorio del Friuli/Venezia Giulia.

Su proposta dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben (Dc), la giunta regionale ha infatti deliberato di dare il via alla formazione del piano di settore per l'edilizia residenziale, assegnando, innanzitutto, al consorzio regionale degli Iacp il compito di raccogliere, anche attraverso il contributo di esperti, tutti gli elementi necessari.

Questi dati saranno utilizzati per definire sia il piano, sia il quadro di normative tecniche che si riferiscono alla progettazione, all'esecuzione delle opere, alla vigilanza e al collaudo degli interventi.

Tutto ciò con il fine prioritario di ridurre i costi di costruzione e migliorare la qualità delle abitazioni, tenendo in considerazione anche il problema del risparmio energetico.

Il piano di settore (che è previsto dal testo unico delle leggi sulla casa) e il complesso delle norme tecniche di cui si è detto andranno a loro volta collegati a una società finanziaria regionale per l'edilizia, aperta a tutti gli operatori, che fornirà così un supporto finanziario alle imprese edili.

Oltre che da una specifica norma di legge, il piano nasce da un impegno delle forze politiche della maggioranza e da un'attesa delle forze sociali.

Il consorzio regionale degli Iacp dovrà, quindi, con la massima rapidità, fornire gli elementi necessari alla definizione del piano, che dovrà includere dati previsionali per l'edilizia residenziale pubblica e privata, quantificazioni sulla domanda di intervento per nuove abitazioni e per il recupero edilizio, elementi finanziari e disponibilità di risorse, entrando, infine, nel merito delle soluzioni tecniche con indicazioni sull'edilizia industrializzata e sulla prefabbricazione.

Come ha osservato l'assessore Bomben si tratta di predisporre un articolato ventaglio di iniziative che consenta, nei fatti, di migliorare il cosiddetto «prodotto edilizio».

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	2	10,3
Gorizia	0	16,2
Monfalcone	2	13,6
Pordenone	2	12
Udine	0	15,2

INCONTRO TRA CONSORZIO E ASSESSORE REGIONALE

Prospettive e sviluppo del trasporto pubblico in provincia di Gorizia

L'obiettivo è di accorpare tutti i servizi e risparmiare molti chilometri all'anno

TRIESTE — Il 96 per cento dei servizi di trasporto locale sono svolti da aziende pubbliche.

Lo ha reso noto il presidente del Consorzio per il bacino di traffico delle province di Trieste e Gorizia, Ferrari, durante un incontro con l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Di Benedetto, sulle prospettive di sviluppo dell'ente.

«Uno dei principali obiettivi a medio termine, ha detto ancora Ferrari — sarà la realizzazione della seconda unità di gestione e cioè l'accorpamento in un'unica azienda dei servizi attualmente svolti in provincia di Gorizia».

«Ciò — ha proseguito — consentirebbe di evitare inutili sprechi e sovrapposizioni e di risparmiare un percorso annuo di circa 300 chilometri. Con il risultato che linee di maggiore interesse e importanza potrebbero venir potenziate».

Dal canto suo l'assessore Di Benedetto ha ribadito la validità della pubblicizzazione dei servizi di trasporto. Ma ha anche auspicato in provincia di Gorizia una loro maggiore razionalizzazione.

È in questo senso che anche l'amministrazione regionale, considerata la particolarità del territorio e la domanda dell'utenza, sostiene la tesi dell'accorpamento in un'unica azienda pubblica.

Di Benedetto ha quindi concluso annunciando che è in fase di studio un disegno di legge organico sulla disciplina del trasporto pubblico.

Il provvedimento si prefigge l'obiettivo di ristabilire un giusto equilibrio tra le aziende pubbliche e private sul problema del fuori-linea.

Assessore e direttore del Consorzio si sono lasciati con l'impegno di indire una nuova riunione sul tema della seconda unità di gestione per la provincia di Gorizia.

GLI ELETTRODOMESTICI PARTE INTEGRANTE DELLA VITA

La nostra regione ai primi posti per l'energia consumata in casa

In un anno utilizzati 931 milioni di kilowattora, 2 milioni e mezzo al giorno
La campagna dell'Enel tesa a promuovere la diffusione di pannelli solari

Regioni	Consumo medio annuo p. capite (kWh)
Valle d'Aosta	930,1
Lazio	849,8
Toscana	794,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	758,6
Piemonte	728,1
Trentino-Alto Adige	716,2
Lombardia	677,4
Liguria	646,5
Emilia-Romagna	645,3
Veneto	629,4
Sardegna	622,6
Umbria	594,5
Sicilia	581,7
Campania	570,1
Puglia	548,0
Marche	546,8
Abruzzi	532,1
Molise	455,8
Calabria	448,0
Basilicata	394,2
Media nazionale	**650,8**

TRIESTE — In un anno, nel Friuli - Venezia Giulia sono stati consumati, per usi domestici, 931 milioni di kilowattora (kWh) di energia elettrica: in media, 2 milioni 551 mila kWh al giorno.

Si tratta prevalentemente di energia utilizzata per illuminare le abitazioni e far funzionare tutti quegli apparecchi elettrodomestici — dal frigorifero al rasoio elettrico, dal frullatore al televisore, dalla stufetta elettrica allo scaldabagno, dalla lavastoviglie all'asciugacapelli — che, in numero sempre crescente, particolarmente in questi ultimi anni, sono entrati a far parte della nostra vita quotidiana.

Ed è evidente che il grado di diffusione di questi apparecchi — che indirettamente rispecchia il livello di vita di una popolazione — si riflette, in misura diretta, sui consumi di energia elettrica; consumi che variano sensibilmente, da regione a regione, come si rileva dai dati — elaborati sulla base delle statistiche ufficiali rese note dall'Istat — riportati nella tabella riprodotta.

Infatti, da una media di 930 kWh «pro-capite» consumati in un anno, per usi domestici, nella Valle d'Aosta — che detiene il primo posto nella graduatoria delle venti regioni italiane, nella quale il Friuli-Venezia Giulia occupa un onorevole quarto posto, con una media di 759 kWh per abitante — si scende gradualmente sino ai soli 394 kWh della Basilicata.

Un esame comparato di tali dati rivela, inoltre, che nel Friuli-Venezia Giulia il consumo «pro-capite» di energia elettrica, per usi domestici, supera del 16,6 per cento la media nazionale (651 kWh per abitante). In effetti, in tre sole regioni italiane (precisamente nella Valle d'Aosta, nel Lazio e nella Toscana) si registrano consumi individuali superiori a quello del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ambito della nostra regione, il più elevato consumo «pro capite» di energia elettrica per usi domestici si riscontra nella provincia di Trieste (con 924 kWh all'anno, per abitante), seguita dalla provincia di Udine (con 717 kWh) e da quella di Gorizia (700 kWh) e Pordenone (670 kWh).

In valori assoluti, tali consumi sono ammontati rispettivamente a 378 milioni di kWh annui nella provincia di Udine, a 260 milioni di kWh in quella di Trieste, a 192 milioni e rispettivamente a 101 milioni nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Gli elevati — rispetto alla media nazionale e a quelli della maggior parte delle altre regioni italiane — consumi individuali di energia per usi domestici registrati nelle province della nostra regione rende particolarmente attuale, «in loco», il problema del risparmio energetico.

In merito a esso, va ricordata la recente iniziativa dell'Enel, che — nel quadro di una vasta azione, intesa a promuovere una più razionale utilizzazione dell'energia elettrica nei vari settori di consumo — ha varato una vasta campagna per la diffusione dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua.

Giovanni Palladini

ESAMI DI GUIDA E REVISIONI DI AUTO ADDOMESTICATI IN CAMBIO ANCHE DI MILIONI

Smascherata banda delle patenti «facili» Manette a Gorizia per dodici persone

GORIZIA — La polizia stradale di Gorizia e Udine ha smascherato alcune organizzazioni criminose specializzate in rilascio di «patenti facili» e in revisione non troppo severe degli automezzi industriali sottoposti al vaglio dell'Ispettorato della motorizzazione di Gorizia.

Sono finite in carcere, su ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica, dottor Mancuso dodici persone, tra cui due dipendenti dell'Ispettorato della motorizzazione civile.

Ecco i nomi dei dodici arrestati: ing. Fernando Previdi, 55 anni, romano, fino a due mesi fa impiegato alla motorizzazione civile goriziana e ora in quiescenza, i triestini Giorgio Hvastia, 61 anni, via Luzzatto 20 e Giorgio Bacchia, 52 anni, via dell'Eremo 164/4, dipendenti dello stesso ispettorato, i fratelli Pietro Paolo Filippucci, 43 anni, e Vittorio, 50 anni, titolare di un'avviata scuola guida a Gorizia, Gianfranco Braidot, 43 anni, goriziano, via Tonzig 11, i monfalconesi Amedeo Centini, 54 anni, via Lungo Isonzo 53, poliziotto in pensione, e Vinicio Valentini, 69 anni, via Bixio 10, pensionato; e ancora il caprivese Alcide Vecchiet, 64 anni, via Cavour 60, pensionato, Marino Barbacetto, 31 anni, di Ravascletto, Enzo Beltrame, 47 anni, di Pradamano con il figlio Piero, 23 anni.

Gli inquirenti stanno mettendo insieme tutti i tasselli a disposizione per formare il mosaico e ricostruire le responsabilità di ciascun arrestato. Ieri mattina alla conferenza stampa tenuta dai comandanti della polizia stradale di Gorizia, ten. col. Giuseppe De Menech, e di Udine ten. col. Renato Giuliano non sono emersi molti particolari di questa operazione. Molti aspetti sono ancora vincolati dal segreto istruttorio.

Le indagini, d'altra parte, proseguono attivamente in varie direzioni e potrebbero fornire nei prossimi giorni ulteriori sviluppi. Da quanto si è potuto cogliere dalla conferenza stampa i reati andrebbero dall'associazione per delinquere a falsità materiale e ideologica a corruzione aggravata passiva e attiva.

L'inchiesta era partita un anno fa quando la polizia stradale goriziana aveva raccolto voci inerenti su presunte irregolarità commesse da alcuni appartenenti agli uffici della Motorizzazione civile di Gorizia in concorso con altre persone.

Lo scopo era di percepire illeciti profitti con la concessione di patenti di guida delle varie categorie dietro pagamento di somme di denaro ad alcuni funzionari incaricati dell'effettuazione degli esami teorici e pratici. Irregolarità sarebbero state riscontrate pure nella revisione dei veicoli industriali.

Secondo gli inquirenti addirittura ci sarebbe un tariffario preciso con cifre fino a sei zeri.

Una svolta decisiva alle indagini veniva da accertamenti compiuti dalla stradale di Udine. A seguito di ulteriori, più approfonditi e serrati accertamenti compiuti dalla polstrada di Udine e Gorizia venivano individuate alcune organizzazioni criminose, i cui componenti avrebbero operato entro limiti di ben precise competenze teritoriali e gerarchiche funzionali.

Un voluminoso rapporto veniva inviato alla Procura dove venivano indicati una quarantina di persone indiziate di reati di varia natura e gravità.

F. Fe.

Due leggi regionali approvate in commissione

TRIESTE — Due disegni di legge sono stati approvati dalla prima commissione del Consiglio regionale.

Una riguarda la specifica interpretazione della norma regionale sul recupero totale o parziale da parte della Regione delle spese incontrate per le progettazioni di grandi opere statali che l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione dei competenti organi statali.

LA REGIONE STA PREPARANDO UNA LEGGE

Come è permesso impagliare animali

TRIESTE — Un disegno di legge che stanzia contributi per le oasi di protezione e regolamenta la pratica della tassidermia, il procedimento cioè di imbalsamazione e impagliamento di animali per scopi scientifici, è stato discusso ieri dalla seconda commissione permanente del Consiglio regionale.

Il disegno di legge, per quanto concerne le oasi di protezione, vuole conservare e migliorare i valori ambientali, incrementare le ricerche scientifiche e promuovere iniziative riguardanti attività didattiche e naturalistiche.

Il provvedimento è stato illustrato dal relatore Persello (Dc) e dallo stesso presidente Comelli. Essi hanno messo in evidenza come il documento si proponga di creare conoscenza e, nel contempo, coscienza. «Questa legge — hanno osservato — va verso il rispetto della natura e la creazione di habitat naturalistici».

Nella discussione generale è intervenuto lo stesso presidente della commissione, Saro, che si è soffermato sui problemi della gestione (affidarla alle Province rientrerebbe nel discorso del trasferimento di funzioni), su quelli del necessario raccordo con la legge dei parchi e sui problemi della vigilanza.

Hanno poi parlato Cavallo (Dp), per il quale è necessaria una verifica sul provvedimento in discussione, trasformandolo, nel caso, in un regolamento. Casula (Msi-Dn) che ha sostenuto l'opportunità di affidare la gestione ai comitati provinciali caccia in quanto — ha detto — hanno operato bene; Andrian (Pci) che ha sostenuto come l'oasi debba essere sì un ambito di tutela ma che deve essere anche fruibile da parte delle popolazioni; Ciriani (Pri) si è soffermato sui problemi della vigilanza e sugli osservatori ornitologici.

Sono inoltre intervenuti nella discussione generale, Braida (Dc) secondo il quale emerge l'esigenza che la Regione si doti di una unica sede di scelta politica in materia ambientale e di politica ecologica, prevedendo l'istituzione di un comitato regionale sulla tutela ambientale; Puppini (MF) che ha sostenuto la necessità di distinguere le oasi di montagna da quelle di pianura; e Magrini (Pci) per il quale è il Comune l'ente che deve assumere in primis la gestione dell'oasi.

INDAGINI IN CORSO

Sparatoria tra due auto l'altra sera a Redipuglia?

MONFALCONE — Alcuni colpi di arma da fuoco sarebbero partiti da due vetture di grossa cilindrata in corsa, l'altra sera poco prima delle 20 sull'autostrada, a tre chilometri dal casello di Redipuglia.

Il misterioso episodio sul quale sono in corso indagini riservate, è stato denunciato a una pattuglia di polizia appostata al casello del Lisert da un camionista che stava percorrendo il tratto autostradale, diretto a Trieste.

Secondo quanto l'uomo avrebbe dichiarato spaventatissimo agli agenti, una Bmw che lo precedeva sarebbe stata affiancata pochi minuti prima da una Mercedes e dalle due vetture sarebbero partiti alcuni colpi di arma da fuoco. Entrambe le auto si sarebbero poi allontanate verso Trieste.

Vana la battuta dei carabinieri e polizia.

Notizie in breve

Consegnati i premi «Istria nobilissima»

CAPODISTRIA — Sono stati assegnati a Capodistria, nella sede della comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume, i premi «Istria nobilissima 1983», giunti alla 17.a edizione e organizzati dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dall'Università popolare di Trieste. Alla cerimonia ha partecipato il professor Bruno Maier, presidente dell'Università popolare del capoluogo giuliano e decano dei giurati del premio. I riconoscimenti sono stati assegnati ad artisti, poeti, scrittori, musicisti e giornalisti appartenenti al gruppo etnico italiano e residenti in Istria e a Fiume.

Nel settore della narrativa si è imposto Ezio Mestrovich, nella poesia Liliana Lovrecic, nelle opere musicali Ennio Clari, nei saggi Gianclaudio Pellizzer, nella fotografia Romano Grosic, nel servizio giornalistico Aldo Pressan e nelle arti figurative Lucia Trinajstic.

Due gare di gommoni in regione

TRIESTE — L'associazione gommonautica italiana, di cui è vicepresidente il triestino Catalano, ha presentato in questi giorni il calendario ufficiale dell'attività esterna per il 1984.

Cinque sono le manifestazioni principali, due delle quali interesseranno particolarmente i litorali della nostra regione.

Il 20 maggio si svolgerà la V Gommonatalonga, con partenza dalla darsena di Ferrara per proseguire lungo il Po; nei primi tre giorni di giugno sarà effettuato il I Raid dell'Amicizia, organizzato dal Club del Gommone di Trieste, che partirà dal capoluogo regionale per raggiungere Rovigno e ritorno.

Il 24 giugno ci sarà il II raduno nazionale dell'Agi, denominato Gommogarda, e che darà l'occasione per discutere dei problemi connessi alla navigazione sul maggiore lago italiano. Il 2 settembre il Centro sub di Bergamo organizzerà la seconda edizione del giro dell'Iseo.

Il 15 e 16 settembre, infine, si svolgerà la Pordenone - Caorle - Pordenone, per l'organizzazione dell'Associazione gommonauti pordenonesi.

FIERA «ALPE-ADRIA»

La giornata del Friuli Venezia Giulia a Lubiana

LUBIANA — Alla fiera internazionale «Alpe-Adria» di Lubiana si celebra oggi la giornata del Friuli - Venezia Giulia. La regione sarà rappresentata nella capitale della Slovenia dall'assessore al commercio e alla cooperazione, il socialdemocratico Renato Bertoli.

Bertoli prenderà parte oggi alle manifestazioni previste nell'ambito della rassegna. Inoltre avrà una serie di incontri alla Camera dell'economia della repubblica di Slovenia e guiderà una visita ufficiale all'esposizione fieristica. In serata, l'assessore regionale si incontrerà con i responsabili politici della Slovenia.

È questa la ventitreesima edizione della fiera internazionale «Alpe-Adria». La rassegna è stata inaugurata lunedì.

Il discorso d'inaugurazione era stato fatto dal presidente della giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, Antonio Comelli nella sua veste di presidente di turno della comunità di lavoro «Alpe-Adria».

UN'ALTRA VOLTA «SCORRETTA» LA DITTA «SLAVNIK»

Bilinguismo disatteso sui bus di Capodistria

CAPODISTRIA — L'impresa di trasporti pubblici «Slavnik» di Capodistria è nuovamente oggetto di dure critiche per la violazione delle più elementari norme del bilinguismo.

Stavolta a denunciare senza peli sulla lingua il comportamento scorretto dell'azienda è stata la commissione per la nazionalità italiana dell'assemblea comunale, riunitasi martedì.

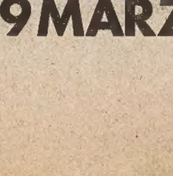
Di che cosa si tratta? Della mancata apposizione sui mezzi pubblici gestiti dalla Slavnik delle indicazioni bilingui.

Non è la prima volta che accade. Per fare un esempio, basta ricordare che anche lo scorso anno, in occasione delle Giornate capodistriane, l'azienda, che svolge un servizio pubblico, si rifiutò di ospitare sui suoi autobus le locandine con il programma delle manifestazioni.

Nella riunione è stato rilevato che, nonostante i numerosi richiami, la Slavnik ha sempre fatto orecchie da mercante. Ed è stato rilevato inoltre che un simile atteggiamento può essere di danno anche per gli sloveni che vivono nel Friuli/Venezia Giulia.

Nell'incontro è stato preso in esame pure l'utilizzo dei cospicui fondi che la Repubblica di Slovenia mette a disposizione degli organi amministrativi locali per la tutela dell'originale toponomastica italiana del Capodistriano. Ed è stato sottolineato che i risultati, a tutt'oggi, sono poco evidenti.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste



SALISBURGO e CASTELLI BAVARESI di LUDWIG II
DAL 21 AL 24 APRILE
Si avvertono tutti gli interessati a questo tour che le PRENOTAZIONI SI CHIUDONO QUESTA SETTIMANA
LIRE 390.000 + tasse TUTTO COMPRESO
Prenotazioni:
TERGESTE VIAGGI - Tel. 415256 - Viale Miramare 207 - TRIESTE

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

LA SFIDA DI PRIMAVERA
FINO A 3.500.000 IN MENO SUGLI INTERESSI

FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento*, fino al 29 marzo, una nuova Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford.
SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.
*Contratti stipulati nel periodo 9/29 marzo e salvo approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative.

SPECIALE USATO 2000 SUPEROCCASIONI
• TUTTEMARCHE CON SUPERGARANZIA A1 (3 mesi o 10.000 km)
• SUPEREQUIPAGGIATE CON AUTORADIO E 4 PNEUMATICI NUOVI
• MINIMO ANTICIPO E FINO A 42 RATE SENZA CAMBIALI

FINO AL 29 MARZO PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

Ford

GIORNALE DI TRIESTE

L'AVVIO DEL NUOVO OSPEDALE

Collaudo a Cattinara delle sale operatorie per i primi interventi

Ieri trasferimenti dalla clinica medica Difficoltà per i ricoveri al Maggiore

Prosegue l'operazione di trasferimento a Cattinara dei pazienti delle cliniche ortopedica e medica, le prime due ad essere state sistemate nel nuovo ospedale lunedì scorso.

Ai quattordici ospiti che hanno inaugurato Cattinara, se ne sono aggiunti ieri altri tredici. Quattro dell'ortopedica (le cui condizioni non avevano consentito il trasferimento lunedì) e nove della clinica medica, i primi degenti di questo reparto nella nuova sede. Sono giunti in seguito alla ripresa degli accoglimenti, avvenuta ieri al pronto soccorso di via Pietà.

Intanto a Cattinara stanno per essere avviate le attività operatorie. Già la prossima settimana l'équipe del prof. Morotti, direttore della clinica ortopedica, entrerà in sala operatoria. Non è però ancora possibile fissare la data del primo intervento chirurgico: è necessario infatti che medici e operatori abbiano una perfetta conoscenza delle strutture e delle attrezzature e devono pure essere predisposte le attività di supporto.

Visti gli inevitabili disagi che tale trasferimento comporta, l'Usl Triestina — in un comunicato — richiama l'attenzione della cittadinanza sulla necessità che tutti i ricoveri, non strettamente urgenti e che possono essere quindi programmati per le prossime settimane, vengano indistintamente rinviati.

La situazione di alcuni reparti ospedalieri — si legge ancora nella nota — si è appesantita negli ultimi giorni a causa della saturazione dei posti letto. Per evitare misure di contenimento più drastiche, l'Usl fa appello agli utenti di evitare i ricoveri per quanto possibile. Il trasloco infatti (la cui complessità è notevole) dev'essere svolto con il minor numero possibile di degenti.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Caterina di Genova – Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 18.20; la luna si leva alle 20.40 e cala alle 8.54.

Ieri: temperatura massima gradi 10,3 minima gradi 3; pressione millibar 1009,5 stazionaria; umidità 46 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 12.33 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 6.28 con cm 34 e alle 17.36 con cm 13 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Opicina e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Opicina, tel. 213718 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre 4; Via Bernini 4. Fernetti, tel. 229355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

IL DIGIUNO DI FABIO VALENCIC

«O smette la protesta o non sarà ascoltato»

Questa la risposta ufficiosa del ministero alla moglie che ieri ha fatto il punto sulle condizioni del marito

Sono venuti a galla tutti i problemi della carcerazione preventiva e del sistema penitenziario alla conferenza stampa organizzata ieri dal comitato di solidarietà con Fabio Valencic, l'estremista di destra che 62 giorni fa ha iniziato lo sciopero della fame. Valencic è in carcere da tre anni e tre mesi e attende ancora che sia fissata la data del processo.

«Mio marito, secondo la legge, potrebbe restare in carcere senza processo per dieci anni e otto mesi. In pratica fino al 1991», ha detto la moglie, Flavia Lai Valencic. Accanto a lei, al tavolo del comitato, hanno assentito don Ettore Malnati, già segretario dell'arcivescovo Santin, e Fulvio Sluga, l'amico di famiglia che in questi giorni è un po' il punto di riferimento per le varie iniziative umanitarie avviate a Trieste.

«Fabio è stato ricoverato in ospedale anche se il ministero non aveva mai concesso l'autorizzazione. Era così grave che il medico del carcere si è assunta lui la responsabilità... ebbene il giorno dopo hanno tentato di riportarlo in cella... "O arriva un ordine scritto o resta qui" hanno ribattuto i sanitari. Così, invece dell'ordine di riportarlo tra le sbarre è arrivato finalmente il nulla osta per il ricovero».

«Conosco dei genitori che per far trasferire i loro figli dai supercarceri e farli sfuggire all'articolo 90 del regolamento, si umiliano di fronte ai magistrati... piangono, implorano. Io non lo farò mai. Esser processati in tempi ragionevoli è un diritto, non una concessione... lo Stato va messo con le spalle al muro».

Flavia Valencic ha poi affermato che nessuno ha preso in considerazione la domanda di trasferimento di suo marito nel carcere di Trieste o in quello di Rebibbia a Roma. «Finché protesta e fa lo sciopero della fame non sarà né ascoltato, né trasferito», mi hanno fatto capire al ministero, ha detto ancora la moglie, confermando così alcune affermazioni ufficiose diffuse da ambienti vicini al ministro Martinazzoli.

«Per far visita a mio marito e ai miei fratelli in carcere ad Ascoli Piceno, spendo ogni mese più di 750 mila lire. Senza parlare di quanto costano gli avvocati. Milioni e milioni... Molti dei cinquemila detenuti politici arriveranno al processo con i legali d'ufficio. Le famiglie si sono dissanguate e non possono più spendere...».

Flavia Valencic ha poi detto che il marito sta sempre peggio. «Ha perso quasi totalmente la vista, ad una distanza di oltre un metro vede solo delle ombre. Fa anche difficoltà a restar lucido... lunedì scorso sono riuscita però a convincerlo a bere dell'acqua zuccherata in modo da prevenire danni al cervello».

Del caso Valencic si è parlato anche l'altra sera al consiglio comunale. Una mozione presentata da Camber (LpT) non è stata messa in discussione nonostante l'ex sindaco Cecovini fosse riuscito a far convocare la riunione dei capigruppo per metterla all'ordine del giorno. Nella riunione dei capigruppo sia Parovel (MT) sia Calabria (Pci) si sono opposti per motivi procedurali. E il sindaco Richetti non ha potuto far altro che rinviare la discussione.

Su quello che ormai si può definire il «caso Valencic» è da registrare una nota del consigliere comunale Paolo Parovel che, dopo aver sottolineato la drammaticità del problema della carcerazione preventiva, afferma che «è disgustoso che gruppi e personaggi diversi speculino a gara su una vicenda umana così pesante, soltanto perché gli umanitarismi fatti di vuote chiacchiere e firme portano voti e non costano niente».

Intanto il gruppo «Interstampa», che fa parte dell'ala cossuttiana del Pci sostiene in polemica col sindaco di Muggia che per combattere il terrorismo «non solo si sono continuati a usare i codici fascisti ma si sono introdotte nuove "leggi speciali". Leggi repressive (legge Reale, legge Cossiga, detenzione preventiva, ampliamento dei poteri della polizia) approvate con il concorso o per lo meno senza una opposizione degna di questo nome da parte del Pci, partito al quale appartiene il sindaco di Muggia». Secondo «Interstampa» «il fatto che mentre per migliaia di giovani presunti terroristi cosiddetti rossi, tuttora in attesa di un processo, non sia stata, a quel che ci risulta, spesa parola, per il caso in questione si sollevi tanto clamore crea confusione nelle coscienze di gran parte delle masse antifasciste».

Resta da dire, infine, che nell'elenco delle adesioni all'appello pubblicato ieri è saltato il nome di Carmela Sterrentino del collettivo per la salute della donna.

Due arresti

Due persone sono state arrestate, l'altra notte, dagli agenti della Volante, per ubriachezza e danneggiamento aggravato. Si tratta di Luciano Cicala, di 32 anni, abitante in via Belpoggio 11, e di Claudio Pobega, di 45 anni, Salita di Zugnano 54. I due avevano tentato di aprire un'auto posteggiata in salita di Zugnano all'altezza del 41. Non riuscendoci, si erano vendicati graffiando la carrozzeria con le chiavi.

Tragico epilogo di un investimento in via Campi Elisi



Livio Barba

Tragico epilogo ha avuto anche un altro incidente oltre a quello che è costato la vita, martedì sera, alla signora Amanda Grubissich investita in via Revoltella. Alcune ore dopo il ricovero all'ospedale è infatti deceduto un uomo che, nella stessa serata, era stato investito in via Campi Elisi. Si tratta di Livio Barba, 52 anni, che abitava in via dell'Istria 18. Verso le 19.30, all'altezza del numero 32 di via Campi Elisi, l'uomo era stato travolto da uno scooter condotto da Roberto Colaprico, di 20 anni, via delle Aiuole 4. Sul cui sellino posteriore viaggiava Elisabetta Battini, di 16 anni, strada del Friuli 60.

Mentre i due ragazzi erano stati medicati e subito dimessi, con 10 giorni di prognosi per contusioni varie, Livio Barba era stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia, dell'Ospedale maggiore, per trauma cranico e contusioni al naso con sospetta frattura delle ossa. I medici lo avevano giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Nel corso della notte, invece, le condizioni dell'uomo si sono improvvisamente aggravate e neppure le intense cure a cui è stato immediatamente sottoposto sono riuscite a salvarlo.

Visita dei ladri in una profumeria

Furto di due milioni, l'altra notte, in una profumeria di via Carducci 24. I ladri, dopo avere forzato la saracinesca e rotto la vetrina, si sono introdotti nel locale rubando 600 mila lire dai registratori di cassa, 100 mila lire da una scrivania e 20 anelli placcati in oro, del valore di circa 200 mila lire da un bancone. Il direttore della profumeria, Armando Chaim, di 56 anni, ha calcolato che, fra la rottura della vetrina e della saracinesca, i soldi e gli anelli rubati, il negozio ha subito un danno di oltre 2 milioni.

■ DENUNCIATI — L'ufficio stranieri della questura ha denunciato a piede libero tre cittadini jugoslavi sorpresi senza dichiarazione di soggiorno. Un egiziano è stato invece denunciato in stato di irreperibilità perché contravventore al foglio di via obbligatorio.

NOMINA DELLA GIUNTA REGIONALE

Tombesi il nuovo presidente della Camera di commercio

L'ex parlamentare subentra all'on. Marcello Modiano

Giorgio Tombesi è il nuovo presidente della Camera di commercio di Trieste. La sua nomina è stata approvata ieri dalla giunta regionale. Restano ora alcune procedure da espletare, che dovrebbero richiedere due o tre settimane al massimo. Già nei prossimi giorni il presidente della Regione Antonio Comelli firmerà un decreto di nomina, che passerà quindi al vaglio della Corte dei conti. La designazione, peraltro già certa dopo il voto della giunta regionale, sarà ufficiale con la pubblicazione del decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Tombesi subentra al vertice degli uffici di piazza della Borsa nella poltrona occupata dal novembre del 1977 dal deputato europeo on. Marcello Modiano. La successione di Tombesi a Modiano, entrambi democristiani, era già stata delineata nel quadro del rinnovo di alcune importanti presidenze di enti e istituzioni cittadine.

Giorgio Tombesi è stato deputato triestino della Dc per due legislature, dal 1976 al 1983. Dal 1974 al 1978 è stato anche presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo. È attualmente presidente del Circolo della cultura e delle arti, della federazione regionale degli agricoltori, nonché presidente della sezione provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Oltre ad alcuni altri incarichi minori, è console onorario regionale del Touring Club italiano, membro del Rotary Club è vicepresidente del Consiglio agrario di Trieste.

Come parlamentare fu membro delle commissioni agricoltura, trasporti e affari costituzionali di Montecitorio. Ha seguito i problemi della marineria e della cantieristica. Problemi che dovrà ora tornare ad affrontare, nel momento di maggiore crisi della città, da quell'osservatorio complesso dell'economia triestina che è appunto la Camera di commercio.



In poche righe

La «Garibaldi» all'Arsenale

La portaelicotteri «Garibaldi», nave ammiraglia della marina militare italiana in allestimento a Monfalcone da ieri è nel bacino dell'Arsenale San Marco. Verranno compiuti lavori di carenaggio e manutenzione che si protrarranno per due settimane. L'unità è stata trainata da Monfalcone a Trieste da quattro rimorchiatori.

Dibattito sul Nicaragua

Il comitato latino-americano, l'organizzazione degli studenti latino-americani e l'Associazione ricreativa culturale della Casa dello studente, organizzano per questa sera alle 20, nella sala del circolo ricreativo del Cral-Ente porto, alla stazione marittima, un dibattito sul tema «Nicaragua ieri, Nicaragua oggi, la chiesa popolare in Nicaragua». Parteciperanno: Bernardino Formiconi, frate francescano, e Bermaan Zuniga, console generale del Nicaragua in Italia.

Operazione «Carso pulito»

Domenica, l'Unità operativa ambientale del Comune, con la collaborazione delle associazioni «Julia» e «XXX Ottobre» e del Consorzio boschivo ed usi civici di Padriciano e Trebiciano, darà il via alla prima operazione «Carso pulito». Gli interessati all'iniziativa che intendono dare il loro apporto anche alle fasi successive, sono invitati a prendere accordi direttamente con tali associazioni. «L'amministrazione comunale — è detto in una nota — rivolge il più vivo ringraziamento alle persone che contribuiranno al felice esito dell'operazione ed esprime particolare compiacimento alla «Terni» e al Wwf per quanto autonomamente hanno già ritenuto di effettuare in proposito». Per l'operazione di domenica è impegnata anche «Italia Nostra», che rivolge un invito ai propri associati e simpatizzanti a mettersi in contatto con la sede di piazza Perugino 6 (tel. 750584) ogni giorno dalle 9 alle 13 sabato escluso.

Decima edizione della «Carsolina»

Il «Marathon club Alabarda» organizza per domenica prossima la decima edizione della «Carsolina», marcia a passo libero di 10 chilometri attraverso le borgate di San Lorenzo e Sant'Elia, con partenza (ore 10) e arrivo al campo sportivo di Basovizza. Iscrizioni nella sede di via Oriani 1 (tel. 763431) tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Ragazzo ferito in via Pellico

A causa di un'auto che non gli ha dato la precedenza, un giovane scooterista è caduto, ieri verso le 13.30, in via Silvio Pellico, ferendosi. Gianluca Coloni, di 16 anni, abitante in via Orsera 15, era diretto verso la galleria a bordo della sua «Vespa». Improvvisamente, una «Lancia», alla cui guida c'era Rodolfo Voltolina, di 30 anni, via Bonomea 48/1, è uscita dalla strada privata della Cassa di Risparmio tagliandogli la strada. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale maggiore per trauma contusivo al capo, sindrome post commotiva con amnesia retrograda, contusioni e abrasioni multiple, con una prognosi di 10 giorni.

Proiettile

Mentre spegnevano un piccolo incendio in una discarica sulla statale 202, i vigili del fuoco hanno trovato un proiettile inesploso, probabilmente uno dei tanti residui bellici dell'ultima guerra. Dopo avere spento le fiamme, i pompieri hanno lasciato il lavoro agli artificieri dei carabinieri, che hanno rimosso il proiettile.

■ GINECOLOGIA — Nella sede di Villa Geiringer (via Ovidio 49) si terrà sabato 31 con inizio alle 19.30 un incontro di studio su «Il taglio cesareo post mortem e nella donna morente», promosso dalla clinica ostetrica e ginecologica.

ASSICURAZIONI DALLA REGIONE

Poggi Paese: è risolta la vicenda delle case

La Regione pagherà la quota a suo carico dei muti per i 59 alloggi popolari di Poggi Paese. Le difficoltà burocratiche, che dall'aprile dell'83, hanno congelato lo stanziamento di un miliardo e 713 milioni, non sono ancora risolte, ma entro ottobre i soldi verranno divisi in parti uguali e versati finalmente in banca.

Lo ha assicurato ieri l'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben, ad una delegazione di inquilini delle case di via Frescobaldi 17, 19, 21 e 23. La sua promessa di risolvere il problema in tempi brevi è riuscita ad evitare l'occupazione del palazzo di riva Nazario Sauro.

La cronaca. Alle 12 Mario Vardabasso, Piero Lettig e Mario D'Onofrio passeggiano nervosamente davanti alla porta dell'ufficio di Bomben. Sono i rappresentanti degli inquilini di Poggi Paese, che vivono nelle case costruite con la legge regionale dell'edilizia convenzionata. Hanno un appuntamento con l'assessore, che è in ritardo. Al piano di sotto, nell'atrio, una settantina di persone si arrabbiano ripensando ai loro guai.

«È già un anno che aspettiamo i soldi della Regione — spiegano — prima ci hanno assicurato che lo stanziamento era stato approvato. Poi è saltato fuori che ci sono pochi impiegati e nessuno può occuparsi della divisione dei soldi in 59 parti. Così la banca ci fa pagare le rate del mutuo al 14 per cento di interesse, anziché al 6. Abbiamo tirato fuori di tasca nostra 25-30 milioni a testa. Ma che, ci vogliono dissanguare? Per entrare negli alloggi di via Frescobaldi, cinque anni fa, si richiedeva un reddito annuo massimo di otto milioni. Pensano che nel frattempo abbiamo vinto al Totocalcio?».

Arriva Bomben. Saluta frettolosamente, e poi si chiude nel suo ufficio. Dopo un po' chiama i tre rappresentanti delle famiglie di Poggi Paese. «Per dare i soldi alla banca — spiega — dovevamo essere in possesso di una documentazione. La vostra era incompleta fino a febbraio. Comunque ora siete al quarto posto della "tabella di marcia" dei mutui da pagare. Forse risolviamo tutto addirittura entro l'estate».

ESPLODE UN TRATTO DEL TUBO CHE RIFORNISCE ARSENALE E TERNI

«Salta» l'ossigenodotto di via Caboto

Un'esplosione ha fatto «saltare» ieri mattina parte dell'ossigenodotto sotterraneo che, dallo stabilimento della «Gas compressi» di strada Monte d'oro, percorre via Caboto fino alla galleria di Servola, per dividersi poi, all'altezza dello scalo legnami, in due diramazioni che arrivano rispettivamente all'Arsenale San Marco e alla Terni.

L'incidente è avvenuto in via Caboto, mentre una squadra di tecnici della «Gas compressi» stava svolgendo uno dei controlli periodici alla linea. Probabilmente una scoria di metallo o di ruggine o forse una goccia di olio lubrificante penetrata nel tubo (che ha un diametro di circa 10 centimetri) ha provocato l'innesco e lo scoppio. Il forte calore sviluppatosi ha fuso circa 50 centimetri di tubo e ha fatto saltare i coperchi dei tombini.

Fortunatamente le fiamme si sono spente subito. Se l'incendio si fosse propagato lungo il tubo i danni sarebbero stati gravissimi. Il primo problema che i tecnici della «Gas compressi» hanno dovuto affrontare è stato quello di rifornire immediatamente d'ossigeno sia l'Arsenale che la Terni. «Siamo rimasti fermi per circa un'ora — spiega il signor Tomé, responsabile dei servizi generali dell'Arsenale San Marco — ma l'interruzione è capitata proprio durante il cambio dei turni, quindi non ha creato grossi problemi. Poi abbiamo usato per circa un'ora le nostre riserve e nel frattempo sono arrivate le bombole di rifornimento della «Gas compressi», che continuerà a rifornirci in questo modo finché la linea non sarà ripristinata».

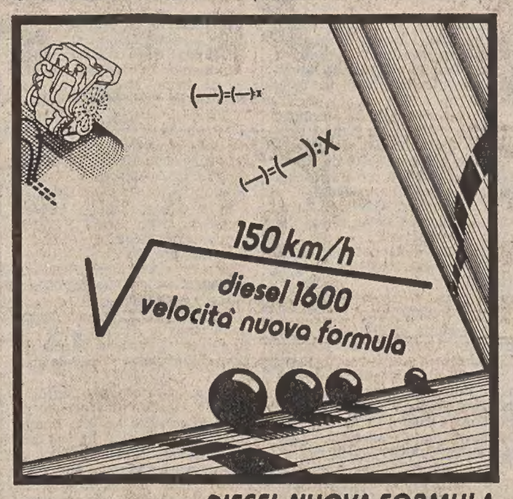
La stessa cosa avverrà per la Terni.

Entrambi gli stabilimenti subirebbero enormi cali di produzione se rimanessero privi dell'ossigeno che viene usato per fondere, saldare e per molti altri impieghi ancora. Intanto i tecnici dei vigili del fuoco, della Siot e della «Gas compressi» stanno lavorando per scoprire se ci sono altri danni alle tubature e per verificare le cause dell'incidente.

STATO CIVILE

NATI: Stocca Cristiana, Benčich Davide, Banedetti Caterina.

MORTI: Lovrecich Anna ved. Jurincich, di anni 79; Gregoric ved. Rebec Antonia, 84; Barba Livio, 50; Novak Remigio, 73; Scoria ved. Antonaz Maria, 69; Silvestri Arnaldo, 88; Zangrando Giorgio, 76; Cetin ved. Rener Anna Maria, 79; Cerneka ved. Giacca Maria, 64; Marchi Erminio, 73; Dovgan Vittorio, 70; Goriato Onorato, 65.



B DIESEL NUOVA FORMULA.

studio battistella trieste P 22384

PUNTUALIZZIE DI PRIMAVERA

PUNTO ROSSO

PUNTO ROSSO SUPER

GIORNALE DI TRIESTE

COMPLETATO IL RECUPERO DELLA PALA DI ASTOLFI

Le nuove leve dei restauratori al lavoro nella chiesa di Servola

Accanto alle imponenti iniziative di maquillage esiste anche il «salvataggio di quartiere»



Sono stati completati i lavori di restauro della chiesa di Servola. Nella foto, una fase del restauro della pala dell'altare maggiore, opera del pittore Astolfi, donata alla chiesa dalla famiglia Angeli nel 1892 e riportata finalmente al suo originale splendore

Accanto ai restauri imponenti, sponsorizzati, ammirati e super-reclamizzati, esistono lavori di «maquillage» più silenziosi e meno appariscenti. A Trieste, «il salvataggio di quartiere», piccolo ma preciso viene praticato spesso. Basta guardarsi intorno per scoprire le tracce di cantieri e recuperi.

Tra gli interventi più recenti, quelli che profumano ancora di malte e pitture, c'è la chiesetta di Servola, un edificio caro agli abitanti del rione, ricostruito verso la fine dell'Ottocento dopo un furioso incendio.

Ora, grazie all'iniziativa del parroco, don Claudio, è tornato tutto come prima. Anzi, per quanto riguarda la pala dell'altare maggiore, dono della famiglia Angeli nel 1892, forse anche meglio di prima.

Da tempo, infatti, il quadro, opera del pittore Astolfi, dava di sé un'immagine «ingannevole». Cose che succedono con il passare degli anni e l'accumularsi di polveri e agenti atmosferici avversi.

«Quando me l'hanno affidato — dice Laura de Donà, specializzata in restauro di pitture su tela, su carta e su tavola — la base era completamente nera e ho dovuto fare una lunghissima operazione di pulitura». Poi, alla fine, la tipica sorpresa del mestiere: il nero se ne va e salta fuori un bel verde chiaro che pare appena uscito dalla tavolozza dell'Astolfi».

«Sono le gioie di questo lavoro — spiega Laura che, a 23 anni, possiede già una lunga militanza nel settore —. È forse una delle professioni più complete, perché dà soddisfazioni manuali e intellettuali in misura uguale».

In città i giovani che vorrebbero trascorrere le giornate così in mezzo a colle, vernici e pennelli, sono tanti. Mancano invece le strutture didattiche, le botteghe, i Maestri. E allora ci si deve per forza arrangiare, ci si costruisce un curriculum con le proprie mani, senza contare troppo sulla solidarietà di corporazione.

«Ho studiato all'Istituto Statale d'Arte — racconta Laura — e poi è iniziata la gavetta: 3 anni passati leggendo, frequentando a Firenze un corso all'Istituto per l'Arte del Restauro e lavorando da apprendista in un laboratorio».

Prima di poter cominciare a operare autonomamente, a firmare recuperi come quello della pala di Servola, ci vuole un lungo tirocinio, fatto di piccole mansioni e di faticoso addestramento. «Molti si perdono per strada — dice Laura — perché l'impegno è dei più stressanti. Bisogna guardare gli altri e imparare i segreti. Ogni artigiano è geloso dei propri trucchi e non li comunica volentieri. Uno che vuole accedere al mestiere deve carpirglieli osservando, senza farsi notare».

Restauratore, insomma, significa anche detective, perlomeno nella prima fase di apprendistato. Adesso Laura — che ha aperto da un anno e mezzo un laboratorio a Servola — gli intrugli li sa fare. «Sembro una strega quando li preparo», ammette sorridendo.

Sì, perché il restauro, quanto a ingredienti, è quasi sempre quello di una volta, collaudato da secoli. Di aggiunte moderne se ne introducono poche e con grande cautela. I protagonisti sono ancora la colla di coniglio, il fiele di bue, la melassa, le cartilagini di animali in genere e, ovviamente, gli intrugli da strega.

Al contrario, il concetto di recupero ha subito una grande evoluzione. «Alla nostra generazione di restauratori è stato insegnato il rispetto per l'opera d'arte, come fatto unico e irripetibile, pertanto non modificabile da mani estranee».

Ogni maquillage che tenga conto di questa filosofia comporta dunque un gran lavoro. Non soltanto esecutivo ma anche preliminare. Significa andare in archivio a cercarsi le origini dell'oggetto da salvare, l'epoca e lo stile che lo hanno prodotto. «Per far vivere al cliente le varie fasi di intervento, la cosa migliore è offrire delle schede e una documentazione fotografica».

Restauratore detective, poi stregone di laboratorio, topo di biblioteca e fotografo. Ma non finisce qui. Occorrono grandi doti atletiche e, letteralmente, un grande senso dell'equilibrio.

«Per lavorare alla pala di Servola — ricorda con un brivido Laura — ho dovuto arrampicarmi su un'impalcatura. La cosa all'inizio mi terrorizzava. Per i primi quindici giorni, la notte, sognavo di precipitare».

I giovani con la vocazione per il restauro sono avvertiti: è vietato anche soffrire di vertigini.

A. L.

I LAVORI DELL'ASSISE COMUNALE

Il piano «piazza Unità I» e 23 chioschi per i bus approvati dal Consiglio

All'ordine del giorno della seduta delibere e interrogazioni

L'avvio del piano di recupero «Piazza Unità I» e l'installazione di 23 nuove pensiline di attesa per gli autobus: queste, fra altre, due delle delibere approvate dal consiglio comunale convocato per votare una serie di provvedimenti usciti dalle commissioni e varati dalla giunta.

A parte una parentesi sul caso Valencic (di cui riferiamo in altra parte del giornale), i lavori sono infatti continuati per tutta la serata con l'esame di numerose delibere e le risposte degli assessori ad alcune interrogazioni.

Fra gli argomenti, l'adunata degli alpini (per la quale l'assessore al traffico, Sergio Trauner, ha assicurato il massimo impegno dell'amministrazione) e il crollo di via Fornace Piccola (dal quale sono partiti Pci e Movimento Trieste per chiedere all'assessore ai lavori pubblici, Dario Jagodich, quali siano le iniziative del Comune per la sicurezza degli edifici in città vecchia).

Per quanto riguarda il piano di recupero Piazza Unità I (49 alloggi: 6 in via San Rocco, 18 in via Fortino, 20 in via dei Pane e 5 in via del Ponte con un investimento di oltre 2 miliardi di lire), il consiglio ha votato l'affidamento dei lavori a concessionari privati. Anche su questo però Pci e MT hanno espresso preoccupazione e perplessità; sia per la pratica della concessione, che per la poca garanzia sul mantenimento delle caratteristiche della zona.

Infine i chioschi di attesa per gli autobus: quello di piazza della Borsa ha già suscitato un dibattito cittadino, con la costituzione di due vere e proprie scuole di pensiero, pro o contro l'iniziativa.

Le diverse opinioni sono emerse anche al consiglio; mentre c'è stato chi ha messo in guardia dal rischio di affidare i lavori a una ditta esterna senza controllare quali siano le sue opinioni in tema di arredo urbano. Tutti, comunque, hanno messo in evidenza la necessità di installare rapidamente le nuove pensiline.

Con la delibera votata, intanto, si darà il via alla messa in opera di 23 di esse che saranno collocate nelle zone periferiche della città.

TAVOLA ROTONDA SULL'AFFIDO

Una famiglia part-time per uscire dall'istituto

Dell'affido familiare, il nuovo istituto entrato per la prima volta nella legislazione nazionale con la legge sull'adozione del giugno '83, si è parlato durante una tavola rotonda promossa dall'ufficio famiglia dell'Azione cattolica in una sala della parrocchia di S. Vincenzo a cui hanno preso parte il vicario generale mons. Piergiorgio Ragazzoni e due coppie di coniugi, Gasparro e Sgubbi.

Se in passato l'unica prospettiva era l'istituto o il collegio, oggi, con la legge sull'adozione e affidamento, è possibile inserire il bambino privo di ambiente familiare in una nuova famiglia. Dove non è possibile o opportuno ricorrere all'adozione soccorre l'affido che consente al minore di godere di quei rapporti affettivi ed educativi che altrimenti la sorte gli negherebbe.

«È essenziale e fondamentale — ha affermato mons. Ragazzoni —, di fronte alla necessità di un bambino privo di un favorevole ambito familiare, studiare attentamente la sua situazione poiché non esiste una soluzione ottimale unica per tutti. Ecco perché esistono istituti di accoglienza che possono aiutare anche quei nuclei familiari composti da madre e figlio con un reale sostegno in vista di una graduale autonomia».

Degli aspetti giuridici e applicativi dell'istituto hanno parlato i coniugi Gasparro. Con l'affido — hanno spiegato — la potestà sul minore resta alla famiglia naturale e ad essa affidatario deve fare riferimento. All'affido, che può essere richiesto anche da chi non è sposato, procede l'ente locale, che nella nostra regione è la Provincia, e in qualche caso il tribunale.

I Gasparro hanno auspicato che la materia passi alla competenza dei comuni come è avvenuto in altre regioni italiane. Pur essendoci varie tipologie dell'istituto, l'affido vero e proprio è quello che prevede per il minore un tempo ragionevolmente breve di soggiorno nella famiglia affidataria in attesa che si risolvano nella famiglia d'origine i problemi che l'hanno reso necessario.

Toccante la testimonianza dei coniugi Sgubbi che hanno accolto nella loro casa mediante l'affido due bambine di 8 e 9 anni — ora adolescenti — che la madre non poteva seguire perché soggetta a lunghi ricoveri in ospedale. «Chi procede all'affidamento — hanno detto — deve supplire a mancanze naturali e per questo deve dare il doppio rispetto a ciò che può dare il vero genitore, senza chiedere nulla in cambio».

Il sig. Sgubbi ha poi ricordato gli sforzi che si fanno in diocesi per dare ai tanti bambini che ne sono privi un nuovo ambiente familiare e ha proposto la costituzione di un ufficio diocesano per l'assistenza ai minori.

Sergio Paroni

In poche righe

Ospedali: reazioni al piano Renzulli

Nuove reazioni al piano sanitario regionale proposto dall'assessore Renzulli. Le associazioni dei volontari della libertà e dei deportati e perseguitati politici definiscono «disastrose» le decisioni prese dall'assessore in merito agli ospedali e invitano a «non sprecare danaro pubblico e a mettere al posto giusto chi sa fare gli interessi della popolazione».

Il direttivo della LpT interviene sulla prevista chiusura della cardiochirurgia per adulti e sulla riconversione dei reparti geriatrici in divisioni di medicina generale, affermando che «sono inconcepibili i sacrifici richiesti alla provincia di Trieste, che la LpT rifiuta riconfermando la propria ripetuta opposizione, già esercitata in ogni sede nel passato, nei confronti del precedente piano sanitario regionale».

Assegni alle famiglie degli spastici

Il Comune di Trieste ha autorizzato la concessione di assegni ai nuclei familiari o affidatari di minorati spastici, pro 1982. I genitori interessati sono invitati a presentare la domanda improrogabilmente entro il 10 aprile. Le domande, in carta libera, vanno consegnate o spedite alla ripartizione XI — sanità e igiene di via Torino 8. Non saranno accettate domande pervenute in ritardo: farà fede la data di protocollo della cancelleria per le domande consegnate a mano o la data del timbro postale per le domande spedite.

Mostra regionale del disegno

L'Azienda di soggiorno ricorda che da domani a giovedì devono essere consegnate le opere per la quarta edizione della mostra regionale del disegno, che si svolgerà al centro «Barbacan» dal 31 marzo al 18 aprile. Vi possono partecipare artisti di tutta la regione, con disegni realizzati con le varie tecniche (matita, carboncino, sanguigna e inchiostro) e una larghezza massima alla base di 50 centimetri. Le opere, già incorniciate, verranno selezionate da un'apposita commissione presieduta dal critico prof. Sergio Molesi. Le opere devono essere consegnate nella sede dell'Azienda, al Castello di San Giusto, dalle 9 alle 14 e dalle 16.30 alle 19.

Doni della Provincia a studenti Usa

I quindici studenti del liceo «Petrarca» che, assieme a una loro insegnante, partono per gli Stati Uniti, per un lungo soggiorno di studio, porteranno con sé una serie di libri e di medaglie ricordo, da consegnare agli ospiti statunitensi, forniti dall'amministrazione provinciale. Il presidente della Provincia, avv. Darno Clarici, ha infatti inviato al preside del liceo un congruo numero di volumi «L'avanguardia artistica a Trieste negli anni 60», di Miela Reina, e «La Carsiana, ambiente naturale».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	*MINIMO*		*MASSIMO*	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	700	(800)	900	(1500)
CAROTE	600	(—)	700	(—)
CAVOLFIORI	600	(1000)	1200	(1300)
CICORIA	400	(—)	3300	(—)
CIPOLLE	900	(—)	1400	(—)
INDIVIA	900	(—)	1400	(—)
LATTUGA	500	(—)	3000	(—)
PATATE	470	(—)	1000	(—)
PEPERONI	2200	(—)	4000	(—)
POMODORI	1200	(—)	2500	(—)
RADICCHIO	600	(—)	4500	(3500)
SEDANO VERDE	—	(—)	1000	(—)
SPINACI	500	(900)	800	(1300)
ZUCCHINE	1600	(—)	2500	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1900	(—)	2000	(—)
ARANCE	460	(—)	1100	(—)
BANANE	1900	(—)	2200	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	400	(—)	1400	(—)
UVA	—	(—)	4600	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	400	(—)	1600	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	*MINIMO*		*MASSIMO*	
BRANZINI	18000	(—)	18000	(—)
CEFALI	1000	(—)	3200	(—)
GUATI GIALLI	1800	(—)	8500	(—)
MOLI	4500	(4800)	12000	(4800)
MORMORE	19000	(—)	19000	(—)
ORATE	21000	(—)	21000	(—)
PASSERE	3000	(3980)	6800	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	8000	(12800)	10000	(12800)
RIBONI	10000	(—)	22000	(—)
ROSPO (CODE)	7500	(12800)	11500	(16800)
SARDELLE	715	(1980)	1430	(1980)
SARDONI	1500	(5600)	3570	(5600)
SGOMBRI	1500	(4800)	3200	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3300	(4400)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7800	(9800)	14000	(16800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(14000)	—	(14000)
CAPEROZZOLI	600	(2000)	2000	(3000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	6000	(22800)	18000	(22800)
SEPPIE	2500	(6480)	6500	(8800)

(*) Listino prezzi del 21.3.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 20.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 21.3.1984.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Walter Kulterer nel VI anniversario (22-3) dalla moglie e figli 40.000 pro Rep. Cardiochirurgia Ospedale Maggiore (prof. Branchini), 30.000 pro Lista per Trieste, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Valter Tognolli nel II anniversario (22-3) dalla moglie e figli 40.000 pro Assoc. It. ricerca sul cancro (Milano); dalla suocera 20.000 pro Anffas.

In memoria di Francesca Mezgec nel 36.o anniversario (22-3) dai familiari 20.000 pro Missione triestina del Kenia.

In memoria di Carlo Rotteri nel VII anniversario dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Angelo Polacco nel IV anniversario (22-3) dalla moglie Lidia 50.000; da Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Pintarelli nel XXVI anniversario (22-3) dalla moglie Elvira 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Pino Cicuta nel l'anniversario (22-3) dalla moglie Lidia e figlio Sergio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oscar Marghetti nel I anniversario (22-3) da Renata Levi e Laura Marghetti 100.000 pro Divisione Oncologica Ospedale Maggiore (dott. Marinuzzi).

In memoria di Ida (22.3.71) e Dante Godina (25.3.79) da Maria Godina 30.000 pro Assoc. Donatori Sangue.

In memoria della nonna Maria Zuch Tomasini per l'80.o compleanno (22.3) da Marina Piero e Marco 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Visco Cimolino nel XXV anniversario (22-3) dalla moglie e figlia Silvana 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Teresa Gratton in Poboni dai colleghi del reparto gru 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Ruini da Bianca e famiglia Compare 25.000 pro Astad, 25.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria Dino Rosini da Grazia Santin 40.000 pro Ospedale maggiore divisione neurologica.

In memoria di Anita Razzini dal personale e colleghi Enfap 62.500 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria della N.D. Ada Petti Costantini da Alice Psacharopulo Casaccia 30.000, da Adelina Psacharopulo 30.000 pro Liceo Petrarca Borsa di studio Giorgio Casaccia.

In memoria di Antonio Ragusin da Anita, Riccardo e Sergio Gortan 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Roitti da Luciano Canarutto 100.000 pro Unità coronarica dell'Ospedale maggiore; da Guerrina e Riccardo Slager 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Enrico Servi dal cognato Ferdinando Hermann 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Marchi-Stiebel dall'Associazione nazionale autieri sez. Trieste 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rino Salvini dalla famiglia Drobnig 50.000, dalla famiglia Zaccariotto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Tolusso da Roma, Livia, Nilde 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Travaglino da Silvana Aite 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Trevisan da Iolanda, Liliana e Francesco 20.000 pro Sanatorio Sartorio.

In memoria di Palmira Sivitz ved. Valerio dalla famiglia Vicig 50.000 pro Anffas.

In memoria della zia Marinella Petronio Zannier da Alma e Giuseppe Marini 25.000, da Elda e Claudio Marini 25.000, da Maria Turunseck 25.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Giovanni Zullia dalla famiglia Palotta 25.000 pro Amici del cuore.

Da parte della dott.ssa Maria Cristina Facca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di N. N. 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elli Piemontese dai figli 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teodolinda Degano in Bottos dalle famiglie Bottos, Martin, Turco e Ceolin 110.000; dagli zii e cugini di Talmassons 100.000; dai vicini di casa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elvira Bonivento da Sergio e Bruna De Carli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Narciso Chicco dalle famiglie Dagostini e Sarti 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Raffaele Cavaliero da Erna, Mariella, Firmino Bressan ed Emanuele Tagliaferro 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da A. P. 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Frida De Marchi da Fulvia De Marchi - Amadeo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Augusto Rossi da Grety Ara e Nicoletta Grioni Maria Kostoris e Piero Sitta 40.000 pro Cri.

In memoria di Maria Sitta Ara da Isi Maria Piero Paola 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Trevisan dalla famiglia Bertani 50.000; da Steindler Giovanella 20.000 pro Centro Emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria di Filippo Bartole e Maria Laudato ved. Ruggiero da Gina Macutz 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Emilio Annis dalla famiglia Pesaro 30.000 pro Chiesa «Madonna della provvidenza».

In memoria di Angelo Repic, Slava Repic, Albino Bazezzi, Paola Bazezzi da Dusan Repic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Bonivento dal coro della chiesa Beata Vergine del Soccorso 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso (riparazione organo).

In memoria di Filippo Bartole da Maria e Licia Cusma 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aldo Bevilacqua da Ruggero e Luisa Giannetti 30.000 pro Escai «XXX Ottobre».

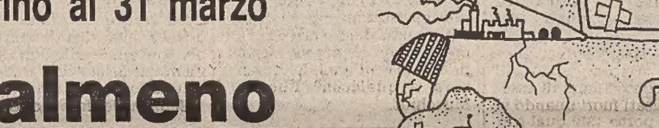
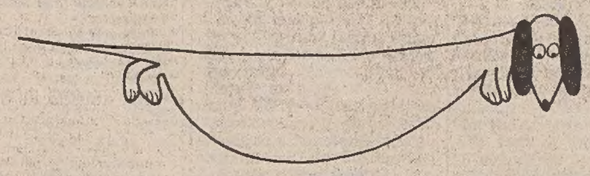
In memoria di Aldo Bevilacqua da Lucia Ziani Grassi 5000 pro Unità Coronarica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie China, Fonda, Marcon, Mauri, Paronuzzi, Svagely, Tieghi, Zacchi 80.000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Libera Baschiera da Gemma 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albina Colorich dalla famiglia Zitaň 10.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Ezio Caprin da Etto, Mario, Giovanni, Nino 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

FISIOLineaITALIA
Palestre · Saune · Massaggi · Idromassaggi · Solarium · Dietologia · Estetica del viso e del corpo · Cura della cellulite
Corsi di ginnastica aerobica, estetica a corpo libero, medica, correttiva, ritmica, karate.
Trieste - Via De Jenner 22 (ang. Via Valmaura) - Tel. 829982

perché non é il caso che

un agile bassotto

metta su pancia

Quanto vale un auto a pezzi?

alle concessionarie RENAULT Dagri e Zagaria fino al 31 marzo
almeno 600.000
qualunque sia infatti lo stato della tua vecchia automobile — anche se da revisionare o da demolire — se acquisterai una nuova Renault (dalla piccola R 4 alla prestigiosa R 30) avrai una valutazione dell'usato a dir poco incredibile. È un'offerta esclusiva che, a Trieste, troverai solo da
L. DAGRI - Rotonda del Boschetto, 3/1, tel. 55511 - Via Flavia, 118, tel. 828731
F. ZAGARIA - Piazza Sansovino, 6, tel. 725390 - Riva Grumula, 10, tel. 766201
e presso tutti i punti vendita Renault di Trieste

FIABCI - ITALIA IL SOLE 24 ORE MONDO ECONOMICO
Trieste, 23 marzo ore 16
Sala Convegni RAS - Piazza della Repubblica 1
tavola rotonda sul tema:
«TURISMO A TRIESTE: QUALI PROSPETTIVE?»
Programma della manifestazione:
Saluto di Maurizio Galimberti di Faussone, Presidente FIABCI - ITALIA
Saluto di Gianni Maiani, Dirigente RAS
Relazioni introduttive:
Lino Ravalico, FIABCI Friuli - Venezia Giulia, Amministratore Gr. Imm. Il Quadrifoglio
Ennio Riccesi, Presidente Collegio Costruttori Edili di Trieste
Conclusioni:
Dario Rinaldi, Assessore Regionale alle Finanze
Moderatore:
Dante Ferrari, del quotidiano «Il Sole 24 Ore»
Partecipano alla tavola rotonda:
Alvise Barison, Presidente Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera
Willer Bordon, Sindaco di Muggia
Costantino Giorgetti, Docente di Urbanistica all'Università degli Studi di Trieste
Sandro Moncini, Presidente ACI
Sergio Pacor, Assessore all'Urbanistica del Comune di Trieste
Renzo Piccini, Vice Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Trieste, Presidente della Trieste Consult
Gianfranco Foti, Responsabile Commissione Urbanistica Provinciale PSI
Hanno patrocinato la manifestazione:
La Cassa di Risparmio di Trieste
Il Quadrifoglio s.r.l., Marina Muja S.p.A., A C I.

GIORNALE DI TRIESTE

I LAVORI A SAN GIUSTO

In gabbia



Sono iniziati i lavori di restauro delle facciate del campanile di S. Giusto, che dovrebbero concludersi in un paio di mesi. Le opere sono finanziate dalla Soprintendenza ai beni ambientali. Il campanile è già ingabbiato nelle impalcature *(Italfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Università Terza età

Per l'Università della Terza età, lezioni oggi, dalle 16 alle 18, nell'aula di scienze di via Valerio della prof.ssa Maria Scuka su «La sinapsi gigante del calamaro» e del prof. Fabio Ruzzier su «Agenti inquinanti e la trasmissione sinaptica». Per il corso «Conoscere il mondo», alle ore 16, nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano, il dott. Ermanno Costerni presenterà il documentario «Ritorno in Egitto», una escursione attraverso la Valle del Nilo dal Cairo ad Abu-Simbel. Alla proiezione sono invitati anche gli «Amici dell'Utat».

Goldoni alla Pitteri

Sabato alle ore 10.45 si terrà nella scuola media statale Pitteri, una mattinata dedicata ai personaggi femminili nel teatro di Goldoni. Il cantante-attore Mario Pardini e il gruppo da lui diretto, daranno vita ad alcune scene, tratte dalle commedie «Le donne curiose», «Le femmine puntigliose», «La vedova scaltra», «La serva amorosa», «La locandiera». Alla mattinata di «Teatro-lettura», organizzata dalla presidenza della scuola, sono invitati tutti gli allievi delle classi terze C e D.

L'Itis ringrazia

Per festeggiare San Giuseppe patrono, l'Unione famiglie artigiani, rinnovando una bella tradizione, ha provveduto alla consegna di pacchi dono agli anziani ex artigiani ospiti del gerocomio di via Pascoli. Anche a nome dei beneficati, l'Itis ringrazia sentitamente.

Arma aeronautica

L'Associazione arma aeronautica invita i propri soci e simpatizzanti a partecipare alla conferenza che il capitano pilota Fabio Brovedani, componente la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori», terrà sabato mattina alle ore 10 nell'auditorio di via Manzoni 16, con proiezione di un filmato, nell'ambito delle iniziative dell'Università della Terza età.

Rotary club Trieste

Si tiene con inizio alle 13 l'odierna riunione conviviale del Rotary Trieste. Al termine il dott. Giorgio Tamaro parlerà del «Ryla», il seminario di studi per giovani «manager» promosso dal club.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 17.45, nella sala Silvio Benco della biblioteca civica, in piazza Hortis 4, Renata Da Nova parlerà di alcuni inediti sulla chiesa di San Silvestro.

Consigli rionali

Cologna/Scorcola — Il consiglio si riunisce domani sera alle ore 19 nella sede del centro civico di via Cologna 30 con all'ordine del giorno: comunicazioni del presidente; richiesta di parere sul progetto esecutivo relativo al programma straordinario di edilizia abitativa alla curva Masè; cabine telefoniche; ufficio postale di Cologna/Scorcola.

San Giovanni — Il consiglio si riunisce domani alle ore 19.30 nella sede di rotonda del Boschetto 3/f con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del presidente; mozioni della LpT (marciapiedi in strada di Guardiella), della Dc (parcheggi e illuminazione in via Damiano Chiesa), del Msi (presenza in consiglio del traduttore), della LpT (trasferimento della cardiochirurgia); mozione sui chioschi d'attesa dei bus; proposta di una strada di comunicazione fra via Brandesia e via Caravaggio.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore (via Valdirivo 31) ricorda che è iniziato il rinnovo delle iscrizioni per il 1984. Informa inoltre che domani, venerdì, dalle ore 16 alle 18, effettuerà gratuitamente, con personale specializzato, la misurazione della pressione arteriosa per i propri associati.

Circolo ufficiali

Sabato, alle ore 18, nel salone del Circolo ufficiali di presidio, in via dell'Università 8, avrà luogo il «Concerto di primavera 1984» tenuto dal maestro pianista Pierpaolo Levi. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Chopin e Liszt. La partecipazione di soci e ospiti sarà particolarmente gradita.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che lunedì alle ore 18 nella sede sociale di via Trento 1, I piano, avrà luogo una proiezione su «Il Congo». Ingresso libero.

Anfaa

L'Anfaa è aperta al pubblico nei giorni di lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e al giovedì dalle 16 alle 18 in strada di Fiume 201, tel. 941555.

Giolli - Giolli

Cerca la tessera amica! Campo San Giacomo, 18.

Stampe da diapositive

in Cibachrome, formato 20x2.. e 30x40. Consegna in giornata. Fotostudio Emmeti via Timeus 12, telef. 767312 dalle 17 alle 20.

Piccolo albo

Ho smarrito una busta di finta pelle marrone contenente denaro non mio. Prego l'onesto rinventore di rivolgersi alla Scuola musicale di via Rapicio 6 oppure di telefonare al 767036.

Messa per gli artisti

Questo mese la Santa Messa per gli artisti avrà luogo sabato 24 alle ore 19, presso la Chiesa di Notre Dame de Sion, via don Minzoni 5. Sono invitati a partecipare tutti gli artisti triestini e quanti operano nel campo culturale cittadino.

Poetessa premiata

La scrittrice e poetessa Isabella Cudia Chinese ha ottenuto il secondo premio alla XIV edizione del concorso letterario internazionale «Premio San Valentino» con il romanzo «Stella e Sognoblù» dell'editrice Nuovi Autori. Con la silloge di poesie «Ogni vita è un'altalena» edita dall'Isteu di Catanzaro si è invece piazzata al terzo posto al «Premio nazionale di poesia regionale».

Filo diretto Gau

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 21.30 al n. 767333 di tutti i giorni.

Eleganza in tutte le taglie!

Da Loretta dove la moda è libertà di essere come si è. Loretta abbigliamento, via Cicerone 10, tel. 68260, via Lazzaretto Vecchio 19, tel. 728262.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Carrozzine

per pochi giorni sconto 40%. Baby Shop via Palestrina 3. (Com. 14/3/83).

Profumeria Rosa

Settimana Germaine Monteil, con la presenza di una esperta per consigli. Omaggi speciali. Via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Incontri culturali

Oftalmologia e medicina generale

Per l'Associazione medica triestina domani alle ore 18.30, nella sala dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1, il prof. Roberto Guerra terrà una conferenza dal titolo: «Oftalmologia e medicina generale».

Lissa 1866

Questa sera alle ore 18.30 nella sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il dott. Renzo Toniatti terrà una conversazione sul tema: «Lissa 1866: quanta tristezza!». Sono invitati i soci, gli amici dalmati e quanti si interessano all'argomento.

Gite e soggiorni

Sci Cai al Nevegal — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica una gita per soci e simpatizzanti sulle nevi del Nevegal. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi in sede di piazza Unità d'Italia 3, tel. 64351, dalle 19 alle 21.

Monte Sbeunizza — L'Alpina delle Giulie organizza per domenica 25 marzo una gita ad Olmeto nei pressi di Pinguente, con successiva salita al monte Sbeunizza (m 1012). Partenza in pullman alle 7.45 da piazza Unità. Programma particolareggiato in sede (tel. 60317).

Tarvisio — Domenica 25 marzo, lo Ski Club Union di Trieste organizza una gita sui campi di neve di Tarvisio. Iscrizioni presso la segreteria di via Valdirivo 30, telefono 64459, dalle ore 17 alle 19.

A Praglia — Il Centro italiano femminile organizza per domenica 25 marzo una gita all'Abbazia di Praglia nella conca dei colli Euganei. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cif di via Battisti 13, tel. 750531 nelle ore d'ufficio.

IDEE CASA
scelte nelle proposte di:
ZUCCHI Gabel
bassetti eliolona
tovaglie • copriletti
completi bagno • lenzuola
accappatoi
biancheria Godina
veste... anche la tua casa



CONCRETelle
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI PER STRADE, CORTILI, PIAZZE, AREE DI VERDE ATTREZZATO
• Resistenza • Praticità • Estetica
INFORMAZIONI:
SYSTEM CONCRETE SpA
Tel. 0481/70248
(Sig.na Tortolo)

SEGNALAZIONI

Due richieste all'Act

Dopo una ennesima pesante esperienza fatta sulla corsa delle 12.30 della linea 44, in partenza da piazza Oberdan, su un autobus pieno fino all'inverosimile, quali insegnanti della scuola elementare di S. Croce vogliamo segnalare la situazione di disagio che si viene a creare ogniqualvolta dobbiamo portare la scolaresca in città. Gli autobus di linea sono superaffollati a tutte le ore e i ragazzi si trovano spesso in situazioni di vero pericolo: vengono soffocati, schiacciati, rischiano di essere catapultati fuori quando si aprono le porte. (Ma qual è la capienza massima di un autobus?).

Considerato che i programmi ministeriali prevedono numerose uscite culturali (musei, teatri, mostre, visite guidate...), riteniamo necessaria la concessione di una corsa supplementare, previo tempestivo avviso, tutte le volte che si presenti la necessità di spostarsi con gli autobus.

Questa nostra richiesta è più che giustificata dal fatto che i circoli didattici non dispongono né di scuolabus né di fondi sufficienti a coprire le spese di trasporto privato e non possono nemmeno imporre alle famiglie l'onere di detta spesa. Seguono 24 firme di insegnanti delle scuole italiane e slovene di S. Croce e Prosecco.

Anche se è forse prematuro parlarne, trattandosi della prossima stagione balneare, mi rivolgo all'Act, sensibile alle esigenze dei cittadini, riferendomi in particolare alla linea 15.

Con personale esperienza ho constatato che durante il periodo estivo, dalle zone di S. Giusto e S. Vito molti utenti usano la linea 15 per recarsi ai bagni Ausonia e Lanterna. Arrivati però al capolinea, devono percorrere un tratto non indifferente prima di arrivare a destinazione. Non sarebbe possibile fare proseguire fino a detti bagni se non tutti gli autobus almeno uno ogni due? Credo che lo spazio per la manovra di ritorno del mezzo pubblico non manchi in quella zona.

Un suggerimento desidero inoltre rivolgere all'ufficio viabilità del Comune. Assisto giornalmente in via Pacinotti (tratto piazza Sansovino-via Fornace), a degli ingorghi, e peggio ancora a discussioni fra automobilisti con macchine in salita e altre in discesa che si incontrano. Non sarebbe il caso di istituire in detto tratto il senso vietato in salita, facendo arrivare le macchine in via Fornace dalla via Risorta?

A proposito della via Fornace, esiste un vecchio divieto di sosta, sul lato destro dal n. 11 al n. 15. Detto divieto era necessario quando esistevano due costruzioni che occupavano metà della carreggiata, costruzioni eliminate ormai da quasi vent'anni. Serve ancora a qualcosa? Luciano Mucchiut.

Lingua slovena e proposte di tutela

Mi sia permesso di intervenire in merito alla lettera della prof. Dora Bianchi riguardo alle proposte di tutela della minoranza slovena. Se non ho capito male, la prof. Bianchi sembra voler smentire, citando gli articoli dei disegni di legge del Pci e dell'Unione slovena, il fatto che in città, ma anche in ambito regionale, molto spesso le manifestazioni contro la tutela siano dovute alla disinformazione dei giovani e alla loro strumentalizzazione da parte di alcune forze politiche.

Senza voler fare il difensore d'ufficio del partito, al quale la prof. Bianchi allude, in quanto perfettamente in grado di difendersi da solo e anche con maggior efficacia, mi sembra doveroso, come sloveno, fare alcune precisazioni e considerazioni. Ritengo infatti difficilmente contestabile che i giovani, ma non solo loro, abbiano una scarsa conoscenza della questione slovena e non soltanto per quel che attiene i contenuti delle proposte di legge di tutela.

Per esperienza diretta e per quanto emerso dagli incontri dei docenti italiani e sloveni, penso di poter affermare che siano molto pochi coloro che conoscono la storia degli sloveni in questa terra, che sanno cosa Trieste abbia significato per gli sloveni, che conoscono i problemi della comunità nazionale slovena, le sue richieste e le sue aspirazioni, che si interrogano sul perché delle richieste di tutela, che sentono la necessità di un vero dialogo e di un vero confronto. Ed è questa scarsa conoscenza che ha finora pesato molto, troppo, sulla vita culturale e politica della città ed ha reso possibili numerose strumentalizzazioni.

La prof. Bianchi, invero una delle non molte persone che ha voluto documentarsi sui contenuti dei disegni di legge, ritiene che le due proposte citate implichino delle riserve di posti a vantaggio degli sloveni in quanto gli unici, o quasi, a conoscere perfettamente lo sloveno. A parte il fatto che lo sloveno, analogamente all'inglese, al francese, al tedesco e ad altre lingue ancora, si può imparare e padroneggiare (è appena il caso di notare, a questo proposito, che gli sloveni conoscono abbastanza bene se non perfettamente l'italiano) un'altra considerazione mi sembra si imponga: il fine dei due articoli citati è quello di permettere agli sloveni l'uso della propria lingua nei pubblici uffici, nei tribunali, nei rapporti con le autorità, e via dicendo.

Ora bisogna mettersi d'accordo: gli sloveni hanno diritto ad usare in pubblico la propria lingua, o questo diritto viene loro negato? Se, come credo, difficilmente si può negare a qualcuno l'uso della propria lingua (è una questione di cultura, democrazia e civiltà), è necessario che allo sportello ci sia una persona che questa lingua la padroneggi, sia in grado di comprenderla e di esprimersi in essa. Se invece questo diritto si vuole negarlo, mi sembra più corretto dirlo apertamente, senza chiamare in causa ironiche interpretazioni di lingua italiana.

Un'ultima cosa vorrei rilevare a questo proposito: quando gli sloveni rivendicano il diritto all'uso pubblico della propria lingua, non si riferiscono certamente a qualche modello di proporzionale etnica e di rigida separazione delle due comunità etniche, ma ritengono che una maggior conoscenza della loro lingua sia il presupposto per una maggiore conoscenza e per un dialogo alla pari che possa rendere la convivenza più proficua e stimolante. Vojmir Tavčar.

Le donne sposate e il lavoro in casa

Ho letto la segnalazione «Stipendi alle casalinghe», sul cui contenuto non sono d'accordo.

Quando nel 1952 ho deciso di sposarmi, la mia fidanzata — nel chiedere al suo datore di lavoro licenza di matrimonio (15 giorni) — era stata «invitata», secondo la prassi a quell'epoca in uso, a rassegnare le proprie dimissioni, il che ha fatto.

Essendo entrambi cattolici ci siamo sposati in chiesa e, in occasione della cerimonia, il celebrante non ha mancato di leggerci l'articolo 143 del Codice civile che — tra l'altro così suona — «Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia».

Ignoro se le nuove disposizioni sul «Diritto di famiglia» e sul Concordato recentemente siglato tra la Chiesa e i rappresentanti dei partiti laici abbiano modificato il contenuto del succitato articolo. Posso solo assicurare che a distanza di oltre 30 anni di vita coniugale, il sottoscritto ha pensato — com'era suo dovere — al mantenimento della famiglia, mentre la moglie accudiva ai lavori domestici e all'educazione della figlia. Desidero aggiungere che in questo lasso di tempo non è mai sorto tra me e mia moglie alcun litigio.

Un tempo, trattandosi di lavoratori dipendenti, l'uomo andava in pensione a 60 anni mentre la moglie a 55. Non so se nuove disposizioni in atto, tendenti a parificare i sessi, abbiano comportato delle modifiche nel frattempo.

A prescindere dal fatto che una donna sposata che lavora, quando è in attesa del nascitura, ha ora diritto a 7-8 mesi di assenza dal posto di lavoro, costringendo così il suo datore di lavoro a corrisponderle regolarmente lo stipendio e a sostituirla con altro elemento durante questo periodo, ritengo più opportuno che una donna che si sposi lasci il proprio posto, naturalmente se anche il marito è occupato, offrendo così un posto libero a uno dei tanti giovani in cerca di una prima occupazione che, purtroppo, nel nostro paese abbondano.

Dato quanto precede, mi stupisco sinceramente dell'asserzione circa «l'assurdità di proporre uno stipendio alle casalinghe» che, se non vado errato, spetta loro appena al raggiungimento del 65.o anno di età, naturalmente nella misura minima. A questo riguardo non posso mancare di condividere in pieno la proposta che tra breve sarà presentata al Parlamento per la modifica del termine «coniuge a carico» con la dizione più appropriata di «coniuge senza reddito riconosciuto». Vinicio D'Alba.

Cercansi foto del rione

La chiesa della Madonna del Mare si appresta a celebrare, il 23 maggio, la festa della Patrona: essa coincide — coinvolgendo tutto il vasto ambito di popolazione legata al lavoro sul mare e del porto oltreché l'ampio insediamento abitativo che è sorto progressivamente attorno al tempio — con due ricorrenze significative e cioè il mezzo secolo della presenza dei frati francescani nel rione (a essi, infatti è affidata la parrocchia) e il trentesimo annuale della consacrazione della chiesa.

Il mio, come parroco, è un invito che rivolgo a tutti, e in particolare a quelli che hanno seguito la vita e lo sviluppo del rione attorno a piazzale Rosmini, quello dei Campi Elisi e di una parte del colle di S. Vito, affinché mettano a disposizione della parrocchia fotografie che riguardano la storia del rione, particolarmente dagli anni tra il 1930 e il 1950, compreso il periodo della seconda guerra mondiale e le occupazioni che si sono succedute nell'immediato dopoguerra. Infatti, una delle manifestazioni celebrative più caratterizzanti, oltre a quelle liturgiche, sarà una grande mostra fotografica.

Ed è per questo motivo che chiedo ospitalità al giornale. Ovviamente, tutte le foto — una volta chiusa la mostra — saranno restituite ai proprietari.

La consegna può essere effettuata all'ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini, 6) ogni giorno dalle ore 9 alle 11; nelle stesse ore si può avere ogni altra informazione, telefonando al numero 793656. Padre Gabriele Polita, parroco della chiesa Madonna del Mare.

Rassegna delle gallerie

Arrigoni alla Tribbio e Colombani alla Tommaseo

Sergio Arrigoni alla galleria Rettori Tribbio e Giorgio Colombani alla galleria Tommaseo. Milanese il primo, ferrarese il secondo, niente sembrerebbe accomunare i due artisti all'infuori di una lieve assonanza dei loro nomi. Ma la netta, quasi opposta, rappresentazione del mondo cui essi danno forma e vita, è di per sé un punto d'unione. E ambedue, in maniera più o meno diretta, fanno riferimento al teatro.

Quelle di Sergio Arrigoni sono una sorta di sacre rappresentazioni in cui nella giolosa miriade di uomini e di cose non esistono spazi vuoti o intervalli, quasi a testimoniare la pienezza dell'adesione e della fede dell'artista in un mondo arcaico e patriarcale dove i colori caldi che si rincorrono dentro gli arabeschi delle vesti, le scacchiere delle strade e le lingue multiformi dei cieli e dei mari, attizzano e riempiono a loro volta la vita delle figurazioni. E se spesso le strutture compositive di queste litografie pazientemente colorate a mano — ma altrettanto si può dire per gli oli e per le ceramiche — ricordano gli impianti delle pitture medievali e rinascimentali, gli uomini, le donne e i bambini portano volti melanconici serenamente bizantini su corpi goticamente enfatizzati, si da trasfondere, nonostante il turbinio cromatico e l'affollamento dei personaggi, un senso di arcana pacatezza.

Protagonista l'assenza invece nelle sculture su lavagna di Giorgio Colombani. Nell'unica opera in cui compare un personaggio, esso è minuto e timidamente emarginato fuori campo.

Timidi sono pure i colori di quelle che sembrano essere le uniche tracce, le impronte chimiche degli esseri umani che hanno disertato la scena: brevi sentieri di piccoli frammenti lineari e multicolori. Sospese con una levità e volte bonalumiana, una serie di tende evocano, oltre a una rappresentazione teatrale di Beckett, un qualcosa che comunque non c'è e che non si sa se e quando verrà o tornerà. Così pure il paravento con su disegnati alcuni indumenti intimi femminili appoggiati al bordo superiore. E tutto sempre con colori timidi e tenui.

Mentre la lava che fagocitò gli abitanti di Pompei era brusca e prorompente, la moderata e straniante sospensione delle scuiture-scenografie di Giorgio Colombani fa pensare a un'ecatombe assai più raffinata e batteriologica.

A. C.

Mostre d'arte

Vernier alla Rossoni

Il pittore Nereo Vernier espone fino al 31 marzo alla galleria d'arte Rossoni. Orario della mostra: feriali 8.30-12.30, 15.30-19.30; festivi 10-13.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Corsia Stadion

Acquerelli di
EDINA PROCHET

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Sant'Elena

VIA ARTISTI
Una grande mostra di
VALTER DUSATTI

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Tommaseo

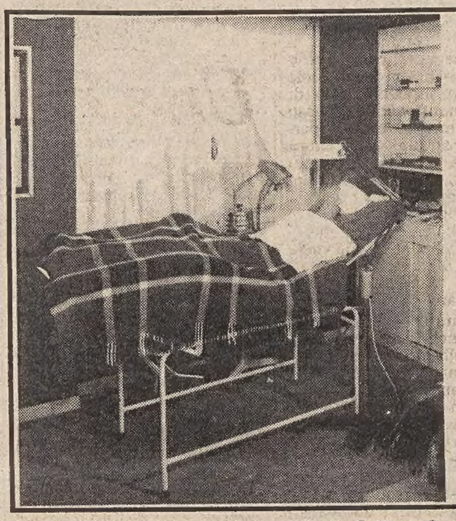
STEFANO CASTRONOVO
Oggi inaugurazione ore 18.30

Bilinguismo alla Stazione

Venerdì 3 marzo ho viaggiato da Trieste a Gorizia. Mi sono recato alla stazione ferroviaria di Trieste per prendere il biglietto. Alla biglietteria ho chiesto in sloveno.

La signorina alla cassa mi ha risposto in un perfetto sloveno, aggiungendo l'informazione che il primo treno per Gorizia sarebbe partito dopo un'ora e mezzo.

Dopo un'ora e mezzo ho lasciato la stazione di Trieste con la buona sensazione, che a Trieste qualcosa si muove in senso positivo. Sono grato alla signorina della cassa che crede che il bilinguismo a Trieste sia una cosa normale, frutto di una convivenza civile. Prof. Tomaž Pavšič.



ISTITUTO DI BELLEZZA
Alida Rigenat
TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 4 - TELEFONO 732844
CHE COS'È UN TRATTAMENTO AL VISO? QUANTO COSTA?
Il Peeling: libera la pelle dalle cellule morte e la rende levigata (costa L. 10.000).
La Vaporizzazione: un prolungato effluvio di vapore e ossigeno nascente che ammorbidisce, idrata, detossina, da luminosità (costa L. 5.000). Questo trattamento richiede un'ora di tempo circa e costa L. 15.000 in totale; campioni dei prodotti **Dr. Eckstein** *BioKosmetik prestigiosa firma di cosmetici, vengono dati in omaggio.*
Questi trattamenti hanno un'immediata efficacia e risultato. Eseguiti con prodotti di qualità, testati, con la formula dichiarata. **Ottimi e non costano follie!**
Venga a farci una visita in istituto, le daremo informazioni per tutti gli altri trattamenti: al trattamento **Lifting, maschere, rassodamento del contorno del viso, sostanze contenute in fiale alla massima concentrazione** *(Collagene, Elastina, estratti germinali, Repair®, Vitamine, Sali Minerali di N.M.F®), trucco, depilazione (cera al miele, alla clorofilla, all'azulene, depilazione definitiva), trattamento al seno, al corpo (rassodamento, cellulite, body peeling). Abbronzatura, pedicure, manicure, trattamento al cuoio capelluto e consigli sull'uso appropriato dei cosmetici.*

RADICI DOMUS
arredamenti
Via S. Lazzaro n. 1

Ci hanno affidato
un enorme stock di
600
TAPPETI
ORIENTALI
per curarne l'immediata vendita
solo per 20 giorni
da sabato 24/3 a sabato 14/4
con
sconti reali del 40%
lo stock comprende
tappeti antichi vecchi e contemporanei
di tutte le qualità e dimensioni
con certificato di garanzia
La vendita si svolgerà in orario di negozio
COM. AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 19/3/84

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESENTATA UN'INIZIATIVA A FAVORE DEL CONSUMATORE

Prezzi a passo di lumaca in un paniere di 49 voci

Listino disponibile nei negozi contraddistinti dalla chiocciola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi vuol risparmiare deve entrare in un negozio con la chiocciola. Si tratta di un'operazione che garantisce sul mercato la presenza di prodotti con prezzi «a passo ridotto» lanciata ieri dal ministro dell'industria e del commercio Altissimo e dal presidente dell'Unioncamere Bassetti in collaborazione con tutte le organizzazioni rappresentative del commercio, della grande distribuzione, delle cooperative e dei grossisti.

I negozianti che aderiscono alle diverse associazioni saranno tuttavia liberi di partecipare o meno all'iniziativa anche se sembra che fino a questo momento la quasi totalità abbia scelto per il sì.

L'esercizio che dà la propria adesione esporrà dunque il simbolo della chiocciola che regge la borsa della spesa, a indicare che i prezzi dei generi di consumo marciano in quel negozio alla velocità dell'animaletto, scatto più scatto meno.

In concreto, il negoziante terrà appeso ben in evidenza un listino contenente quarantanove prodotti di maggior consumo e almeno un tipo di ciascun prodotto resterà entro i limiti di prezzo indicati dal listino fino al 30 giugno. In pratica, di dieci diversi tipi di pasta in vendita, almeno uno rispetterà la quotazione imposta, così per formaggi, piselli, fagioli e altri.

Sono inseriti anche alcuni tipi di detersivi e due prodotti di macelleria: la carne fresca di vitellone (fettine di posteriore) al prezzo di 13.390 al chilo e la punta di petto senz'osso a 6970 lire al chilo. A semplificare la ricerca del compratore, una piccola chiocciola dovrebbe essere incollata anche alla confezione del prodotto segnalato.

Questa è l'ennesima operazione che si tenta nel nostro paese per rallentare la corsa dei prezzi dei prodotti alimentari ma, a differenza delle altre, sembra offrire maggiori garanzie. Da un lato, infatti, nessuno promette miracoli o slogan semplicistici del tipo prezzi inchiodati; l'unica promessa è infatti quella che i prezzi dei quarantanove prodotti alimentari in questione non aumenteranno più del 3,5% fino al 30 giugno e non più del 10% entro l'anno. In secondo luogo, poi, se fra un anno il tetto del 10% sarà stato superato, ai commercianti non verrà più concessa la fiscalizzazione degli oneri sociali.

«Il vero controllo sul rispetto dell'accordo dei prezzi autoregolati lo possono fare solo i consumatori», ha detto ieri il ministro Altissimo presentando l'iniziativa, aggiungendo poi «che lo scopo è anche quello di sensibilizzare i cittadini e far sentire ai venditori che il compratore è attento ai prezzi».

Altissimo poi ha anche voluto precisare che una volta tanto l'iniziativa non cade dall'alto ma è frutto di un accordo raggiunto fin nei piccoli dettagli con gli esponenti di tutta la categoria commercianti. Tutto ciò ha naturalmente un costo, che in questo caso, tra pubblicità e stampa dei listini si aggira sui quattro miliardi. Si litiga però ancora per decidere chi deve pagare, se solo il ministero oppure anche le camere di commercio.

M. Regina Perissinotto

Proposte tariffe «a tempo» per l'Enel

ROMA — *Graduale estensione delle tariffe elettriche orarie (in base alle quali la luce si paga di più durante le ore di punta e di meno durante la notte) al settore domestico; drastica limitazione della «fascia sociale» — che gode di tariffe agevolate — in modo da ridurre a tre milioni di utenze domestiche (quelle con una potenza impegnata fino a 1,5 chilowatt anziché fino a 3 kw come avviene attualmente); ridimensionamento della portata del «sovrapprezzo termico» rispetto alla tariffa elettrica vera e propria «in modo da incentivare l'Enel a sviluppare nuove tecniche produttive».*

Sono queste le principali indicazioni contenute in una «raccomandazione» al ministro del Tesoro Goria predisposta dalla commissione tecnica per la spesa pubblica nel suo rapporto annuale che sarà illustrato oggi dallo stesso Goria nel corso di una conferenza stampa. Le altre «raccomandazioni» della commissione riguardano la politica salariale nel pubblico impiego, le spese della Cassa per il Mezzogiorno e i fondi complementari di pensione.

Le proposte sulle tariffe elettriche — scrive la commissione nel suo rapporto — nascono dalla considerazione che sono necessari «importanti provvedimenti correttivi se si vuole sanare una gestione caratterizzata da perdite di esercizio che, seppure recentemente ridotte grazie agli aumenti tariffari bimestrali ed ai cospicui conferimenti dello Stato al Fondo di dotazione dell'ente, rimangono ancora rilevanti».

La commissione propone pertanto al governo la sostituzione delle centrali ad olio combustibile, una più vasta estensione delle tariffe orarie nel settore industriale (ed una loro graduale introduzione anche presso le utenze domestiche), una netta contrazione del numero delle utenze che godono di tariffe agevolate, la riduzione delle tariffe per usi industriali che sono superiori ai costi di produzione, strumenti diversi dalle agevolazioni tariffarie a favore dei settori ad alto consumo di energia (alluminio, manganese, zinco ecc).

Per quanto riguarda invece la politica salariale nel pubblico impiego e la gestione del personale, la commissione per la spesa pubblica — che è presieduta da Emilio Gerelli — propone: la riduzione del peso degli automatismi, la chiara separazione fra aumenti contrattuali e disposizioni normative, un maggior coordinamento nell'impostazione dei vari contratti «per evitare difformità che danno poi luogo a fenomeni di rincorsa salariale».

Il governo dovrebbe inoltre — secondo la commissione — collegare in modo più stretto attività svolta e risultati conseguiti, «ristrutturando le retribuzioni e introducendo forme di incentivazione economica».

NE PARLA OGGI IL CIPE

Regime «sorvegliato» anziché amministrato anche per la benzina?

ROMA — L'eventuale passaggio del prezzo della benzina dal regime amministrativo dal Cip a quello di sorveglianza (analogo al regime attualmente in vigore per il gasolio e l'olio combustibile) dovrebbe essere esaminato oggi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

La proposta di passare sotto sorveglianza anche il prezzo della benzina — le cui conseguenze potrebbero essere variazioni settimanali, in aumento o in diminuzione, del prezzo della «super» a seconda dell'andamento dei prezzi del resto dei paesi della Cee, come avviene attualmente per il gasolio — è da tempo in discussione.

Un'eventuale decisione in questo senso deve però essere presa dal comitato interministeriale prezzi (Cip) su direttiva del Cipe: quest'ultimo dovrebbe comunque pronunciarsi oggi sul regime di sorveglianza dei prezzi dei prodotti petroliferi che, dopo un anno e mezzo, è giunto ormai alla vigilia della scadenza del periodo transitorio.

La sorveglianza potrebbe quindi essere confermata definitivamente — come chiede da tempo l'unione petrolifera — essere ulteriormente prorogata per un periodo di pochi mesi in attesa che sia definito anche il problema dell'eventuale estensione del regime ai prezzi della benzina.

Critiche all'eventuale passaggio del prezzo della benzina e del Gpl per auto e uso domestico al regime di sorveglianza sono state estese dalla Faib (benzina) e dalla Confesercenti.

La Faib, in particolare, si domanda come sarà possibile controllare che i prezzi dei prodotti petroliferi restino al di sotto del 10% se la benzina dovesse avere un meccanismo automatico di indicizzazione legato a variabili indipendenti dalle scelte governative.

ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Offerte facilitazioni dalla Banca d'Italia agli operatori in Bot

Per vitalizzare il mercato

ROMA — La Banca d'Italia ha deciso di offrire alle banche e agli altri grandi operatori che partecipano alle aste dei Bot (Buoni ordinari del tesoro) apposite facilitazioni di finanziamento, purché si impegnino ad un più attivo ruolo di intermediazione degli stessi Bot (acquisto e ricollocamento).

A quanto si è appreso, infatti, per un periodo sperimentale di alcuni mesi l'istituto di emissione offrirà facilitazioni di finanziamento (più ampie di quelle di oggi praticate) alle aziende di credito e agli altri operatori con l'obiettivo di promuovere un loro «più attivo ruolo» nell'intermediazione dei Bot offerti in sede d'asta.

Agli intermediari che si impegneranno (sempre che i tassi dei buoni consentano il ricollocamento) ad una maggiore partecipazione alle aste, proporzionata alle loro quote di mercato, saranno in pratica offerti finanziamenti (con il sistema pronti contro termine, cioè con acquisti a pronti contro vendite a termine) a tassi uguali a quelli dei Bot per una quota delle loro sottoscrizioni e per periodi di «dilazione» che potranno giungere sino all'asta successiva.

Una prima sperimentazione di questo nuovo schema è già stata predisposta dalla Banca d'Italia.

SMENTITA OGNI VOCE DI DIVERGENZE INTERNE

Cogolo: la Federindustria viaggia in pieno accordo

Ribadita l'adesione agli obiettivi della legge regionale 70

TRIESTE — Sotto la guida del presidente Gianni Cogolo si è riunito ieri, presso la sede di Palazzo Ralli, il Comitato permanente tecnico dei direttori della Federazione regionale degli industriali. Sono state esaminate ed approfondite le linee di politica industriale, da proporre alla giunta regionale, ed i relativi strumenti da attivare per il perseguimento dello sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia.

Al di là di quelle che risultano essere le specifiche esigenze e caratteristiche territoriali del tessuto industriale, che possono trovare migliore rispondenza attraverso diverse metodologie di intervento, è stata, ancora una volta, concordemente ribadita l'adesione della Federazione agli obiettivi della legge regionale 70, considerati imprescindibili punti di riferimento, che rafforzano peraltro quelli indicati come prioritari dai piani regionali di sviluppo degli ultimi anni: completamento della ricostruzione, riequilibrio e riassetto territoriale, rafforzamento della base produttiva.

Sulla base del documento, consegnato recentemente dagli industriali della Regione, sono stati approfonditi inoltre i vari capitoli di intervento previsti dalla legge 70 e sono stati inviduati i principi comuni sulla base dei quali verranno tarate le osservazioni all'atteso disegno di legge regionale di applicazione della citata legge 70; d.d.l. che la giunta dovrebbe approvare.

Il presidente Cogolo tiene quindi a sottolineare, concordemente con il comitato di presidenza, che gli industriali regionali stanno consolidando ed affinando la propria funzione propositiva e progettuale, per agganciare ed avviare la ripresa anche nella nostra regione, in maniera univoca e sottolinea una secca smentita ad alcune interpretazioni di disaccordi interni nella Federazione.

700 TRIESTINI CGIL A ROMA, 150 DELLA UIL A MESTRE

Manifestazioni di massa movimentano il sindacato

TRIESTE — Si preparano treni, si prenotano pullman. Per il sindacato è il momento dei viaggi. La Cgil triestina ha raccolto più di 700 adesioni e circa 12 milioni di lire per la «marcia su Roma» di sabato contro i decreti del governo che tagliano la scala mobile. Domani sera alle 23 saranno probabilmente venti i vagoni del treno speciale che partirà da Trieste e farà tappa a Monfalcone prima di raggiungere la capitale. Forse non ci sarà posto per tutti.

Ma anche la Uil si muove, con delegati e iscritti. Circa 150 persone con due pullman e macchine private raggiungeranno oggi Mestre per partecipare alla manifestazione su decreti e costo del lavoro con il segretario nazionale Giorgio Benvenuto. Lunedì più di cento persone, inoltre, riempiranno due pullman che, sempre da Trieste, raggiungeranno Sesto San Giovanni per l'assemblea Uil del Centro-Nord.

La Cisl, del resto, non è rimasta a guardare. Circa un centinaio di cislini sabato scorso è stato a Bologna per la manifestazione col segretario nazionale Pierre Carniti.

Oltre ai viaggi a livello locale c'è da registrare la «ribellione» di quattro dei delegati dell'Aquila iscritti alla Uil che protestano contro il metodo con cui la stessa Ccdl-Uil li ha esautorati, facendo uscire i rappresentanti dell'organizzazione dal consiglio di fabbrica. I quattro che fanno parte della componente socialista affermano di essere venuti a conoscenza dell'operazione «impostaci dal segretario generale Carlo Fabricci tramite lettera a cose già avvenute». Dicono che i delegati e i lavoratori non comprendono e non condividono «l'urgenza della revoca», definiscono l'operazione «troppo somigliante a un regolamento di conti a uso interno più che a una difesa razionale della nostra sigla».

Riaffiora la guerra tra componenti? Fabricci lo esclude. Dice: «La decisione è stata presa in perfetta ottemperanza con la linea Uil approvata dal direttivo camerale. Il fatto che li ci sia una componente socialista non c'entra assolutamente nulla. Faranno tutti parte del gruppo aziendale».

Ma in contrasto con questa linea della Uil c'è da registrare una presa di posizione del segretario degli edili assieme ai colleghi di Cisl e Cgil. Vista la crisi del settore la Flc, infatti, ha deciso di convocare una serie di assemblee unitarie e di eleggere delegati unitari della Flc nei cantieri di nuova costruzione.

■ TRASPORTI — Un insieme di provvedimenti tendenti a facilitare il transito attraverso le frontiere comunitarie sarà discusso oggi dal consiglio dei ministri dei trasporti Cee, che si riunirà a Bruxelles sotto la presidenza del francese Charles Fiterman. E' prevista la presenza del ministro italiano Claudio Signorile.

NECESSITÀ PROSPETTATA DAL PROF. PELLIS

Migliori collegamenti tra il mare Adriatico e il Nord dell'Europa

TRIESTE — La necessità, per lo sviluppo del porto di Trieste, di migliorare i collegamenti stradali e ferroviari tra il capoluogo giuliano ed il Nord-Europa è stata sottolineata dal professor Paolo Pellis, consigliere regionale della Lista per Trieste, che ha parlato nell'ambito del ciclo di conferenze sullo scalo giuliano organizzato dal «Rotary club Trieste Nord».

Pellis, in particolare, ha esaminato il sistema dei trasporti terrestri compreso nel settore geografico Nord-orientale, delimitato dai tre poli di Vienna, di Monaco di Baviera e di Trieste, all'interno del quale ha illustrato tre gruppi di opere, quelle in corso di realizzazione, quelle in progetto e quelle ancora a livello di proposte.

Tra le opere in corso di realizzazione, Pellis ha ricordato i lavori sulla direttrice di Tarvisio (autostradali, stradali e ferroviari), nonché quelli ferroviari iniziati o di prossimo inizio tra Udine e Monfalcone.

Tra i progetti più significativi, invece, Pellis ha illustrato i lavori ferroviari previsti sulla rete austriaca sulla direttrice di Vienna e quelli autostradali di attraversamento alpino del Phyrn e delle Caravanche, con la prosecuzione in territorio jugoslavo fino ai valichi con l'Italia di Gorizia e di Fernetti, in prossimità di Trieste.

■ SAINT-GOBAIN — Il gruppo nazionalizzato francese Compagnie Saint-Gobain ha effettuato una «prima» mondiale, con il lancio sull'Euromercato di un'emissione di titoli azionari speciali (detti «titres partecipatifs») per un ammontare di 75 milioni di Ecu. L'emissione è completata da una formula «warrant» che consente ai portatori di sottoscrivere entro il febbraio 1987 un numero supplementare ed equivalente di titoli.

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL PCI PORDENONESE

«Occorre un rapporto quotidiano tra il sindacato e i lavoratori»

PORDENONE — «Il decreto ha contenuti iniqui e antipopolari. Al di là di questo, se l'avesse approvato, la Cgil avrebbe incontrato una sconfitta storica. Ci saremmo separati dalla parte sindacalmente più viva dei lavoratori e sarebbe stata la fine»: questo l'esordio di Paolo Pupulin, segretario provinciale della Cgil, al convegno organizzato dal Pci pordenonese sul tema: «Come cambia il sindacato?».

Sullo scontro in atto a livello sindacale, Pupulin ha osservato che la maggioranza dei lavoratori è contraria al decreto del governo e che le assemblee hanno manifestato perplessità sulla sostanza del provvedimento. Esaminando i problemi in prospettiva, Pupulin ha giudicato artificiosa la divisione che qualcuno intenderebbe dimostrare tra la piazza e il Parlamento.

Più profonda, a suo giudizio, è la divisione tra Cgil, Cisl e Uil sul tipo di rapporto da instaurare con la gente e le istituzioni. «Pensiamo che la delega al sindacato — ha proseguito Pupulin — non sia conquistata una volta per tutte, ma debba essere corroborata da un rapporto continuo, teso a conquistare la fiducia dei lavoratori. Fuori da un rapporto quotidiano con le maestranze, nelle fabbriche, negli uffici e nei laboratori, non c'è forza per il sindacato, si accumulano solo sconfitte».

Giovanni Zanolin, responsabile cittadino del Pci, ha svolto alcune osservazioni sull'autonomia sindacale. La questione, a suo avviso, rappresenta uno dei perni sui quali ruota il rinnovamento del Pci. «Quanto succede oggi in Italia — ha affermato il relatore — rimanda alle discussioni sollevate dai fatti polacchi. Penso che oggi acquisti maggior valore la presa di posizione del Pci a favore di quei lavoratori. Siamo convinti che il sindacato debba essere autonomo dai partiti e dai governi. I suoi punti di riferimento debbono essere l'interesse delle maestranze e quello del Paese».

A giudizio di Zanolin, non c'è coerenza tra la concezione, tutta istituzionale, che del sindacato hanno Cisl e Uil e il loro appoggio a Solidarnosc. «Decisiva — ha concluso — è stata l'esperienza compiuta (e le lezioni subite) durante i difficili anni della solidarietà nazionale».

A livello provinciale, intanto, la Cgil ha organizzato un treno speciale che partirà domani sera, alle 21.37, da Pordenone (dopo tappe a Codroipo e Casarsa e una successiva a Sacile) alla volta di Roma. Circa 800 lavoratori del Pordenonese parteciperanno alla manifestazione nazionale di sabato.

T. Z.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Chevalier Valbelle» (francese), ag. Martinoli, sbarco-imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. molo VII; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Sudafrica, orm. molo VII; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferry Trans, sbarco-imbarco contenitori carrelli, prov. Haifa, orm. molo VII; «Ida I» (panamense), ag. Marlines, imbarco legname, prov. Gedda, orm. Scalo Legnami; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Port Said, orm. riva 1.

Navi in partenza: «Nada G.» (libanese), ag. Cepak, dest. Beirut; «Nefterudovoz 22» (russa), ag. Martinoli, dest. mare; «Hajduszoboszlo» (ungherese), ag. Amar, dest. mare; «Junior A» (panamense), imbarco legname, dest. Mokalla.

Navi all'ormeggio: «Antalya» (turca), ag. Ellerman Wilson, attesa partenza, orm. 14; «Nada G.» (libanese) ag. Cepak, imbarco legnami, orm. molo II Nord; «World Star» (libanese), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II Sud; «R. Bursalioglu» (turca), ag. Amat, sbarco nocelle e imbarco varie, orm. riva 9; «Abu Simbel» (egiziana), ag. Audoly, imbarco varie, orm. riva 6; «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Nefterudovoz 22» (russa), ag. Martinoli, sbarco pani ghisa, orm. molo V; «Theodor Storm» (germanica), ag. Cosulich, attesa ordini, orm. testa molo V; «Dynasty» (cipriota), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 64; «Hajduszoboszlo» (ungherese), ag. Amar, sbarco cotone, orm. riva 63; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Nuova Ventura» (italiana), ag. Adriatica, lavori, orm. molo VII; «Junior A.», ag. Ellerman Wilson, imbarco legname, orm. scalo legnami.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Maria Irene» (italiana), ag. Uniagent, sale industriale, da Porto Empedocle.

Navi in partenza: «Odin Bay» (danese), ag. Friulmar, per Mostyn.

Navi all'ormeggio: «Mitikas» (cipriota), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco legname.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Prof. Ukhov» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Ancona.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Pionir» (jugoslava), ag. Costanzi, Portorosega, per lavori; «Summer Light» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, imbarco tubi; «San Bartolome» (spagnola), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino; «Laksana 1» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Celje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Mikail Krivoshlikov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello.

Notizie in breve

Assemblea mediatori a Trieste

TRIESTE — Si svolgerà oggi alle 19, nella sala maggiore dell'Unione commercianti della provincia di Trieste, l'assemblea ordinaria del collegio degli agenti di affari in mediazione di Trieste. Verranno espletate le formalità statutarie di approvazione dei bilanci. La parte che suscita maggiore attesa è però quella nella quale, dopo un'introduzione del presidente Giovanni Oliva, verranno esaminati i problemi della categoria, in particolare le difficoltà dell'edilizia abitativa, l'andamento del mercato immobiliare e la disponibilità di appartamenti in affitto.

Alpe Adria: premiata industria

GORIZIA — La «Meblo Italiana», un'industria a capitale misto italo-jugoslavo con sede a Gorizia, che produce semilavorati per l'industria del legno, ha ottenuto a Roma il premio «Qualità Italia», assegnato dalla Confapi (Confederazione italiana delle piccole e medie industrie). L'azienda goriziana, la cui produzione è destinata in massima parte all'industria della sedia di Manzano, aveva già ottenuto lo scorso anno gli analoghi premi provinciali e regionali ed il «Mercurio d'oro».

La Sfif aumenta il capitale

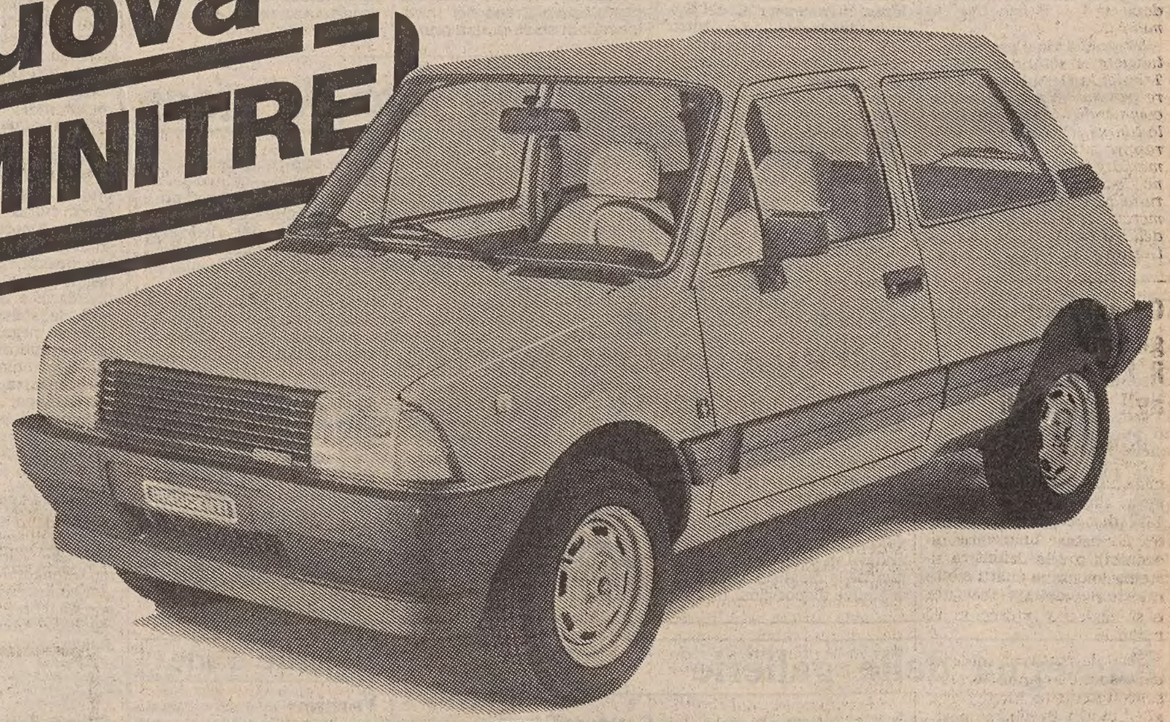
UDINE — Aumenterà da due a cinque miliardi il capitale della Sfif, la Società finanziaria tra gli industriali friulani. L'emissione di nuove azioni sarà sottoscritta in parte da istituti di credito locale. Questa una delle delibere approvate ieri.

Manifestazione Cgil a Monfalcone

MONFALCONE — Si svolgerà domani a Monfalcone la manifestazione promossa dalla componente comunista della Cgil isontina contro i provvedimenti economici del governo, in concomitanza con uno sciopero di quattro ore in tutta la provincia. Un corteo partirà dal palasport e confluirà alle 10 in piazza della Repubblica dove parlerà il segretario aggiunto della Cgil, Giuliano Bon. Si sono dissociate dalla manifestazione le organizzazioni sindacali della Cisl e della Uil della provincia di Gorizia.

TI REGALIAMO L. 1.000.000!(*)

nuova MINITRE



SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.000.000

TRATTAMENTO SPECIALE PER CHI NON HA PERMUTA

VETTURA COMMERCIALE (QUOTAZIONE MINIMA QUATTRORUOTE) TE LO VALUTIAMO L. 1.000.000 IN PIÙ.

è una iniziativa dei:

CONCESSIONARI INNOCENTI

(*) Modelli INNOCENTI "S" e MINITRE disponibili presso i Concessionari.

ECONOMIA E FINANZA

LE BANCHE DEVONO DENUNCIARNE GLI INTERESSI AL FISCO

Sui crediti d'imposta Visentini non molla

La conferma in seguito a una circolare «disubbidiente» dell'Abi

ROMA — Gli interessi sui crediti di imposta dovrebbero concorrere alla determinazione del reddito imponibile delle banche: lo ha ribadito ieri il ministro delle finanze Visentini, nella risposta data alle interrogazioni su questa materia rivoltegli in sede di commissione finanze e tesoro della Camera dagli onorevoli Antoni, Auletta Triva e Sarti.

Gli interroganti, in particolare, avevano chiesto chiarimenti «su alcuni atteggiamenti dell'associazione bancaria italiana che sono apparsi come sollecitazione alle banche a disattendere le leggi tributarie e in particolare a disattendere alcune recenti interpretazioni fatte dal ministero delle finanze con la circolare numero 56 del 20 dicembre scorso, e sul conseguente comportamento di numerose banche».

Visentini ha osservato innanzitutto che le soluzioni indicate dalla circolare ministeriale su problemi relativi alla determinazione del reddito imponibile delle banche «corrispondono alla prassi già seguita da larghi settori del sistema bancario» e che la circolare ha inteso stabilire comportamenti conformi alla legge e uniformi da parte di tutte le banche.

In particolare, per quanto riguarda l'affermazione della circolare ministeriale relativa alla inclusione per competenza degli interessi sui crediti d'imposta fra gli elementi del reddito imponibile, «non sarebbe concepibile — ha affermato Visentini — che gli interessi medesimi — per i quali recenti disposizioni di legge hanno assicurato la certezza e il soddisfacimento, unitamente ai crediti dai quali derivano — non risultassero iscritti nei bilanci e non concorressero, in conformità alla loro natura, alla determinazione del reddito imponibile».

«In ogni caso — ha concluso il ministro — si tratta di un numero di soggetti limitato e quindi sarà agevolmente possibile il riscontro da parte degli uffici tributari.

Irregolari alcuni oneri sui Bot?

MILANO — Il segretario del comitato difesa consumatori, Gustavo Ghidini, e il responsabile del settore credito dello stesso comitato, Paolo Mariotti, hanno presentato ieri alla Procura della repubblica di Milano un esposto in cui chiedono di accertare se ci siano «abusi» da parte di aziende e istituti di credito quando si addebitano ai possessori di Bot oneri di custodia o di amministrazione di questi titoli e quando si applicano i «tempi di valuta» in alcune operazioni bancarie. L'iniziativa nasce da segnalazioni di protesta di alcuni risparmiatori.

Secondo indagini promosse dal comitato difesa consumatori, diverse aziende di credito addebiterebbero ai sottoscrittori di «Bot», per ogni operazione di acquisto di questi titoli, somme di diversa entità, ora come «commissione» percentuale (abitualmente dalle tremila alle ottomila lire per ogni milione nominale di buoni depositati), ora come «diritto fisso», una tantum per un servizio di custodia o di amministrazione dei Bot stessi, effettuato dalle banche. I Bot — ha spiegato Ghidini — non sono materialmente stampati, né richiedono alcuna amministrazione, che giustifichino gli addebiti praticati

VENERDI' 30 MARZO

Agenzie assicurazione: chiusura di protesta

ROMA — Tutte le agenzie di assicurazione resteranno chiuse venerdì 30 marzo e, di conseguenza, rimarranno sospesi anche i molteplici adempimenti per la Rc/auto.

Lo ha deciso, come prima manifestazione di protesta, la giunta esecutiva del sindacato nazionale agenti di assicurazione «contro l'ulteriore mortificazione economica — è detto in un comunicato — derivante dal recente decreto ministeriale relativo alle tariffe per l'assicurazione della reponsabilità civile automobilistica».

Il comitato centrale, già convocato, definirà successivamente «ulteriori azioni che dovranno essere via via intensificate in forma articolata fino a quando non saranno concretate trattative in sede ministeriale

QUOTATO IERI 1645 LIRE

Il dollaro Usa torna a salire

La nostra valuta guadagna sul marco

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza al rialzo: al «fixing», in Italia, la divisa Usa è stata quotata a 1645 lire; dieci lire in più rispetto a ieri l'altro.

Le prospettive di ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, una possibile crescita del tasso di sconto Usa, le ultime notizie dal Libano e il fallimento del vertice comunitario di Bruxelles sono, secondo gli operatori, gli elementi alla base del rafforzamento che il dollaro ha segnato ieri sulle piazze valutarie. Alcuni operatori aggiungono a questi elementi, che hanno influenzato la divisa Usa, anche la vittoria di Walter Mondale nelle elezioni primarie dell'Illinois.

Il recente rialzo del costo del denaro è un segno evidente che la riserva federale sta irrigidendo la stretta creditizia, ma molti economisti privati dubitano che la manovra si spinga fino ad un aumento del tasso di sconto, ora all'8,5%. Secondo gli economisti, il passo più logico per la Riserva prima di alzare il saggio ufficiale è di costringere le banche a contrarre più prestiti concessi al tasso di sconto: questi sono rimasti finora di entità modesta, perché le banche hanno preferito rastrellare fondi grazie alle operazioni di mercato aperto che la riserva ha impostato per alleggerire la posizione delle riserve obbligatorie.

Nel frattempo, le stime del dipartimento al commercio per la crescita dell'economia americana nel primo trimestre 1984 prevedono un aumento del prodotto nazionale lordo del 7,2% su base annuale al netto dell'inflazione.

Ciononostante, nello scorso mese di gennaio, la disoccupazione è aumentata in 42 stati degli Usa, con 17 stati che hanno tassi superiori al 10%. Lo ha reso noto ieri il dipartimento del lavoro a Washington, precisando che le statistiche si riferiscono a dati non elaborati, che cioè non tengono conto degli aggiustamenti stagionali.

In ogni caso, a Francoforte, la Bundesbank ha venduto ieri 30,15 milioni di dollari e la divisa americana è stata fissata in rialzo rispetto a l'altro ieri: 2,6568 marchi contro i 2,6354. Il dollaro ha recuperato in modo rilevante sulla sterlina; recupero attribuito dagli operatori all'ampliarsi del differenziale tra i tassi d'interesse Usa e quelli della Gran Bretagna.

In Italia la lira ha subito il rafforzamento del dollaro; ha guadagnato rispetto al marco, ieri a 619,16 lire contro le 620,445 di l'altro ieri ed anche rispetto alla sterlina (2348,25 lire contro 2349,20); ha perso nei confronti del franco svizzero quotato 755,43 lire, contro le 754,47 lire di l'altro ieri.

Carte di credito: controllo immediato

ROMA — Con l'elettronica i commercianti potranno «scoprire» le carte di credito «in rosso» e i truffatori. Si chiama «validatore delle carte di credito», è una novità che ha pochi mesi di vita ed è esposto nel padiglione della Sip al palazzo dei congressi nell'ambito della 31.a rassegna elettronica.

Un esempio: una persona acquista una certa merce che intende poi pagare con la sua carta. L'impiegato compone sulla tastiera la cifra della quale il cliente è debitore e subito dopo infila la carta di credito nell'apparecchio.

Grazie alla banda viene attivato un contatto con l'apparecchiatura corrispondente che si trova nella sede dell'istituto di credito che ha emesso la carta stessa. Subito dopo sul display del «validatore» appare la risposta della banca che riferisce sulla disponibilità dell'intestatario della carta di credito.

QUOTA DEL 48% ACQUISTATA DALLA FINANZIARIA SAES

Il capitale La Rinascente in mano al gruppo Agnelli

TORINO — La finanziaria «Saes», controllata dall'Ifi, con un aumento di capitale di 210 miliardi, sottoscritto da Ifi, Toro assicurazioni, P. Ferrero e C., De Angeli Frua e Sintesi ha acquisito il 48% del capitale della Rinascente, rappresentante la partecipazione di controllo di quest'ultima. Lo si rileva dalla relazione semestrale dell'Ifi — Istituto finanziario industriale — che il consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli ha ieri approvato.

Attualmente, il gruppo Ifi-Toro detiene il 60% del capitale della Saes, il gruppo Cabassi il 36% e la Ferrero il 4%. È previsto — viene affermato in un comunicato — che in un secondo tempo il gruppo Cabassi possa aumentare la sua partecipazione al 41%, acquistando una quota del 5% da Ifi-Toro.

Insieme al controllo azionario de «La Rinascente» la Saes ha acquisito alcune partecipazioni minoritarie in importanti società quotate in borsa, (rappresentate da azioni Ifil ordinarie e di risparmio e azioni Ras) mentre ha mantenuto le sue precedenti attività immobiliari e turistiche: la proprietà di vasti terreni e di stabili al Sestriere, la gestione degli impianti di risalita nei comprensori confinanti di Sestriere e Sauze D'Oulx.

«Così potenziata e diversificata nei contenuti, la Saes è in grado — aggiunge la nota — di assicurare ai suoi azionisti la concreta prospettiva di un rendimento interessante».

La relazione semestrale dell'Ifi informa poi che nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 1983 è stata ceduta la partecipazione del 40% nel Lloyd Adriatico, detenuta per il 19,4% dall'Ifi e per il 20,6% dall'Ifil. Sulla quota di sua competenza l'Ifi ha realizzato una plusvalenza di 6,2 miliardi, che ha concorso a determinare l'eccedenza attiva di oltre 23 miliardi registrata al 31 dicembre 1983.

«Essendo peraltro l'Ifi una società finanziaria, non può attribuirsi al risultato semestrale — è detto nella relazione — un particolare significato, nè esso consente proiezioni lineari per fine esercizio».

A fine dicembre '83 le partecipazioni dell'Ifi ammontavano a 274,6 miliardi, la plusvalenza delle partecipazioni quotate, rispetto ai valori di libro, risultava di 481 miliardi. Ai prezzi di compenso del marzo '84 tale plusvalenza ammonta a 552 miliardi, a seguito del più favorevole andamento del mercato borsistico.

PROPOSTO AI MAGIARI UN MAGGIORE UTILIZZO DELL'EMPORIO TRIESTINO

L'Italia desidera riequilibrare l'interscambio con l'Ungheria

TRIESTE — *L'interscambio tra Italia e Ungheria, passato da circa 100 miliardi di lire del 1969 ai 784 dell'anno scorso, da un ventennio continua a segnare un saldo negativo per il nostro paese. Nel 1982 il passivo italiano era stato di 102 miliardi e l'anno dopo si è attestato sui 146 miliardi.*

Un confronto su questa situazione è stato compiuto a Trieste da Gerd Biro, direttore generale della Camera di commercio di Budapest, Laszlò Nyiredy, responsabile delle rappresentanze commerciali magiare in Italia, e da Romano Sbardella, dirigente superiore del ministero per il commercio estero, su iniziativa dell'Istituto di studi documentazione sull'Est europeo (Isdee).

«Non è certo negli obiettivi della nostra politica commerciale perseguire una strategia di bilanciamento degli scambi, anno per anno» ha detto Sbardella «però vorremmo che per il futuro l'interscambio si muovesse lungo una linea di graduale equilibrio».

Da parte ungherese, hanno ammesso i due esponenti, c'è altrettanta volontà di maggior collaborazione (imprese miste, joint-venture in paesi terzi) con l'Italia, ma le intenzioni devono fare i conti con la politica monetaria di Budapest che, per assicurarsi maggior disponibilità valutaria, sta riducendo (-12% nel 1983) le importazioni.

L'export italiano è costituito per il 75% da semilavorati (acciai laminati, prodotti chimici e materie tessili) per il 20% da prodotti di consumo diretto ed agricoli, mentre l'Ungheria copre metà del suo export in Italia con prodotti agro-alimentari (soprattutto bovini e animali da carne) e prodotti semilavorati della metallurgia, chimica e farmaceutica, tessili e porcellane.

Proprio per favorire una ripresa dell'export italiano e una qualificazione degli scambi, l'Italia ha recentemente concesso all'Ungheria una linea di credito di 150 miliardi di dollari (il 30% riservato alle nostre medio-piccole imprese), ma finora l'adesione magiara è stata definita «deludente».

Inadeguato è inoltre ritenuto il numero degli accordi (43 in corso e un'altra quarantina in discussione) con una partecipazione preminente dei grandi gruppi industriali. Le prospettive, hanno ricordato i due dirigenti, sono comunque buone soprattutto nei settori dell'elettronica (telematica, telecomunicazioni) e dei mezzi di trasporto (autobus, trattori, pianali di autotreni, motori).

Una interessante proposta è stata fatta da Sbardella per un parziale riequilibrio dell'interscambio: l'Ungheria — ha suggerito il dirigente — potrebbe compensare il surplus facendo maggiori ricorso ai servizi dei punti franchi (industriale e portuale) di Trieste, dobe già adesso transitano modeste parti dei traffici magiari con l'oltremare (soprattutto bestiame).

Uno spiraglio, cui guarda con viva attenzione non solo l'Italia (considerate le entrature magiare nell'area del Comecon e di taluni paesi terzi) ma anche la stessa Ungheria, potrebbe essere aperto dalla prossima visita che il presidente del Consiglio, Craxi, compirà a Budapest.

Secondo gli esponenti ungheresi, infatti, l'incontro è definito «storico», dato che Craxi sarà il primo capo di governo italiano a recarsi in visita ufficiale all'Ungheria (nel 1936 si recò a Budapest re Vittorio Emanuele).

Nei colloqui, previsti dall'11 al 13 aprile — secondo fonti magiare — non si parlerà solo di politica internazionale e di relazione tra i due Paesi, ma soprattutto dei problemi dell'interscambio e delle iniziative per rivitalizzarlo e per soddisfare le attese ungheresi (maggiori aperture) e quele italiane (più commesse e forniture).

Occupazione giovanile: il fondo agli sgoccioli

ROMA — Ancora problemi e rischi per i giovani assunti della pubblica amministrazione in base alla legge 285 del 1977 (disoccupazione giovanile). Le risorse finanziarie disponibili per la definitiva sistemazione sono infatti molto ridotte rispetto alle necessità e si aggirano intorno ai 90 miliardi.

Per tale motivo il ministro del tesoro Giovanni Goria ha sollecitato, in un invito a Craxi e Cossiga, l'avvio tempestivo della discussione del disegno di legge volto appunto alla sistemazione del personale assunto in base alla 285 presentato al Senato il 16 febbraio di quest'anno.

La situazione sta provocando pesanti disagi, ha sottolineato Goria in una nota, specie per le regioni interessate che si trovano nella impossibilità di «anticipare agli enti locali le retribuzioni degli occupati».

A questo proposito il ministro ha affermato che è necessario «attivare le risorse derivanti dagli accantonamenti del fondo globale valutate dal disegno di legge presentato al senato in 1.330 miliardi di lire».

LA TRATTATIVA SNAM A MOSCA

L'Italia tira sul prezzo per il metano sovietico

MOSCA — La prima fase di trattative per la fornitura all'Italia di quantità addizionali di gas naturale siberiano si è conclusa ieri a Mosca e il presidente della «Snam» del gruppo «Eni» Luigi Meanti è ripartito per Roma dopo aver concordato con le competenti autorità sovietiche di riprendere quanto prima il negoziato con la prospettiva di condurlo in porto prima di Pasqua.

Accompagnato dal direttore per l'estero dell'«Eni», Raffaele Santoro, Meanti ha avuto tre giorni di discussioni con il presidente della «Soyuzgazeksport», Yuri Baranovski e con il viceministro per il Commercio estero dell'Urss, Nikolai Osipov. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera che è stata definita «cordiale e cooperativa» e — secondo la parte italiana — «hanno lasciato intravedere buone prospettive» di successo. In base alle intese raggiunte, Meanti e Santoro torneranno nell'Urss il mese prossimo per concludere il negoziato.

La «Snam» aveva già raggiunto all'inizio del 1982 un'intesa preliminare con le autorità sovietiche per l'acquisto da parte dell'Italia di altri otto miliardi di metri cubi di metano all'anno che dovrebbero essere pompati tramite il nuovo grande gasdotto siberiano.

Subito dopo, però era stata decretata dal governo italiano la cosiddetta «pausa di riflessione» che aveva portato a un blocco delle trattative. Rimossi adesso gli ostacoli politici, la «Snam» e l'«Eni» sono stati autorizzati a riprendere il negoziato e a ridiscutere — alla luce della situazione di mercato determinatasi nel frattempo — quantità e prezzo del gas.

Benchè non si abbiano notizie sull'andamento delle conversazioni di questi giorni, si ha ragione di ritenere che dopo la firma del contratto tra l'Italia e l'Algeria e la scoperta di nuovi importanti giacimenti in Olanda, l'Italia miri a ridurre le quantità di metano aggiuntive da importare dall'Urss e a concordare per la fornitura un prezzo diverso da quello originariamente stipulato. L'«Eni» importa già da tempo altri otto o nove miliardi di metri cubi di metano dall'Urss tramite altri gasdotti.

■ ARGENTINA — L'Argentina ha chiesto un prestito di 1,1-1,4 miliardi di dollari al Fondo monetario internazionale.

Debuttano negli Usa le obbligazioni formato baby

NEW YORK — Sul mercato del reddito fisso americano hanno fatto il loro debutto i «baby-bonds» (baby-obbligazioni), un nuovo strumento finanziario che grazie al taglio modesto permette alle aziende di attingere ad una nuova fascia di risparmiatori.

Infatti, hanno un valore nominale di 25 dollari.

Brevi di finanza

Vendita merci a peso netto

ROMA — Il diritto ad ottenere il pagamento degli imballaggi utilizzati nella vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli sarà esteso a tutti i grossisti che operano sui mercati: lo dispone una proposta di legge approvata in sede legislativa dalla commissione industria della Camera. Il provvedimento, presentato da un gruppo di deputati dc, e che dovrà ora andare all'esame del Senato, precisa le disposizioni della legge 171 del maggio '83 relativa appunto alla vendita delle merci a peso netto.

Marzotto: dividendo di 120 lire

VALDAGNO — Quasi 350 miliardi di fatturato nel 1983; di questi 141,6 destinati all'esportazione, con un incremento del 21,4% rispetto all'export dell'esercizio precedente. E' questo il risultato offerto dal bilancio consuntivo 1983 della «Marzotto Spa» di Valdagno (Vicenza), che consentirà una distribuzione agli azionisti di 120 lire per azione ordinaria e di 140 lire per azione di risparmio, pari a quella dello scorso esercizio. Nell'ambito della Marzotto particolarmente importante continua ad essere la produzione dei tessuti in lana pettinata, venduta all'estero per oltre il 70%. In Francia, Inghilterra e Germania occidentale la «Marzotto» opera tramite proprie società di distribuzione commerciale.

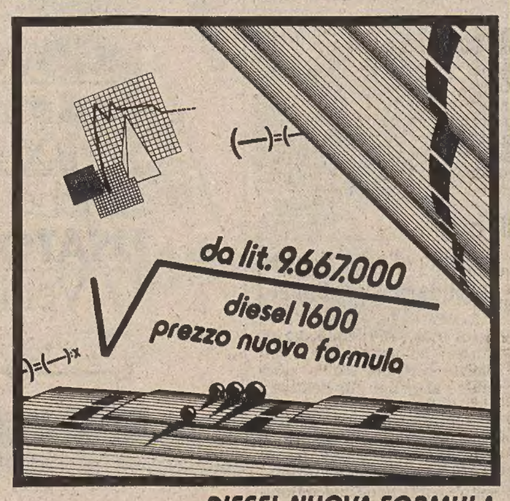
Aumento capitale Pirelli

ROMA — L'aumento di capitale della Pirelli Spa ha preso il via in Borsa in maniera brillante. Già l'altro ieri il titolo aveva guadagnato l'1,6% (lo spunto al rialzo era del 3,6% fino allo stacco del diritto) e anche ieri le azioni Pirelli Spa vedevano rivalutare il proprio prezzo arrivato a 1560 lire dalle 1517 del giorno prima con un guadagno pari al 2,8%.

In particolare, l'aumento di capitale a pagamento da 196 miliardi 218 milioni 291 mila a 230 miliardi 532 milioni 715 mila lire ha preso corso in Borsa in parziale esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 25 ottobre '83 per quanto riguarda le prime due tranches, di complessivi 34 miliardi 314 milioni 424 mila lire mediante l'emissione di 34.314.424 azioni ordinarie da mille lire nominali ciascuna con godimento dal 1.o aprile 1984 al prezzo di 1300 lire per azione.

Cofiri: utili 1983

ROMA — La Cofiri (la compagnia di finanziamenti e rifinanziamenti del gruppo Iri) ha chiuso l'esercizio 1983 con un utile di 8389,8 milioni secondo quanto risulta dal bilancio esaminato dal consiglio d'amministrazione e che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti che si terrà il 26 aprile 1984. L'utile è stato calcolato dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi «rischi su crediti» per 6517,3 milioni, ed «imposte e tasse» per 6800 milioni, e registra un incremento rispetto all'esercizio 1982 del 25,80% (6669,3 milioni).



BORSE E MERCATI

Scambi in lieve aumento

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve aumento. Anche la riunione di ieri si è conclusa con un bilancio tutto sommato modesto, quasi a sottolineare la perdurante titubanza degli investitori.

Dopo un avvio più vivace grazie a qualche spunto del denaro, che ha interessato anche alcuni valori bancari, i ritmi di lavoro si sono nuovamente affievoliti, tanto che nel finale le prese di beneficio sono tornate a prendere il sopravvento apportando diverse limature nei prezzi.

La quota, in termini di media ponderata, ha infatti conservato un modestissimo progresso.

Tra le poche note positive da segnalare il nuovo massimo toccato dalle Snia che attraverso scambi abbastanza nutriti sono migliorate di oltre il 2%. In ripresa anche alcuni valori bancari, tra cui le Banco Roma (+4% circa) seguite da Credit, Comit, Banca Cattolica del Veneto.

Scambi contenuti sul mercato obbligazionario

Dopoborsa — Senza scambi.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1630/1650, franco svizzero 752/758, marco tedesco 618/623, franco francese 200/203, sterlina 2345/2360.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 21-3 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-1/2	11-1/2	11
Sterl. brit.	8-3/4	8-3/4	9
Marco ger.	5-1/2	5-3/4	6
Franco sv.	3-1/2	3-3/4	4-1/2

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	21/3	20/3
Alimentari e agricole		
Alivar	4905	4820
Bonifiche ferraresi	25000	25200
Eridania	8960	8900
Ibp	2350	2400
Ibp risp.	2025	2001
Mil. Agr. Vittoria	5505	5550
Perugina	1850	1910
Perugina risp.	1635	1630
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39350	39200
Ass. Ausonia	1290	1290
Comp. Ass. Milano	20650	20620
C. Ass. Milano risp.	10430	10300
Comp. Latina	606	615
Comp. Latina priv.	479	475
Firs	1220	1220
Firs risp.	685	685
Generali	38500	38600
Italia Assicurazioni	11610	11501
L'Abeille Italiana	34900	34950
La Fondiaria	40910	40920
Ras	58100	57510
Sai	12820	12800
Sai priv.	12550	12500
Toro Assicurazioni	13300	13350
Toro priv.	10280	10230
Ras cp	56850	56300
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	36450	35900
Banca Catt. Veneto	5150	5035
Banco di Roma	31200	30050
Banco Lariano	5685	5699
Credito Italiano	4510	4450
Credito Varesino	5485	5455
Interbanca	21350	21200
Mediobanca	63990	63900
Interb. priv. pr	20500	20500
Cartarie editoriali		
Burgo	4121	4170
Burgo priv.	3390	3385
De Medici	3215	3200
Mondadori	3910	3950
Mondadori priv.	2101	2090
Espresso	5810	5850
Espresso pr	5550	5571
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1769	1751
Pozzi Ginori	113	113,25
Pozzi risp.	113	113
Eternit	400	390
Eternit priv.	380	380
Italcementi	48510	48150
Italcementi risp.	41000	41100
Unicem	17100	17100
Unicem risp.	11900	11900
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5720	5720
Caffaro	593	579
Caffaro risp.	590	590
Fermit C. Erba	10150	10200
Italgas	1011	1029,50
Lepetit	25800	26000
Lepetit priv.	27700	25850
Mira Lanza	36400	36500
Montedison	224	221
Perlier	7800	7800
Pierrel	1509	1510
Pierrel risp.	921	910
Rol	1480	1520
Saffa	6371	6370
Saffa risp.	6240	6110
Siossigeno	15310	15400
Snia Bpd	1690	1649
Snia Bpd risp.	1665	1641
Commercio		
La Rinascente	482	484
La Rinascente priv.	362	361,25
Silos di Genova	1220	1230
Standa	5310	5290
Standa risp.	5349	5250
Comunicazioni		
Alitalia priv.	925	927
Ausiliare	8420	8190
Aut. Torino-Milano	6520	6550
Italcable	10295	10510
Nai	23,75	24
Nord Milano	3805	3700
Sip	2000	2009
Sip risp.	2099	2100
Elettrotecniche		
Tecnomasio	439	430
Selm	2677	2650
Finanziarie		
Acqua Marcia	1555	1580
Agricola	16040	16040
Agricola risp.	13000	13000
Bastogi	151	155
Bon Siele	29500	29500
Borgosesia	8720	8860
Borgosesia risp.	2800	2820
Brioschi	1237	1238
Buton	2340	2395
Centrale	1731	1710
Centrale risp.	1157	1152
Cir	5790	5790
Cir risp.	5730	5730
Euromobiliare	4400	4450
Fidis	3850	3839
Breda	3915	3895
Finmare	32,50	32,50
Finrex	1280	1283
Finsider	40	40,75
Fiscambi	3375	3400
Gemina	500	496
Gemina risp.	510	506
Gim	3995	4005
Gim risp.	2450	2411
Ifi priv.	5830	5820
Ifil	6249	6280
Ifil risp.	4489	4498
Invest	3380	3390
Italmobiliare	52900	53500
Mittel	1240	1229
Part. Finan.	1195	1250
Pirelli Spa	1560	1517
Pirelli risp.	1560	1543
Pirelli Co.	3053	3051
Rejna	16500	16500
Rejna risp.	20000	20000
Riva	4200	4060
Sarom	1610	1581
Schiapparelli	363	360
Sme	650	627
Smi	2380	2360
Smi risp.	1740	1710
Stet	2120	2101
Terme Acqui	1029	1029
Central risp. pr.	1140	1160
Stet risp.	2078	2065
Tripcovich	6670	6650
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6740	6749
Attività imm.	2649	2662
Beni Imm. Italia	734	741
Beni Imm. It. risp.	703	703
Cogefar	1557	1550
Condotte d'Acqua	143,50	146,50
De Angeli Frua	2340	2400
Gen. Immobil.	835	836
Iniziativa Edilizia	24790	24810
Isvim	18500	19000
La Milano Centrale	5260	5260
Mi-Centrale risp.	5100	5300
Risanamento	8020	7990
Risanamento risp.	7145	7100
Sifa	3250	3250
Beni Imm. It. pr.	725	716
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	4450	4395
Fiat priv.	3452	3409
Gilardini	9020	9050
Franco Tosi	17250	18000
Magneti	1155	1151
Magneti risp.	1172	1175
Olivetti ord.	4639	4615
Olivetti priv.	4265	4260
Olivetti risp.	4620	4580
Olivetti risp. n.c.	4011	4009
Sasib priv.	3740	3640
Westinghouse	22750	22400
Worthington	2550	2535
Sasib	3849	3780
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	287	300
Cantieri Metal.	4075	4099
Dalmine	347	345
Falck	1765	1760
Falck risp.	1751	1720
Ilssa Viola	959	965
Magona	4500	4505
Pertusola	590	580
Trafilerie	3090	3090
Tessili		
Cent. Zinelli	40	41,50
Cantoni	2950	3000
Cucirini	1680	1690
Cascami Seta	4070	4100
Eliolona	1140	1140
Fisac	5950	5950
Fisac risp.	6200	6500
Linificio Canapif.	1885	1870
Linificio risp.	976	968
Marzotto	1520	1500
Marzotto risp.	1975	1975
Olcese	47,75	48,50
Rotondi	11590	11690
Unione Manifatture	21000	21500
Zucchi	3480	3750
Diverse		
Acq. De Ferrari	1650	1651
Acq. De Ferrari risp.	1650	1650
Condotte To	4300	4300
Ciga	3800	3845
Jolly Hotels	4970	4990
Pacchetti	66	69,75
Trenno	14910	14930

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1645,—	1639,—	1645,—
» USA TP	—,—	1600,—	—,—
Marco tedesco	619,09	617,—	619,16
Franco francese	201,15	201,—	201,20
Fiorino olandese	549,02	546,—	549,05
Franco belga	30,28	29,—	30,27
Lira sterlina	2347,50	2345,—	2348,25
Lira irlandese	1896,—	1880,—	1896,—
Corona danese	169,35	169,—	169,37
Ecu	1384,75	—,—	1384,87
Dollaro canadese	1286,90	—,—	1286,95
Yen giapponese	7,26	7,12	7,26
Franco svizzero	755,51	750,—	755,43
Scellino austriaco	87,96	88,—	87,94
Corona norvegese	215,84	213,25	215,92
Corona svedese	209,57	207,50	209,60
Marco finlandese	287,95	284,75	287,87
Escudo portoghese	12,16	11,75	12,24
Peseta spagnola	10,77	10,80	10,78
Dinaro (Milano) TG	—,—	11,25	—,—
» (Milano) TP	—,—	14,25	—,—
» (Roma)	—,—	11,50	—,—
» (Trieste)	—,—	12	—,—
Dracma greca TG	—,—	13,10	—,—
» greca TP	—,—	16,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1500,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 64,68 p.c. (64,47); delle valute Cee 58,50 p.c. (58,50); di tutte le valute 61,17 p.c. (61,12).

PREZZI MONETE ORO

Sterlina vc 148000-153000; sterlina nc (ante 73) 149000-154000; sterlina nc (post 73) 148000-153000; 50 pesos messicani 760000-790000; 20 dollari oro 770000-820000; krugerrand 645000-665000; oro fino 20600-20800; argento 504-516; platino 22340.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

Banca Picc. Cred. Valtellinese 15950 (16400); Credito Agrario Bresciano 2695 (2690); Terme di Bognanco 416 (416); Italiana Vita 32400 (30300); La Previdente 13600 (13600); Usa 7500 (7600); Banca Briantea 22100 (22000); Vittoria Ass. 11900 (12100).

Banca Pop. di Brescia 7700 (7800); Banca Centro Sud 3000 (3300); Banca Pop. Commercio/Industria 18600 (18600); Banca di Legnano 2440 (2495); Banca industria Gallaratese 23990 (24000); Banca Pop. Bergamo 21490 (21490); Banca Pop. Crema 25400 (25400); Banca Prov. Napoli 6700 (6725).

Banca Luino/Varese 13750 (13750); Banca Subalpina 7000 (6501); Banca Pop. Lecco 9850 (10150); Banco di Chiavari 4550 (4700); Banca Naz. Agricoltura 6050 (6210); Banca Tiburtina 3950 (3670); Banca Pop. Lodi 24000 (24000).

Banca Pop. Intra 12750 (12850); Banca prov. Lombarda 28490 (29800); Banca Pop. Milano 15250 (15600); Credito Commerciale 7010 (6800); Banca pop. Novara 39200 (40000); Credito Bergamasco 21500 (21550); Banca Credito Pop. Siracusa 6100 (6600).

Finance ord. 14600 (14750); Finance priv. 8000 (8010); Bieffe 2960 (2860); Creditwest 11450 (11450); Frette 2160 (2160); Uce 2310 (2180); Fmc 2880 (2880); Zerowatt 1490 (1380).

Borse Estere

LONDRA: FERMA

Listino fermo con moderati sostegni istituzionali. L'indice del Financial Times è salito di 4 punti a 901,6 e quello Lse di 6,3 a 1129,6.

FRANCOFORTE: STABILE

I principali titoli di mercato hanno messo a segno modesti guadagni, in una sessione che ha visto l'interesse degli investitori concentrarsi sulle blue chips. L'indice della Commerzbank è salito di 0,6 a 1032,9.

TRIESTE

	21/3	20/3
Generali	38.475	38.400
Ras	58.000	57.500
Ras god. 1.1.84	56.800	56.300
Montedison	225	222
Snia BPD	1684	1653
Snia BPD risp.	1663	1640
La Rinascente	482	484
La Rinascente priv.	362	361
Gerolimich e Comp.	180	180
G. L. Premuda	1950	1950
Premuda risp.	1850	1850
Sip	2009	2012
Sip risp.	2090	2110
D. Tripcovich	6800	6800
Bastogi Irbs	151	155
Finmare	32	32
Finsider	40	41
Pirelli	1560	1515
Pirelli risp.	1560	1540
Sme	640	600
Stet	2120	2110
Stet risp.	2069	2061
Gen. Imm, Sogene	835	836
Fiat	4444	4395
Fiat priv.	3444	3406
Dalmine	350	345
Lane Marzotto	1500	1500
Lane Marzotto priv.	1975	1975
Patriarca	490	490
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4500	4500
Iccu	2200	2200
Soprozoo	1380	1380
Banca del Friuli	17.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DEMUS DA DOMENICA ALL'AUDITORIUM DELLA RAI

Il pianoforte protagonista dei Seminari di primavera

Sabato le selezioni per i dodici esecutori del corso

TRIESTE — Confortati da una tradizione davvero primaverile, che potrebbe forse esorcizzare — finalmente — l'interminabile coda dell'inverno, si riaffacciano nell'abituale sede della Rai, i Seminari d'interpretazione musicale, promossi dall'Associazione Musicisti Giuliani, in collaborazione con la Radiotelevisione italiana e con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e riviera.

Pur avendo subito negli ultimi anni i contraccolpi di una generale crisi economica, con conseguente ridimensionamento dei programmi, i corsi triestini difendono il loro prestigio e la loro vivace presenza culturale nella Regione. Merito dell'impostazione «tematica» e non dispersiva di queste «master-classes», dalle quali sono usciti decine di giovani interpreti dalla brillante carriera.

Lo conferma il successo arriso al corso d'interpretazione pianistica di Jörg Demus, il quale inaugurerà l'edizione 1984 dei «Seminari di primavera» domenica prossima con un ciclo di lezioni dedicate all'opera pianistica di Schumann e Brahms.

Demus rappresenta il caso atipico di un interprete, dalla prodigiosa e alacre versatilità, la cui statura di docente è forse superiore a quella del concertista. Dopo il corso dello scorso anno, con il suggestivo confronto di problematiche stilistiche fra fortepiano e pianoforte applicate ai classici viennesi, Demus scende quest'anno più direttamente sul campo del pianismo romantico. Il suo valore d'insegnante dall'intelligenza affascinante per acutezza ed incisività, ha richiamato l'attenzione di uno stuolo di giovani pianisti. Quasi una ventina sono infatti gli iscritti al Seminario. La commissione artistica che si riunirà sabato prossimo alle 11 alla Rai, dopo averli ascoltati, dovrà sacrificarne almeno otto, a termine di regolamento, per consentire al previsto gruppo di 12 esecutori di seguire proficuamente le lezioni del maestro viennese.

Come di consueto, però, il Seminario non si esaurisce in una lezione «riservata», circoscritta agli addetti ai lavori, agli esecutori ufficialmente ammessi; si apre infatti ad un uditorio più vasto e in vario modo partecipe, che dall'ascolto in presa diretta con il docente e gli allievi impegnati, può trarre esperienze di incalcolabile importanza per la didattica e l'affinamento del gusto interpretativo.

Jörg Demus terrà le sue lezioni pubbliche e farà musica con i suoi 12 allievi ogni giorno dalle 9.30 alle 13, per lasciare poi il posto alla nuova esperienza degli incontri «open» di musica da camera, che dal 31 marzo al 2 aprile vedranno all'opera, in appassionante colloquio intorno al Quintetto op. 114 di Schubert e al Quartetto con pianoforte op. 47 di Schumann, Federico Agostini (violino), Dino Asciolla (viola), Alain Meunier (violoncello), Leonardo Colonna (contrabbasso), Giuliana Gulli (pianoforte).

G. Go

Anche a Palermo sale «a metà prezzo»

PALERMO — Come a Roma, Milano e Torino, anche a Palermo ogni martedì nelle sale cinematografiche di prima visione si pagherà metà prezzo (2500 lire anziché 5000).

Lo sconto, deciso per incoraggiare ad andare al cinema, non sarà applicato nei giorni di festa ed inoltre il martedì non sarà valido qualsiasi altro tipo di riduzione.

DA STASERA AL TEATRO COMUNALE

Romeo e Giulietta



Trieste — Oggi alle 20 al Teatro Verdi «prima» di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev con il corpo di ballo del Teatro di Basilea. Nella foto, Sylvianne Bayard e Philippe Anota

DOMANI A VENEZIA «LA DONNA VENDICATIVA»

Da un Goldoni rimasto in soffitta il sapore di pochade «ante litteram»

Sarà uno spettacolo-gioco, protagonisti Franca Valeri e Gianni Bonagura

VENEZIA — *«Sposta quell'armadio, giralo da questa parte, altrimenti gli spettatori della barcaccia non vedono chi ci entra».*

Gabriele Lavia entra al Teatro Goldoni mentre si sta montando la scena ideata da Giovanni Agostinucci che da domani servirà lo spettacolo ideato e montato proprio per Venezia, «La donna vendicativa» di Carlo Goldoni.

È un testo goldoniano «minore». Perché, Lavia?

«Mi piace scoprire cose inedite, sulle quali lavorare insieme all'autore per il gusto del pubblico. Del resto, tutto il teatro classico che ho fatto finora era nuovo per la maggioranza degli spettatori. E questo, è vero, è un Goldoni minore, un testo scritto in tre giorni, che nella sua effervescenza ed eva nescenza mi piacè. E spero piacerà alla platea».

Si tratta del suo primo Goldoni?

«No. Sei anni fa feci un altro Goldoni poco noto, "Il vero amico". Sempre per gli stessi motivi».

Cosa rappresenta questa scena, così elaborata, piena di cose?

«È una soffitta. La soffitta di una casa veneziana del Settecento, quando ancora (e così è stato fino a una ventina di anni fa) non si buttava mai nulla di ciò che in famiglia si riteneva superato. E così mobili vecchi e vestiti smessi venivano accatastati in soffitta. L'ho voluta con questo Goldoni per evitarmi tanti cambiamenti di scena, previsti dal copione originale. Poiché nel testo molti dei personaggi in scena perdono il loro tempo a parlare di cose che gli altri non devono sentire, gli armadi, i bauli, l'abbaino, servono come nascondiglio quando arrivano importuni inaspettati».

Fanno le veci, quei mobili, delle porte sempre chiuse e sempre aperte delle pochades francesi...

«Ecco. L'ha detto! "La donna vendicativa" ha un po' il sapore della pochade ante litteram».

Come ha scoperto questo copione tra i tanti scritti da Goldoni?

«Io sono un pazzo che ha letto tutto Goldoni. L'ho scelto per la libertà che mi offriva e mi offre. Non per nulla interprete protagonista, con al fianco Gianni Bonagura, è Franca Valeri. Una Valeri che io non imparruccherò, perché sta bene così, con la sua acconciatura a caschetto. Che recita in fondo se stessa. Ho lasciato agli attori ogni libertà, anche quello di inventare follemente. Si tratta infatti di uno spettacolo-gioco su Goldoni, non un'interpretazione di Goldoni. Mi piace divertire lo spettatore».

I suoi rapporti col cinema, dopo la regia de «Il principe di Homburg»?

«Continuano. E presto farò, memore di "Profondo rosso" fatto con Dario Argento, un giallo. Mi piacciono i thrillers, e questo sarà con la mia regia e la sceneggiatura di altri. Un nuovo esperimento. La tentazione di cambiare, Sempre comunque pensando al fine ultimo ch'è quello di offrire al pubblico l'occasione di tornare a casa contento dei quattrini spesi».

Piero Zanotto

L'ACCOPPIATA SATTA FLORES-GREGORETTI A MONFALCONE

È andato tutto bene e non solo per il resto

«Per il resto tutto bene», novità di Stefano Satta Flores e Marina Pizzi con Stefano Satta Flores, Marina Pizzi, Angela Pagano, Carlo Sabatini, Giampaolo Fabrizio. Scene e costumi di Vittorio Rossi. Regia di Ugo Gregoretti.

MONFALCONE — Stefano Satta Flores lo conosciamo tutti, così come tutti conosciamo Ugo Gregoretti. Gregoretti non ha bisogno di presentazioni: regista e uomo di teatro di stile; fine, sottile, dalla delicata e personalissima ironia; la sua firma, quando appare, rappresenta una garanzia.

Stefano Satta Flores, attore ed ora anche autore, da anni propone con coerenza (e con ottimo successo di pubblico) un particolare genere di teatro, forse atipico, rispetto il panorama italiano: popolare senz'altro, mai troppo complesso e problematico, né troppo distante dalla realtà dell'ogni giorno ma neanche banale, troppo facile, «gigionesco» e appoggiato a semplici soluzioni spettacolari.

«Per il resto tutto bene», andato in scena martedì sera al Comunale di Monfalcone è l'ultima produzione della serie che vede Satta Flores autore e protagonista e la regia di Ugo Gregoretti.

La storia: quella del rapporto tra Stefania e Sergio a '68 ormai più che passato. Lui, maschio in crisi che non sa decidere e fa decidere agli altri (che poi sono le donne), sceneggiatore precario, democratico e alternativo, nella sua vita (non «spericolata» in quanto apparterrebbe ad un'altra generazione) «incasinata»: un matrimonio fallito alle spalle, una figlia verso la quale nutrire i sensi di colpa di rigore in questi casi, il nuovo rapporto che, a tutti i costi deve rimanere libero e «diverso»; lei, insegnante che partecipa ai collettivi, non sa se andare a lavorare in banca o restare «precaria» a scuola, vuole un figlio e, di conseguenza, una famiglia da «costruire», con Sergio, naturalmente.

Il tutto vissuto in poco più che un monolocale, arredato, però con «fantasia»: i cassettoni della nonna assieme alla scrivania lineare e il manifesto degli Inti Illimani.

E poi ci sono gli amici: Giacomo un po' spento e sul deluso, di quelli che «Oddio che cosa sarà successo?!?», non lesina citazioni (di preferenza Freud), e fa leva sulla sua maggiore età per assumere un ruolo paterno; e Andrea, più giovane e, di conseguenza più «spericolato»; e poi c'è Assunta, la colf: non sa parlar bene, non è «alternativa» ma «tiene l'orario elastico» e parecchi Bot in banca. Così, obbligatoriamente, ma per carità senza sicurezze precostituite si «costruisce» una storia di amore (?), di lavoro (più o meno precario) di rapporti (più o meno complicati).

Tutto lo spettacolo fila liscio: la lineare, rigorosa e pulitissima regia di Ugo Gregoretti, assieme alla bravura ed al professionismo degli attori (primo fra tutti Stefano Satta Flores, la brillantissima e altrettanto divertente Angela Pagano, una colf irresistibile, il bravo Carlo Sabatini e Giampaolo Fabrizio assieme a Marina Pizzi che sostituisce l'infortunata Paola Tedesco) fanno sì che lo spettacolo diverta dall'inizio alla fine, e che numerosi siano gli applausi a scena aperta; insomma, tutto come da copione, «incasinatamente» regolare: non ci sono sorprese e, nel bene e nel male si «porta avanti 'sto discorso» anche se da riflusso, e poi? Beh, se vi va... per il resto tutto bene.

Viviana Valente

CONGEDO DEL VIOLISTA GIUSTO CAPPONE

Karajan abbraccia il «suo» triestino

BERLINO — Dopo venticinque anni di attività, l'italiano Giusto Cappone, prima viola solista dei «Berliner Philarmoniker» si è congedato dalla celebre orchestra per rientrare a Roma.

Un affettuoso abbraccio, con von Karajan, commosso e grato, ha suggellato la collaborazione del musicista triestino, diplomato al conservatorio «Tartini» del capoluogo giuliano, con il «maestro», collaborazione che si è manifestata anche in alcune incisioni discografiche.

Giusto Cappone ha ricevuto da Berlino la medaglia «von Bülow» assegnata ai musicisti con «particolari meriti», e da Karajan — solitamente restio in casi del genere — un ritratto con autografo e dedica.

Un figlio dell'ex prima viola solista dei «Philarmoniker», Sandro Cappone, è primo violino nell'orchestra, un altro figlio è concertista (pianoforte) negli Stati Uniti e il terzo è dirigente industriale.

Un libro sull'attore Amleto Novelli

FORLÌ — A sessant'anni dalla morte di Amleto Novelli il centro studi cinetelevisivi di Forlì renderà omaggio ad uno dei più famosi attori italiani del cinema muto con la pubblicazione di un volume di scritti inediti, a cura dello storico Josè Pantieri.

Novelli, oltre che attore di talento, fu anche pittore.

Peter Weir rinvia un film per problemi finanziari

HOLLYWOOD — «The Mosquito Coast», il film che il regista australiano Peter Weir si apprestava a girare nel Belize, è stato rinviato «per problemi finanziari».

Lo ha reso noto il produttore Jerome Hellman precisando tuttavia che il film verrà realizzato con certezza l'anno prossimo e che avrà come protagonista Jack Nicholson, come previsto.

«The Mosquito Coast» è tratto dall'omonimo romanzo di Paul Theroux adattato per lo schermo da Paul Schrader e verrà prodotto da Hellman per la «Warner Bros».

Peter Weir, regista tra l'altro de «L'anno vissuto pericolosamente», è attualmente in trattative con la «Paramount» per la produzione di un film di cui non è stato precisato il soggetto e sta progettando anche una sceneggiatura originale dal titolo «Home» («Casa»).

UNO DEI CAPOLAVORI DI ROSSINI

Da oggi alla Fenice «L'italiana in Algeri»

VENEZIA — Ritorna sulla scena della «Fenice» «L'italiana in Algeri»: l'opera di Rossini andrà infatti in scena questa sera con un «cast» di grande rilievo: Marilyn Horne e Samuel Ramey, affiancati da specialisti quali Adelina Scarabelli, Gloria Banditelli, Silvano Pagliuca, Ernesto Palacio, Domenico Trimarchi. Direttore sarà Gianluigi Gelmetti; regia di Roberto De Simone; scene e costumi di Emanuele Luzzati, appositamente creati per il teatro «La Fenice».

De Simone è oggi uno dei registi di maggior prestigio e, recentemente, ha vinto il premio della critica «Franco Abbiati».

La sua sarà una nuova «Italiana in Algeri», vista in una chiave di lettura che implica un continuo suggerimento di interpretazione allo spettatore.

«L'italiana in Algeri» è uno dei capolavori di Rossini (che però il compositore soleva definire modestamente «il mio passatempo»), ed ebbe già alla «prima» veneziana un successo straordinario: il pubblico veneziano fece ripetere ai cantanti quasi tutti i pezzi e Rossini fu accolto da una vera e propria ovazione.

■ SPETTATORI — Nel 1983 le sale cinematografiche francesi hanno registrato oltre 197 milioni di entrate, ossia circa il 2 per cento in meno dell'82. Le preferenze sono andate ai film francesi, seguiti da quelli americani, britannici, italiani, tedeschi e russi.

Il regista Attenborough cambia genere e fa un musical

HOLLYWOOD — Il regista britannico Richard Attenborough che l'anno scorso ha vinto il premio Oscar per «Gandhi» cambia genere e si appresta a portare sullo schermo «Chorus Line», una commedia musicale in scena con invariato successo da dieci anni a Broadway.

Sir Richard ha già cominciato a fare i provini ai giovani ballerini che dovrebbero interpretare il film, le cui riprese cominceranno in settembre a New York.

Il progetto di adattare per lo schermo «Chorus Line» risale a diversi anni fa ma per problemi di «budget» non era finora stato realizzato.

Per i protagonisti si era parlato tra gli altri di John Travolta.

■ PONTECORVO — Il regista Gillo Pontecorvo, ospite del Centro sperimentale di cinematografia a Roma, ha tenuto una «lezione» su Marlon Brando «divo» e «professionista».

DA OGGI ALLA «CAPPELLA»

Videorock ovunque

TRIESTE (Ca. M.) — Videorock in televisione, videorock al cinema, videorock nei locali e nelle discoteche più alla moda. E videorock anche alla «Cappella Underground».

Da oggi a domenica (due spettacoli giornalieri, alle 18.30 e alle 21), il «cineclub» di via Franca, in collaborazione con la discoteca «Fashion», presenta quella che è stata definita «la musica da vedere». Tre filmati, dedicati a tre gruppi che sono considerati dagli addetti ai lavori fra i più rappresentativi del nuovo rock inglese: gli «Abc», «Siouxie and the Banshees», «Spandau Ballet».

Si comincia con «Mantrap livestudio», il video degli «Abc», gruppo guidato da Martin Fry, che un paio d'anni fa si è imposto all'attenzione del pubblico con un album intitolato «The lexicon of love», dal quale è stato tratto un singolo di successo: «Look of love».

I dischi degli «Abc» hanno la particolarità di uscire su una piccola etichetta indipendente, la «Neutron Records», poi distribuita dalla Polygram. Ciononostante, in poco tempo il loro successo è uscito dai confini nazionali, e lo scorso anno ha interessato anche il pubblico italiano.

Il secondo video è «Nocturne», che è anche il titolo dell'ultimo album di «Siouxie and the Banshees», gruppo che era nato sei anni fa con la musica punk e che poi si è indirizzato verso un'interessante «new wave». Nel disco e nel video è compresa un'affascinante versione di «Dear prudence», vecchia canzone dei Beatles.

Ultima proposta dell'accoppiata «Cappella-Fashion» è il nuovo video degli «Spandau Ballet», altro gruppo fra i più originali della «new wave» inglese: si intitola «Over Britain Live» e comprende i loro più recenti successi, già ascoltati nell'album «True».

Altri videorock sono annunciati per le prossime settimane.

Gli appuntamenti

Mario Pasi su «Romeo e Giulietta»

TRIESTE — Oggi alle 18 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti il critico Mario Pasi parlerà del balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Ingresso libero.

Concerto de «Il posto delle fragole»

TRIESTE — Oggi dalle 20 alle 23 nella sala teatro di Santa Maria Maggiore (v. del Collegio 6) avrà luogo la manifestazione-concerto rock indetta dall'Associazione non violenta e dal coordinamento musicale «Il posto delle fragole» per sollecitare l'apertura di centri sociali per i giovani a Trieste.

Clavicembalista al «Tartini»

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio «Tartini», per la Gioventù musicale, si esibirà la clavicembalista Tiziana Bortolin Vigini. Musiche di Byrd, Rameau, Haendel, Martini, Galuppi.

Anteprima di Rohmer alla Cappella

TRIESTE — Da oggi a domenica (ore 18, 20 e 22) alla Cappella Underground si proietta in anteprima il film di Eric Rohmer «La femme de l'aviateur» (1981). Sottotitoli in italiano.

A «Fuori studio» si parla di moda

TRIESTE — Il «fenomeno moda» è il tema della terza puntata di «Fuori studio» (Raitre - ore 19.30), curata da Gabriella Brussich Guagnini e Bruno Damiani. Ospiti il sociologo Bruno Tellia, la giornalista Francesca Avon e il pittore Giuseppe Zigaina.

Flauto e pianoforte al Goethe

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al Goethe Institut (v. del Coroneo 15) concerto del Duo Mathias Allin (flauto) e Karl Bergemann (pianoforte). Musiche di Haydn, Karg-Egert, Bach, Türcke, Dutilleux.

ANTONELLA VALENTI ALLA G.M.

Un'arpa giovane

TRIESTE — L'esistenza concertistica dell'arpa è resa precaria dall'esiguità quantitativa e qualitativa del repertorio; ne consegue che un arpista dovrebbe sapere tenere il podio con maggior autorevolezza e personalità di quanto necessiti agli altri strumentisti, ai quali, per male che vada, provvede l'inattaccabile caratura dei vari Beethoven, Brahms, Prokofiev... La premessa si impone anche se il proliferare di giovani artiste di casa nostra, lungi dal provocare problemi di inflazione, induce a compiacersi per la crescita di tanti talenti, per l'ottima scuola ed i lusinghieri raccolti.

Antonella Valenti, arpista giovane e brava — ed il calendario triestino ne ha altre due in serbo per aprile — ha sostenuto il peso di un intero recital per la stagione della Gioventù Musicale. Già brillantemente diplomata, la Valenti sta seguendo con profitto dei corsi di perfezionamento, ed è reduce da un importante riconoscimento internazionale.

Qualcosa ha vacillato sotto l'onda dell'emozione, ma le dita sono vigorose, la dizione chiara. Lo ha dimostrato nei brani ad effetto (Grandjany, Salzedo, Guridi) più che in quelli architettonicamente strutturati come la Sonata in do minore di Pescetti e quella di Hindemith.

Al centro il programma inseriva «Notturno e Pantomina» di Daniele Zanettovich, con l'impeccabile contributo del flautista Giorgio Marcossi all'atmosfera estenuata ed irreale propria del brano; brevi soprassalti da pierrot stravinskiano vivacizzano la «pantomina» che s'illanguidisce e si perde nel nulla. Applausi hanno accolto tutte le esecuzioni dell'arpista molto festeggiata.

C. G.

Premio «Lente d'oro» a Guido Davico Bonino

ROMA — La «Lente d'oro» per il 1984 — il premio che gli autori dell'associazione sindacale scrittori teatro assegnano al critico che nell'esercizio della sua professione più ha valorizzato il repertorio contemporaneo e rifiutato l'ossequio al divismo e al conformismo teatrale — sarà consegnato a Guido Davico Bonino.

RSCG

CITROËN FINANZIARIA

RISPARMIATE 3.996.000*

DA OGGI AL 15 APRILE.

NUOVO. Col 20% di anticipo e il resto a rate si possono risparmiare, sui modelli Citroën, fino a 3.996.000 lire.
Su BX Diesel ad esempio si risparmiano 2.268.000 lire.
Anche senza anticipo, le rate sono superconvenienti.
USATO A RATE. Di tutte le marche, ottimo e senza anticipo.
Venite dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate.



* Fino a 3.996.000 sugli interessi.

CITROËN

CITROËN sceglie TOTAL

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
12.00 *Tg1 - Flash*
12.05 *Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata*
14.05 *Il mondo di Quark. Nel cosmo alla ricerca della vita: Il giorno in cui la terra morirà*
15.00 *Sorrento - Ciclismo: Giro di Campania*
15.30 *Dse. Schede-Arte. Storia dell'incisione: Xilografia*
16.00 *Cartoni magici. Sandybell: Finalmente insieme mamma*
16.50 *Oggi al Parlamento*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Forte fortissimo tv top, con Sammy Barbot, Corinne Cléry e Barbara D'Urso*
18.00 *Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria*
18.30 *Per favore non mangiate le margherite: «Mio figlio il genio», telefilm*
19.00 *Italia sera. Fatti, persone e personaggi*
19.40 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo (4.a trasmissione)*
21.45 *Serata Orwell (1.a parte)*
22.40 *Telegiornale*
22.45 *Serata Orwell (2.a parte)*
23.55 *Tg1 - Notte*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

RAIDUE

10.00 *Televideo - Pagine dimostrative*
12.00 *Che fai, mangi?*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *La Duchessa di Duke Street: «Gli esclusi»*
14.20 *Tandem... in partenza. Notizie, curiosità, sommario*
14.30 *Tg2 - Flash*
14.35 *Tandem. Attualità, giochi, ospiti, videogames*
16.00 *Sintesi coppe europee di calcio*
16.30 *Dse. Adolescenza e linguaggio: Il linguaggio sociale (3.a puntata)*
17.00 *Vediamoci sul due*
17.30 *Tg2 - Flash*
17.35 *Dal Parlamento*
18.30 *Tg2 - Sportsera*
18.40 *Cuore e batticuore: «Vicini di casa», telefilm*
— *Meteo 2 - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.30 *Mixer - Cento minuti di televisione*
21.50 *Saranno famosi: «Sangue, sudore e circuiti», telefilm*
22.40 *Tg2 - Stasera*
22.50 *Tg2 - Sportsette. Eurogol*
— *Tg2 - Stanotte*

RAITRE (regionale)

11.45 *Televideo - Pagine dimostrative*
16.00 *Dse. Spaziosport: I grandi campi all'aperto*
16.30 *Dse. Giochi di composizione e scomposizione*
17.00 *«La freccia nera», sceneggiato (3.a puntata)*
18.00 *Incontri con Pino D'Angiò e Mario Castelnuovo*
18.25 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica*
19.00 *Tg3 - 19.10: Regione per regione*
19.30 *Intorno a casa nostra: fuori studio (3.a puntata)*
— *Intervallo con Bubblies», cart. animati*
20.05 *Dse. Laboratorio vivente. Cronaca di una settimana verde sulla Maiella: La verifica*
20.30 *Stars: Imagination in concerto*
21.40 *Tg3*
— *Intervallo con «Bubblies», cart. animati*
22.15 *«Pericolo in agguato», film*

Telequattro

8.30: Telefilm Arrivano le spose: «Un bacio per caso»; 9.30: Film: «Lisa dagli occhi blu», con Mario Tessuto, Bice Valori, Piero Mazzarella, M. Carotenuto, Marisa Merlini. Regia di Bruno Corbucci; 11.30: Telefilm Phyllis: «Un uomo... una donna... e un'altra donna»; 12.00: Telefilm «Gli eroi di Hogan: «Klink contro il coagulatore»; 12.30: Telefilm Strega per amore: «Il bell'addormentato»; 13.00: Perugia-Pelli. 14.00: Telefilm, Operazione ladro: «Il tocco magico»; 15.00: Telefilm, Harry O: «Due casi da risolvere»; 16.00: «Bim bum bam», con Paolo, Licia e Uan; 17.40: Telefilm, Una famiglia americana: «La cerimonia»; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Telefilm: «Il mio amico Arnold»; 20.25: «Vieni avanti cretino», film, con Lino Banfi, Franco Bracardi, Adriana Russo. Regia di Luciano Salce; 22.30: «Be Bop a Lula n. 2», a cura di Red Ronnie; 23.30: Telecronaca basket: Bic Trieste-Indesit Caserta.

Teleantenna

15 30: Grandi di ieri: Ingrid Bergman: «Casablanca», con I. Bergman. H. Bogart, 17.00 Cartoni animati. «L'invincibile Shogun», Hanna e Barbera; 18.00 Tg flash; 18.02: Telefilm Kronos: «Duello nella giungla»; 18.50: Rubrica: «L'ospite della settimana», 19 30: Tele Antenna notizie; 20.00. Telefilm Attenti ai ragazzi: «Melissa in fuga»; 20.25: Film: «Igloo uno - Operazione Delgado», 21.55: Rubrica: «Risparmiare si, ma come?»; 22.20: Telefilm: «Mr. Horn», 23.10: Telefilm «Un uomo chiamato Sloane»: «Le carte di Galileo», seconda puntata; 23.55: Notturnino Abat-jour; 24.00: Tele Antenna notizie.

Rdf-VG

13.50: Previsioni del tempo; 14.00: L'opinione di Nico Grillo-ni; 14.05: Dalla parte del cittadino, tavola rotonda; 14.30: Questo pazzo pazzo mondo dello sport. Documentario; 15.00: «La vendetta dei Tught», film; 16.30: Cartoni animati; 16.50: Tg flash; 17.00: «I giorni del vino e delle rose», film; 19.00: Dj time; 19.10: Notiziario economico; 19.30: Rdf giornale; 19 50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Gli invincibili», telefilm; 20.40: Alè Udin; 21.45: «Doctors», telefilm; 22.15: «Le dolcezze del peccato», film; 0.05: Rdf giornale.

Telefriuli

12.00: Insieme. Rotocalco meridiano; 12.45: Telegiornale, edizione meridiana; 13.00: «I gatti di Chattanooga», cartoni animati; 13.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 14.30: Film: «Attacco a Rommel», con Richard Burton. Regia di Henry Hathaway. Segue: Spazio musica; 16.30: Space games. Programma per i ragazzi; 17.30: «I gatti di Chattanooga», cartoni animati; 18.00: «Detective anni '30», telefilm; 19.00: BTelegiornale, edizione serale; 19.30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30 Film; 22.15: «Goal», settimanale sportivo; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Film: «Mimì Bluette... fiore del mio giardino», con Monica Vitti. Regia di Carlo Di Palma.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.40, 23 – Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22 58 – Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6: Segnale orario – L'agenda del Gr1; 6.02 La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9. Gregoretti presenta Radio anch'io '84; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: «Io Claudio» (14) di Gianni Morandi; 11.30: Top story; 12.03: Via Asiago tenda; 13.20: La diligenza; 13.25: Onda verde Europa; 15.03: Megabit; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno Ellington 84; 18: Onda verde; 18.05. Canzoni, canzoni; 18.30: Musica sera: archivio lirico; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Audiobox desertum: spazio multicolore; 20: «L'ippocampo», 3 atti di S. Pugliese, con Foà, Tieri, Pagnani e Falk, regia di N. Benedetto; 20.25: «Varietà varietà», regia di Federico Sanguigni. Nell'intervallo; 21: Gr1 flash; 22: Stanotte la tua voce, con V. Kasan; 22.45: Autoradio flash per i camionisti; 22.50: Oggi al parlamento; 23: Gr1 ultima edizione; 23.15: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.35: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve Onda verde notizie; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr in breve Onda verde; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 20.05, 23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30 - 6.06: I giornali, con Renato Minore; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita di mons. Maggiolini; 8: Dse: Infanzia: come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Alla corte di re Artusi; 9.10: Tanto è un gioco, regia di R. Zanetto; 10: Speciale Gr2 di P.V. Porcacchia, Onda verde regione; 12.45: Discogame; 15: Radiotabloid; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 16.35: Claudio Lippi e Barbara Pavarotti in «due di pomeriggio»; 18.32: Le ore della musica: la musica che guarisce; 19.50: Dse; 20.10: Viene sera: incontro col melodramma; 21: Radiodue jazz; 21.30, 22.38: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità: 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Radiosera; 19.50, 23.59: GM musica; 20: Stereodue classic; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53 – 6: Preludio; 7, 9, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con Valentino Parlato; 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale, a cura di P. Donati; 15.18: Gr3 cultura; 15.30. Un certo discorso a cura di P. Sandoli; 17: Dse: 17.30, 19: Spaziotre: musica e attualità culturali, presenta E. Mondello; 18.45: Gr3 Europa 84; 21.10: La principessa della czarda, operetta, musica di E. Kalman; 21: Rassegna delle riviste; 22.40: Pagine da «Doppio sogno» di A. Schitzler; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Controcanto; 14.30: Di foglio in foglio di bestia in bestia, 12.a; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Altra frequenza.

Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco: ricreazione sportiva per tutti; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico, nell'intervallo: 11: Trasmissione per la scuola elementare, II ciclo; 11.30: Contenitore meridiano: L'annotazione; 12: I consigli del medico; Pot pourri musicale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Pomeriggio radio: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia!»; 14.30: Pop-magazin; 16: Qui Gorizia; 16.30: Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Gli incontri del giovedì: Dossier Koprivišče; 18.30: Immagini musicali: motivi popolari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Canale 5

19.30: «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello, con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 20.25: «Superflash», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi; 23 00: Telefilm della serie «I Jefferson»; 24.00: Campionato di basket Nba: Houston-Los Angeles.

Retequattro

17.20: Cartoni animati: «Masters - I dominatori dell'Universo»; 17.50: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 18.50: Novela: «Marron glacé»; 19.30: «M'ama non m'ama», gioco a premi ideato e realizzato da Steve Carlin, scene di Ada Legori, regia di Lella Artesi, presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin; 20.25: Film: «La conversazione». Regia di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, John Cazale, Robert Duvall, Frederick Forrest; 22.30: Speciale; «Morti per amore» (Il mostro di Scandicci), a cura di Maurizio Costanzo; 23.30: Sport: «Ring»; 24.50: Film: «L'espresso di Pechino».

Telepordenone

8.45: «La famiglia Adams», telefilm; 9.10: Arcobaleno, programma musicale; 10.00: Vita da sub, documentario; 10.40: «Le spie», telefilm; 11.30: «Mamma sconosciuta», film; 12.30: «Space robot», cartoni animati; 12.55: Prima pagina; 13.05: «Batman», telefilm; 13.30: «I pronipoti», cartoni animati; 13.55: «La famiglia Adams», telefilm; 14.20: «Robottino», cartoni animati; 14.45: «Le spie», telefilm; 15.35: Vita da sub, documentario; 16.00: Cartoni animati; 17 30: «Batman», telefilm; 18.00: Colpo d'occhio; 18.30: «La famiglia Adams», telefilm; 19.00: «Space robot», cartoni animati; 19.30: Tpn cronache; 20.00: «Space robot», cartoni animati; 20.30: «Tutti fratelli nel West da parte di padre», film; 22.05: Cronache notte; 22.10: «Bellamy», telefilm; 23.00: Arcobaleno. Programma musicale; 24.00: «Io so chi ha ucciso», film.

Tvm

16.00: Film: «Il ciclone di Hongkong»; 17.30: Cartoni animati; 18 06: «Pentagramma», spazio musicale a cura dell'Istituto di musica Vivaldi; 18.40: I libri della settimana (rubrica a cura di S. Pascoli); 19.00: «Il tesoro di Monte Zuma», telfilm della serie Selvaggio West; 19.50: Cartoni animati; 20.25: Film: «La sfida di King Kong»; 21.50: Telefilm della serie «Selvaggio West»; 22.40: Film.

Telecapodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv scuola: «Un blues per il pianeta rosso», documentario della serie Cosmos, di Carl Sagan (III parte); 17.30: Danze popolari slovene; 18.00: «Una vendetta», telefilm della serie Ryan; 18.50: Cartoni animati; 19.00: «Eurogol», le reti delle Coppe; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Dieci minuti in musica; 20.00: Con noi... in studio; 20.30: «Un caso di vero amore», telefilm della serie Rumpole; 21.20: Vetrina vacanze; 21.30: Tg

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film; 10.00: Sceneggiato: «Peyton Place», con Dorothy Malone, Ryan O'Neal; 11.00: Telefilm: «Capitani e re»; 12.00: Telefilm: «Movin on»; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato: «Peyton Place», con Ed Nelson e Dorothy Malone; 15.00: Telenovela: «Gli emigranti»; 15.30: «Doctors»; 16.00: Telefilm: «Settima strada»; 17.00: Cartoni animati; 19.00: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 20.00: Cartone animato: «Lupin III»; 20.20: Film: «Il ficcanaso», regia di Bruno Corbucci, con Pippo Franco ed Edwige Fenech; 22.00: Telefilm: «Charlie's Angels»; 23.00: Telefilm: «Gli invincibili»; 24.00: Film: «Destinazione Mongolia».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Cristallo
SABATO 24 MARZO ORE 20.30
DOMENICA 25 MARZO ORE 17
NICOLETTA e EMILIO CURIEL
presentano
«TORNA CARO IDEAL»
La romanza italiana da salotto a cavallo tra i due secoli
Prevendita Galleria Protti, 2

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 20 prima rappresentazione (turni A/F) di «Romeo e Giulietta» di S. Prokofiev con il Balletto di Basilea. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Domani alle ore 20 seconda (turni B.C).

Nuovi direttori di teatri austriaci

VIENNA — I tre più importanti teatri austriaci avranno dalla stagione 1986-87 nuovi direttori. Lo hanno comunicato il ministro per l'istruzione Helmut Zilk e il segretario generale dei teatri di Stato Robert Iungbluth.

Il nuovo direttore dell'Opera di Stato, al posto di Lorin Maazel, sarà Claus Helmut Drese. Claus Peymann sarà invece il nuovo direttore del più prestigioso teatro di prosa austriaco, il Burgtheater, mentre Eberhard Waechter assumerà la direzione della Volksoper.

Il nuovo direttore dell'Opera di Stato di Vienna, Claus Helmut Drese, che sostituirà Lorin Maazel a partire dalla stagione 1986-87, è nato ad Aquisgrana il 25 dicembre 1922. Dal 1975 era direttore dell'Opera di Zurigo.

Claus Peymann, 47 anni, già direttore del Teatro di Stoccarda e attualmente di quello di Bochum, sarà il nuovo direttore del Burgtheater. Noto per aver portato sulla scena spettacoli di altissimo livello, succederà a Achim Benning.

Nuovo direttore della Volksoper sarà il cantante di musica da camera Eberhard Waechter, 54 anni, che sostituirà Carl Doench, da dieci anni alla guida di questo teatro.

rte radio trieste evangelica
telefono 630 892
MHz 94.500 - 107.200 - 87.900
Alcuni programmi di oggi
9.30-12. Alto Condimento; 11: Giornale Radio, 12: Il Piano di Dio, 15.30: Pa cosce-nico, 15: Rassegna della Stampa Evangelica; 16.30: Jukebox; 18: Culto Evangelico; 18.30: TriesteModernFolk

Teatro Cristallo
DOMANI 23 MARZO ORE 20.30
SILVIO DONATI
CONCERTO JAZZ
PREVENDITA GALLERIA PROTTI 2

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 concerto del Complesso da camera del Teatro Verdi (Viozzi, Dvorak). Biglietteria del Teatro (tel. 631948)

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno libero, la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in «Non si sa come» di Luigi Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 8. Prenotazioni e informazioni, Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 28, il Teatro Stabile di Torino presenta «La Casa dell'Ingegnere» di Siro Ferrone da Carlo Emilio Gadda, regia di Beppe Navello. In abbonamento: tagliando 9. Informazioni e Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. La Contrada: «Teatro Musica Film» 1984, domani ore 20.30 concerto jazz di Silvio Donati. Prevendita Galleria Protti 2.

TEATRO CRISTALLO. La Contrada: sabato 24 marzo ore 20.30 e domenica 25 marzo alle ore 17, Nicoletta ed Emilio Curiel presentano «Torna caro Ideal», la romanza italiana da salotto a cavallo tra i due secoli. Prevendita Galleria Protti 2.

TEATRO S. MARIA MAGGIORE. Via del Collegio 6. Oggi dalle ore 20 alle 23, concerto rock, punk & new wave dell'Associazione d'azione non violenta e il coordinamento musicale «Il posto delle fragole», con i Chiseichevuoi, Shit Eaters, Nuova Dimensione Ingresso L. 2500.

alla CAPPELLA
«LA FEMME DE L'AVIATEUR»
di Rohmer

LUMIERE FICE
BEATLES
in
«TUTTI PER UNO»

TEATRO Via Ananian 5/2: Ore 20.30 Il 24 marzo «Jazz meeting» con i jazz clubs di Biella, Genova e Torino.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20, 22: «La femme de l'aviateur» di Eric Rohmer. In anteprima una deliziosa commedia erotica del celebre autore francese, sottotitoli italiani. **Maxivideo** ore 18.30 e 21: ABC in «Mantrap Livezstudio», Spandua Ballet in «Over Britain Live», Siouxsie in «Nocturne Live», tre eccezionali concerti rock

ARISTON. Festival dei Festival. 17, 18.40, 20.20, 22. Nanni Moretti e Laura Morante in: «Bianca» di Nanni Moretti. Il nuovo divertente film dell'autore di «Io sono un autarchico», «Ecce Bombo», «Sogni d'oro».
ARISTON. Mattinate per le Scuole. Fino a venerdì, ore 8.30 e 11: «Bronte, cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato», di Florestano Vancini. Garibaldi in Sicilia e le rivolte contadine. Prenotare tel. 741093 (ore 10-11 e 17-20).

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15: Ritorna a grande richiesta l'ultima polemica interpretazione di Stefania Sandrelli nel film «La chiave» di Tinto Brass. V.m. 18 anni.

RockCappella
ABC / SIOUXSIE
SPANDAU BALLET

FENICE. Ore 16.30, 19.15, 22 precise: «Scarface» la sua bramosia di potere non conosceva limiti. Con Al Pacino, Steven Baver, Michelle Pfeiffer. V.m 14 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: La Columbia Pict, presenta un film di John Carpenter: «Christine, la macchina infernale» con K. Gordon, J. Stockwell, A. Paul Christine è dotata del terrificante potere di sedurre persone a sua scelta e distruggere quanti intralciano i suoi piani
MIGNON. 17, ult. 22.15: «I guerrieri della notte» («The Warriors»). Ritorna sullo schermo il capolavoro di Walter Hill che ha entusiasmato i giovani di tutto il mondo. V.m. 14 anni.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «Brividi erotici di una minorenne». Un porno da non perdere! Sever. v.m. 18. Da domani: «Carne insaziabile di Desiree».
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.15: «Seme d'amore». Scene erotiche mozzafiato. Un film di Hans Billian. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Dance music». Dopo «Flashdance» un altro film che vi farà ballare al cinema! Per tutti.

AURORA. 16.30. Luce rossa!! Supervietato e sconsigliato a coloro che non gradiscono il genere un «hard core» francese di qualità: «Eva e l'amore» con E. Anderson e J. Gatteau. Technicolor Ultimo giorno.
CAPITOL (tel. 726813). 17, 18.40, 20.20, 22: «Chi vuole uccidere miss Douglas?». Il mistero viene svelato alla fine di un racconto thrilling pieno di suspense, sesso e alta drammaticità. Con M. Fairchild e M. Sarazin. Technicolor. V. 14.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 18, 20, 22: «War games» (Giochi di guerra). E' un gioco o realtà? Per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Porno erotic film hard-core presenta «Peccati carnali». Adults only 100%. V.m. 18.
ALCIONE-AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162. Ricordo di L. Visconti. **16.30,** ult. **20.45:** «Ludwig» di L. Visconti con Romy Schneider e Helmut Berger. Colore. Per tutti.
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Tutti per uno», di R. Lester. Il primo film dei grandi «Beatles». Domani «Rust Never Sleeps» con Neil Young.
RADIO. 15.30, 21.30: «Viziose e perverse». Il luce rossa! rossa!! rossa!!! dalle tonalità diverse dal solito! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Il console onorario» con M. Caine, R. Gere. Colori.V m. 14 anni.
CORSO. 18, 22: «Zero in condotta» con A. Lualdi, A. Maggi. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Fuga erotica». Colori. V.m. 18 anni

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Io, Chiara e lo scuro». Rassegna a cura del Centro Culturale Pubblico Polivalente. Inizio proiezioni **18, 20, 22.**
PRINCIPE. 18: «La spiata» con R. Berri.
EXCELSIOR. 18: «Vacanze di Natale». Con Stefania Sandrelli e Jerry Calà.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Amore e bocca». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Vogliose in calore». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Altri desideri particolari». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Sexi Afrodite». V.m. 18 anni.

Oggi sul piccolo schermo

Pericolo in agguato

«Pericolo in agguato» (Raitre, ore 22.15) — Nel ciclo dedicato al cinema «nero» americano, questo film del '78 di John Carpenter, con Lauren Hutton, Adrienne Barbeau, David Birney. Una donna delusa sentimentalmente diventa regista televisiva a Los Angeles, dove occupa un appartamento di un grattacielo in cui riceve pacchi con bikini e un telescopio, oltre a telefonate. Sfiora la follia...

* * *

Lo sport — Su Raiuno, alle ore 15, da Sorrento: ciclismo. Giro di Campania. Su Raidue, alle 16 sintesi Coppe europee di calcio. Alle 22.50, stessa rete, in «Sportsette», Eurogol. Su Raitre, alle ore 16, per il Dse Spaziosport: i grandi campi all'aperto. Regia di G. Baldanello.

«Te lo do io il Brasile» (Raiuno, ore 20.30) — Quarto appuntamento con Beppe Grillo a Rio de Janeiro e a San Paolo, tappe del suo viaggio brasiliano. Ospiti di turno: Chico Buarque de Hollanda e Jair Rodriguez. Interpreti del balletto, come sempre, Regina Profeta e Celso De Almeida. Balletto ispirato al film «Orfeo negro». Regia di Enzo Trapani.

* * *

«Serata Orwell» (Raiuno, ore 21.45 e 22.45: nell'intervallo il telegiornale) — Beniamino Placido, conduttore di questo programma, articolato in due parti, tenterà di proporre una specie di identikit della società futura, quella in cui vivrà il primo bambino nato in Italia all'inizio del 1984. Regia di Giuseppe Sibilla.

* * *

«Mixer» (Raidue, ore 20.30) — Conduce Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina. Nello spazio anni Cinquanta, il generale De Gaulle mentre celebra l'anniversario della liberazione di Parigi, e flash sulla fiera del libro a Roma con la partecipazione di Ungaretti, Montale, Maria Bellonci. Per la sigla finale «Nuovo swing» cantata da Enrico Ruggeri.

* * *

«Saranno famosi» (Raidue, ore 21.50) — In onda il telefilm di Richard Kinon «Sangue sudore e circuiti».

REBUS (Frase: 8, 1, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
R, E porte; raggi 0; R nato = reporter aggiornato

biancheria
Betty Bombacigno
è ora in
VIA MAZZINI 46
TRIESTE
★ *nuovi arrivi di primavera* ★

RISTORANTI E RITROVI

L'OASI DEL GELATO
A 100 metri dalla Villa Revoltella, zona Cacciatore — un accogliente locale — meta obbligata per i buongustai del vero gelato artigianale.

PIANO-BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230

DA MARINO
via del Ponte 5 - Prenotazioni pranzi cene - Tel. 68236.

PRINCEPS
Strada Costiera – Grignano. Al piano superiore «Piano bar» giovedì, venerdì, sabato. Tel. 224346

«REVIVAL ANNI 60»
Giovedì al Princeps serata dedicata alle canzoni Anni '60. Sorpresa per le signore.

CONCERTO SPETTACOLO CON «I REALI»
Stasera, Discoteca Bowling Duino. Seconda Rassegna Regionale Gruppi Musicali. Ogni giovedì passaggi Tv IBC Television.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Non cedete troppo all'istinto in questo periodo ma imponetevi dei limiti ed un traguardo che valga la pena d'esser raggiunto, sarà un contegno valido che vi aiuterà ad affrontare i «mutamenti» ai quali state andando incontro. L'amore può giocarvi qualche scherzo.



Non siate intransigenti e non giudicate troppo severamente i vostri simili; tendete a cercare la perfezione tanto in voi stessi quanto negli altri e rischiate di essere troppo impulsivi nelle critiche. Curate di più i vostri interessi e riposate, riguardatevi, curatevi!



La realizzazione di un progetto è abbastanza favorita però una presa di posizione troppo intransigente potrebbe causarvi un contrasto o un dispiacere; seguite e guidate il vostro destino con un po' di prudenza e molto buon senso, qualcosa si avvia ad una svolta decisiva.



Non agite impulsivamente e avventatamente ma stabilite dei programmi che seguano una logica e attenetevi a quelli, limiterete le possibilità di errori — che non mancano mai — e otterrete dei risultati discreti. Controllate al massimo spese più o meno superflue.



Per ora niente è facile, la realtà non corrisponde alle vostre esigenze o interferenze esterne vi ostacolano nell'azione e nascono facilmente contrasti o risentimenti; non intestarditevi a voler concludere certi affari in breve tempo, non è il momento giusto.



Anche se forse non ve ne rendete conto avete bisogno di maggior chiarezza, di capire e risolvere qualcosa che tentate di scantonare. Fate ciò che volete ma non assumete atteggiamenti velleitari o provocatori, un po' di tatto e di prudenza non guastano...



Difficoltà reali o immaginarie potranno determinare momenti di tensione, qualche incomprensione (o illusione). Non sarà una giornata facile ma è un buon momento per riflettere sulla propria vita, per scoprire nuove strade se le attuali non soddisfano.



Un momento di indecisione potrebbe farvi perdere un'ottima occasione, fate attenzione perché l'intuizione e le facoltà per aggirare gli ostacoli non vi mancano. Non lasciatevi influenzare da una persona forse simpatica o influente ma anche molto «interessata».



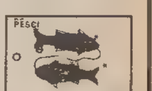
Non accontentatevi delle prime impressioni o di certe qualità esteriori nel giudicare le persone ma cercate di conoscerle nei loro aspetti più segreti (se ci riuscite!), una in particolare potrebbe riservarvi una grossa sospresa. Ambizione e «candore» vi rendono vulnerabili!



Un'eccessiva sicurezza unita all'impulsività in questo periodo può determinare contrasti a volte anche duri con le persone dell'ambiente quotidiano; fatevi un'idea più precisa sui vostri diritti, sui nuovi impegni che pensate di assumervi, non caricatevi di pesi inutili.



Non potete pretendere che gli altri vivano in funzione delle vostre necessità, cercate di «maturare», di occuparvi con serietà dei vostri doveri anche se non avete voglia di applicarvi ed evitate certe iniziative che vi attirano ma ora possono risultare rischiose.

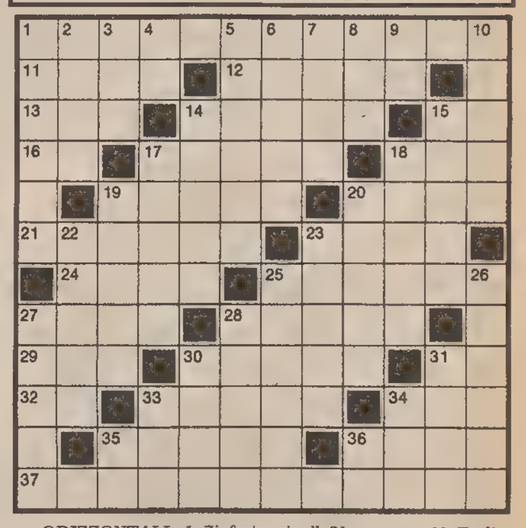


I lati positivi non mancano ma potranno esser intaccati da contrattempi o piccole tensioni che guasteranno la serenità. Favoritissime le attività creative, o le avventure sentimentali per i più frivoli (ma attenzione alle conseguenze indesiderate). No alle spese extra!

IL PANTALONE IN PELLE
GARANTITO - PRONTI E SU MISURA
PREZZI DI FABBRICA
TRIESTE - VIA GALVANI 5 - TEL. 568367

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Si festeggia il 21 marzo - 11 Radice piccante - 12 Un sigaro e un colore - 13 Pnede dalla lenza - 14 Sono Uniti quelli di Reagan - 15 Iniziali di Tartini - 16 Ora senza inizio - 17 Breve intervallo - 18 Preposizione articolata - 19 Il pianeta più conosciuto - 20 Panzana - 21 Precisa - 23 Dà una mano nelle

ATTUALITÀ

L'ULTIMO OSTAGGIO DEL REGIME DI KHOMEINI

Una piccola americana prigioniera dell'Iran

Non le è concesso di raggiungere i genitori negli Stati Uniti

WASHINGTON — «Dall'aprile del 1979 possiamo parlare con nostra figlia Michelle soltanto una volta al mese e per telefono. Ormai non credo che la bambina si ricordi con esattezza di noi o della sua sorellina Leila, che non ha mai potuto conoscere».

Queste le accorate parole di Gary Orozco, padre di Michelle, una bimba di sei anni, considerata dal Dipartimento di Stato Usa come l'ultimo «ostaggio» americano nell'Iran di Khomeini.

La storia di Gary Orozco e della moglie Zary, un'infermiera di origine iraniana, cominciò nel 1977, quando la coppia decise di trasferirsi dagli Stati Uniti a Teheran, in seguito alle gravi condizioni di salute del suocero di Gary.

«Ci sistemammo nella casa di famiglia nel centro della capitale — ricorda Gary Orozco — e io trovai immediatamente impiego presso le linee aeree iraniane. La situazione era tranquilla. L'Iran dello scià Reza Pahlevi era il bastione del Golfo Persico e per noi americani non esisteva alcun problema di sicurezza personale».

«Pochi mesi dopo il nostro arrivo nacque Michelle — racconta Zary Orozco, la giovane madre, che oggi vive con il marito e la figlia più piccola a Burtonsville nel Maryland — che naturalmente assunse la doppia nazionalità statunitense e iraniana. Ben presto cominciarono però i guai e con l'arrivo al potere dell'ayatollah Khomeini diventò pericoloso per mio marito, che aveva perso il posto di lavoro, restare in Iran». I coniugi Orozco decisero perciò di abbandonare il paese, ma ritennero opportuno lasciare la bambina in Iran con la nonna materna, rinviando il suo trasferimento negli Usa a un momento meno pericoloso.

Gli Orozco partirono da Teheran nell'aprile del 1979 ma quando a settembre Michelle stava per imbarcarsi sull'aereo che l'avrebbe riportata dai genitori, le autorità iraniane bloccarono la piccola sequestrando il suo passaporto. Nel novembre, dopo l'occupazione dell'ambasciata americana da parte di fanatici islamici, Gary Orozco sperò che fosse possibile ottenere il rilascio della figlia contemporaneamente a quello degli ostaggi. Gli americani furono liberati nel gennaio del 1981, ma per la bambina il Dipartimento di Stato non riuscì a ottenere alcun permesso di espatrio.

In questi anni i coniugi Orozco hanno compiuto ogni tentativo per ottenere la liberazione della figlia, rivolgendosi al ministero degli esteri iraniano, chiedendo la mediazione del governo svizzero e impegni personali da parte del presidente Reagan.

«La situazione in Iran, anche a causa della guerra con l'Iraq — afferma Gary Orozco — peggiora di giorno in giorno e noi temiamo per la vita di nostra figlia.

Ned Corrigan
del «Washington Post»

PROTESTA CONTRO IL SINDACO DI TEL AVIV

Viola il sabato ebraico quello di John Travolta

Gli zeloti non tollerano spettacoli la sera del venerdì

TEL AVIV — John Travolta è stato la scintilla che ha dato fuoco al furore degli ebrei ortodossi a Petah Tikva, uno squallido sobborgo di Tel Aviv pieno di case popolari che si addensano in fitte schiere. Gli zeloti non hanno a quanto pare nulla contro la persona di John Travolta, ma contestano aspramente il fatto che con il consenso del sindaco un suo film venga proiettato il venerdì sera nel cinema «Heichal» di Petah Tikva, in flagrante e scandalosa violazione delle rigorose norme del sabato ebraico, che si estende da tramonto a tramonto e quindi ha inizio la sera del venerdì. In questo sobborgo gli ultrareligiosi, capeggiati dai loro rabbini, hanno così portato agitazione e fermento, tanto che la polizia è dovuta intervenire.

E' questo uno dei tanti episodi del conflitto tra ebrei ortodossi e laici che da molti anni cova sotto la cenere in Israele e che ogni tanto esplode in gesti d'intolleranza. Gli ebrei religiosi, il cui potere e la cui influenza politica sono molto superiori al loro numero, si oppongono con tutte le forze alla dissacrazione del sabato e vogliono imporre il rispetto delle norme religiose anche ai loro connazionali non praticanti. Non contenti del picchettaggio all'ingresso del cinema Heichal, adorno di vistose locandine con foto di John Travolta, gli ortodossi hanno anche invaso e devastato un caffè di Petah Tikva, che per ironia della sorte si chiama «Giardino dell'Eden».

Infatti, ai loro occhi questo caffè non è un luogo paradisiaco ma un ricettacolo di peccatori, perché è aperto anche il venerdì sera dopo il tramonto per ospitare clienti.

Il sindaco laburista Dov Tavori, che ha scatenato le ire degli ortodossi abrogando alcune norme riguardanti il rispetto del sabato, ha inutilmente offerto agli ultrareligiosi un onorevole compromesso, sia pur mantenendo ferma la sua idea che gli abitanti di Petah Tikva hanno il diritto di decidere da sé come impiegare il tempo libero. Per smorzare la tensione, il sindaco ha proposto di programmare al cinema «serate culturali» anziché film di Hollywood, e di vendere i biglietti in anticipo, dato che agli ebrei osservanti non è consentito maneggiare il denaro di sabato. Ma non c'è stato niente da fare. La contestazione continua.

Uno sguardo a quanto avviene il venerdì sera dentro il cinema Heichal e fuori di esso dà un'idea delle due anime in cui Israele è diviso. Il cinema, che ha 1200 posti, è pieno di giovani in abiti «casual», allegri, loquaci e non diversi dai loro coetanei di ogni altra parte del mondo. All'esterno però si accalcano migliaia di ebrei ortodossi, tutti con lo zucchetto in testa, segno esteriore della loro fede.

Due rabbini magri, ieratici arringano la folla dicendo peste e corna del sindaco Tavori, che a loro avviso è dalla parte del demonio.

UN ALTRO «GIORNO DOPO» PROPOSTO IN UN BEST-SELLER USA

Già scoppiata la guerra nucleare ma solo nelle pagine di un libro

Buone notizie per l'Europa e il Giappone che non saranno coinvolti nel conflitto

NEW YORK — *Una storia dell'orrore nucleare sta dando la scalata alle classifiche dei libri più venduti negli Stati Uniti, riproponendo in versione aggiornata il tema dell'olocausto mondiale già affrontato dal film «Il giorno dopo».*

Il 28 ottobre del 1988 gli Stati Uniti decidono di procedere all'allestimento di un sistema spaziale antimissilistico per rendersi invulnerabili agli attacchi nucleari dell'Unione Sovietica. Ma di fronte alla possibilità che il loro arsenale missilistico venga di fatto neutralizzato, i russi reagiscono preventivamente distruggendo la navetta spaziale americana che ha cominciato ad allestire lo scudo difensivo.

Nel timore di un reciproco attacco nucleare generalizzato, le due superpotenze ricorrono all'uso limitato di armi atomiche per distruggere i rispettivi centri vitali di comunicazioni militari: ma una volta diventati così «ciechi» e «sordi», gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica non sanno più che cosa sta preparando l'avversario, e nel timore di essere colti di sorpresa scatenano l'un contro l'altro tutto il loro armamentario nucleare. Questa è la trama centrale di «Warday» («Giorno di guerra»), che ha suscitato particolare interesse per aver preso lo spunto dal progetto militare annunciato circa un anno fa dal Presidente Ronald Reagan nel suo ormai famoso discorso delle «Guerre Stellari».

«Warday» è opera del romanziere Whitley Strieber e dello scrittore scientifico James Kunetka, i quali per descrivere accuratamente le fasi del conflitto nucleare da essi immaginato si sono avvalsi della collaborazione di esperti del Massachusetts Institute of Technology. Secondo gli autori del libro, il grosso degli arsenali missilistici delle due superpotenze verrebbe impiegato nello spazio di 36 minuti, causando soltanto negli Stati Uniti la morte immediata di sei milioni di persone e di altri settanta milioni nello spazio di cinque anni per effetto delle radiazioni.

Rispetto ad altre cronache immaginarie di conflitti nucleari, «Warday» contiene una novità. Infatti gli autori ipotizzano che lo scontro avvenga solo tra Stati Uniti e Unione Sovietica, e che quindi l'Europa e il Giappone rimangano illesi, diventando subito dopo la guerra le principali potenze industriali ed economiche di un mondo dove i due ex-grandi sono ridotti allo stremo. Nel corso degli anni successivi il predominio degli europei e dei giapponesi arriva al punto da assumere quasi l'aspetto di una nuova colonizzazione degli Stati Uniti. Gli autori del libro, che si accingono a recarsi in Europa per la pubblicizzazione e diffusione della loro opera, avvertono però che i fatti narrati in «Warday» sono soltanto immaginari, e che se si arrivasse ad uno scambio nucleare tra Stati Uniti e Unione Sovietica, il conflitto che ne seguirebbe sarebbe generalizzato e non risparmierebbe nessuno.

Gli editori del libro si aspettano un vistoso successo finanziario ed hanno stampato 150 mila copie soltanto nella prima edizione. Duemila copie sono state inviate gratuitamente a gruppi pacifisti e ad esponenti politici favorevoli al congelamento degli arsenali nucleari.



Centinaia di milioni in altri premi
ESTRAZIONE DOMENICA 8 APRILE



DIESEL NUOVA FORMULA.

la pubblicità è notizia
Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la
pubblicità su
IL PICCOLO

i telegrammi

Carpaccio all'asta per un miliardo

LONDRA — Un quadro di Vittore Carpaccio sarà messo all'asta il 4 aprile prossimo a Londra dalla Casa Sotheby's e si ritiene che il suo prezzo si aggirerà intorno alle 400 mila sterline (quasi un miliardo di lire).

Il dipinto, del 1480, raffigura una Madonna con il Bambino e le Sante Dorotea e Orsola; viene venduto per conto della fondazione Opera Don Bosco di Lugano che destinerà il ricavato alle sue missioni.

Sbaglia un rigore e si toglie la vita

LIMA — Tragedia della passione sportiva in Perù: Aldo Alfredo Duran, un giovane di diciannove anni, si è ucciso con il veleno per i topi, sconvolto dalla disperazione per non essere riuscito a realizzare un calcio di rigore nel corso di una partita.

Duran giocava come ala destra per il «Club Deportivo Chao» di Viru, una località del dipartimento settentrionale di Libertad e la sua squadra era impegnata in un derby cittadino.

Sventato rapimento di Roberto Carlos

SAN PAOLO — La polizia di San Paolo ha fatto fallire il piano d'una banda di criminali che aveva progettato di rapire il popolare cantante Roberto Carlos, prelevandolo dalla sua abitazione e di fuggire poi con il suo elicottero.

Il capo della banda è un ex agente della polizia militare che ha messo a segno numerose rapine e poteva contare sulla complicità di alcuni poliziotti corrotti per piazzare la refurtiva.

Brindisi fatali con alcol metilico

NUOVA DELHI — La festa religiosa del Capodanno induista si è conclusa tragicamente in un villaggio nei pressi della città indiana di Kampur per quindici persone che avevano celebrato l'evento bevendo liquori a base di alcol metilico.

Altre cinquanta sono in fin di vita e la maggior parte di esse ha perduto irreversibilmente la vista. I liquori erano stati acquistati a bassissimo prezzo da venditori ambulanti.

BATTAGLIA CONTRO GUERRIGLIERI

Caposaldo della droga espugnato in Colombia

WASHINGTON — L'ambasciatore degli Stati Uniti in Colombia, Lewis Tambs ha reso noto che la polizia colombiana ha attaccato il 10 marzo scorso uno stabilimento clandestino per la lavorazione della cocaina nella giungla amazzonica e ha sequestrato 13,8 tonnellate di sostanza stupefacente per un valore di 1,2 miliardi di dollari — una cifra definita pazzesca — sul mercato clandestino della droga. Si tratta, ha detto il diplomatico, del colpo più grosso che sia mai stato registrato nel mondo nella lotta contro la droga.

L'ambasciatore americano ha affermato che lo stabilimento era difeso da una formazione di guerriglieri comunisti operanti nella regione, i quali hanno tentato di lanciarsi al contrattacco, ma sono stati respinti. Tambs ha aggiunto che un osservatore dell'ambasciata Usa aveva accompagnato i poliziotti colombiani impegnati in questa operazione record facendo rilevare che un terzo della cocaina prodotta in Colombia raggiunge i mercati clandestini negli Stati Uniti.

Quaranta persone sono state catturate e tratte in arresto. Tra loro, ha detto l'ambasciatore, c'è anche un pilota d'aereo di nazionalità americana.

I poliziotti hanno distrutto dieci laboratori per il processo della cocaina nello stabilimento segreto situato nella provincia di Caqueta, sulla sponda del fiume Yari, 1.127 chilometri a Sud di Bogotà.

Secondo Tambs, l'intero traffico di cocaina colombiana è condotto e protetto dall'ala combattente del partito comunista della Colombia, da lui definita «il gruppo sovversivo colombiano meglio armato, meglio equipaggiato, più forte e più vecchio».

I guerriglieri che erano a difesa dello stabilimento sono stati identificati dalle autorità come appartenenti alla «Fuerzas armadas revolucionarias Colombias», gruppo noto con la sigla «Farc».

IN UNA CABINA PUBBLICA A LONDRA

Fogli ultrasegreti dietro un telefono

LONDRA — Il «Times», nella sua edizione di ieri, ha rivelato che un documento di tre pagine, segretissimo, relativo ad impianti radar della difesa anglo-americana, è stato rinvenuto all'interno di una cabina telefonica all'aeroporto di Heathrow a Londra.

John Johnson, questo il nome dello scopritore reso noto dal «Times», ha consegnato alla redazione del giornale il documento dattiloscritto. In esso vengono elencati con precisione nomi e tutti i dati riguardanti scienziati, alti ufficiali delle forze armate e funzionari statali inglesi e americani impegnati nell'elaborazione d'un progetto per la difesa radar, la cui segretezza è tale che gli uomini del Pentagono rifiutano di parlarne anche soltanto genericamente.

Il nome in cifra del documento è «Cold witness», (testimone freddo). Il «Times» afferma che del progetto, molto avanzato in tecnologia, si occupano congiuntamente l'Aeronautica militare americana, la Marina statunitense e imprese private americane. Coinvolto nel progetto sarebbe anche il ministero della Difesa britannico.

Tutte le fonti cui si è rivolto l'autorevole quotidiano londinese per ottenere maggiori chiarimenti circa il documento, sono state molto restie nel rispondere. «Siete incappati in qualcosa di cui non siamo in grado di dire nulla», ha risposto un portavoce del ministero della Difesa.

Una fonte ufficiale che ha chiesto di non venire menzionata, ha lamentato la «sbadataggine» di qualcuno che ha abbandonato in una cabina telefonica un elenco di nomi di persone collegate a un progetto che, a dir poco, è «top-secret».

Anche se l'elenco nulla rivela del progetto in corso, esso è tuttavia sufficiente ad attirare l'attenzione su qualcosa che doveva rimanere segretissimo.

«Certamente condurremo un'inchiesta che sarà svolta soltanto all'interno degli organismi interessati», ha detto un'altra fonte.

Il «Times» precisa che Johnson ha trovato il documento all'interno di una cabina telefonica mentre attendeva l'arrivo della moglie in uno dei terminal dell'aeroporto londinese. Il documento era sistemato dietro il rivestimento posteriore di plastica della cabina e sporgeva leggermente. Il rinvenitore, al quale il contenuto del documento è apparso quanto mai misterioso, ha deciso di consegnare i fogli alla redazione del «Times». La scoperta è avvenuta intorno alle 21 o 22 di sera «...i fogli non erano piegati e la maggior parte del documento era nascosta, ma non tanto da sfuggire agli occhi di chiunque si fosse avvicinato all'apparecchio telefonico, ha detto Johnson al giornale.

Nell'elenco figurano i numeri telefonici di ricercatori di due imprese americane impegnate in operazioni e lavori per la difesa. Una è la Mitre corporation di Bedford, nello Stato del Massachusetts e l'altra è la Sri International, con uffici a San Francisco e ad Arlington.

Ci sono anche le generalità di funzionari che operano in quattro organizzazioni britanniche, incluso il ministero della Difesa. Nell'elenco sono indicati anche diversi numeri telefonici di abitazioni private, ma il «Times» si è astenuto dal rendere pubblici i nomi ed i numeri di telefono delle persone che figurano nell'elenco.

ROLEX SUBMARINER

UN MOSTRO MARINO DI PERFEZIONE. ANCHE A 300 MT. SOTTO.



Sott'acqua più che altrove la precisione è sicurezza; un sommozzatore non può permettersi di sbagliare il tempo di un'operazione. Nei Rolex Submariner, impermeabili fino a 200 o 300 mt., il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di una lunetta girevole graduata in 12 sezioni di 5 minuti. Scavato in un lingotto d'oro o d'acciaio, il Submariner ha la corona di carica "Triplock" a tripla sicurezza; avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Il movimento automatico "Perpetual" è antiurto, con regolazione rapida della data. Il bracciale è dotato di speciali lamine pieghevoli per l'uso sulla muta ed è provvisto della chiusura di sicurezza "Fliplock". Il Submariner è disponibile in acciaio o in oro 18 ct. 750, in vari modelli.

Illustrato il modello G. 16800, impermeabile fino a 300 mt.

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Abano Terme: A. Turetta - Via Matteotti 32
Bolzano: Pornbacher - Portici 51
Castelfranco Veneto: Bissacco - Corso XXIX Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Giulio Veronesi Gallery - Corso Italia 104
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 26
Merano: Pendini G. - Corso della Libertà 43
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca Grandi Magazzini S.p.A. - Via Cavour 3
Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Roissard Gioielli - Piazza Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - Corso Vittorio Emanuele 8/A
Riva del Garda: Saverio G. - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - Piazza Vittorio Emanuele 19
Trento: L. Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Giraldo S.n.c. - Piazza dei Signori 3
Trieste: Dobner - Via Dante 7
Udine: L. Franz - Via Vitt. Veneto 34
Ronzoni di G. Gremese & C. - Via Mercato Vecchio 10 - Via Cavour 7/A
Venezia: Salvadori di G. Pendini - Mercerie San Salvador - San Marco 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: Salvadori S.r.l. - Corso Palladio 153

A BAD KLEINKIRCHHEIM NON SI STENTA A CREDERE CHE L'ANTICO NOME DEL LAND DERIVA DALLA PAROLA «AMICO»

Simbolo dell'ospitalità carinziana un albergo sorto nel Medio evo

BAD KLEINKIRCHHEIM — Il più antico albergo di Bad Kleinkirchheim è il Trattlerhof. Sorto come locanda nel 1356, nel corso dei secoli ha subito profonde modificazioni e oggi è un complesso fra i più «in», con tanto di piscina e sauna e arredato con buon gusto dalla deliziosa Elizabeth e da suo marito Jakob nel rispetto della più genuina tradizione carinziana. Vanta una citazione nei libri di storia per essere stato teatro, nel 1737, dell'arresto di un bandito che finì con l'essere «accorciato della testa». La località (1700 abitanti) conta un gran numero di altri alberghi moderni e case in stile rustico che tramanda l'atmosfera dei tempi andati.

Sembra che il nome Carinzia derivi dal celtico «carant», che significa amico. La riprova che una vacanza in Carinzia è una vacanza presso amici si può averla a BKK, come gli austriaci chiamano affettuosamente Bad Kleinkirchheim. Tutto è studiato con cura per mettere a proprio agio l'ospite, per viziarlo con l'offerta di attrezzature di prim'ordine, con una cucina eccellente, talvolta perfino con un «after eight» sul cuscino in camera da letto.

Una villeggiatura può avere tanti momenti: allegri, ameni, scatenati. Dipende naturalmente da come la si vuole trascorrere. D'inverno non si può non apprezzare le riunioni in ambienti puliti e accoglienti dove il fuoco scoppietta in stufe di terracotta. O le discese con gli sci lungo piste perfette che hanno meritato a BKK un riconoscimento ufficiale da parte del governo del Land.

Dai monti... un tuffo, per concludere nel migliore dei modi un'esaltante giornata sportiva. Le piscine di BKK (lettini abbronzanti, «docce» solari, saune, massaggi, giochi d'acqua) assicurano piacevole svago anche a coloro che preferiscono il relax ai cristianìa. Il Römerbad e l'Alpentherme offrono cure termali di qualità, e diversi alberghi hanno attrezzature proprie. Le acque termali sono particolarmente indicate per le malattie del cuore e della circolazione, sbalzi di pressione, reumatismi, neurite, sciatica, ernie dei dischi intervertebrali, cure in seguito a fratture, emicrania, allergie...

Vacanze invernali in Carinzia vuol anche dire giocare a tennis, passeggiare, fare escursioni con slitte trainate da cavalli sotto alberi carichi di neve, pattinare o giocare ai birilli sul ghiaccio. Per gli amanti dello sci a BKK sono a disposizione ben ottanta chilometri di piste (per 38 chilometri facili, per altrettanti medie, per quattro impegnative come la famosa K 70 Franz Klammer) servite da una cabinovia, quattro seggiovie e diciotto sciovie. Altri impianti di risalita sono in progetto. Le piste di fondo si sviluppano a quote 1100, 1350 e 1950. Scuole di sci con giardini d'infanzia per bambini dai tre anni in su e mille altre cose, come il bus gratuito che collega i vari alberghi agli impianti di risalita, completano l'offerta.

Quando il sole tramonta i locali si animano. Chi va in discoteca. Chi va ad ascoltare Zither-Edi che propone con il suo melodioso strumento brani del folclore austriaco, il tema del «Terzo uomo» e «La montanara». Chi va ad assistere a una «lezione» sul modo di filare la lana, con la simpatica Frau Adelheid che tra una dimostrazione e l'altra racconta barzellette e invita gli uomini a giri di danza. Ecco che qualcuno si affretta a grattugiare sapone per agevolare i passi dei ballerini secondo un'usanza antica quando in questo modo si potevano contemporaneamente anche lucidare i pavimenti di legno.

BKK — ad appena trenta chilometri da Villaco — non conosce né la nebbia né il Föhn. La neve dura a lungo. Specie sul Kaiserburg e sul Nockalm brilla al sole come un tappeto di diamanti. Da quest'anno c'è anche un grande impianto per la produzione di neve artificiale, garanzia di tranquille discese soprattutto all'inizio e alla fine dell'inverno.

Nella più famosa stazione invernale della Carinzia (1100-2440 metri) novità è il «racing camp», una sorta di sci a tempo pieno dove l'appassionato può allenarsi, partecipare a corsi di discesa, assistere a proiezioni di film.

Per gli skipass non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quello della durata di sette giorni, valido fino a Pasqua per tutti i 23 impianti di risalita e per l'ingresso alle piscine termali, costa a esempio 900 scellini (circa 80 mila lire). Poi ci sono i superconvenienti skipass a forfait per la famiglia.

Bad Kleinkirchheim ha una capacità di seimila posti letto in alberghi di lusso e di categoria superiore fino a pensioni, alloggi privati, appartamenti e case in affitto. I prezzi giornalieri per posto letto vanno da 100 a 700 scellini con la prima colazione, da 200 a 900 scellini per la mezza pensione, da 300 a 950 scellini per la pensione completa. Nei rifugi si mangia bene, a prezzi davvero contenuti.

Insomma l'offerta è allettante e se ne stanno accorgendo anche gli italiani che sempre più numerosi vengono a sciare a BKK, sicuri di trovare un ambiente tranquillo, accogliente, in una parola amico. Dove oltretutto non si incontrano sorprese spiacevoli per il portafogli.

A BKK fanno vacanze felici anche i cani. Infatti non viene sparso sale sulle strade per sciogliere il ghiaccio: il sale danneggia le automobili, i pavimenti degli alberghi e... le zampe degli animali.

Pino Bollis

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA sola cerca referenziatissima 4 ore ogni mattina eventuale qualche pomeriggio, tel. 760915. 6170/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA cameriere con esperienza, pratico anche banconiere, offresi, telefonare al 911303. 6151/3

IMPIEGATA pratica d'ufficio con conoscenza lingua inglese offresi a ditta seria, tel. 911303. 6113/3

OFFRESI cameriere, anche saltuariamente, telef. 413110 dalle 12 alle 14. 6144/3

OFFRESI ventenne aiutocommessa panetteria o qualsiasi impiego, telef. ore pasti 945202. 5748/3

RAGAZZA ventenne offresi per qualsiasi lavoro anche parttime, tel. 727803. 006084/3

REFERENZIATA onesta offresi compagnia o assistenza persona sola anche infermieristica diurna-notturna, tel. 946930. 6028/3

SIGNORA offresi pomeriggi pulizia uffici stirare baby-sitter, telefonare alla sera tel. 750309. 6163/3

SIGNORA referenziata pratica ufficio cassa centralino assistenza anziani bambini automunita, telef. 910443 pomeriggi. 6108/3

4 Impiego e lavoro Offerte

GORIZIA azienda produttrice bagne per pasticceria e liquori ricerca giovane impiegato per compiti produzione. Gradita esperienza liquoristica, aromi, Utif. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 33/H 34100 Trieste. 6149/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI rappresentante introdotto settore dolciario, tel. 829773. 6133/5

GEOMETRA pluriennale esperienza di vendita in diverse linee tecnologiche e loro applicazioni già introdotto presso studi tecnici ed imprese di costruzioni cercasi. Supporti addestrativi e formativi. Per colloquio telefonare allo 0432/997184. 84/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti, cantine soffitte, eseguiamo trasporti, telef. 757376. 5862/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci, 414244. 6161/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate poggioli tetti appartamenti piastrelle autoscala armatura propria, tel. 795275. 6038/6

ESEGUIAMO traslochi trasporti sgomberi soffitte e cantine imballaggi in genere anche fuori zona, preventivi gratuiti, tel. 765884 - 816649. 5797/6

RIPARAZIONI sostituzioni rapide di caldaie termosifoni boiler rubinetterie wc pulizia caldaie impianti completi, tel. 912490 910537. 6167/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, telefonare anche ore pasti 422298 - 422292. 6007/6

TRASLOCHI trasporti smontaggio montaggio mobili possibilità deposito, tel. 793769 - 753635. 5941/6

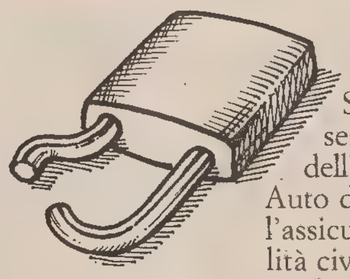
9 Vendite d'occasione

VENDESI stufa epoca Biedermeier, telef. 631083 ore 10-12. 6115/9

10 Acquisti d'occasione

PIZZI, tende, tovaglie, lenzuola, scarpe, bigiotteria, tappeti, tessuti, purché antichi compero, telefonare 793972 abitazione 941093. 5935/10

INCERTO AUTO.



Sperare nella buona sorte non serve. Metti certezze al posto dell'incerto. La polizza Globale Auto della RAS non si limita all'assicurazione per la responsabilità civile, ma copre la tua vettura da molti altri rischi, furto e incendio compresi.

E se ti capita un guasto o un incidente, in Italia o all'estero, basta una telefonata e Gesa Assistance interviene e ti aiuta per conto della RAS, senza alcun esborso da parte tua.

A questo aggiungi che, dove e quando ti occorre, c'è sempre un esperto RAS.
Per darti anche lui la certezza di sentirti protetto.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' RAS

CERTO, RAS.

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intere giacenze ereditarie, discrezione, contanti, eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK

OCCASIONE vendo camera matrimoniale con armadio 4 ante, tel. 420805. 6109/11

PIANOFORTI usati da L. 900.000, nuovi da L. 2.100.000, telef. 0432/43092. 76/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET via Roma 20. 5877/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B, tel. 631641.

ACQUISTASI oro pagandolo prezzo reale oreficeria Lambda, tel. 64355 via S. Spiridione 6. 4916/12

ORO ACQUISTASI disimpegno polizze a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4835/12

ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5977/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 6023/14

A. DUPLICA Succ. in liquid., viale Ippodromo 2, tel. 763487: A112, Fiat 126, 127, 128, Mini Minor, Ford Fiesta, Ritmo 1100, Peugeot 104, 504, Talbot Horizon, 1510, Chrysler 1307, 2000 Automatic, Sunbeam GLS. 7/14

ALL'AUTOMERCATO Panauto, concessionaria Opel, troverete: Renault 4 '80, Dyane 6 '80, Citroen Lna '80, Fiat 127 3 porte 900 '82, Alfetta 1600 '76, GTV 2000 '78, Golf 1100 '76 e '78, Jetta GLI 1600 '81, Kadett 1300 SR '81, Ascona 1200 '79, Talbot Horizon '79 e '82, Sunbeam 1600 TI '81. Proseguono le facilitazioni per acquisti senza permuta. Domio zona industriale, tel. 820256, via Martiri della Libertà 10, tel. 64654. 6032/14

AUTOMERCATO dell'usato, via Brunner 14, tel. 727069: Rekord diesel, Ascona diesel, Ascona 12. 6969/14

AUTOMERCATO dell'usato via Brunner 14, Fiat 127, Ritmo, 131, A112, Fiesta, R14, Golf 1.3, Beta coupé 2000, Peugeot 504 diesel. 6969/14

AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamento 60 mesi senza cambiali e anticipi occasioni: Fiat Ritmo 105 TC '82, Ritmo 60 CL '82-'80, 131 1.3 '76, 127 900 3p '80-'77, A112 El '80, '79, '75, '72, 500 L '72, Renault 5 TL '81, Mini 90 SL '82, Golf diesel '78, Alfetta 1.8 '75, 124 spider 1.6 '73. 050070/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Lada Niva 4x4, Alfasud Sprint veloce 1500, Golf GTI, GL diesel, 1100 GL, Renault 5 Alpine, 5 TL, 4L, A112 Elegant, 127 3p, Ritmo targa oro, 131 CL, Beta coupé, Gamma 2000, BMW 1602, 320, Ascona, Rekord 2000 diesel, Taunus familiare, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 6098/4

BAN LEUZ, via Flavia Concessionaria cicli Peugeot: ciclomotori Peugeot ultimi modelli con accensione elettrica, portabarche Ellebi e portabarche Umbra zingati, con prezzi eccezionali. 5556/14

BAN LEUZ concessionaria cicli Peugeot: Peugeot 104 '74-'80, 304 '71, 305 '78, 305 Break diesel '81, 505 STI '79, Mini 120 '77, Citroen Dyane 6 '75-'79, Simca 1100 '72, Opel Rekord 2.3 diesel '81. 5557/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Horizon diesel '83, Peugeot 505 turbo diesel '82, 305 diesel '79-82, Panda 45 '81, 131 Racing, 127, 128 fam., Fiesta 950 '81, Metro HLE '82, Golf 1.1 '81, LNA '83, 104 ZR/GL, Alfasud 5v '80, Alfetta gas, Sunbeam 1.0 GLS '80, Sunbeam TI '81, Horizon GLS '80, 1510 LS-GLS, Bagheera X '78, BMW 420 '78, Maggiolino 1.3. 162/14

FIAT 131 CL 1300 '82 vera occasione vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Suzuki, Toyota, Mitsubishi, Nissan Patrol, Lada Niva vendo a prezzi imbattibili, anche permute e dilazioni. Assistenza, ricambi originali. Prenotate per tempo, pochissima disponibilità presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5902/14

GARAGE Regina servizio assistenza ricambi originali BMW. Stazione di servizio, disponibilità posteggi mensili. Tel. 040-725345. 6036/14

GIULIETTA 1300 '81 gommata nuova 60.000 km vende privato. Tel. 724670. 6153/14

OCCASIONI: Panda 45, A112 Abarth, Renault R5 TL, 131 1300, 1600, Suzuki, Campagnola, Lada Niva, BMW 320, Citroen CX, Renault 20 diesel, Fiat 900 Panorama nuovo, forte sconto, Vespa 200, Cagiva 250, Honda 400. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 5902/14

PEUGEOT 305 GL diesel '82 in splendide condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

RENAULT 5 TL '76 gancio traino Renault 5 TL '78 uniproprietario, Renault 5 GTL '82 pochi chilometri vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

VENDESI 132 2000 '78 optionals, trattabile. Telefonare ore ufficio 040/826759. 6125/14

VENDO Fiat 128 coupé lire 1.000.000. Telefonare a 232268. 6139/14

VOLVO 244 GLE '79 argento metallizzato interno pelle tetto apribile 64.000 km gommata nuova condizioni perfette vendesi Tel. 69342 orario negozio. 6006/14

NC
USATO
FORD FIESTA
E ALTRE MARCHE
REVISIONATE
A PARTIRE DA LIRE
80.000
AL MESE
■ SENZA ACCONTO
■ GARANZIA 6 MESI
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE - VIA CABOTO 24
Ford

500, 126, 126 Personal, 127, 127 Special, 850 pullmino, Golf 1100 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 6130/14

15 Roulotte nautica, sport

FIORD 27 6 letto cabina poppa accessoriatissimo Perkins turbo 165. Porticciolo Eraclea 0421-66261. 07000/15

MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi. Unici distributori Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

ROULOTTE Fendt Joker 4.95 anno '80 usata poco condizioni perfette accessoriata con veranda vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/15

ROULOTTE Tabbert: qualità ineguagliabile. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256. 5684/15

ROULOTTES Avian, vendita diretta dalla fabbrica. 0434-652434. 3/15

ROULOTTES Burstner e Fendt tradizionale qualità tedesca prezzi di assoluta concorrenza. Autocaravan, via dell'Istria 155. 5882/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo di cucina e bagno per 1, 2, 3 persone, riscaldamento, acqua centralizzata, prezzo modico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/H 34100 Trieste. 5999/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI Staranzano locale o mini appartamento per istituto estetica. Telef. 710861 orario negozio. 1/18

IMPIEGATE statali non residenti cercano bivano servizi riscaldamento. Telefonare dopo ore 14 al 742309. 6119/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati varie metrature mono-bistanze contratto transitorio non residenti da 300.000. Tel. 60582. 5939/19

AFFITTANSI boxes prontingresso luce acqua da mq 14 in poi. Tel. 814311. 5995/19

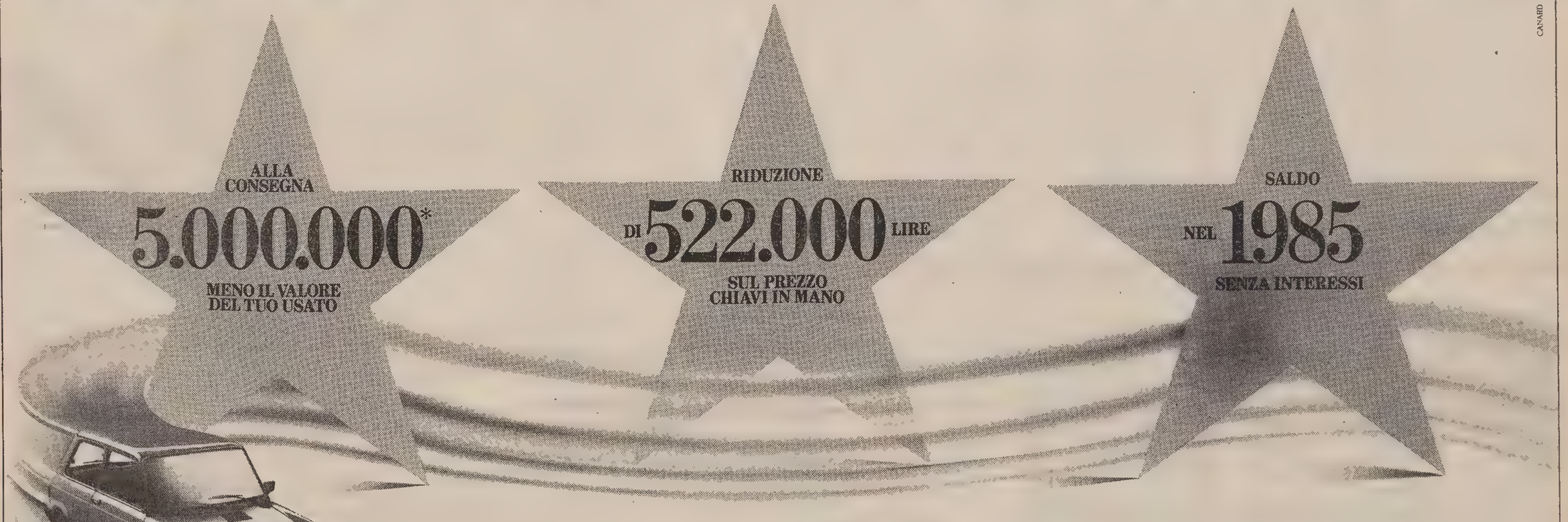
AFFITTASI locale 90 mq zona San Marco altezza 4 metri due fori possibilità carrabile 500.000 mensili tel. 729824. 17/19

AFFITTASI a Gorizia zona centrale, locali uso ufficio. Telefonare Agenzia Isonzo, 85335. 212/19

Continua in 16.a pagina

MARZO *A112.* UNA PROPOSTA DA TRE STELLE.

CANARD



La A112 è sempre stata un'auto diversa. Più personale, più elegante, più divertente da guidare, estremamente affidabile. Oggi, la A112 è anche più facile da acquistare. Pensate che, fino al 31 marzo, è possibile portarsi via una A112 Junior pagando solo 5 milioni di anticipo. E se avete una auto usata da dare in cambio, il Concessionario Lancia ve la valuterà molto bene, e detrarrà la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere una A112 Junior basterà anticipare 2 milioni. Preferite l'elegantissima Elite, l'esclusiva LX o la sportivissima Abarth? Vi aspettano condizioni ugualmente eccezionali (vedi tabella). Vi sarà inoltre applicata su tutte le A112 una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 522.000 lire, equivalenti al costo della messa in strada. Grazie a ciò e all'abbuono di tutti gli interessi, il saldo è di sole 2.200.000 lire, da pagarsi addirittura nel gennaio '85. Non è finita: anche se pagate subito tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, il Concessionario vi manterrà comunque una riduzione di 522.000 lire equivalenti al costo della messa in strada oltre a proporvi condizioni molto molto vantaggiose. Eh sì, la A112 è proprio un'auto diversa. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle, la A112 ci è riuscita.

*Versione Junior senza optional

MODELLO	ANTICIPO	SALDO
A112 Junior	5.000.000	2.200.000
A112 Elite	5.864.000	2.200.000
A112 LX	6.704.000	2.200.000
A112 Abarth	6.866.000	2.200.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa in strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppacampioni: la Roma passa l'esame di tedesco

ANCHE LA JUVENTUS HA SUPERATO IL PROPRIO TURNO IN COPPA DELLE COPPE

L'accorta tattica dei giallorossi

Passati in vantaggio con rete di Oddi i romanisti si fanno infilare due volte

Dinamo Berlino Est-Roma 2-1 (0-0)

MARCATORI: 57' Oddi, 75' Thom, 87' Ernst.

DINAMO BERLINO EST: Rudwaleit; Grether, Trieloff; Backs (81' Prange), Maek (74' Netz), Troppa; Terletski, Rath, Ernst, Schulz, Thom. Schwerdtner, Kuttner, Helms.

ROMA: Tancredi; Nela (52' Oddi), Bonetti; Righetti, Falcao, Maldera; Conti, Cerezo (81' Chierico), Pruzzo, Di Bartolomei, Graziani. Malgioglio, Nappi, Strukely.

ARBITRO: Johansson (Sve).

ANGOLI: 8 a 1 per la Dinamo.

NOTE: serata molto fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti per gioco scorretto Backs, Maldera e Maek. Leggeri infortuni a Nela e Cerezo. Spettatori 25 mila con folta rappresentanza italiana.

BERLINO EST — Roma avanti tutta in semifinale. E' questo il verdetto che giunge dalla Germania Est nonostante la sconfitta di misura per 2-1 che promuove i giallorossi di Liedholm, autori di una partita accorta, tesa al raggiungimento dell'obiettivo qualificazione, già di per sé abbastanza alla portata dopo lo squillante 3-0 dell'andata.

Aggiunto al successo di misura della Juventus, è un risultato che apre le porte al calcio nazionale nell'élite continentale.

Tornando alla Roma è stata una gara studiata alla perfezione dal mago svedese, con un primo tempo basato soprattutto a contenere gli avversari e a salvaguardare lo 0-0. Nella ripresa con Oddi (sostenuto da Nela) la Roma è riuscita poi a trovare addirittura la via della rete al 10' e a quel punto per i capitolini le cose si sono veramente messe al meglio. La rete è stata realizzata dal giocatore con un bel tocco di esterno infilatosi a fil di palo.

La risposta dei tedeschi dell'Est non si è fatta attendere. Ma i padroni di casa, se pur molto volonterosi, non sono riusciti a rovesciare con autorità la situazione. Il pareggio è stato comunque molto bello con un gol di Thom al 30' che di testa ha deviato in rete un calcio d'angolo battuto da un compagno. Sull'1-1 la squadra italiana non ha comunque rinunciato al combattimento. Lo testimoniana il palo colpito da Bruno Conti che, se avesse avuto più fortuna, avrebbe dato ai giallorossi un vantaggio non immeritato.

I tedeschi da parte loro hanno continuato ad attaccare e hanno colto la platonica vittoria con Ernst che, approfittando di una mischia, ha battuto in rete, fra una selva di gambe un pallone finito circa al limite dell'area.

Successo tedesco insomma, ma trionfo completo della Roma che sul doppio confronto si è imposta per 4-2 mettendo al suo attivo pure una rete in trasferta, che, come si sa, ha valore doppio. Il primo tempo si è svolto senza grandi emozioni, abbastanza equilibrato, con la Dinamo Berlino che è riuscita a impenseriere Tancredi solamente con alcune iniziative concretizzatesi in tiri da lontano.

Ripetuto a Torino lo striminzito risultato

TORINO — Largamente prevista la qualificazione della Juventus alle semifinali di Coppa delle Coppe, del tutto inattesa invece la contestazione — violenta quanto comprensibile, sonora quanto giustificata — del pubblico nei confronti della squadra torinese, la cui presentazione al cospetto dei modestissimi finlandesi giustifica le più fosche previsioni sul futuro bianconero. Se quello di stasera infatti voleva essere un collaudo della formazione per il prossimo incontro di campionato (Platini, assente, lo sarà anche contro il Catania per via della squalifica) e se si accredita la squadra etnea di capacità almeno pari a quelle dell'Haka Valkeakosken (il che non sembra del tutto fuori luogo), le conclusioni che se ne traggono sono malinconiche e preoccupanti per Trapattoni e per le ambizioni nazionali e internazionali della sua squadra.

La partita ha ricalcato all'incirca il medesimo copione del match di andata, nei suoi pregi (pochi) e nei suoi difetti (moltissimi), nonostante il gol messo a segno da Tardelli al 14' (perfetta elevazione e imperdonabile colpo di testa su punizione parabolica di Vignola) avesse creato presupposti per una differente e più sostanziosa evoluzione dell'incontro.

In effetti, subito il gol, l'Haka ha tentato di far qualcosa di più concreto e decente che non la cieca difensiva sulla quale aveva impostato il primo quarto d'ora della sua gara. La scarsa dotazione di classe individuale dei giocatori scandinavi (il solo Kolar, fra di essi, è in possesso di basi calcistiche solide) ha tuttavia smorzato ogni loro iniziativa: e la freschezza atletica, qualità di cui i finnici invece non difettano, non è bastata a compensare il deficit tecnico. Ma è stata però largamente sufficiente, specie nel finale, a creare serie difficoltà ai padroni di casa.

La Juventus ha ribadito infatti il momento non felicissimo di alcuni suoi giocatori.

Juventus-Haka Valkeakosken 1-0 (1-0)

MARCATORE: 14' Tardelli.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli (74' Prandelli), Rossi, Vignola, Boniek (41' Tavola). Bodini, Caricola, Furino.

HAKA Valkeakosken: Huttunen; Vilen, Lehstinen (70' Setala); Vuorinen, Ranta, Kolar; Nissinen, Huoviala (83' Pakkanen), Valvee, Salonen, Kujanpaa. Syrianen, Pirinen, Moykky.

ARBITRO: Igna (Romania).

ANGOLI: 12-4 per la Juventus.

NOTE: cielo sereno, serata fresca ma non fredda. Campo in ottimo stato. Spettatori 25 mila di cui 22.135 paganti per un incasso di 236.380.500 lire.



Torino — Tardelli mette a segno il gol del vantaggio juventino sull'Haka (Tel. Ap.)

Coppa campioni

Dinamo Bucarest (Romania)-Dinamo Minsk (Urss) 1-0. Si qualificano i romeni.

Dundee United (Scozia)-Rapid Vienna (Austria) 1-0. Si qualificano gli scozzesi.

Coppa coppe

MANCHESTER (Inghilterra) — Manchester United batte Barcellona 3-0 (si qualificano gli inglesi).

Coppa Uefa

VIENNA: Austria Vienna (Aut) e Tottenham Hotspur (Gbr) 2-2 (0-1). Andata: 0-2. Qualificato Tottenham.

GRAZ: Sturm Graz (Aut) e Nottingham Forest (Gbr) 1-1 dopo i tempi supplementari (1-0, 1-0). Andata 0-1. Qualificato Nottingham.

INASPETTATAMENTE MORBIDA LA POSIZIONE DEI TIFOSI ORGANIZZATI

A Udine tutti reclamano Dal Cin ma nessuno fa la guerra a Mazza

UDINE — La decisione di affiggere un manifesto murale, l'invito a Mazza perché tolga il veto ai giocatori di partecipare all'inaugurazione delle sezioni dell'Udinese club e la richiesta di un incontro fra dirigenza della società bianconera e il centro di coordinamento della tifoseria organizzata per chiarire reciproci punti di vista e posizioni. È questo il succo dei lavori del consiglio direttivo dell'Udinese club che si sono tenuti ieri sera proprio con l'intento di assumere le iniziative più appropirate in relazione al divorzio Dal Cin-Udinese. Un po' poco per la verità, specie in relazione al fatto che la tifoseria è comunque in subbuglio e che Udine e il Friuli calcistici mal digeriscono la partenza dell'uomo al quale attribuiscono un ruolo determinante nella risalita della squadra friulana alla ribalta del calcio italiano.

Un po' poco, dunque, tanto che c'è da chiedersi se la «base» accetterà in toto un atteggiamento così remissivo e se i tifosi «senza tessera» si rassegneranno passivamente al divorzio. Anche se, a meno di clamorose fratture in seno agli «associati», è difficile che i tifosi sparsi siano in grado di organizzare manifestazioni di massa o assumere iniziative eclatanti proprio perché dovrebbero inventare su due piedi un'organizzazione che attualmente non hanno.

Cosa dice dunque il manifesto che verrà affisso a cura dell'Udinese club? Poco, e con un tono forse anche troppo moderato: «Gli sportivi friulani che la scorsa estate hanno dato piena fiducia a Lamberto Mazza si attendono dal presidente dell'Udinese un segnale di buona volontà affinché si appianino le divergenze esistenti attualmente all'interno della dirigenza societaria e ciò per ricostruire quell'intesa che ha tanto giovato all'Udinese calcio».

Per intanto alcuni tifosi, evidentemente fra i più «caldi» hanno pensato bene la scorsa notte di esternare i loro sentimenti imbrattando la facciata della palazzina che



Dal Cin

ospita la sede con scritte abbastanza scontate quanto significative: «Dal Cin rimani ora e sempre», «Dal Cin Udine ti ama», «Dal Cin resta. Mazza torna a Pordenone!».

Tutto qui. Ma non si era parlato di raccolta di firme, di disertare lo stadio domenica per la partita con il Pisa? «Smentisco nella maniera più assoluta — ha affermato a questo proposito il presidente del coordinamento Udinese club Gian Raffaele Antonucci — di aver pronunciato queste affermazioni e preannunciato simili iniziative. Anzi, domenica allo stadio ci sarà il pienone, lo confermo: sarà questo il modo migliore da parte degli sportivi per manifestare a Franco Dal Cin l'affetto e la gratitudine che provano nei suoi confronti».

Ieri intanto Dal Cin si è incontrato con i giocatori, prima dell'inizio dell'allenamento mattutino: ha ripetuto loro quanto aveva detto durante la conferenza stampa di martedì e che quindi i giocatori avevano già appreso dai giornali. Ciò non ha tuttavia impedito che i giocatori siano usciti dagli spogliatoi piuttosto rabbuiati: il ché la dice lunga sul fatto che neppure loro, pur avendo intuito la tensione che si era creata all'interno della società, hanno accolto la notizia del divorzio come scontata.

Giorgio Verbi

Ma è difficile fare il diggì

Chiamatelo come volete, ma il mestiere è difficile. Diggì piace a tanti per quel suono americano che denota efficienza e sorriso, un suono che spesso confonde e che fa pensare a chi propone musiche al night o in discoteca. La dizione piena è Direttore generale e, a pochi, viene al ricordo un agile volumetto scritto da Giorgio Voghera: strabilianti, libretto e autore.

Con quella dizione, direttore generale, si presuppone bella presenza, giacca e cravatta, eloquio fluido, fisico giusto e buona conoscenza dell'inglese. Insomma, per dirla con una parola sola, professionalità. Stando alle notizie di questi giorni non tutti apprezzano la professionalità tout court perché Franco Dal Cin, a Udine, e Luigi Piedimonte, a Trieste, sono stati costretti a tirarsi da parte. Eppure erano direttori generali dell'Udinese e della Triestina, squadre che non stanno affondando nella classifica dei rispettivi campionati, squadre che sembrano economicamente serie.

È successo che due presidenti, voluttuosamente managers, abbiano avuto l'idea di spulciare nelle varie operazioni, voglia di essere informati e consultati. Ecco allora i direttori generali che si sentono soffocare e, quindi, levarsi dalla mischia. Erano abituati ad agire in piena autonomia, a presentare programmi e a realizzarli, a render conto al consiglio di amministrazione a cose fatte.

Chi si espone con i soldi invece adesso vuol partecipare, vorrebbe spendere meno: per questo in società la presenza del presidente è diventata ingombrante. Oddio, dicono i due direttori, nessuno scontro ma solo tanti piccoli episodi di interferenza.

Franco Dal Cin e Luigi Piedimonte sembrano agire con la carta carbone. Sono cresciuti vicinissimi, all'ombra di Teofilo Sanson; hanno percorso strade diverse che talvolta si rasentavano. Uno ha fatto carriera a Treviso, anche al Clodiasottomarina, poi all'Udinese. L'altro in Meridione, a Varese, poi alla Triestina. Sono tipi che muovono il mercato e infatti non si contano i giocatori comprati e venduti (e quelli prestati?), i colpi di mercato che li ha visti protagonisti. Dal Cin ha perfino portato a Udine il massimo, Zico, ma ha dimenticato di piazzare Pradella mentre ha sbolognato Papais (speriamo che il d.g. non si offenda per l'appunto); Piedimonte ha voltato come una calza la Triestina neopromossa (e forse bastava meno e meglio).

Una volta i direttori generali non si chiamavano così. Anzi, ad esempio Viani e poi Allodi, del titolo se ne fregavano. A loro nulla importava di una bella scrivania, della segretaria esornativa, della macchina di rappresentanza. Adesso queste sono cose che non si possono trascurare. Viani e Allodi dominavano il mercato dei calciatori, erano amici di dirigenti e arbitri, sapevano far affari tra un appuntamento galante e una notte a giocare a poker, sempre in movimento senza marchio sulla giacca: quella non era tempo di camici bianchi e di computer.

In compenso, Viani e Allodi non si sentivano stretti dalle ingerenze del presidente. Tanto solo con loro si riusciva a vincere scudetti e Coppecampioni. Adesso è tutto più difficile.

B. L.

NEL POMERIGGIO PARTITELLA AL GREZAR

Ruffini e Romano fermi per prudenza

TRIESTE — Nella Triestina, che da martedì prepara la difficile trasferta di Lecce, sono sempre a riposo Ruffini e Romano. Il primo lamenta ancora dei disturbi alla gamba destra, conseguenza della botta subita domenica alla tibia e che lo ha costretto a lasciare il campo meno di un quarto d'ora dopo il suo ingresso. Romano accusa un leggero risentimento muscolare per cui Buffoni ha preferito precauzionalmente non farlo allenare. Tanto Romano quanto Ruffini dovrebbero comunque recuperare in tempo per la partita di domenica. Forse entrambi ritorneranno già oggi in campo anche se, ovviamente, non prenderanno parte alla consueta partitella di metà settimana.

Ha ripreso a pieno ritmo, invece, Chiarenza. L'influenza non è ormai che un ricordo e il giocatore ha iniziato gli allenamenti forzando un po' per recuperare il tempo perduto. Anche Chiarenza, quindi, sarà disponibile per la difficile partita di domenica in terra pugliese. Note liete, per quanto riguarda tutti gli altri alabardati. Per questo pomeriggio, come detto, è in programma la partitella. Approfittando delle belle giornate e del fatto che domenica la squadra giocherà in trasferta, Buffoni ha deciso di allenare i giocatori sul terreno del Grezar.

Gli junior italiani verso la finale continentale

ESSEN — Sempre più vicina la qualificazione alla fase finale del campionato europeo per la juniores azzurra che ieri ha pareggiato 0-0 con la rappresentativa tedesco occidentale. Ora basta prendere un punto contro l'Austria il 4 aprile ad Asti per raggiungere l'obiettivo (la fase finale del torneo sarà disputata in Urss).

I tedeschi, che dovevano recuperare i 3 gol dell'andata, hanno impostato una gara d'attacco, ma hanno trovato sulla loro strada un portiere, Gregori, che non era in vena di fare concessioni. Le migliori occasioni si sono presentate ai padroni di casa al 23' e al 64', ma in entrambe il numero uno azzurro se l'è cavata brillantemente.

Anche gli italiani hanno avuto un'occasione d'oro per segnare al 27', ma Pellegrini non è riuscito a ribattere in rete da distanza ravvicinata il pallone che gli era stato offerto su un piatto d'argento da un avversario distratto.

Tifosi britannici fermati a Vienna

VIENNA — Undici tifosi del Tottenham, giunti nella capitale austriaca per l'incontro di Coppa Uefa tra la squadra inglese e l'Austria Vienna, sono stati fermati dalla polizia e tenuti in cella per tutta la notte per atti di teppismo. «Non c'è stato vero vandalismo, ha dichiarato un portavoce della polizia. In tre o quattro bar, inglesi ubriachi hanno sfasciato finestre, rovinato tappeti con le sigarette e danneggiato l'arredamento».

■ SERIE C — La Lega nazionale di serie «C» ricorda che i campionati di serie «C 1» e serie «C 2» osserveranno un turno di sospensione domenica 25 marzo e che a partire dal 25 marzo e fino al 27 aprile, l'orario di inizio dei campionati è fissato per le ore 15.30.

IN C2 UNA GIORNATA A FEDELE E BERTOIA

Trapattoni in crisi: una domenica a Platini

MILANO — Quattro giornate di squalifica a Piscedda (Lazio). Una giornata di squalifica a Bagni (Inter), Galbiati (Torino), Onofri (Genoa), Platini (Juventus), Verza (Milan) e Spinozzi (Lazio). Queste le principali sanzioni del giudice sportivo della Lega nazionale calcio nei confronti di calciatori di serie A, in riferimento alle partite giocate domenica.

In serie B, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Pellicanò (Arezzo) e per una giornata Cervone (Catanzaro), Mannini (Como), Mazzoni (Cremonese) e Strappa (Varese). Al dirigente Calabresi (Sambenedettese) è stata inflitta l'inibizione a tutto l'11 aprile prossimo.

La pesante squalifica nei confronti di Piscedda, che era recidivo con diffida, è stata determinata dall'aver «colpito violentemente un'avversario, disinteressandosi di intervenire sul pallone». Piscedda è stato anche ammonito.

Queste le altre decisioni del giudice sportivo per la serie A: ammonizione con diffida per Benedetti (Genoa), Danova (Torino), Gentile (Juventus), Renica (Sampdoria). Ammonizione con diffida e ammenda di 120 mila lire a Fanna (Verona). Deplorazione per Bergomi (Inter), Canuti (Genoa), Cattaneo e Pancheri (Udinese), Galderisi (Verona), Limido (Avellino), Policano (Genoa), Vierchowod e Casagrande (Sampdoria), Greco (Ascoli), Kieft (Pisa), Tardelli (Juventus). Ammonizione per Battistini (Milan), Bertoneri (Avellino), Krol e De Rosa (Napoli), Sorbi (Pisa) e Citterio (Ascoli). Ammende: 120 mila lire a Torrisi (Catania); 40 mila a Pari (Sampdoria), Piga (Lazio) e Sabato (Inter). Ammonizione al dirigente dell'Udinese, Dal Cin.

Ammende alle società: cinque milioni e 150 mila lire complessive al Genoa; tre milioni e 950 mila lire complessive alla Sampdoria; 600 mila lire al Catania e all'Udinese.

In serie B il giudice sportivo ha inflitto queste altre sanzioni: ammonizione con diffida a Petrangeli e Faccini (Sambenedettese), Auteri (Varese), Braglia, Sassarini e Lorenzo (Catanzaro), Giani (Pistoiese), Lorini, Marronaro e Saini (Monza), Minoia e Zandonà (Arezzo), Sclosa e Tempestilli (Como), D'Ottavio (Campobasso). Deplorazione per Coppola e Massi (Padova), Cuttone (Cesena), Lamagni (Cagliari), Volpecina (Palermo), Di Chiara (Lecce). Ammonizione per Di Curzio e Finardi (Cremonese), Mecca (Cavese), Bagnato (Lecce), Benevelli (Atalanta), Conti (Cesena), De Simone (Cagliari), Di Leo (Perugia), Finardi (Cremonese), Violante (dirigente della Cavese).

Ammende: 120 mila lire con diffida a Della Scala (Empoli); 90 mila con diffida a Bencina (Cremonese); 80 mila con diffida a Quagliozzi (Cagliari); 60 mila con diffida a Fattori (Atalanta); 30 mila a De Biasi (Palermo) e Ranieri (Sambenedettese).

In serie C2 una giornata di squalifica a Fedele (Pordenone) e Bertoia (Gorizia).

NON MANCANO I PROVVEDIMENTI DI UNA CERTA GRAVITÀ: TOLÒ SOSPESO FINO AL 31 DICEMBRE 1987

Più di 50 giocatori squalificati dal giudice regionale

TRIESTE — Sono più di cinquanta i giocatori squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Non mancano i provvedimenti di una certa gravità. Il giocatore Sergio Tolò del Flambro è stato sospeso sino al 31 dicembre 1987.

L'avv. Repich, a scioglimento della riserva, ha adottato la pesante squalifica per le seguenti motivazioni: «alla decisione dell'espulsione, il Tolò dava una spita all'arbitro facendolo arretrare di circa due metri e quindi gli dava un forte pizzicotto al braccio sinistro e tentava di colpire il direttore di gara al viso, evitato da parte di quest'ultimo con uno spostamento del corpo; solo alcuni compagni del Tolò riuscivano ad allontanare il giocatore con estrema fatica mentre continuava ad insultare pesantemente l'arbitro tentando di liberarsi dai compagni per lanciarsi nuovamente contro il direttore l'ufficiale di gara».

Due mesi di squalifica sino al 31 maggio, sono stati inflitti al giocatore Roberto Cadenaro dello Staranzano per «essere entrato con violenza sul portiere avversario, dopo essere già stato ammonito in precedenza; per avere col piede calpestato il libretto dell'arbitro dopo l'espulsione; per avere, nella stessa circostanza, colpito con un pugno al basso ventre un avversario, nonché il portiere avversario, ancora a terra per il precedente fallo subito, con i tacchetti metallici delle scarpe».

Questi gli altri provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Petraz (Chions), Sclauzero (Pieris), Rakar (Costalunga), Gregorutti (Nuova Udine), Maran (Lignano), Samez (Giarizzole), Cristiano Rossi (Opicina Supercaffè), Zanotel (Tisana), Clama (Gradese), Marcuzzi (Buiese), Zanutto (Savognese), Ulian (Itala San Marco), Mottica (Libertas), Pinatti (Cormonese), Comisso (Pasianese), Chiarotto (Juniors Casarsa), Sgubin (Pieris), Benussi (Gradese), Colomberotto (Nave), Rovere (Valvasone Arzenèa), Ipnotico (Audace S.L.), Lavaroni (Buttrio), Lazzarini (Lignano), Paroni (Bertiolo), Bavilacqua (Medeuzza), Allegro (Malisana), Bianco (Zaule Algida), Bagattin (Opicina Supercaffè), Marzio (Azzanese), Mattiussi (Codroipo), Nali (Tisana), Longo (Ronchi), De Vecchi (Audax San Martino), Peruzzo (Valvasone Arzene), Moratti (Cisterna), Vogrig (Audace S.L.), Morettin (Romans), Bicciato (Piancada), Macuglia (Villanova), Donda (Moraro), Moimas (Malisana), Di Nicolò (Libertas), Samez (Kras).

Squalifica due giornate: Di Benedetto (Vigonovo Ranzano), Cecon (Valeriano Pinzano), Zancai (Vigonovo Ranzano), Damanins (Ronchis).

Squalifica tre giornate: Cerato (Castionese).

Il giudice ha inoltre sospeso, in attesa di accertamento, il giocatore Lino Paravano del Campoformido.

Quattro i dirigenti inibiti: Patrizio Frausin (Lignano) e Graziano Mazzero (Malisana) sino al 2 aprile; Salvatore Sapienza (Lignano) sino al 9 aprile; Angelo Bogatec (Vesna) sino al 30 aprile.

Tre gli allenatori squalificati, tutti sino al 9 aprile: Graziano Garlant (Caneva), Armando Ferro (Lignano) e Silvano Isola (Treppo Grande).

Giudice provinciale

TRIESTE — Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha squalificato otto giocatori. Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Ellini (Olimpia), Lussi (San Giovanni), Califfa (Monfalcone), Fait (Muggesana), De Donno (Olimpia), Fachin (Giarizzole) e Cernecca (San Giovanni). Squalifica due giornate: Pecchi (Muggesana).

Giudice giovanile

TRIESTE — Otto, fra giocatori e dirigenti, sono stati squalificati o inibili da parte del comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Bossi (Visinale), Gavin (Ricreatorio Gasperi) e Crestan (Sacilese).

Squalifica due giornate: Ispiro (Triestina).

Squalifica tre giornate: Finco (Sangiorgina).

I dirigenti Pellizzari (Lignanese) e Ruggeri (Itala San Marco) sono stati inibiti a ricoprire incarichi sociali sino al 22 aprile.

Respinti i ricorsi dell'A. S. Costalunga

TRIESTE — La commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio ha respinto il ricorso presentato dall'As Costalunga avverso le decisioni adottate dal giudice sportivo in merito all'incontro di Prima categoria fra il San Canzian e il Costalunga del 29 gennaio e alla squalifica inflitta al giocatore Persi.

La disciplinare ha quindi confermato il 2-0 a tavolino per il San Canzian (la partita, sul campo, si era conclusa in favore dei gialloneri triestini per 1-0) e ha confermato anche la lunga squalifica inflitta al giocatore giuliano Paolo Persi. Persi, quindi, non potrà giocare sino al 6 febbraio 1989 e forse dovrà rimanere inattivo a vita se la Federcalcio accoglierà la proposta di radiazione avanzata dal giudice sportivo.

Giovannelli ferito

LIVORNO — Paolo Giovannelli, 24 anni, centrocampista del Pisa, è rimasto ferito in un incidente stradale mentre dalla sua abitazione di Cecina stava recandosi a Tirrenia per la ripresa degli allenamenti. Giovannelli ha avuto il braccio fratturato.

SI FA PIÙ ACCESA LA LOTTA AL VERTICE DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Edile Adriatica e Ponziana ammazzagrandi

TRIESTE — Una giornata, la 24.a, nel segno dell'alabarda. L'Edile Adriatica e il Ponziana, costringendo alla resa la Manzanese e il Pieris, hanno ridestato l'interesse per quanto riguarda la lotta al vertice delle classifiche dei due maggiori campionati.

PROMOZIONE

Al Monfalcone non rimane altro da fare che mordersi le dita per aver sprecato la più ghiotta delle occasioni di agganciare in vetta la Manzanese. Un grazie all'Edile Adriatica, comunque, per l'undici di Medeot, è d'obbligo. Non fossero riusciti i triestini nell'impresa di imporre l'alt ai seggiolai, a quest'ora i punti di vantaggio dei friulani potrebbero essere ancora due, se non proprio tre.

Un Monfalcone un po' giù di tono, e un Fontanafredda (rinunciatario più che mai) ha potuto andare a nozze. La Sacilese, decimata dalle squalifiche e contestata vivacemente dai propri sostenitori, ha gettato definitivamente la spugna delle ambizioni al termine dei 90' che l'hanno vista soccombere in casa alla cenerentola Azzanese.

Ora in terza posizione c'è nuovamente da sola la Pasianese, vittoriosa a Tarcento grazie a una rete su rigore messa a segno dopo solo 3' di gioco.

Dalla testa alla coda. L'Azzanese, espugnando il campo di Sacile, si è riportata in quota e ora si trova a un solo punto dal Centro del Mobile e a due dalla Spal Cordovado. In quart'ultima posizione, appaiate, troviamo Lucinico e Orcenico Sanvitese. La lotta per la salvezza, a questo punto, sembra ristretta a queste cinque compagini. Fuori dalla mischia si sono portate la Cordenonese (ha battuto il Portuale), la Cormonese (ha espugnato il rettangolo del Lucinico) e, ovviamente, l'Edile Adriatica che ha affiancato il Portuale.

Quest'ultima, anche se priva di Skabar e Riva, si è battuta gagliardamente (Helmersen e Varglien i migliori fra i triestini che hanno fatto debuttare anche il giovane Bergamini) ma è stata beffata da un'autorete di Vecchiet. Ora alle due triestine mancano in pratica ancora trequattro punti nelle restanti sei gare per conservare il posto in Promozione.

PRIMA CATEGORIA

Riuscirà il Pieris ad amministrare i tre punti di vantaggio nei confronti del Ponziana nelle restanti sei domeniche di campionato? E' questo l'interrogativo che tutti si sono posti dopo lo scivolone della squadra di Bullian in via Flavia. A nostro modo di vedere dovrebbe farcela, anche se i biancocelesti non sembrano intenzionati a mollare e così pure San Giovanni e Sangiorgina che seguono nell'ordine la squadra di Iannuzzi. I rossoneri hanno messo sotto senza difficoltà l'ormai rassegnato Tisana; i nogaresi hanno espugnato il rettangolo del Costalunga che pure si era trovato in vantaggio grazie a Rakar. A rovesciare il risultato ci ha pensato Anzolin con una doppietta.

In coda, ormai praticamente già in 2.a categoria l'Isonzo Turriaco e il Tisana, la lotta per evitare la terz'ultima poltrona riguarda quattro compagini: Vesna (ha sprecato un punto in casa al 90' contro la Gradese), Ronchi (vinceva a Percoto sino al 2' dal termine), Torviscosa (quanti brividi prima che al 90' Finatti raggiungesse il pareggio con la Muggesana) e il San Canzian (bloccato in casa sul nulla di fatto dal Palmanova). Una lotta che si annuncia quanto mai accesa e dall'esito ancora molto incerto.

SECONDA CATEGORIA

L'Opicina non va oltre il pareggio con la Radio Sound (le cronache riferiscono che per quest'ultima il punto è stato un premio eccessivo) e in vetta da domenica si trovano in tre. Zaule Algida e Vermegliano, vittoriose rispettivamente sul Primorje e sull'Aurisina, hanno operato l'aggancio e ora prevedere chi la spunterà è veramente come azzeccare un terno secco. Alle spalle delle tre battistrada, staccata di due lunghezze e quindi ancora in corsa, troviamo Radio Sound e Zarja.

In coda, irrimediabilmente spacciato il Primorje, nei guai si trova anche l'Opicina Supercaffè (dopo il pareggio casalingo con la Stock) e il Kras, costretto alla resa sul proprio campo dal Domio.

Non possono dormire sonni tranquilli nemmeno Campi Elisi Prisco, Libertas e Giarizzole che hanno un solo punto di vantaggio sulla terz'ultima della fila.

C. N.

Selezione under 19 stasera a Villesse

TRIESTE — E' evidentemente tempo di rappresentative. Un'altra selezione dilettantistica, quella riservata agli «under 19», svolgerà questa sera il secondo allenamento a Villesse con inizio alle ore 18. Anche questa squadra, affidata a Giancarlo Bassi, ha in programma la partecipazione a un torneo. I regionali, infatti prenderanno parte alla «Coppa dell'Adriatico» unitamente alle formazioni del Veneto, Emilia, Abruzzi, Marche e Puglia. Il torneo avrà inizio il 25 aprile e si concluderà il 17 maggio.

Questi i giocatori convocati: Lupoli, Severini e Brugnolo (Monfalcone); Rasini (Buttrio); Lodolo e Rigo (Cusignacco); Sant (Tarcentina); Mervich (Edile Adriatica); Zocco (Portuale); Fabris (San Giovanni); Turrin F. (Cordenonese); Basilli (Gradese); Cescotto (Azzanese); Paglietti e Lucchini (Spilimbergo); Dominici (Julia); Specogna (Valnatisone); Meroni (Cormonese); Tonizzo (Corno Rosazzo); Masotti (Codroipo); La Scala (Maniago); Moro (Basiliano).

CRONACHE DELLO SPORT

Bic-Indesit nel segno del cannoniere Oscar

BASKET: CASERTA «SPIRA» VERSO I PLAY-OFF, TRIESTE VERSO LA SALVEZZA

Una Bic che soffia come la bora si misura con il vento del Sud

TRIESTE — Una Bic che soffia attualmente come la bora attende stasera il vento del Sud: si chiama Indesit e viene da Caserta. Ma anche quello da Napoli, battezzato Febal, non scherza. Dalla Campania i figli di Eolo spirano verso i play-off, da Trieste verso la salvezza. Chi avrà più forza? Il responso è atteso a Chiarbola (ore 20.30) quando il capocannoniere del campionato, il brasiliano Oscar (700 punti media 28 a partita), guiderà i suoi all'assalto del nostro palasport.

Stasera la Bic può compiere un altro notevole passo verso la salvezza e infilare la quinta vittoria consecutiva. Una serie esaltante, che ricalca la trionfale marcia verso la A1 dell'ultima promozione con in panchina Lombardi. Anche a quei tempi non si sperava più nel miracolo, anche quest'anno si era ormai convinti del tracollo. Invece questa Bic nelle ultime quattro gare ha ingranato sempre di più meritando nuovamente la fiducia del pubblico.

Dall'altra parte dicevamo, un'Indesit in odore di play-off, un'Indesit che non stava attraversando un bel momento, ma che proprio domenica, opposta alla Berloni, è riuscita ad andare fino in fondo, mettendo al tappeto i torinesi. Una squadra di lunghi, quella di Tanjevic, che può vantare in quintetto le torri Generali e Ricci, con in panchina il cambio Simeoli. In regia il giovane Gentile e Carraro, come guardia l'altro brasiliano Marcel. E poi c'è quel Donadoni che, all'occorrenza, dà il suo contributo in punti.

Buon tiro dalla distanza, un gioco ragionato che vede i campani regalare pochissimi palloni le caratteristiche principali dell'Indesit che oggi ovviamente, se vorrà proseguire verso i play-off, a Chiarbola non dovrà distrarsi.

Partita insomma da vedere, per sostenere questa Bic in uno dei momenti più delicati del campionato. Oggi come oggi Trieste è salva, adesso si tratta di mantenere la posizione. Le condizioni dei triestini sono buone, pure quelle di Lanza. Il colpo subito da Jeelani si è rivelato infatti meno grave del previsto: solo una contusione, dunque stasera Paolo darà il suo contributo. E bisogna dire che contro la Peroni, fino al k.o., si era comportato bene.

A Gorizia altra atmosfera. La San Benedetto ospita la Binova Bergamo e tenta di agganciarla in classifica, con un successo, per togliersi di dosso la «maglia nera» dell'ultimo solitario posto in classifica.

Fabio Cescutti

Così in campo stasera (20.30)

Febal Napoli - Latini Forlì
Bic - Indesit Caserta
San Benedetto - Binova
Berloni Torino - Star Varese
Peroni Livorno - Jolly Cantù
Honky Fabriano - Scavolini
Simmenthal Brescia - Simac
Granarolo - Bancoroma

CLASSIFICA: Simac 40, Granarolo e Berloni 36, Jolly, Peroni e Star 30, Bancoroma 28, Febal, Indesit e Honky 24, Scavolini e Bic 20, Simmenthal e Latini 18, Binova 12, San Benedetto 10.

SI APRE SABATO IN SUD AFRICA IL CAMPIONATO MONDIALE DI MOTOCICLISMO

Ferrari, Uncini, Lucchinelli: tre italiani contro l'egemonia della Honda di Spencer

TRIESTE — Nell'anno del gran rifiuto opposto da Kenny Roberts, il più prestigioso dei campionati mondiali di motociclismo parte con un piede un po' incerto. C'è in pratica il rischio che l'iridato in carica, Freddie Spencer, uccida la tenzone troppo presto. C'è il rischio che il campionato della classe 500 (quello che conta di più per l'immagine sportiva della moto) perda di interesse al punto da far allontanare pubblico e sponsor.

Si apre, dunque, domani sul circuito sudafricano di Kyalami un campionato del mondo all'insegna della Honda? I rivali ovviamente non sono d'accordo. In effetti, però, la Honda ha anche il vantaggio di avere una squadra ufficiale, l'unico del team giapponesi ad avere resistito alla crisi. La Suzuki ha abbandonato il reparto corse organizzato da Gallina (gli fornirà solo i motori), e la Yamaha ha preferito dare pieni poteri ad Agostini, rimanendo così nell'ombra. La Kawasaki aveva preceduto tutti già due anni fa, scomparendo letteralmente dalla circolazione.

Tutti scappano, tutti si nascondono, eppure qualcuno si muove. E' il caso della Cagiva. La casa italiana non solo ha ridisegnato il motore e il telaio della sua mezzo litro, ma addirittura ha ingaggiato l'ex campione del mondo Marco Lucchinelli. Come se non bastasse, i fratelli Castiglioni hanno portato a Schiranna Walter Migliorati il cui compito principale sarà quello di collaudare le nuove moto prima che siano affidate a Lucky. Migliorati correrà solo nel campionato tricolore e forse nei Gp delle Nazioni e di San Marino.

La Cagiva, che negli ultimi anni ha visto triplicare le vendite, ha voluto fare le cose in grande. L'ultimo colpo lo ha messo a segno pochi giorni fa, ingaggiando il più bravo meccanico del mondo, quel Nobby Clark che mise a punto le moto iridate di Mike Hailwood, Giacomo Agostini e, più recentemente, Kenny Roberts.

I fratelli Castiglioni l'hanno detto senza mezze misure: «Se quest'anno la nuova C9 non otterrà qualche risultato di prestigio daremo l'addio alle corse». E in effetti la Cagiva ha profuso mezzi finanziari notevoli per stare al passo dei giapponesi. Con la scomparsa dalla scena della Sanvenero e della Morbidelli, la casa varesina è l'unica azienda italiana presente nel mondiale da mezzo litro.

Così come Lucchinelli è sicuro di contrastare il cammino di Freddie Spencer, anche Franco Uncini non nasconde le sue ambizioni. Parte però in salita per due motivi: innanzitutto per il ricordo e per i postumi del grave incidente avuto nel Gp d'Olanda ad Assen, poi perché la Suzuki, con una mossa a sorpresa, si è ritirata dal mondiale un anno dopo aver vinto il titolo iridato proprio con Uncini.

Il team HB-Suzuki continua a vivere — come abbiamo detto — sotto la direzione di Roberto Gallina che apre una nuova via nel motociclismo sportivo su pista, quella degli assemblatori. I motori Suzuki, infatti, vengono incastonati in un telaio italiano, così come italiana è tutta la ciclistica. Il propulsore giapponese è diventato quindi una specie di Ford-Cosworth, un motore universale, valido per tutte le soluzioni ideate dagli assemblatori. I vantaggi sono soprattutto economici, ovviamente.

Per cercare di recuperare il gap con la Honda, Gallina, affiancato da uno dei fondatori della Bimota, Tamburini, ha ideato un telaio semimonoscocca che rende la nuova Gamma XR 45/50 filante come un sigaro.

Ma la Honda è stata a guardare? Tutt'altro, è stata l'unica a sfornare un modello radicalmente nuovo: la NS 500 R. La sigla, come al solito, dice assai poco, ma la sostanza è rappresentata dal propulsore a quattro cilindri a V.

La NS viene messa in pensione? All'inizio della stagione potrebbero guidarla gli altri due ufficiali Honda, l'inglese Ron Haslam e il giapponese Takazumi Katayama. Un'altra NS andrà (solo per qualche gara) allo statunitense Randy Mamola che dopo il divorzio dal team HB-Suzuki è ancora alla ricerca di un ingaggio.

C'è un altro gruppo che punta decisamente al mondiale, quello capitanato da Giacomo Agostini. Le sue Yamaha-Marlboro saranno guidate da Eddie Lawson (ed è forse questa la grande novità della stagione) dal redivivo Virginio Ferrari, il pilota che nel '79 contese fino all'ultimo il titolo mondiale a Kenny Roberts. La Yamaha del pilota lombardo è una moto competitiva: nuovo telaio e rinnovato il propulsore che ora dispone di sei-sette cavalli in più dell'anno scorso, l'anno per intenderci in cui solo l'eccezionale stagione di Spencer e gli «errori» di Roberts privarono la casa di Iwata dell'alloro mondiale. Ma quelli di Roberts furono «errori» o peccati veniali? Cercheremo di analizzarli in seguito.

Ro. Ca.

LA GRANDE PALLANUOTO ALLA BIANCHI

Passeggiata azzurra Jugoslavi deludenti

Italia-Jugoslavia 14-6

(1-2, 4-0, 6-3, 3-1)

ITALIA: Gandolfi, Bertazzoli, Pisano, Steardo 1, Fiorillo 5, De Magistris, Galli 4, Campagna 1, Baldinetti 2, D'Angelo 1, Collina, Postiglione, Trapanese.

JUGOSLAVIA: Krivokapic, Lusic 1, Petrovic, Filipovic, Milanovic 3, Andric 2, Paskualin, Roje, Kaurloto, Bukic, Duhovic, Ragenovic, Popovic.

ARBITRI: Tsantas (Grecia) e Papazian (Francia).

TRIESTE — È stata una passeggiata per l'Italia l'incontro programmato ieri sera alla piscina «Bruno Bianchi» contro una Jugoslavia apparsa nettamente inferiore alle aspettative. La mancanza di alcuni titolari per gli ospiti e la determinazione che ha messo in mostra il «Settebello» azzurro hanno fatto la differenza tra le due squadre.

Un ottimo Gandolfi in porta è riuscito a compiere interventi molto spettacolari e non ha fatto per niente rimpiangere Panerai, mentre fuori c'era un De Magistris con classe da vendere, ben assecondato dagli altri. Uno sgusciante Fiorillo, autore tra l'altro di cinque reti, ben sorretto da Galli, secondo bomber azzurro con quattro gol all'attivo, e un D'Angelo rispolverato da Dennerlein dopo essere stato accantonato nella gestione precedente sono riusciti a far vedere i sorci verdi alla difesa jugoslava.

Tecnicamente si è vista la differenza tra le due scuole: tecnici, veloci e alla costante ricerca della raffinatezza gli azzurri, potenti ma senza fantasia gli avversari, che hanno cercato per tutti e quattro i tempi il centro-boa spesso con poca fortuna e quando questo schema risultava sterile, hanno tentato la conclusione di forza.

La cronaca: inizio incerto dell'Italia che chiudeva la prima frazione di gioco in passivo di una rete; il secondo tempo iniziava alla grande con il «Settebello» subito a rete con Fiorillo e già a metà gara l'Italia conduceva per 5-2. Terzo tempo ancora nettamente a favore degli azzurri ed esordio positivo del triestino Bertazzoli.

Il sette di Dennerlein si confermava preciso e dava lezione di gioco alla squadra avversaria; la musica continuava anche negli ultimi sette minuti con la Jugoslavia demotivata ma non per questo arrendevole e un'Italia superlativa che finiva l'incontro tra gli scroscianti applausi.

In precedenza hanno giocato le due formazioni juniores e il sette jugoslavo si è preso la rivincita della prima partita vincendo per 11-10 e confermando il sostanziale equilibrio già messo in mostra nell'incontro precedente. Per l'occasione erano presenti a Trieste anche il presidente della Fin Gianangelo Perrucci, Novella Calligaris e il «Caimano» Eraldo Pizzo.

Alessandro Bourlot

IL DERBY DEI 4 ANNI DI TROTTO: UNA CORSA PARTICOLARE

A Trieste Delfo si dimostrò grande anche se vinse il sontuoso Revillon

TRIESTE — *Mai che quello dei 4 anni confermasse i valori del Derby vero e proprio che i cavalli corrono a tre anni! Trieste, con la fondazione del premio Presidente della Repubblica-Derby dei 4 anni trottatori, è stata il contraltare di Roma. A volte succede che il vincitore del Nastro azzurro nemmeno si iscriva alla classica triestina; ma, anche quando si iscrive, quasi una maledizione lo reclude al massimo tra i piazzati.*

Quest'anno Cherie non viene a Trieste e la spiegazione sta tutta in quella sua azione lunga, potente, incapace di venir contenuta tra le anguste curve di Montebello. Ma ricordiamo Atina, Sharif di Jesolo, Tedo, Unno come incapaci di vincere il Derby che segna la maggiore età per i cavalli. Invece a Montebello hanno avuto valorizzazione Revillon, Cerway, Turbine, Doringo e tanti altri.

Ma Delfo — è una corsa che ricordiamo particolarmente — proprio a Trieste segnò il suo destino. Passato da poco in mano a Sergio Brighenti, su questa pista fece vedere di che cosa era capace. In rottura subito allo stacco della macchina, recuperò alla grande mentre Revillon, Danzica e Neapolis camminavano come treni. Si ricongiunse ai migliori ma la sua foga venne di nuovo castigata da alcuni incespiconi di galoppo. Fu squalificato per rottura prolungata ma lasciò tutti a bocca aperta. Vinse Revillon, un cavallo nero e sontuoso quando trovava la camminata giusta, in un tempo strepitoso: 1'18"1. Ammirammo Danzica, bella e immensa e ancora sfortunata come nella classica romana dell'anno prima.



Ride di gusto Ghenderò
(Foto Montenero)

Anche se molti sostengono che la corsa intitolata al Presidente della Repubblica più vibrante sia stata quella vinta da Turbine, noi siamo convinti che nell'anno della vittoria di Revillon sia stata ancora migliore. Tanti cavalli in pista così importanti non li ricordiamo. Ma forse ci accecano ricordi troppo lontani e confusi.

Certo che dopo il 1975 il valore cronometrico è stato in flessione: Doringo, Furgman, Colta furono meteore. Anzi dei due maschi possiamo tranquillamente dedurre che furono preparati in modo speciale per il Derby dei 4 anni sol perché Giancarlo Baldi intendeva valorizzare uno stallone di sua proprietà, Gallant Man, che lui si ostinava a propinare a tutti i proprietari. Gallant Man non era stato un campione né era riuscito a trasmettere velocità e resistenza particolare ai suoi figli. Con Doringo anche il padre ebbe notorietà, con Furgman un po' di meno perché i due corridori durarono lo spazio di una o due annate.

Bella è stata anche la vittoria di Ghenderò, affezionato e simpatico cavallo. Ghenderò è figlio di Sharif di Jesolo già vincitore di un Jegher a Trieste. E' tornato ancora a Montebello, Ghenderò, e qui ha chiuso in pratica la sua stagione di atleta lo scorso autunno. Fu solo quarto. Noi parlammo in quell'occasione di lui perché era il cavallo che rideva non appena il suo lad lo massaggiava sui fianchi. Era solletico. Uno spasso che non siamo riusciti a documentare con la foto perché mossa.

Ma l'ilarità di un campione di tal fatta merita di essere vista.

Bruno Lubis

L'Eurosystem in visita ai Muli

TRIESTE — Riscossa immediata e autorevole. Certo sarebbe bello, improbabile però. Sì, perché l'esordio casalingo dei Muli (via Flavia, sabato ore 21) non appare proprio dei più facili. Con l'emozione che deve smetterla di farla da protagonista, con acciacchi più o meno gravi e con quel terribile virus influenzale che a Trieste sembra voler fare più vittime che altrove, i nostri rookies (matricole), se la vedranno con la 3M Eurosystem di Pesaro, che recentemente ha rinunciato al simbolo Angels.

Chi siano questi pesaresi è presto detto: tanto per chiarire le idee, vantano un terzo posto assoluto nel torneo della scorsa stagione. Vinto alla grande il loro girone, sono approdati a un'inattesa semifinale contro i Rhinos, di fronte ai quali hanno dovuto arrendersi. Al che uno dei più noti giornali specializzati sul football made in Italy indica gli adriatici come sicuri vincitori del girone Est. Come dire che i Muli per sabato non godono certo dei favori del pronostico.

Lo scorso anno gli uomini del «Gran Capo» Maurizio Terenzi, sponsor e presidente, e del coach Jerry Douglas, eran stati trascinati al successo da due signori americani del rango di Breslin e Swallow, passati ora armi e bagagli a rinforzare i Falchi di Modena (guarda caso prossimi avversari dei Muli). E da quel che si sa non sono stati sostituiti a dovere.

In ogni caso la ricchissima formazione pesarese è rimasta la stessa per quanto riguarda gli italiani, tra i quali spiccano i nomi del Qb Dragomanni, del nose guard Tomassini e di un tale Tiziano Ascani, il più cattivo del team.

P. P. D.

■ PESCASPORTIVI — L'assemblea dei soci pescasportivi Dlf Trieste ha riconfermato delegato allo sport del direttivo Alfredo Contessa. Nell'occasione si è provveduto alla scelta dei consiglieri del gruppo, ai quali spetterà lo svolgimento dell'attività.

Sconfitte le Bomboniere a Conegliano

TRIESTE — Allo stadio comunale di Conegliano, in una splendida giornata di sole, davanti a un buon numero di spettatori, la squadra triestina delle Bomboniere Viola è stata superata dalla locale compagine per 4-0. Che il Conegliano fosse forte, lo si conosceva, dal momento che quest'anno, senza badare a spese, è riuscita a rinforzare l'organico, prelevando ben sei giocatrici dalla serie A. Nonostante ciò, in casa Viola, non ci si dava per spacciati e si riponeva molta fiducia sulla combattività della squadra, per ribaltare il pronostico.

IL RUGBY DI C2 ALLE ULTIME BATTUTE

Fiamma ancora in grado di fare validi risultati

TRIESTE — Le ultime partite del torneo di C/2 di rugby si sono rivelate assai importanti per le formazioni locali: per il Trieste, che imponendosi sul Mira dopo una lunga serie di sconfitte ha dimostrato a se stesso e agli altri che la squadra esiste e può ancora far risultato, anche se permangono incertezze sul suo futuro. Ma in particolare per la Fiamma che, grazie alla vittoria casalinga sul Silea, ha ottenuto la certezza matematica di accedere allo spareggio, in programma in campo neutro il 15 aprile.

Uno spareggio che però (e lo si scopre ora), non vale la promozione immediata, ma consentirà appena alla formazione vincente di disputarne un altro.

«Resta comunque il fatto che la seconda posizione nel nostro girone è di per se stessa un ottimo risultato, al di là del cammino che potremo ancora percorrere — spiega l'allenatore della Fiamma Giuliuzzi —. Infatti, da quando vi è stata una ristrutturazione nella nostra squadra con l'inserimento di una decina di giovani, questo è il piazzamento migliore, a dimostrazione che si è avuta una maturazione continua».

— Ritenete in ogni caso di potercela fare agli spareggi?

«Certo non sarà facile. Di sicuro, se saremo al completo, potremo dire la nostra. In fondo, anche se il nostro pacchetto di mischia pecca un po' di inesperienza, il nostro attacco è tra i più forti in circolazione in C/2. Per ora cercheremo di sfruttare le due partite che restano da giocare nella "regular season", per affinare i nostri schemi e per inserire qualcuno tra i giovani più interessanti».

— A proposito di giovani...

«Sì, ci stiamo impegnando in un continuo reclutamento scolastico. A parte questo, possiamo vantare già una quindicina di ragazzi in grado di dar manforte al più presto a quelli della prima squadra».

Domenica la Fiamma sarà di scena a Treviso, ospite del Vecio Rugby. Dal canto suo il Trieste renderà visita al Silea.

Pier Paolo Dobrilla

COMINCIANO A MUOVERSI I CANOTTIERI DELLE 13 SOCIETÀ REGIONALI

Domenica remi in acque barcolane alla prima regata della stagione

TRIESTE — Domenica, con inizio alle 8.30, sul mare di Barcola, inizierà ufficialmente la stagione remiera 1984 con la disputa del tradizionale trofeo Sapienza e Ponte che ogni anno costituisce la regata di apertura della stagione.

Le tredici società della regione, si presentano alla partenza con qualche «chance» che la classifica ottenuta nella passata stagione accredita a ognuna di esse. Le sorprese, specie nel corso della stagione, sono sempre possibili, ma nelle gare d'uscita i valori sono più o meno così attribuiti:

G.S. «Ravalico» Vigili del fuoco Trieste. Il gruppo è da parecchi anni sulla cresta dell'onda, fra i più forti nell'intera penisola. Nelle sue file militano atleti che più di una volta hanno vestito la maglia azzurra, anche attualmente selezionati per formare la nostra nazionale per Los Angeles. La compagine si è notevolmente rinforzata con elementi di altre società zonali. Anche nel campo promozionale svolge un ottimo lavoro e qualche rincalzo di valore nel frattempo maturato dovrebbe rivelarsi nel corso della stagione.

C.C. Saturnia. La società barcolana, ricca di tradizioni, è la prima antagonista nella regione del G.S. Ravalico. Da anni prosegue un notevole sforzo di potenziamento che ha già dato notevoli frutti. Quest'anno si presenta rinforzata per l'apporto di forze giovanili uscite dal suo fiorente Centro Coni. In campo promozionale è seconda solo alla Pullino.

S.N. Pullino. Finora è risultata imbattibile in campo promozionale. Nell'entrante stagione dovrebbe affacciarsi in campo agonistico con notevoli possibilità, specie nella categoria ragazzi. Naturalmente sarà sempre la squadra da battere nella categoria allievi.

Ginnastica Triestina Cividin. L'anno passato ha avuto una stagione sfortunata. E' ricca di ottimi elementi pur avendone perduti alcuni di valore. Dà garanzia di serietà e non mancherà di far vedere buone cose, specie in campo promozionale.

S.C. Nettuno. Nella passata stagione è stata bersagliata dalla cattiva sorte. Quest'anno, con il rinnovo direzionale, punta a far valere le sue reali possibilità anche in campo nazionale.

S.C. Timavo Monfalcone. L'anno passato ha denunciato un notevole calo di attività dovuto all'indisponibilità di alcuni atleti fra i più forti. Ciò non ha impedito di brillare più di una volta anche all'agone nazionale. Quest'anno dovrebbe rientrare in forza fra le migliori.

S.C. Adria. Tutta l'attività svolta lo scorso anno è stata rivolta al potenziamento «promozionale». I risultati ottenuti dalla compagine di Rizzi, saranno migliorati quest'anno.

C.M.M. N. Sauro. Svolge attività qualitativa più che quantitativa. Non mancano le presentazioni di elementi che poi, per sua sfortuna, emigrano in altre società. Il tecnico sociale non demorde e non mancheranno i risultati.

Cus Trieste. La pressione dei dirigenti e degli atleti avranno premio durante la stagione, specie nello specifico campo universitario.

S.C. Trieste, Ferroviario Trieste, Ferroviario S. Giorgio e S.C. Ausonia di Grado. Nessuna indicazione sulla scorta dei risultati ottenuti lo scorso anno.

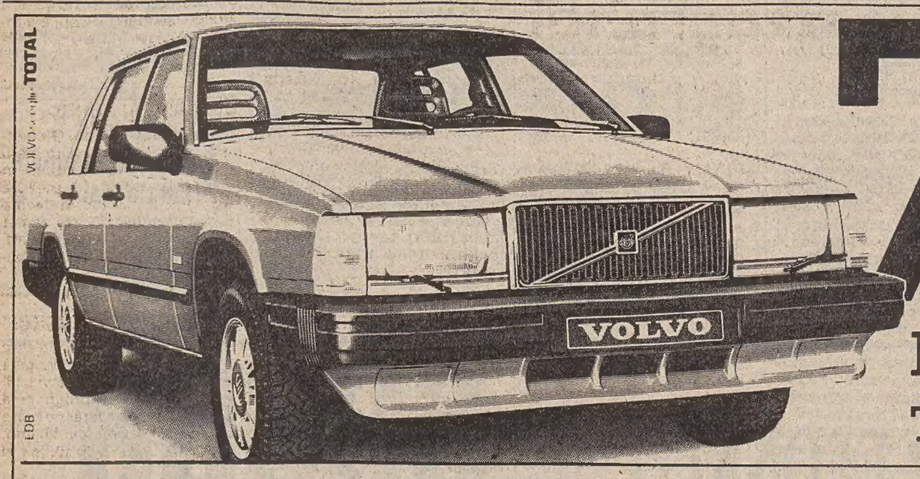
Costante Auria

■ TRIESTINA NUOTO-CORSI — Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di nuoto e pallanuoto per maschi e femmine dai quattro anni in poi alla Triestina nuoto.

Nuotatori triestini ai nazionali

TRIESTE — Partono stamane i sei atleti della Triestina che parteciperanno da domani a domenica ai campionati italiani di categoria a Massa Carrara. Questi i sei tritoni alabardati: Berdini, Bossi, Braida, Cellitti, Di Lenardo e Zanella. Ancora due impegni in questo fine settimana per il nuoto locale con Triestina ed Edera impegnate a Zagabria per il consueto meeting internazionale (nati dal '68 al '72) e finali regionali assoluti ed esordienti a San Vito al Tagliamento in vasca da 25 metri.

DOMENICA 25 marzo - Ore 15 all'Ippodromo di Montebello
Gran Premio
Presidente della Repubblica
Corsa classica - L. 50.400.000 - per 4 anni - m 2060
CON IL CONCORSO SEI...VINCENTE, UNO SPLENDIDO TELEVISORE A COLORI IN PREMIO!!!



740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000
TURBO·BENZINA·DIESEL 6 CILINDRI
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721
Trieste LOVE CAR s.n.c. - S.da della Rosandra, 50 - Z.I. - Tel. 820398/830308

Continuaz. dalla 13.a pagina

AFFITTASI signorile ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, conforts, non residenti. Solario Immob. tel. 61061, orario 16-19. 6142/19

AFFITTO stanza centralissima, per 2 persone, indipendente dall'appartamento con comodo di cucina e bagno riscaldamento tutti conforts si affitta anche a persone residenti. Tel. 65951. 5838/19

LOCALE due fori affittasi adiacenze Perugino. Telefonare ore pasti 946037. 6152/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta ufficio centralissimo 125 mq, altro periferico 90, magazzino 130 mq. 41807. 1/19

PRIMAVERA 767993 affitta corso Italia 6 stanze servizi poggioli 600.000. 6176/19

20 Capitali Aziende

AZIENDA agricola 7500 mq fertilissimi centrica, casetta ristrutturabile, pollaio, stalla, acqua, luce vendiamo oppure esaminiamo proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/H 34100 Trieste. 6121/20

PARRUCCHIERE Grado centralissimo annesso monovano buon reddito cedesi gestione professionista qualificato. Tel. 224457. 5647/20

RONCHI MINIMARKET tabelle I, VI, VII, XIV con arredamento negozio 20.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO appartamento dimensioni medie qualsiasi zona purché occasione. Pago in contanti. Non tratto con agenzie o simili. Telefonare 732498. 2/21

COMPRO contanti appartamento signorile salone 3 o più camere servizi inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco appartamento 70 mq anche da ristrutturare parzialmente. Telefonare dalle 19 alle 20. Tel. 62117. 050068/21

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze grandi, cucina, servizi, possibilmente zone CASTAGNETO-GIULIA. Telefonare 768744. 006061/21

SIGNORILE appartamento cucina soggiorno 2 o 3 stanze cerco da privati tel. 422824. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. PRIVATO vende appartamento panoramico S. Giovanni alta soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio, possiblità box. Telefonare ore pasti 746280. 5701/22

A DOMIO impresa vende prontingresso tre stanze, cucina, ampio soggiorno, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino, L. 80.000.000 + mutuo. Tel. 827636 ore 17-19. 5570/22

AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI recentissimo, piano IV, signorile pied-à-terre stanza, cucina, bagno, poggiolo. 6157/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CAVANA intero STABILE mq 325 occupato. 6175/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona PAM seminuovo, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, rifinitissimo, ampia vista. 6175/22

ALPICASA Perugino epoca I piano soggiorno cucina bicamere servizio 20.000.000 + mutuo 733229. 25/22

ALPICASA Stadio recente panoramico cucinino tinello bicamere bagno ripostiglio poggiolo 733209. 25/22

ALPICASA Opicina villetta recentissima soggiorno cucina bicamere biservizi mansarda porticato giardino 733229. 25/22

APPARTAMENTI liberi PINGUENTE 2 stanze cucinetta bagno tutti comfort 42.000.000 FLAVIA 3 stanze cucina centralmetano 49.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 6097/22

APPARTAMENTINO camera cucina bagno rimesso nuovo zona Garibaldi vendesi 17.500.000, tel. 729824. 17/22

APPARTAMENTO con mansarda palazzina seminuova 98.000.000 vendesi 55232 pomeriggio. 5881/22

APPARTAMENTO Rossetti cucina 3 camere casa d'epoca vendo. Tel. 631793. 5937/22

ATTICO signorile con vasta terrazza-giardino salone due stanze servizio vendesi 766676. 19/22

AUTOMETANO due stanze cucina servizi 38.000.000 Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 5881/22

BIBIONE vista mare, 39.500.000 dilazionati un anno senza interessi (avanzamento lavori) impresa vende appartamento ingresso, soggiorno, cottura, camera matrimoniale, bagno, meraviglioso terrazzo panoramico. Acenter costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi) 0431/43672-430391. 3/21

BIBIONE 18.800.000 appartamentino monolocale vendesi. Studio Costruzioni, corso del Sole 45 (anche festivi). 0431/430541 - 049/725652. 59/22

CASETTA Cattinara con terreno parzialmente da ristrutturare internamente 49.000.000, tel. 729824. 17/22

CHIAMPORE rustico con 2300 mq terreno edificabile confini delimitati panoramico BG vende 273559. 5811/22

DOMUS Ippodromo recente piano alto, soleggiato: soggiorno, tre letto, cucina, biservizi, terrazzi. 110.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS vende a Monfalcone centro in recentissima palazzina: tre stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, box. 85.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni centro nuovo negozio con ampie vetrine e servizio, rifinito totali 110 mq. Tel. 69210. 1/22

GATTERI casa d'epoca appartamento occupato mq 120 Bg vende 273559. 5811/22

GIACINTI ottimo stato luminoso salone cucinetta matrimoniale stanzetta poggioli 68789 Greblo. 24/22

GORIZIA impresa vende miniappartamento prospiciente stazione, mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 0432/22772. 83/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18: San Vito libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina 84.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Conti libero recentissimo soggiorno angolo cottura camera servizi 31.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libero 2 camere cucina servizi 29.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Vecellio libero 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Udine soggiorno camera cameretta cucina servizi 22.000.000. 1000/22

GUARDIELLA ultimo piano panoramico perfetto stato saloncino cucina abitabile matrimoniale terrazzo 68789 Greblo. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente GRADO completamente ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6118/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento particolarissimo, completamente rinnovato soggiorno-cucina, stanza, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 40.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6118/22

IMMOBILIARE CIVICA vende COLOGNA, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore 55.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6118/22

IMMOBILIARE CIVICA vende libero zona GATTERI, stanza, cucina, wc 11.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6118/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona ROSSETTI casa d'epoca, vasto salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6118/22

IMPRESA vende appartamenti occupati Valmaura esenti Ilor mutuo agevolazioni. Tel. 814311. 5995/22

INTERMEDIA 729801 adiacenze Pam libero soggiorno cameretta cucina bagno più wc due balconi vista 56.500.000. 2/22

Comune di San Martino al Tagliamento
PROVINCIA DI PORDENONE

VENDESI

EDIFICIO INDUSTRIALE - MQ 7.200 COPERTI

Completo di tutti i servizi: riscaldamento, acqua, F.M., parcheggio, recinzioni. Mq. 22.000 di terreno industriale.

TELEF. 0434/395340-41 - ORE UFFICIO

INTERMEDIA 729801 BARCOLA libero recente ultimo piano vista mare signorile salone due camere cameretta doppi servizi cucina terrazzo ripostiglio soffitta mansarda due posti auto in garage giardino condominiale 225.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 CADORNA libero ristrutturato autometano salone camera cameretta cucina bagno veranda 53.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 paraggi UNIVERSITÀ casetta libera da ristrutturare vista mare tinello angolo cottura due camere bagno cantina ripostiglio soffitta posto auto terreno 60.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 BARCOLA libero ultimo piano recente signorile vista golfo salone due camere cucina doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage giardino condominiale 162.500.000. 2/22

LIBERO 4 stanze, cucina, bagno e servizi, cantina, paraggi p.zza Foraggi vendesi. Telefonare 764632 ore 9-10 feriali. 5751/22

LIGNANO Pineta vicino mare, posizione incantevole, costruttore vende villetta a schiera mq 75, 55.500.000, soggiorno, cottura, due camere, bagno, terrazze, solario, patio con caminetto, giardino; eventuale mutuo 0431/43672-430391. 3/22

LIGNANO Pineta 67.500.000 impresa vende in villaggio con piscina, villetta a schiera mq 95 patio, caminetto, soggiorno, cottura, due camere matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, terrazze, solario, giardini. Pagamento avanzamento lavori. Consegna aprile, mutuo 50% 0431/57002-511067. 3/22

LIGNANO Pineta villetta angolare, impresa vende direttamente: ingresso, soggiorno, cucinino 2 matrimoniali, cameretta, biservizi, solario, terrazze, patio, caminetto, ampio giardino 65.000.000 dilazionati 15 mesi senza interessi: avanzamento lavori. Possibilità mutuo 0431/430541, 041-434318. 59/22

LIGNANO Sabbiadoro 50 mt mare; centralissimo, vendesi nuovo appartamentino monolocale: 35.000.000 compreso fine arredamento completo 4 postiletto. Pronta consegna 0431/430541 - 049/725652. 59/22

LIGNANO 2 stanze servizi arredato vicino spiaggia giardino posteggio 45.000.000 569660.

LUCINICO terreno edificabile frontestrada circa 1300 mq prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

Continua in ultima pagina



ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1).
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass



SEI IMPEDITO DI USCIRE?

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ESTERI

IL VOTO DELL'ILLINOIS HA APERTO UNA NUOVA FASE NELLA CAMPAGNA STATUNITENSE

Secco «no» del Senato alla preghiera nelle scuole

WASHINGTON — Duro colpo per il Presidente Reagan: con 56 voti contro 44, il Senato di Washington ha respinto l'emendamento costituzionale da lui proposto per consentire agli alunni delle scuole pubbliche di pregare ad alta voce prima dell'inizio delle lezioni.

La bocciatura della proposta, accanitamente sostenuta dalla cosiddetta «maggioranza morale» e avversata in quanto ritenuta violazione della separazione tra stato e chiesa, rappresentata pre Reagan una sconfitta ancora più rilevante, essendo il Senato a forte maggioranza repubblicana.

Lo scarto fra sostenitori e oppositori dell'emendamento ancora l'altro ieri appariva talmente esiguo, da indurre il senatore Gary Hart a interrompere la sua campagna presidenziale nel Mid-West per rientrare a Washington e votare contro.

Mondale in pieno rilancio dopo l'ulteriore successo

Hart sorpassato per la prima volta tra gli elettori bianchi - L'affermazione di Jackson

CHICAGO — *L'ex vicepresidente americano, Walter Mondale, ha battuto il senatore Gary Hart nelle primarie dell'Illinois, ottenendo la sua più importante vittoria dall'inizio della campagna per la «nomination» democratica, in grado di dare nuovo impulso alle sue speranze di affrontare Ronald Reagan nelle elezioni presidenziali di novembre.*

Il reverendo Jesse Jackson, che a Chicago giocava in casa, ha ottenuto un brillante terzo posto, trovando ampi consensi tra la popolazione di colore.

All'ex vice di Jimmy Carter è andato il 41 per cento dei voti, contro il 35 per cento del senatore Hart e il 21 per cento di Jackson. Per quanto riguarda il conteggio dei delegati, Mondale si è assicurato 97 grandi elettori con la convenzione democratica, contro i 37 di Hart e i 35 attribuiti al sindaco di Chicago, Harold Washington, legato a Jackson. Il resto dei voti è andato a candidati minori, principalmente al senatore John Glenn, ritiratosi recentemente dalla corsa alla nomination democratica.

Si è trattato, quindi, di un successo di grande rilievo, che potrà dare a Mondale energie nuove negli altri tre grandi stati industriali dove si voterà nelle prossime settimane, Connecticut, New York e Pennsylvania. Oltre a battere Hart e Jackson nell'Illinois, Mondale ha ottenuto anche una larga affermazione nel Minnesota, dove ha avuto il 65 per cento dei voti, contro il 6 per cento di Hart e il 4 per cento di Jackson.

Gary Hart è dunque in difficoltà. Il suo «momento magico» si è spezzato di fronte alla più organizzata «macchina» elettorale di Walter Mondale.

Ma adesso la battaglia tra i due, lungi dal poter essere considerata conclusa, acquista un vero sapore «politico» al quale, indubbiamente, contribuisce il successo del terzo candidato, il reverendo Jesse Jackson, la cui presa sull'importante elettorato negro è ormai fuori discussione.

Per la prima volta, poi, come rileva un rapido, ma accurato sondaggio «New York Times-Cbs», Mondale ha pescato a piene mani in alcuni territori considerati finora di esclusiva competenza del senatore del Colorado: i professionisti bianchi a reddito medio e medio-alto, istruiti e residenti nelle zone urbane e nei quartieri eleganti dei suburbi.

Per la prima volta dall'inizio della campagna delle primarie e dei «caucus», Mondale ha ottenuto più voti di Hart tra i bianchi: 47 per cento contro 45. In questo modo Mondale è stato meno colpito di quanto temessero i suoi sostenitori dal mancato voto negro, andato massicciamente a Jackson.

Probabilmente, ritengono vari osservatori, quando si scriverà la storia della campagna democratica '84, si sottolineerà che il momento del cambiamento è stato l'11 marzo durante un dibattito televisivo tra i candidati. Mondale, rivolto a Hart che sembrava inarrestabile, pronunciò la battuta, tolta dalla pubblicità televisiva di un hamburger, «Ma dov'è la sostanza» («Where is the beef?»).

L'Unesco in fiamme a Parigi

PARIGI — Un furioso incendio è divampato ieri sera nella sede parigina dell'Unesco, l'ente dell'Onu che si occupa di questioni educative, scientifiche e culturali. Nell'opera di spegnimento sono impegnati circa 150 vigili del fuoco.

CONTRO IL PRESIDENTE

Il Perù in sciopero: proclamata l'emergenza

LIMA — Il governo peruviano ha deciso di proclamare lo stato di emergenza per tre giorni in tutto il territorio della Repubblica, a partire da ieri, 21 marzo, vigilia dello sciopero generale nazionale indetto da tutte le organizzazioni sindacali del paese e appoggiato dai partiti dell'opposizione.

Lo stato di emergenza prevede la sospensione delle garanzie costituzionali fondamentali della persona: la inviolabilità del domicilio, la libera circolazione nel territorio nazionale, la pacifica riunione senz'armi, la libertà e sicurezza personali, dall'arresto senza mandato del giudice al configurarsi di delitti di opinione (articolo secondo della costituzione politica del Perù).

Nel «decreto supremo» che instaura il provvedimento straordinario si legge: «Considerando che è dovere dello Stato vegliare affinché l'ordine interno non subisca alterazioni che pongano in pericolo la vita e la proprietà delle persone», il Presidente della Repubblica «stabilisce di dichiarare lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale».

E' questo il quinto sciopero generale che deve affrontare il governo di Fernando Belaunde Terry: il primo fu indetto il 15 gennaio 1981, il secondo il 22 settembre dello stesso 1981, il terzo il 10 marzo 1983 e il quarto il 27 settembre scorso.

La piattaforma rivendicativa è uguale a quella di tre anni or sono: cambio della politica economica del governo, controllo dei prezzi degli articoli di prima necessità e delle medicine, riorganizzazione dell'istituto di previdenza sociale.

†

A tumulazione avvenuta annunciamo la scomparsa di

Maria Fabbri ved. Seu

Con tanto amore la ricordano: il fratello GINO, la sorella DANIRA, i nipoti: TITTY con NIKO, PINO con ADRIANA e figli, ALBERTO con ELY e figli, MARILINA e figli, DADA con MAURIZIO e figli, LICIA SEU.

Tutti noi ti avremo sempre nel cuore.

Trieste, 22 marzo 1984

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Marchi
ex benzinaio Total

Lo piangono la moglie, i figli, la sorella, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare a tutto il personale della III medica e al caro amico VITTORIO.

I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie SCRAP, STIASTNY, VERBERI.

Trieste, 22 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la generosa dimostrazione di affetto tributata al caro

Enzo Pizzagalli

i familiari ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Enzo Pizzagalli

le famiglie FEKEZA - VERCESI.

Trieste, 22 marzo 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Valter Tognolli

la moglie e i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 22 marzo 1984

VI ANNIVERSARIO

Iolanda Cancelliere

Il tempo non cancella il mio dolore.

Tuo RUGGERO

Trieste, 22 marzo 1984

†

Ha concluso la Sua laboriosa vita terrena nel conforto della Fede

Maria Marzotti ved. Vecchi

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCILLA, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. VASILJ DI LENARDO per le sue assidue prestazioni.

Trieste, 22 marzo 1984

Piangono la cara zia

Maria

i nipoti, SYLVA MARPINO e figli, SERGIO e RENATA PITACCO e figli.

Trieste, 22 marzo 1984

Ricorderanno sempre la zia

Maria

SUSY, SANDRO, ANNALISA e MARCO.

Feltre, 22 marzo 1984

NELLA CHIANDUSSI dice dolorosamente addio alla cara

Maria

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il 20 marzo, dopo una vita esemplare, è mancato il nostro caro

Arnaldo Silvestri

Lo piangono la moglie CARMEN, le cognate e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della II Medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipa al lutto GIOCONDA COLMANI.

Trieste, 22 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Spangaro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROMANO e RITA, il genero ANTONIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti ROBERTO e STEFANO, la zia CONCETTA, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipa al lutto:
— famiglia DE GREGORIIS

Trieste, 22 marzo 1984

Si associano al lutto i cugini BRUNO, ROMANO, CARLO, ITALO, STELIO, AMALIA e MARIO.

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il giorno 20 marzo si è spento serenamente

Vincenzo Masi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RAFFAELLA e STEFANO assieme ai rispettivi coniugi, i nipoti, pronipoti e familiari tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 23 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Spangaro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ROMANO e RITA, il genero ANTONIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti ROBERTO e STEFANO, la zia CONCETTA, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipa al lutto:
— famiglia DE GREGORIIS

Trieste, 22 marzo 1984

Si associano al lutto i cugini BRUNO, ROMANO, CARLO, ITALO, STELIO, AMALIA e MARIO.

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il giorno 20 marzo si è spento serenamente

Vincenzo Masi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RAFFAELLA e STEFANO assieme ai rispettivi coniugi, i nipoti, pronipoti e familiari tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 23 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Viach ved. Rovis

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vigilio (Gino) Vigini

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 22 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Maria Comar ved. Carli

I figli VIRGILIO e SILVANA, i nipoti e parenti tutti La ricordano con affetto.

Trieste, 22 marzo 1984

†

Si è spento

Remigio Novak

Lo annunciano la moglie NINETTA, il figlio PAOLO con GIOIA, MARCO, CRISTINA, la nuora MARIUCCIA con CHIARA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno oggi 22 corr., alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al dolore di PAOLO le famiglie MORA - DE GIOSA.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipa al lutto:
— famiglia NESSI

Trieste, 22 marzo 1984

Sono vicini a PAOLO gli amici:
MARCELLA e LUCIANO, SERENA e GIORGIO, MAJDA e FLORIO, LUCIANA e GIORGIO, RINO, SUSI, DARIO, FRANCO, BRUNO, MARISA, CLAUDIO, DUSKO, BENITO, CELESTE, ENZO.

Trieste, 22 marzo 1984

I dipendenti della TOMASO PRIOGLIO Srl prendono parte al lutto del collega PAOLO per la scomparsa del padre signor

Remigio Novak

Trieste, 22 marzo 1984

FRANCESCO e ROBERTO PRIOGLIO partecipano al dolore di PAOLO per la morte del padre

Remigio Novak

Trieste, 22 marzo 1984

†

«Deus, qui nos patrem et matrem honorare praecepisti. Miserere clementer animae matris nostrae nosque eam in aeternae claritatis gaudio fac videre».

Si è fermato a 98 anni il cuore grande e generoso di

Nety Brandolin ved. Keber

Danno l'annuncio i figli UTO, NINA, il nipote LUCIANO, la nuora RINA, i nipoti ELENA, DORIANA, GABRIELLA, ANNAROSA, PIERO, ETTORE, i pronipoti GUIDO, CARLO, SERGIO, MIRIAM, WERNER, CATERINA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie a Suor MASSIMINA.

I funerali seguiranno venerdì 23 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al lutto le nipoti GISELLA e ANGIOLINA con famiglie.

Trieste, 22 marzo 1984

†

Oltre l'età di 97 anni, serenamente si è spenta il giorno 17

Eleonora Della Pietra ved. Marsi

Le figlie ARGIA e PINA, e SERGIO, FULVIO, ALIDA, CLAUDIO, GABRIELLA, CATERINA, ROSSANA, ROBERTA, MARCELLO, ELENA, DANIELA, FEDERICA, MARIA e SPERANZA, MARTIN, NORA, NILDA, ANTONELLA, ARIELLA, MAURO, REMO, FERRUCCIO, LOUIS e i parenti tutti danno il mesto annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano le signore LUISA e CLAUDIA per le affettuose attenzioni.

Opere di bene

Trieste, 22 marzo 1984

Prendono parte al lutto:
— LILIANA e GLAUCO ANTONINI

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il 21 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Zangrando

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli RINA, GIORGIO e FULVIO, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il 21 marzo si è spenta serenamente

Iolanda Perini ved. Pausler

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del caro papà e nonno

Giovanni Zulia

LIVIA, FABIO ROSANNA

Trieste, 22 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Sei sempre in noi con tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 1984

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Bone Gaspard

Con immenso dolore la piangono la figlia YVONNE col marito ALBERTO SAVONA e i nipoti ICI e PIERPAOLO.

Un grazie di cuore alla nipote LOLITA per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 23 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 marzo 1984

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia del Coordinatore Generale dott. ALBERTO SAVONA.

Trieste, 22 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Aldo Marassi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute i figli MARIO e PAOLO con le famiglie, SANDRO, la sorella LALLA e i parenti tutti.

Trieste, 22 marzo 1984

Il cugino e fraterno amico ISETTO e famiglia si associano al profondo dolore.

Trieste, 22 marzo 1984

Si associano al dolore i cugini PATSCHEIDER MARCHELLI

Trieste, 22 marzo 1984

I colleghi e i collaboratori dell'Ufficio Statistica del Comune partecipano al lutto del dott. PAOLO MARASS.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al grave lutto del dottor PAOLO MARASS i colleghi della Ripartizione VIII Organizzazione e Decentramento.

Trieste, 22 marzo 1984

†

La nostra cara mamma

Maria Cerneka ved. Giacca

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA, GIORDANO, MIRELLA, LOREDANA, i generi CLAUDIO e ALDO, la nuora MARIA LUISA, i nipoti GABRIELLA e DAVIDE, i fratelli EMILIO e MARIO, le sorelle GIUSEPPINA e ANNA e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al medico curante dottor DOMENICO VERONESE.

I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al lutto famiglie:
— GIUSEPPINA LUKAC
— MAURO
— MARINA ROSATTI
— GIULIANA

Trieste, 22 marzo 1984

†

Il giorno 18 si è spenta

Lauretta Ziliotto

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorato fratello GUSTAVO con la moglie ZORI, i parenti tutti e gli amici.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale paramedico del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure.

Trieste, 22 marzo 1984

Partecipano al lutto:
— VERA e DUILIO
— OLGA e TOMY
— famiglia SILA
— famiglia DEGRASSI

Trieste, 22 marzo 1984

†

Si è spenta serenamente il 21 corrente

Maria Scoria ved. Antonaz

Dolenti la sorella GIOVANNA, i nipoti e familiari ne danno la ferale notizia.

Il funerale si svolgerà domani alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1984

Ricorre oggi il IV Anniversario della scomparsa del mio caro

Raffaele Guidotti

la moglie ALBERTINA lo ricorda con tanto rimpianto assieme ai familiari.

Trieste, 22 marzo 1984

I ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Gli amici del COLORIFICIO ITALIA Ti ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 22 marzo 1984

BEIRUT: I PIÙ DURI SCONTRI DAL «CESSATE-IL-FUOCO»

Il fallimento di Losanna darà la ritirata ai marò?

Europei e americani pronti a partire - «Avances» cristiane ai drusi

BEIRUT — Il fallimento della Conferenza di «riconciliazione» fra i libanesi a Losanna dovrebbe dare il segnale per la partenza delle truppe della forza multinazionale che ancora rimangono a Beirut e sulle navi in acque libanesi.

I 1250 soldati francesi — che sono i soli rimasti a terra — hanno cominciato tre giorni fa a imbarcare il materiale non indispensabile. Italiani, americani e britannici si stanno consultando per decidere il momento del ritiro delle loro forze che si trovano sulle navi.

L'Italia è presente nelle acque libanesi con l'incrociatore «Doria», la fregata «Sagittario» e la nave anfibia «Caorle», sulla quale sono imbarcati i trecento marò del battaglione «San Marco» che fino a un mese fa montavano la guardia intorno ai campi palestinesi. In tutto, un migliaio di uomini della Marina italiana sono impegnati nell'«operazione Libano», il momento del loro ritorno in patria non dovrebbe essere lontano.

Per quanto riguarda i francesi, fonti diplomatiche a Beirut affermano che il principale problema in sospeso è quello della «Residenza dei pini», un palazzo circondato da un parco sulla linea di confine tra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut.

Qui era la dimora degli ambasciatori di Francia in Libano prima dell'arrivo del contingente della forza multinazionale, che ne ha fatto il suo quartier generale. L'edificio è proprietà dello Stato francese e l'ambasciata vuole evitare che venga occupato dai guerriglieri, come è avvenuto con le fortificazioni da cui si sono ritirati americani e italiani. Si sta dunque cercando il modo di installare nella residenza un corpo di osservatori della gendarmeria libanese o eventualmente delle Nazioni Unite. Risolto quest'ultimo punto in sospeso, il contingente francese partirà da Beirut.

Mentre a Beirut si continua aspramente a combattere, la più importante milizia cristiana ha offerto l'apertura di negoziati diretti con i gruppi musulmani — «senza la tutela siriana» — per evitare una recrudescenza della guerra.

L'offerta espressa da Naum Farah, delle «forze libanesi» dominate dal Partito falangista, arriva un giorno dopo il fallimento della Conferenza di Losanna e mentre tra i belligeranti sono scoppiati ieri sulla «linea verde» i più violenti scontri da quando a Losanna è stato proclamato un cessate-il-fuoco.

DOPO LE CRITICHE DI RE HUSSEIN

Reagan deve ritirare la proposta di vendere missili alla Giordania

Bloccata anche una fornitura ai sauditi

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri che il Presidente Reagan ha deciso di cancellare la vendita dei sofisticati missili terra-aria «Stinger» alla Giordania ed all'Arabia Saudita.

In una dichiarazione, il portavoce Larry Speakes, ha precisato che Reagan ha preso la sua decisione dopo avere ascoltato le raccomandazioni dei suoi più diretti consiglieri di politica estera, inclusi il segretario di stato, George Shultz, il consigliere per la sicurezza nazionale, Robert McFarlaine, e dopo avere constatato «una crescente opposizione al Congresso». Speakes ha però aggiunto che le recenti dichiarazioni di re Hussein non sono state «di molto aiuto».

In due interviste, rilasciate nelle ultime settimane al New York Times e al Washington Post, il sovrano giordano aveva criticato duramente la politica americana in Medio Oriente ed aveva messo in dubbio «la credibilità» degli Stati Uniti per un'opera di mediazione nel conflitto arabo-israeliano.

La proposta del Presidente prevedeva la vendita di 1.613 missili «Stinger» alla Giordania e di 1200 all'Arabia Saudita. Secondo quanto reso noto, i due paesi sono stati informati della decisione presidenziali.

Si apprende intanto che l'inviato speciale Donald Rumsfeld è partito ieri per un'altra missione in Medio Oriente, la prima dopo oltre un mese. Un esponente del dipartimento di stato ha anticipato che l'emissario del Presidente Reagan visiterà probabilmente Israele, Arabia Saudita ed Egitto. Il Libano non figurerebbe nel programma del viaggio.

NON CI SAREBBERO VITTIME A BUKHARA

Urss: ottimismo ufficiale sul bilancio del terremoto

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha dipinto ieri un quadro sostanzialmente ottimistico della situazione nelle zone dell'Asia centrale colpite martedì da un forte terremoto ed è sembrata escludere che ci siano state vittime umane.

Nelle notizie diffuse a Mosca da fonte ufficiale si è comunque parlato di centinaia di feriti e di edifici di vecchia costruzione crollati in seguito al sisma.

Il terremoto ha avuto il suo epicentro nella zona di Bukhara, un antico centro della repubblica dell'Uzbekistan, dove ha raggiunto un'intensità supeiore al nono grado della scala di 12 gradi in uso nell'Urss, ed è stato sentito anche nelle adiacenti repubbliche del Turkmenistan e del Tagikistan.

La «Tass» ha detto che le costruzioni degli ultimi anni, progettate tenendo conto dei pericoli sismici, hanno resistito alla scossa.

In una corrispondenza da Gazli — un villaggio prossimo all'epicentro del sisma e già distrutto da un terremoto nel 1976 — l'agenzia ufficiale sovietica ha parlato di «più di cento feriti», di interruzione delle forniture di acqua, gas e elettricità e di danni subiti da edifici che è stato necessario evacuare. Nessun a dispetto di queste notizie ottimistiche, resta il fatto che gli edifici «di vecchia costruzione» — e non si sa quanti siano nella zona — sono crollati e che, nella sola Gazli, «più di cento persone sono rimaste ferite».

Da Tashkent, capitale della repubblica dell'Uzbekistan — ha aggiunto la «Tass» — è stato messo in funzione e opera tuttora un ponte aereo per il trasporto nella zona terremotata di «tende, medicinali e generi alimentari» e a Bukhara si è svolta «alle sei del mattino» una riunione staordinaria del comitato cittadino del Pcus per valutare i danni subiti dalle case e organizzare i soccorsi alle popolazioni colpite dal sisma.

ESPONENTI DELLA RESISTENZA IN CATTEDRA ALL'UNIVERSITÀ

Lezione-denuncia a Firenze sul genocidio in Afghanistan

FIRENZE — «Lezione» celebrativa della Giornata internazionale dell'Afghanistan (proclamata dal Parlamento europeo) ieri mattina all'Università di Firenze.

Esponenti della resistenza e di alcuni movimenti di solidarietà con il popolo afghano, invitati dalla cattedra di «Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa», diretta dal prof. Pio Baldelli, hanno parlato della storia e della cultura dell'Afghanistan e hanno mostrato agli studenti un lungo documentario (47 minuti) girato dal giornalista Raffaele Favero, morto poi dissanguato — secondo le informazioni fornite durante la «lezione» — per una ferita subita durante un bombardamento sul villaggio di Urghum, nella Paktia.

Gli esponenti afghani, fra cui il rappresentante politico per l'Italia di uno dei principali movimenti della resistenza, il dott. Amirian Abdullah, hanno lamentato la «congiura del silenzio» dei mezzi di informazione — anche occidentali — sul «genocidio che si sta compiendo in Afghanistan da parte dei sovietici».

«Anche noi — è stato affermato — abbiamo denunciato i massacri di Sabra e Chatila. Ma noi abbiamo non una ma tante Sabra a Chatila, in Afghanistan, e la stampa spesso si scorda di dare notizie su ciò che avviene nel nostro paese. Abbiamo dunque il diritto di sentirci indignati».

Amirian Abdullah ha ricordato che finora sono morti circa un milione di afghani su 16 milioni di abitanti, mentre otto milioni sono i profughi costretti all'esilio.

In Afghanistan, intanto, la strenua resistenza dei guerriglieri ha bloccato una nuova offensiva sovietica contro la valle di Panjshir, secondo quanto hanno riferito fonti diplomatiche occidentali.

Le fonti hanno però precisato che i guerriglieri afghani stanno comunque preparandosi ad un attacco sovietico, anche se una colonna di soldati sovietici e afghani, che aveva iniziato l'avanzata verso la valle, è stata costretta a rientrare a Kabul, dopo due giorni di violenti combattimenti in cui 50 soldati sovietici e afghani hanno perso la vita e numerosi mezzi corazzati sono andati distrutti.

Il comandante in capo dei guerriglieri che combattono nella valle di Panjshir, Ahmad Shah Masood, ha coordinato l'azione strategica intorno alla capitale afghana per distogliere le truppe sovietiche dall'attacco. La valle di Panjshir si trova a meno di cento chilometri a Nord di Kabul.

Secondo fonti vicine a Masood, la nuova offensiva sovietica potrebbe essere sferrata nei prossimi giorni. Già molte donne e bambini sono stati evacuati dalla valle, che i sovietici hanno tentato di conquistare per ben sei volte, finora senza successo.

E adesso Bonn teme un'invasione di profughi

BONN — I responsabili politici di Bonn non nascondono la loro viva preoccupazione per una possibile, anche se pacifica, invasione tedesca dall'Est.

Questi timori sono alimentati dalla concreta disponibilità, dimostrata dalla Rdt, a concedere l'espatrio definitivo verso l'altra Germania ai cittadini che ne hanno fatto richiesta. I dati parlano chiaro: nel 1983, i cittadini tedesco-orientali che avevano realizzato il loro desiderio di trasferirsi in Occidente erano stati complessivamente 11.300, mentre solo nei primi due mesi del 1984 sono stati già ben 9500.

Pertanto, se il flusso dovesse continuare allo stesso ritmo, alla fine del 1984, gli emigrati interni supererebbero i 50.000. L'ondata di arrivi dall'Est provoca non pochi grattacapi.

STUDENTI POLACCHI CONTINUANO L'AGITAZIONE

La «guerra dei crocifissi»: solidarietà di Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è intervenuto ieri, per la prima volta pubblicamente, sulla «guerra dei crocifissi» che ha creato in queste ultime settimane tensione in Polonia fra le autorità da una parte, e l'episcopato e i fedeli, dall'altra.

Rivolgendosi ad un gruppo di fedeli polacchi che hanno partecipato all'udienza generale, parlando nella loro lingua, il Papa ha detto: «Vorrei parlare ancora dell'ultimo comunicato del consiglio generale dell'episcopato polacco. Cito alcuni frammenti: la società cattolica desidera che la croce stia nei luoghi dell'educazione della gioventù: è per questo che la società rimetterà di nuovo le croci che sono state tolte dalle autorità scolastiche non appena le condizioni saranno favorevoli, e difende queste croci contro la rimozione. Il bene del paese esige la tranquillità e a questa conduce il rispetto dei diritti civili dei credenti».

«In queste parole — ha aggiunto — è toccata una questione molto dolorosa. Vorrei esprimere la mia profonda solidarietà con la preoccupazione dell'episcopato e di tutta la società credente in patria».

Visto che nemmeno le massime autorità della Chiesa polacca sono riuscite a far tornare il regime sulla decisione di far rimuovere i crocifissi dalle aule, gli studenti di Garwolin, città a 70 chilometri a Sud di Varsavia, si sono in precedenza rivolti al Pontefice.

Elena Sakarov: Il Cremlino ha deciso di farci morire

PARIGI — «E' urgente che lasciamo l'Unione Sovietica, ma il nostro caso non può essere risolto che al più alto livello»: lo ha dichiarato Elena Bonner, la moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sakarov, nel corso di un incontro con giornalisti.

Lo riferisce «Le Quotidien de Paris» precisando che, per la signora Sakarov, forse soltanto un intervento del Presidente francese Francois Mitterrand presso il leader sovietico Cernenko potrebbe sbloccare la situazione.

«I dirigenti sovietici vogliono soltanto che non li si accusi di averci lasciato morire per mancanza di cure. Perciò ci accordano il minimo di sorveglianza medica» ha dichiarato ai francesi Elena Sakarov, convinta che lei e suo marito sono stati condannati a morire lentamente dalle autorità sovietiche.

La disputa Malta-Libia: l'Italia non c'entra

L'AIA — L'Italia non può intervenire nella disputa fra la Libia e Malta, tuttora pendente davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia: così ha sentenziato la stessa corte, pronunciandosi sulla domanda di essere messa in grado di tutelare i propri diritti su determinate zone rivendicate dalla Libia e da Malta nell'ambito della delimitazione delle relative zone di competenza nella piattaforma continentale mediterranea che l'Italia le aveva presentato nello scorso autunno.

La richiesta italiana era stata difesa, nello scorso gennaio, davanti alla Corte, da una delegazione guidata dall'ambasciatore Roberto Gaja, il quale aveva sostenuto che la vertenza libico-maltese tocca interessi d'ordine giuridico italiani e che pertanto l'Italia aveva titolo per intervenire onde salvaguardarli.

Continuaz. dalla 16.a pagina

MINIAPPARTAMENTI epoca vendonsi via dei Porta a 16 milioni. Tel. 830564 8-11. T.A. 166/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage 30.000.000 contanti resto mutuo 18% 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fogliano casetta ristrutturabile 900 mq terreno edificabile 58.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Polazzo villetta accostata 400 mq terreno 90.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE LIBERO 1.o piano 3 camere cucinino tinello salotto riscaldamento autonomo prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE CENTRALISSIMO libero 2.o piano 2 camere cucina soggiorno terrazze prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE RECENTISSIMO in palazzina 2 camere cucina salone ripostiglio garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MUGGIA camera soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli cantina Bg vende 273559. 5811/22

MUGGIA casetta ristrutturabile terreno collinare coltivato vigna Bg vende 273559. 5811/22

MUGGIA monolocale completamente arredato cantina posto macchina coperto Bg vende 273559. 5811/22

OCCASIONE privato vende libero S. Giusto miniappartamento ristrutturato autoriscaldamento. Tel. 64100. 6140/22

OCCASIONI camera cucina gabinetto libera altro magazzinetto libero vendonsi facilitazioni pagamento Visitare Pratello 11 mezzanino Roiano ore 15-17. 6017/22

OPICINA posizione centrale VILLA padronale prestigiosa con ampio giardino e RUSTICO da ristrutturare 68789 Greblo. 23/22

PRIVATO vende Ippodromo libero perfetto tristanze eventuale box. Tel. 772181 ore serali. 6137/22

PRIVATO in via Conti vende 2 stanze salone cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli, piano VI recentissima costruzione tel. 755114. 6120/22

PRIVATO vende a privato libero 2 camere soggiorno cucinino servizi poggiolo ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 775657. 5450/22

PRIVATO vende appartamento in casa bifamiliare zona Barcola panoramicissima primo ingresso portico soggiorno cucina doppi servizi lavanderia 3 stanze letto mansarda con possibilità 2 vani. Tel. ore ufficio 826846. 15/22

PRIVATO vende zona centrale appartamento riscaldamento autonomo 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 829772. 5591/22

QUADRIFOGLIO V.LE XX SETTEMBRE recente cucina due stanze doppi servizi ripostiglio solo 32.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PARAGGI ROSSETTI recente perfetto due stanze tinello cucinino due bagni ripostiglio ampia terrazza prezzo interessante. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. PASQUALE panoramicissimo recente perfetto soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio ampia cantina due posti macchina 90.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA GIULIA ottimo appartamento di 85 mq recente tutti comfort 68.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CHIAMPORE casetta da ristrutturare di circa 100 mq con bellissimo giardino di 500 mq 43.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO propone modesti alloggi di camera cucina cameretta da L. 6.500.000. 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Giulia completamente ammobiliato camera cameretta cucina servizio ripostiglio 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 in palazzina recente stupenda vista mare salone 3 camere cameretta cucina più vano rustico giardino proprio 450 mq trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 libero perfettamente ristrutturato camera cucina bagno cantina 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale ingresso soggiorno camera cucina bagno 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiarbola soggiorno camera cucinotto bagno ascensore riscaldamento 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Molino a Vento 2 camere cucina bagno wc poggiolo cantina 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale soggiorno camera cameretta cucina servizio 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano salone camera cucinino bagno poggiolo 47.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto San Giacomo camera cucina bagno 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 Pam libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 23.800.000. 14/22

SAN Giacomo come nuovo saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo 42.000.000 Greblo 68789. 23/22

S.IM.I. 772629 S. GIACOMO in stabile del 1960 luminosissimo appartamento libero di 2 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. 29.000.000. 6160/22

S.IM.I. 772629 P.ZZA SCORCOLA (zona) appartamento libero completamente ristrutturato (mai abitato). Termoautonomo a metano, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio balcone. 94.000.000. 6160/22

S.IM.I. 772629. In ottimo stabile tutti confort appartamento libero di 3 stanze, cucina, bagno, balconi ad un prezzo di vero affare. 6160/22

S.IM.I. 772629. Appartamento libero ampia metratura. Soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, bagno, ampia soffitta SOLO 65.000.000. 6160/22

S.IM.I. 772629. PERUGINO (zona). In stabile del 1971 con giardino condominiale perfetto appartamento libero di soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, cantina, 2 ampi balconi. Tutti confort 110.000.000. 6160/22

STUDIO 4 728334 Gambini recente VI piano soggiorno tre stanze servizi ripostiglio. 005963/22

ULTIMI appartamenti, bistanze, tristanze e servizi, impresa vende nuovo complesso, mutuo, prezzi tutto compreso tel. 814311. 5995/22

VENDESI appartamento 8.o piano, panoramico, accessoriato, mutuo, prezzo concordabile, tel. 814311. 5995/22

VENDESI libero zona piazza Oberdan adatto a professionisti 5 stanze stanzetta cucina doppi sevizi poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 5780/22

VIA Udine casa ristrutturata camera cucina servizio 22.000.000 Greblo 68789. 23/22

VICOLO Scaglioni privato vende appartamento in palazzina signorile telefono 773587. 6123/22

ZONA Università, appartamento, signorile, panoramico, soleggiato, salone, 3 stanze, 2 servizi, boxauto, giardino proprio. Solario Immobiliare tel. 61061, orario 16-19. 6142/22

16.000.000 Roiano mansarda camera cucina wc doccia completamente arredata vendesi minimo contanti 8.000.000 766676. 19/22

55.000.000 vendesi appartamento perfetto prossimità Garibaldi 75 mq riscaldamento metano 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare. Promozione 1984, Hotel President, moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel ed il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu, specialità abruzzesi, informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) telefonare 085/933641/932176. 07000/23

24 Smarrimenti

LIRE 300.000 daremo per ritrovamento gatta nera, grossa, occhi gialli, pancia pendente, nome Blacky, scomparsa zona via Giulia. Non tentare cattura, telefonare 566067. 6075/24

SMARRITO orologio d'oro con bracciale d'oro via Foscolo Canova mancia. Tel. 748526.

26 Matrimoniali

SOLITUDINE! soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla con matrimonio, convivenza, amicizia, «Anagcerchiamoci» Trieste 68213, sede Milano 4989132. 330/26

27 Diversi

SE cerchi 2 ore di relax, salute, sauna, massaggi. Tel. 0422/911049. 42/27

FINO AL 31 MARZO RENAULT SUPERA OGNI OFFERTA.

Se acquistate entro questo mese una Renault – non fa differenza quale modello o cilindrata scegliete – i Concessionari Renault vi offrono un'opportunità eccezionale, che supera ogni altra offerta: un trattamento economico tagliato su misura per le vostre esigenze.

Esponete con franchezza il vostro problema e decidete insieme al Concessionario quale condizione è per voi più conveniente. Potete approfittare delle speciali condizioni di credito, come l'anticipo minimo del 10% e le comode rate fino a 48 mesi anche senza cambiali, tramite la DIAC Italia, finanziaria del Gruppo Renault.

O, se preferite, delle particolari condizioni di prezzo offerte esclusivamente fino al 31 marzo. Tutto questo con la sicurezza che, fino alla consegna, i prezzi di gennaio resteranno fermi su tutta la gamma Renault. Ma non basta.

I Concessionari vi garantiscono, insieme alle speciali condizioni d'acquisto, una valutazione "a peso d'oro" dell'usato. Di qualunque anno e marca.

DECIDETE VOI LA SOLUZIONE PIU' CONVENIENTE. E' UN VOSTRO DIRITTO.



Renault 5 Parisienne. 950 cc.

Renault sceglie elf

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	12.10
	16.25	22.10
Bari	07.25	13.50
	11.30	18.00
	19.05	22.30
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.15
	19.05	22.30
Cagliari	07.25	11.40
	11.30	14.25
	19.05	22.40
Catania	07.25	10.40
	11.30	17.10
	19.05	23.25
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.25	11.35
Lampedusa	07.25	12.20
Milano	07.10	08.00
	16.25	17.15
Napoli	07.25	10.35
	11.30	16.35
	19.05	21.40
Palermo	07.25	10.40
	11.30	15.00
	19.05	22.45
Pantelleria	07.25	12.15
Reggio Calabria	11.30	15.00
	19.05	22.00
Roma	07.25	08.30
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	07.25	14.05
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.50
	18.05	22.00
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.00
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	18.55	22.00
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.00
Catania	07.30	10.50
	14.50	18.25
	17.55	22.00
Genova	09.10	*11.05
	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	12.20	18.25
	16.50	21.35
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	14.55	15.45
	20.45	21.35
Napoli	07.05	10.50
	11.30	18.25
	17.35	22.00
Olbia	07.25	10.50
	19.00	22.00
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
Pantelleria	08.45	18.25
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	20.50	22.00
Torino	19.15	*21.40
Trapani	14.45	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.10	12.05
Barcellona	07.10	11.15
Bruxelles	07.10	10.20
Copenaghen	07.10	13.05
Londra	07.10	10.00
Madrid	07.10	11.05
Monaco	16.25	20.35
New York	07.25	15.00
Stoccolma	07.10	15.05
Zurigo	16.25	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	21.35
Barcellona	12.00	15.45
	14.20	18.25
Bruxelles	11.05	15.45
Cologna-Bonn	14.30	21.35
Düsseldorf	15.30	21.35
Francoforte	17.00	21.35
Londra	11.00	15.45
Madrid	11.55	15.45
	13.10	18.25
Monaco	17.45	21.35
New York	18.00	*10.50
Parigi	10.50	15.45
	15.50	21.35

* Il giorno dopo

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO
può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

Zerial ha deciso di rendere più facile e conveniente l'acquisto di qualsiasi mobile.

Ecco come:

- **I MOBILI**
  Non vendiamo solo con cataloghi. Tutte le ultime novità le potete vedere e toccare con mano.
- **LA VARIETA'**
  Abbiamo una esposizione su 5 piani. Complessivamente sono 3.000 mq di mobili. Ce n'è abbastanza per arredare almeno 50 appartamenti.
- **IL PERSONALE**
  Da noi non ci sono venditori e basta. Abbiamo dei tecnici preparati che sanno tutto sull'arredamento che vi consiglieranno le soluzioni più convenienti per voi.
- **LA COMODITA'**
  Se non avete tempo, bastera una telefonata e un nostro tecnico verra a casa vostra per sentire le vostre esigenze, assolutamente senza impegno.
- **PROGETTI - PREVENTIVI MISURAZIONI - CONSEGNE**
  Tutto è completamente gratuito.
- **IL PAGAMENTO**
  Da noi non è mai un problema. Voi sceglierete la formula e noi saremo d'accordo.

... E LO SCONTO SU TUTTO.

ZERIAL
mobili in liberta'

ZERIAL ARREDAMENTI S.r.l.
VIA SETTEFONTANE, 58 - TEL. 944505/6